Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 28 febbraio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8648 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/8398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copia arretrata L. 300

INCERTE PROSPETTIVE DELLA NATO NEL MEDITERRANEO

La crisi del Patto atlantico nel «ventre molle d'Europa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 27

Negli ambienti degli osservatori americani di politica internazionale si sta cercando di fare il punto sulla situazione mondiale: crisi e crescenti tensioni infatti sembrano mettere sempre più in pericolo la fragile distensione russo-americana.

In prospettiva storica, gli Stati Uniti ed i loro alleati sono stati protagonisti in questi ultimi anni di cambiamenti convulsi e ora si trovano di fronte a situazioni che non avevano mai sperimentato. Per i dirigenti di Washington, l'interesse si è spostato dal Sud Est asiatico — fino a pochi anni fa il centro della politica degli Stati Uniti — a una zona vastissima che si allarga dal Portogallo all'Asia centrale, dalle coste settentrionali del Mediterraneo all'Africa Orientale, all'Oceano Indiano.

Nei suoi 26 anni di vita l'organizzazione del Patto atlantico non si era mai trovata di fronte ad incognite politiche come quelle che le si presentano oggi: cambiamenti negli orientamenti, passaggio da atteggiamenti amichevoli a manifestazioni apertamente ostili, conflitti di interessi: tutti motivi, questi, che minacciano di frantumare lo schieramento meridionale dell'alleanza.

In paragone al quadro odierno, quello dei primi mesi della «guerra fredda», all'indomani del secondo conflitto mondiale, appariva facile da comprendere. Dopo la seconda guerra mondiale la tensione sovietico-americana ebbe, via via, i suoi punti focali in Europa, Iran, Grecia e Turchia, quindi — improvvisamente — in Corea e nell'Asia di Nord-Est. Altrettanto rapidamente, il punto focale si spostò in Medio Oriente e, infine, negli anni Sessanta, nel Sud-Est asiatico. Il ritiro degli americani negli anni settanta dall'Asia sudorientale privò quella zona della maggior parte del significato strategico che i «pianificatori» americani avevano ammesso a quella situazione.

Ora ben si comprende come, in realtà, la guerra israeliana del 1967 abbia dato l'avvio a un processo che ha riportato il «focus» sul Medio Oriente, mentre altre crisi si sono succedute a ritmo serrato, sino a giungere alla situazione attuale che si presenta di una complessità enorme.

Ed ecco, secondo gli osservatori politici americani, un esame dettagliato dei singoli settori:

IL MEDITERRANEO — Sin dalla seconda guerra mondiale è ritenuto un'area vitale per la sicurezza americana. Ora sorgono gravi preoccupazioni sul futuro di quello che Winston Churchill chiamava «ventre molle d'Europa», proprio mentre la flotta sovietica del Mar Nero diventa sempre più consistente nelle acque di ciò che era considerato un lago della Nato. Anche il petrolio, che soltanto un anno fa si credeva fosse il maggior problema dell'alleanza, sta diventando sempre meno importante alla luce di ciò che sta avvenendo in tutto il Mediterraneo.

PORTOGALLO — Sul fianco sud-occidentale della Nato sono già innescate situazioni esplosive nei riguardi della distensione. Dalla caduta della dittatura il paese è in ebollizione politica. I comunisti e i moderati si danno battaglia per il controllo del paese. Forti nei sindacati e nelle forze armate, ma senza prospettive per la conquista del potere con una maggioranza elettorale, i comunisti potrebbero essere tentati di risolvere la questione con un colpo di stato. Se ciò avvenisse, Mosca si troverebbe un alleato che controllerebbe l'accesso al Mediterraneo.

TURCHIA — Il fianco sud-orientale della Nato è malsicuro: gli Stati Uniti non sono riusciti a mantenersi amici simultaneamente di Turchia e Grecia ed ora sono avversati da entrambe. La Turchia, subito dopo la decisione americana di sospendere gli aiuti militari, ha proclamato per ritorsione uno stato separato sull'isola di Cipro. Tale sviluppo ha reso il problema cipriota più acuto e sensibile di prima.

GRECIA — Le relazioni americane con l'altro alleato nel Mediterraneo si erano già deteriorate un anno fa quando i turchi sbarcarono a Cipro. Il persistente antiamericanismo in Grecia, incoraggiato dal sospetto popolare di un ruolo degli Stati Uniti negli eventi ciprioti, suscita ora consensi per quegli stessi russi che trent'anni fa vennero fermati proprio dagli americani nel loro tentativo di imporre con la forza il comunismo in Grecia.

CIPRO — I russi premono sull'Inghilterra perché abbandoni le basi che occupa sull'isola e la Nato potrebbe perdere questo importante aggancio strategico.

ITALIA — I comunisti chiedono una maggiore partecipazione politica a livello esecutivo in una nazione che pare sempre sull'orlo del disastro economico. Se dovessero riuscire nel loro intento, l'Italia diventerebbe, nella migliore delle ipotesi, un membro inattendibile della Nato.

SPAGNA — Nel paese serpeggia un diffuso disagio politico. Le basi americane in territorio spagnolo, la cui permanenza è molto controversa, potrebbero risentirne il giorno che Franco uscirà di scena. La Russia sta mantenendo un comportamento più che cordiale verso Portogallo e Spagna, cercando di ottenere da entrambi migliori condizioni di attracco per i suoi mercantili.

JUGOSLAVIA — Dalle ultime informazioni, pare che la Jugoslavia abbia tutte le intenzioni di riavvicinarsi a Mosca e questo suo eventuale riavvicinamento potrebbe aumentare il pericolo per lo schieramento occidentale.

AFRICA DEL NORD — In questo settore, gli amici degli Stati Uniti sono pochissimi. Washington non può contare quasi su nessuno.

William Ryan

PRIMO SEQUESTRO POLITICO NELLA STORIA DELLA GERMANIA FEDERALE

BERLINO: RAPITO IL LEADER DEL PARTITO DEMOCRISTIANO

Peter Lorenz è candidato alla carica di sindaco dell'ex capitale nelle elezioni di domenica - Attribuita agli anarchici la responsabilità dell'atto terroristico

Berlino 27

Peter Lorenz, presidente del partito cristiano - democratico (CDU) di Berlino Ovest e candidato alla carica di sindaco dell'ex capitale tedesca nelle elezioni che si terranno domenica, è stato rapito, stamane, da un commando di sconosciuti terroristi, mentre dalla sua abitazione si recava alla sede del partito, a bordo di una «Mercedes» nera di servizio; la vettura è stata bloccata da un'altra auto e da un camion, e gli estremisti — dopo aver malmenato l'autista di Lorenz — hanno immobilizzato il cinquantaseenne uomo politico, costringendolo a seguirli.

E', quello odierno, il primo caso di rapimento di un uomo politico, nei 25 anni di vita della Repubblica federale tedesca: la sua eco è stata enorme a Berlino e in tutta la RFT, e le forze di polizia sono state messe in stato d'allarme, mentre le guardie di frontiera di Berlino Ovest hanno raddoppiato la sorveglianza alle vie d'accesso all'ex capitale, nel timore che i rapinatori possano tentare di uscire da Berlino con l'ostaggio per raggiungere il territorio federale attraverso la Germania Est. Il Senato (cioè il governo) di Berlino Ovest si è riunito in seduta straordinaria, e nell'ex capitale sono giunti, da Bonn, i ministri degli esteri e degli interni, Genscher e Maihofer, e il presidente della SPD, Brandt.

Sia la polizia sia esponenti della CDU mostrano di ritenere che l'atto terroristico (questa «sfida allo stato democratico», com'è stata definita) sia opera di anarchici, aderenti al gruppo Baader-Meinhof o suoi simpatizzanti; si sa che è in corso un'azione per rintracciare un'anarchica di 34 anni, Angela Luther, contro la quale pende fin dal giugno '72 (da quando cioè vennero arrestati i principali esponenti del gruppo Baader-Meinhof) un mandato di cattura: la donna sarebbe stata riconosciuta dall'autista di Lorenz come uno dei partecipanti al rapimento.

Il sequestro ha suscitato emozione e incredulità pari a quelle provocate, l'autunno scorso, dall'uccisione, sempre a Berlino Ovest, del presidente del tribunale Guenther von Drenkmann (i cui responsabili non sono mai stati identificati); allora si era vista una stretta, diretta connessione tra quell'assassinio e la morte in carcere di uno degli anarchici del gruppo Baader-Meinhof: si sarebbe trattato, cioè, di un atto di vendetta perché l'anarchico Olgar Meinz era morto in cella per mancanza di idonei soccorsi durante uno sciopero della fame. Secondo qualcuno, con il rapimento odierno gli anarchici intenderebbero ottenere la liberazione dei loro compagni incarcerati, servendosi di Lorenz come «moneta di scambio».

E' certo che il rapimento ha turbato ulteriormente l'atmosfera politica nella Germania Ovest, già tesa per l'ormai imminente rinnovo di quattro parlamentari regionali (compreso, appunto, quello di Berlino Ovest), con campagne politiche che sono tra le più vivaci e aspre mai registrate nella RFT: le elezioni di domenica, infatti, dovrebbero dare un'indicazione precisa sulle tendenze dell'elettorato, dopo cinque anni di governo socialdemocratico-liberale.

Fino a questo momento sembra confermato che le elezioni a Berlino Ovest si terranno regolarmente domenica, come previsto; comunque, tutti e tre i partiti impegnati (cristiano-democratico, socialdemocratico e liberale) hanno immediatamente interrotto la campagna elettorale. In serata, si è appreso che la polizia di Berlino ha offerto un compenso di centomila marchi (circa 27 milioni di lire) a chi darà informazioni suscettibili di portare all'arresto dei rapinatori di Lorenz.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)



Telefoto Ansa-Upi
Berlino — Peter Lorenz, l'alto esponente della CDU rapito ieri

INCONTRO A QUATTRO PRESIEDUTO DA MORO

Vertice «segreto» della maggioranza

Elezioni l'1 oppure l'8 giugno - Ordine pubblico: una nuova riunione entro la prossima settimana

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Le elezioni regionali, comunali e provinciali si terranno il 1.o o l'8 giugno: questo uno dei risultati di maggior rilievo di un «vertice» della maggioranza, presieduto ieri sera, in assoluto riserbo, dal presidente del consiglio. Moro ha riunito alla Camilluccia, per un incontro conviviale «amichevole e informale», i segretari e i presidenti dei gruppi parlamentari della maggioranza: erano assenti l'on. La Malfa, perché già partito per Genova, e i presidenti dei gruppi del Senato, perché impegnati nella seduta in corso a Palazzo Madama e dedicata ai problemi del parastato.

L'incontro ha permesso di fare il punto su molti problemi al centro dell'attenzione dei partiti: la data delle elezioni, l'ordine pubblico, la Rai-TV, il parastato ecc. La riunione ha avuto un esito sostanzialmente positivo, perché ha posto in luce la volontà dei quattro partiti di procedere sui binari delle intese raggiunte all'atto della formazione del governo, malgrado le polemiche che, soprattutto in funzione elettorale, esasperano sempre più i loro rapporti.

Per quanto riguarda appunto le elezioni, De Martino e Mariotti (secondo alcune indiscrezioni) hanno sollecitato il presidente del consiglio, a fissare quanto prima la data della consultazione per il rinnovo dei consigli regionali, comunali e provinciali; in linea di massima, come si è detto, si è concordato che la scelta cadrà tra domenica 1 o domenica 8 giugno; il governo farà conoscere le sue decisioni definitive a breve scadenza. Si è poi parlato della Rai-TV, prendendo concordemente atto che il d.d.l. presentato dai quattro partiti non potrà essere approvato dai due rami del parlamento entro il 23 marzo, giorno in cui verrà a scadere il «decreto bis». Fanfani e Orlandi hanno riconosciuto l'esigenza che la proposta di legge della maggioranza sia approvata dai due rami del parlamento al più presto e, comunque, entro la prima metà di aprile.

Si creerà, però, il problema della sanatoria del periodo che intercorrerà tra il 23 marzo e il giorno della pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» della nuova legge; si dà per scontato che il governo ricorrerà a un decreto legge per il rinnovo della convenzione tra la Rai e lo stato nell'attesa, appunto, che il parlamento voti la riforma. Comunque è stato ribadito l'impegno dei quattro partiti di operare perché il parlamento decida su questa dibattuta materia senza indugi.

Si è parlato, poi, dei problemi del parastato: fra l'altro è stata sottolineata l'esigenza che non siano in alcun modo ignorate o sminuite le prerogative del parlamento e del governo nei confronti dei sindacati: in pratica, il governo è stato diffidato dal fare accordi che possano ledere queste prerogative, specie in ordine alle richieste che vengono ripetutamente avanzate da alcuni settori sindacali.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico, nell'incontro collegiale sembra aver trovato conferma l'orientamento di riunire un nuovo vertice entro la prossima settimana, dedicato esclusivamente a questo scottante problema: i partiti di centrosinistra sono concordi sull'esigenza di discuterne e di prendere iniziative anche sul piano legislativo, ma sulle soluzioni le opinioni sono contrastanti. I socialdemocratici, ad esempio, insistono sul fermo di polizia, mentre i socialisti sono contrari, così come sono contrari al richiesta democristiana di reintrodurre la norma che subordina all'autorizzazione ministeriale l'iniziativa del magistrato nei confronti di presunte responsabilità delle forze dell'ordine, maturate nel corso di operazioni di polizia. I socialdemocratici giudicano anche insufficienti le provvidenze economiche deliberate dal consiglio dei ministri in favore dei carabinieri, degli agenti di PS e dei finanzieri.

Stamane i deputati socialdemocratici, al termine di una riunione di gruppo, hanno approvato un comunicato nel quale si afferma che il governo, «prima di presentare le proposte di miglioramento economico in Parlamento, deve procedere, nello spirito di solidarietà che deve unire le forze della maggioranza, al coordinamento delle proposte governative con quelle già presentate ai due rami del Parlamento dal PSDI». Se non ci sarà un accordo nella maggioranza, i socialdemocratici presenteranno propri emendamenti ai d.d.l. governativi.

L'on. Belluscio, che ha svolto la relazione introduttiva, ha affermato che le manifestazioni di protesta cui stanno dando luogo in questi giorni appartenenti ai

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

RAPINA DI 400 MILIONI AI TELEFONI DI STATO



Telefoto Ansa
Roma — Ancora una sconcertante impresa della malavita: tre banditi armati di pistole e un fucile a canne mozze hanno fatto irruzione ieri mattina nell'ufficio cassa dei Telefoni di Stato (foto in alto) sottraendo oltre 400 milioni di lire. Sono poi fuggiti con un quarto complice a bordo di un'«Alfetta» (foto in basso) ritrovata abbandonata in una strada adiacente. Nella stessa mattinata sono avvenute altre tre imprese banditesche. Servizio in 2.a pagina

In XV pagina
Sequestro in Argentina di un console degli S.U.

IL «COMMISSARIAMENTO» DECISO DALLA DIREZIONE

Polemiche d.c. sul «caso» del movimento giovanile

Occupate le sedi di Gorizia e Cremona e aspre reazioni della sinistra del partito - Fanfani sul compromesso storico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Domani mattina si riunirà il C. N. d.c. per approvare il regolamento per le scelte delle candidature alle prossime elezioni amministrative e per fissare la data dell'assemblea nazionale che si terrà con ogni probabilità il 2 maggio. All'ordine del giorno figurano solo questi due temi, ma è facile presumere che si discuterà anche del problema del movimento giovanile. E' prevista una notevole concentrazione di giovani democristiani provenienti da varie città d'Italia, per protestare contro la decisione della direzione di «commissariare» il movimento giovanile.

La polemica non accenna a diminuire. L'on. Gaspari, segretario organizzativo, ha affermato stamane che «la situazione organizzativa e operativa degli organi centrali dei gruppi giovanili, era tale che aveva sollecitato i provvedimenti adottati dalla direzione fin dal giugno scorso. L'attuale regolamento e la situazione degli organi centrali del movimento giovanile non potevano consentire ad essi di assumere le nuove impegnative responsabilità di presenze politiche che nascono dal voto ai diciottenni».

Lattanzio (del gruppo Andreotti - Colombo) ha dichiarato da parte sua che nella riunione della direzione aveva sostenuto la necessità che gli organi giovanili del partito fossero ristrutturati al fine di rispondere alle esigenze di un dialogo serio e concreto con il mondo giovanile che non si riconosceva delle strutture che opportunamente sono state sciolte. Dichiarazioni di consenso sono venute anche da Ciccardini e lo stesso Fanfani in un «incontro-stampa» trasmesso stasera dalla televisione, ha ampiamente difeso e motivato la decisione presa dalla direzione e cioè il «commissariamento» del movimento giovanile con la defenestrazione del responsabile nazionale Bruno Pizza. «Abbiamo preso — ha osservato Fanfani — una serie di provvedimenti che, quando pacatamente si rifletterà, saranno riconosciuti giusti».

La tesi di Fanfani e di molti degli esponenti della maggioranza democristiana su questo scottante argomento, sono rispecchiate in un corsivo pubblicato stamane dal quotidiano ufficiale della DC. A giudizio del Popolo «la DC non vuole imbavagliare nessuno e tanto meno i giovani. Si possono elencare mille motivi per i quali la DC deve e vuole dialogare con i giovani. Diremo solo di uno: la DC offre ai giovani un tipo di società in cui essi si possono realizzare, possono condurre le loro battaglie, possono materializzare i loro ideali e non tanto perché la DC propone il voto ai diciottenni, o perché si è battuta per inserirli nel governo della scuola, ma perché la società italiana contiene tutte le potenzialità riformatrici, tutte le ricchezze del pluralismo sociale».

Ma le critiche e le polemiche non accennano a diminuire. Alcuni giovani hanno oggi occupato le sedi della DC di Cremona e di Gorizia, costituendosi in assemblea permanente.

A livello nazionale si registra una durissima dichiarazione fatta stasera dall'on. Donat Cattin. «La cosa peggiore — ha affermato il leader di Forze nuove — è la direttiva di ridurre a 21 anni l'appartenenza ai futuri gruppi giovanili. Nessun partito politico ha un limite d'età che esclude in pratica la possibilità di un livello di formazione politica di qualche rilievo. Questo è il primo fiore del semestre nero che la DC deve attraversare. Con rigido gerarchismo e con tanti entusiasmi verso l'integralismo si pensa — ha aggiunto Donat Cattin — di condurre il partito ad una crociata: quando il tempo delle crociate non può ritornare».

Si è avuta anche conferma che i forzanovisti Fracanzani, Fontana e Armato hanno inviato un telegramma al presidente del consiglio nazionale chiedendogli di includere nell'ordine del giorno del C. N. di domani,

G. R.

Continua in 2.a pagina

Clara gravissima



Telefoto Ansa
Barletta — La casa dove abitano i genitori di Clara Calabresi, la fidanzata dell'agente Marchisella ucciso a Roma dai rapinatori. La linea tratteggiata indica il pauroso volo della giovane, che sconvolta dal dolore si è precipitata nel vuoto: versa in gravissime condizioni all'ospedale. Notizie in 2.a pagina

SEMPRE PIU' PROBABILE LO «SLITTAMENTO» DELLA SCADENZA DEL 31 MARZO

DENUNCIA DEI REDDITI: VERSO IL RINVIO

Lo stesso riserbo del ministero delle finanze sembra preludere a una decisione in questo senso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

Un rinvio del termine per la dichiarazione dei redditi che dovrebbe essere presentata entro il 31 marzo è ritenuto sempre più probabile da funzionari del ministero delle finanze e da alcuni esperti fiscalisti. Questa convinzione è avvalorata dal fatto che il ministero delle finanze evita qualsiasi commento alle ricorrenti istanze per ottenere uno «slittamento» della dichiarazione, giustificate con tutta una serie di motivazioni tecniche.

«La mancanza di una precisazione ufficiale del ministero — ha fatto osservare un funzionario all'agenzia "Italia" — avalla, se non altro, la convinzione che non si è ancora certi di poter mantenere fermo il termine del 31 marzo per la presentazione della dichiarazione. In caso contrario, per evitare ingiustificate aspettative da parte dei contribuenti, il ministero dovrebbe tempestivamente confermare che non ci saranno rinvii».

In effetti, questa considerazione trova riscontro in una collaudata prassi seguita in genere dall'amministrazione dello stato e, in particolare, da quella finanziaria. Un criterio analogo — non privo di una sua logica — fu seguito sia per la concessione del condono tributario sia per il successivo rinvio del termine stabilito per la consegna delle domande da parte dei contribuenti. Tale criterio riflette l'esigenza dell'amministrazione finanziaria di poter ottenere da parte dei contribuenti il maggior numero possibile di dichiarazioni entro il termine previsto. Se infatti il ministero rendesse subito di pubblico dominio la decisione di un rinvio la massa dei contribuenti tenderebbe a beneficiarne per intero procrastinando comunque la consegna della dichiarazione. Da ciò deriverebbe uno «scorrimento» dei relativi versamenti d'imposta con un «vuoto di cassa» da parte del tesoro colmabile solo con un ulteriore ricorso all'indebitamento.

Al contrario, lo stretto riserbo del ministero — anche dinanzi alle pressanti richieste dei giornalisti, del pubblico e dei professionisti del settore — induce la grande maggioranza dei contribuenti a mettersi in regola con i doveri fiscali nel termine ufficiale, con un duplice vantaggio: per le casse dello stato e per gli uffici dell'amministrazione finanziaria che hanno a disposizione un più ragionevole margine di tempo per l'esame delle singole dichiarazioni.

La validità di questa linea di azione non è tuttavia condivisa dalle molte associazioni di categoria che hanno indirizzato al ministro delle finanze numerose richieste di rinvio. «Quel che più conta — è stato detto — è che non si cada nell'errore di prorogare i termini all'ultimo momento... perché sarebbe un rimedio peggiore del male».

I motivi addotti da quanti si sono rivolti al ministro per ottenere lo scorrimento della scadenza del 31 marzo sono essenzialmente questi: 1) mancanza, con ragionevole anticipo, dei moduli necessari alla compilazione della denuncia; 2) indisponibilità della specifica «guida» del ministero delle finanze; 3) notevole ritardo nella diramazione di circolari esplicative; 4) difficoltà — stanti anche le carenze indicate — nell'esatta compilazione di un documento che prevede sostanziali innovazioni fiscali e com-

A. I.

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio ha riunito l'altra sera, in forma del tutto informale, i capigruppo e i segretari dei partiti di maggioranza (escluso La Malfa già partito per Genova per il congresso nazionale del partito) per un esame dei maggiori problemi al centro dell'attenzione delle forze politiche. Secondo indiscrezioni trapelate ieri nel corso della riunione, che ha avuto esito sostanzialmente positivo, sarebbe stato concordato di far svolgere le elezioni amministrative domenica 1 o domenica 8 giugno.

I partiti si sono trovati anche d'accordo sull'opportunità che il governo presenti un decreto di proroga della convenzione Stato - RAI - TV alla scadenza del decreto bis» a suo tempo lasciato decadere per l'ostruzionismo missino. Ciò perché difficilmente si riuscirà a varare entro il termine di scadenza (il 23 marzo) la legge di riforma della RAI concordata tra i partiti della maggioranza.

Sullo scottante problema dell'ordine pubblico ha trovato conferma l'orientamento a tenere una nuova riunione collegiale la prossima settimana, dedicata esclusivamente a questo argomento. Ma la volontà di realizzare più incisive misure preventive e repressive della dilagante criminalità nonché di maggiore tutela per gli agenti e i carabinieri incontra un preciso limite nelle divergenze che si registrano in merito tra le forze della stessa maggioranza.

Si riunisce oggi il consiglio nazionale della DC con all'ordine del giorno i problemi preparatori delle prossime elezioni amministrative, ma avrà probabilmente ampia eco anche il «caso» del movimento giovanile dopo la decisione di «commissariamento» che ha provocato e sta ancora provocando vivaci reazioni sia da parte dei giovani democristiani, sia da parte degli esponenti del partito appartenenti alle correnti di sinistra.

Con un'ampia relazione di La Malfa si è aperto ieri a Genova il XXXII congresso nazionale del PRI. Il leader repubblicano ha ribadito le tesi più volte esposte in questi giorni con numerose interviste. La discussione si apre oggi per concludersi domenica.

SI E' APERTO A GENOVA IL 32.o CONGRESSO NAZIONALE DEL PARTITO REPUBBLICANO

LA MALFA: CON IL «COMPROMESSO» IN GIOCO L'AVVENIRE DEL PAESE

E' una scelta che è negata dalle condizioni politiche, diplomatiche e strategiche che assicurano libertà e indipendenza all'Italia - Il segretario conferma la propria decisione di lasciare la carica

Genova, 27

I lavori del 32.o Congresso nazionale del PRI si sono aperti stamane, poco dopo le 11, in uno dei grandi padiglioni della Fiera internazionale di Genova, con la partecipazione di oltre 1.700 delegati in rappresentanza delle sezioni repubblicane di tutta Italia.

Dopo una breve seduta inaugurale, durante la quale è stata approvata la composizione dell'ufficio di presidenza e degli altri uffici congressuali, sono stati ascoltati i discorsi di saluto delle autorità locali, dei rappresentanti degli altri partiti politici, dei rappresentanti di San Marino e dell'Associazione mazziniana italiana. I lavori sono stati sospesi per permettere ad una delegazione di recarsi al vicino cimitero di Staglieno per rendere omaggio alla memoria di Giuseppe Mazzini.

Due sono i temi fondamentali affrontati dall'on. La Malfa nella sua relazione scritta che ha costituito il perno centrale del Congresso: la crisi del petrolio e le sue conseguenze economico-sociali nel mondo, e in particolare sui rapporti fra Oriente e Occidente; la crisi economica, sociale e istituzionale in Italia.

La Malfa, riassumendo oggi la sua relazione scritta, ha detto che la seconda parte di essa, con esclusione del capitolo conclusivo, rappresenta un vero e proprio bilancio consuntivo dell'attività del PRI fra il Congresso del 1965 e quello attuale: dieci anni durante i quali egli è stato ininterrottamente segretario politico del partito. In questo bilancio consuntivo è riassunta la costante e dura battaglia dei repubblicani perché la politica economica, finanziaria, sociale, di fatto seguita dal centrosinistra, se ne costituisse una diversa, che avrebbe dato uno sviluppo più equilibrato alla società italiana prima, che le avrebbe evitato la grave crisi in cui essa è caduta, dopo.

Si suole parlare, oggi — ha detto La Malfa — di fronte alla crisi in atto, aggravata dalla questione petrolifera, di «nuovo modello di sviluppo». Ma questo nuovo e diverso modello di sviluppo è stato elaborato, in tutte le sue parti e presentato, in alternativa, alle forze di maggioranza e di opposizione, alle grandi organizzazioni sociali, in tutti questi anni. Le condizioni concrete in cui si poteva risolvere i problemi di fondo della società italiana, i suoi squilibri, le sue insufficienze; le condizioni attraverso cui si poteva sostituire il consumo sociale al consumo individuale, si potevano evitare i parassitismi e le incrostazioni burocratiche e improduttive, la cosiddetta giungla dei redditi, oggi divenuta più folta e inestricabile, quelle condizioni, in tutti i loro aspetti e le loro implicazioni furono analizzate, illustrate, nel corso del lungo periodo.

Oggi costruire gradualmente un modello di sviluppo diverso ed alternativo a quello che in pratica si è avuto, è «molto difficile, poiché le degenerazioni, le incrostazioni parassitarie, i vizi, sono maggiori di quelli esistenti dieci anni fa». Ma se, in circostanze tanto più difficili e drammatiche, si vuole percorrere una nuova strada, essa passa attraverso le indicazioni date, in tutti questi anni, dal PRI, come forza di minoranza sì, ma di grande iniziativa concettuale e politica».

Il governo attuale — ha poi detto La Malfa — rappresenta «la soluzione estrema» di una crisi politica assai lunga e travagliata, che ha messo in pericolo la credibilità stessa delle istituzioni democratiche. I repubblicani, accettando l'invito della DC a costituire un governo bicolore, hanno adempiuto a un irrinunciabile dovere politico ed istituzionale, al quale rimarranno fedeli, non volendo affatto assumersi la responsabilità di riaprire una crisi politica che, soprattutto prima delle elezioni regionali, avrebbe carattere ancora più grave della precedente». L'impegno fondamentale dei repubblicani è quello della politica economica e finanziaria: ma eventuali non fondamentali diversità di vedute, in seno al governo, sulla condotta di tale politica, non costituirebbero per il PRI motivo sufficiente di crisi, di fronte alle incognite che questa presenterebbe».

Il vicepresidente del consiglio — ha precisato La Malfa a questo punto — non ha, in seno al governo, le funzioni di coordinamento economico, di cui inesattamente si è parlato, poiché queste spettano, per legge, al ministro del bilancio; ma ha funzioni di specifico rilievo politico. Tuttavia, non essendo scindibili le due responsabilità e volendo esprimere un giudizio sulla politica economica e finanziaria del governo, «bisogna pur riconoscere che un punto qualificante di tale politica, come quello di ricondurre la dinamica dei vari fattori economici in un quadro prestabilito di compatibilità, è venuto meno ed è venuto meno soprattutto dopo l'accordo confindustria - confederazioni sindacali».

Tracciato così il bilancio dell'attività fondamentale del PRI in questi dieci anni, La Malfa ha confermato al congresso di aver da tempo annunciato alla direzione nazionale di «non ritenere necessario o utile, dopo il congresso, tornare a rivestire la carica di segretario politico». «Dieci anni di attività concettuale e politica assai intensa e impegnata — ha detto — sono passati, con alterne vicende; è giunto il momento che energie più giovani e più fresche assumano la guida del partito».

La Malfa ha poi spiegato perché al consuntivo dell'azione repubblicana dal 1965 in poi egli abbia anteposto, nella sua relazione scritta, un ampio esame dei problemi internazionali, alla luce di «fattori nuovi»: la crisi del Medio Oriente, alcune situazioni di «incerta prospettiva» come quella jugoslava; la crisi del petrolio, che ha «disarticolato» l'economia dell'Occidente europeo; lo spostarsi, a favore dell'Unione Sovietica, degli equilibri di potenza e sicurezza fra Occidente e Oriente; i recenti «momenti di tensione» fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Ed è in questa «più vasta ed inquietante prospettiva» — ha detto La Malfa, dopo aver così riassunto le sue preoccupazioni per la politica internazionale — che va inquadrato il cosiddetto «compromesso storico», checché se ne pensi dal punto di vista interno; perché «occorre stare accuratamente attenti non solo agli aspetti interni del problema, ma anche alle condizioni internazionali dell'Italia, alla esistenza o meno delle stesse condizioni di sicurezza delle quali il nostro Paese, anche in assenza di gravi fattori interni di crisi, ha goduto nel passato».

Sempre riferendosi alla situazione internazionale, La Malfa ha ribadito di voler «consegnare alla riflessione e alla meditazione dei repubblicani», al momento di lasciare la carica di segretario politico, una «preoccupazione di questo genere»; ma ha aggiunto di voleria «consegnare altresì alla meditazione di tutti gli altri partiti, dalla DC al PSI e allo stesso PCI». Ciò perché il controllo continuo delle condizioni politiche, diplomatiche e strategiche che assicurano la libertà e l'indipendenza dell'Italia «se deve essere impegno estremo del PRI, non può essere dimenticato dagli altri partiti».

Non si tratta di questo o quello schieramento, di destra o di sinistra, di conservatori o progressisti: si tratta dell'avvenire della nazione, al quale ogni forza politica deve dare una chiara risposta. «Il problema del compromesso storico è tutto qui, e i repubblicani non se lo possono nasconderee», ha detto l'on. La Malfa, aggiungendo che «un errore di valutazione in questo campo sarebbe fatale per qualunque forza politica, compresa la comunista; ma per i repubblicani sarebbe una responsabilità storica enorme e un suicidio».

(Ansa)



Telefoto Ansa

Genova — Una veduta della sala nel palazzo fieristico dove si svolge il congresso del PRI

GRAZIE AL CREDITO «STAND BY» DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

DALLA GERMANIA ALL'ITALIA UN QUARTO DELL'ORO IN PEGNO

Il rimborso pagato con cinquecento milioni di dollari - L'operazione, prima dei termini resa possibile dal miglioramento della bilancia dei pagamenti - Dichiarazioni di Colombo

Roma, 27

Il ministero del tesoro ha oggi reso noto che il Fondo monetario internazionale ha messo a disposizione dell'Italia l'ultima «tranche» del credito «stand by» concesso nell'aprile del '74 per un importo globale di un miliardo di diritti speciali di prelievo; la tranche ammonta a 300 milioni di diritti speciali di prelievo (pari a circa 375 milioni di dollari). «In vista della prossima scadenza semestrale (5 marzo) della nota operazione di deposito incrociato, oro contro dollari, posta in essere nello scorso settembre, la Banca d'Italia — precisa il comunicato — ha informato la Deutsche Bundesbank di voler effettuare un primo rimborso di 500 milioni di dollari contro restituzione di un quarto dell'oro costituito in deposito presso la stessa Bundesbank. Per il restante 75 per cento l'operazione viene rinnovata per altri sei mesi».

In proposito il ministro del tesoro on. Emilio Colombo ha dichiarato: «Le operazioni di prelievo dal Fondo monetario e di rimborso alla Bundesbank cadono in un momento in cui la nostra bilancia dei pagamenti mostra segni di netto miglioramento. Naturalmente non tutti i problemi nascenti dai nostri rapporti con l'estero sono risolti, permanendo tuttora un importante disavanzo da parte corrente legato alle nostre importazioni di petrolio, ma la situazione attuale ci consente di guardare con fiducia al prossimo avvenire e di rispettare gli impegni a suo tempo assunti verso l'estero».

L'accordo tra la Bundesbank e la Banca d'Italia (che risale alla fine dell'agosto scorso) prevedeva un deposito di due miliardi di dollari fatto dai tedeschi alla Banca d'Italia e un corrispondente deposito italiano di egual valore in oro presso la Bundesbank. L'oro veniva valutato a un prezzo pari all'80 per cento della media dei prezzi di mercato dei mesi di luglio e agosto 1974 (circa 150 dollari l'oncia), e cioè a circa 120 dollari l'oncia. L'operazione era a scadenza di sei mesi, rinnovabile per una durata complessiva di due anni, con un tasso d'interesse variabile in rapporto a quello dei buoni del tesoro a sei mesi sulla piazza di New York.

Sono trascorsi dall'accordo meno di sei mesi e la Banca d'Italia si appresta, appunto, a rendere una quota della somma versata dalla Banca centrale tedesca e a rientrare in possesso di un quarto del suo deposito in oro. L'annuncio di questa operazione cade — come ha rilevato lo stesso ministro Colombo — in un momento di netto miglioramento della bilancia dei pagamenti nazionale.

Secondo indiscrezioni di buona fonte, infatti, il mese di gennaio avrebbe rispettato le previsioni su base annua (2500 miliardi di lire di deficit nel '75), mentre il mese di febbraio sembra avviato a segnare un risultato migliore delle previsioni.

(Ansa)

IN VISITA A ROMA

INCONTRO DI RUMOR con il collega svedese

Roma, 27

Il ministro degli esteri di Svezia, Sven Andersson, accompagnato dalla consorte signora Elisabeth, è giunto questa mattina all'aeroporto di Fiumicino proveniente dal Cairo, al termine di una visita ufficiale in Egitto.

Nel corso del breve soggiorno in forma privata nella capitale italiana, il ministro degli esteri svedese è stato ricevuto oggi dal ministro Rumor e nella giornata di domani si incontrerà con il sen. Saragat. *(Ansa)*

ALLA CAMERA

Conclusa la discussione sul bilancio dello Stato

Roma, 27

La Camera ha concluso stasera la discussione generale sul bilancio di previsione dello stato per il 1975. Nella seduta di lunedì prossimo i ministri finanziari replicheranno agli oratori intervenuti nel dibattito. Dopo di che saranno votati i singoli capitoli del documento contabile che dovrebbe essere approvato, nel suo complesso, nei primi giorni della prossima settimana e passerà al Senato per la definitiva ratifica. *(Ansa)*

DA DOMANI

SCIOPERO BIANCO dei magistrati

Roma, 27

Dal 1.o marzo, i magistrati attueranno lo «sciopero bianco». Lo ha confermato il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati con un ordine del giorno approvato a maggioranza. «Il comitato direttivo — afferma il documento — constata il disinteresse del governo per tutte le esigenze prospettate da questa associazione: la necessità di riforme profonde e urgenti nel campo della giustizia, la necessità che all'ordine giudiziario siano assicurati strutture e strumenti operativi indispensabili per la amministrazione di una giustizia garante del cittadino, infine il diritto all'esecuzione della sentenza del consiglio di stato sull'assetto economico dei magistrati in ottemperanza ai principi fondamentali della divisione dei poteri e della sovranità delle decisioni giudiziarie sanciti dalla nostra costituzione a tutela della collettività e di ciascuno dei suoi componenti». *(Italia)*

R. R.

Dalla prima pagina

Vertice

corpi di polizia assumono un importante aspetto politico, che non può essere sottovalutato. Il PSDI, che ha compiuto sondaggi tra i gradi più modesti della PS, avrebbe voluto rendere partecipi gli altri partiti della maggioranza dei risultati di questi sondaggi, per concordare un atteggiamento unitario: ma ha detto Belluscio — il governo non ha ritenuto di interpellare i partiti di maggioranza e ha deciso «in maniera non conforme alle aspettative degli appartenenti ai corpi di polizia, i quali manifestano un'insoddisfazione di fronte alla quale sono palesi i tentativi, da parte di forze per lo meno sospette, di strumentalizzare uno stato d'animo largamente giustificato».

I socialisti si sono detti favorevoli a un utile confronto, purché si sgombri il terreno «dalle strumentalizzazioni», e considerano tale la richiesta socialdemocratica per il «fermo di polizia». «Se c'è sincera volontà di confronto — ha osservato oggi l'"Avanti!" — la condizione politica preliminare è che si abbandonino gli atteggiamenti oltranzisti, le strumentalizzazioni elettoralistiche, la pretesa di imporre una demagogia dell'ordine».

Secondo alcune indiscrezioni, in un incontro avvenuto in giornata, i capigruppo della DC e del PSI, Piccoli e Mariotti, avrebbero preso in considerazione l'opportunità di «aggirare» il problema del fermo di polizia, per facilitare la possibilità di un accordo; non sono, però, noti i termini del tentativo d'intesa. Intanto, sia a Montecitorio sia al Senato si parla con insistenza della possibilità che il capo della polizia, Zanda Loy, sia sostituito nell'incarico a breve scadenza.

R. P.

Polemiche

il problema del movimento giovanile.

Non sopita è anche la polemica sul compromesso storico e sui «minicompromessi» realizzati in sede locale. Sull'argomento è tornato oggi lo stesso Fanfani nell'incontro stampa televisivo. «La distinzione tra maggioranza ed opposizioni — ha affermato — non impedisce, anzi sollecita la maggioranza a consultare le opposizioni sui problemi di fondo che interessano la vita dello stato, la essenza della nostra società, la garanzia suprema delle nostre libertà e della nostra sicurezza perché non c'è distinzione che tenga fra maggioranza ed opposizione in quanto una maggioranza le opposizioni, perché di fronte a questi problemi, la totalità dei cittadini è coinvolta. In che forma? Lo giudicherà di volta in volta il responsabile della singola amministrazione. Quindi, quando a Venezia il sindaco ha domandato a tutti i partiti che cosa pensavano dell'attuazione del piano regolatore, non ha commesso nessun reato, nemmeno di violazione delle disposizioni del suo partito. Però, consultare, non vuole dire trasformare: c'è un limite. Non può portare a trasformare il patto della maggioranza in un patto di assemblea, non può inglobare l'opposizione».

Quanto ai rapporti sul piano nazionale e, in particolare a livello parlamentare, Fanfani ha ribadito che se le proposte fatte dalle opposizioni scavolgono la maggioranza, la maggioranza deve essere così onesta da dimettersi perché a questo punto non ha più fisionomia. Se invece su quelle proposte si ottiene l'effetto che ai voti della maggioranza si aggiungano i voti delle opposizioni, nessun male, purché non siano voti sostitutivi.

G. R.

Rinvio

porta notevoli impegni per i contribuenti. Dinanzi all'assunzione di tali impegni, ha fatto osservare l'associazione nazionale tributaristi, i cittadini debbono essere molto attenti «poiché gli eventuali errori dovuti alla fretta — nel rispetto del principio della irretrattibilità della dichiarazione — non sono rettificabili»

Alle ricorrenti istanze di rinvio rivolte al ministro delle finanze si è aggiunta oggi quella della confederazione dei coltivatori diretti, motivata con la mancanza dei moduli negli uffici periferici delle imposte: anche a seguito di questa istanza al ministero delle finanze si è evitato tuttavia qualsiasi commento.

Il rinvio potrebbe teoricamente essere stabilito con uno dei tre seguenti provvedimenti: 1) un decreto delegato che, nell'ambito della legge delega per la riforma tributaria, autorizzi lo «slittamento» senza tuttavia determinare il rinvio dei ruoli poiché il versamento delle relative imposte deve comunque avvenire entro il 1975; 2) un disegno di legge che — stanti i problemi organizzativi dell'amministrazione finanziaria — preveda la possibilità di uno slittamento del termine e dei ruoli; 3) un decreto legge. Dei tre provvedimenti, dato lo scarso tempo disponibile, il più idoneo appare quello del decreto legge.

In ogni caso va segnalato che il termine per la dichiarazione sarà comunque rinviato al giorno successivo, 1.o aprile, per la ricorrenza della festività religiosa della «Pasquetta» (il «lunedì dell'Angelo») nell'ultimo giorno di marzo.

A. I.

ENNESIMO SPREGIUDICATO «COLPO» DI BANDITI CHE SPARANO PER INTIMORIRE GLI IMPIEGATI

RAPINA DI OLTRE 400 MILIONI AI TELEFONI DI STATO A ROMA

Sottratte le buste-paga di circa duemila dipendenti - Con l'automobile attraverso strade vietate: i vigili urbani erano in sciopero - Inutile inseguimento della polizia - Altri tre «assalti» nel giro di un'ora - Quattro fermi

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Mezzo miliardo in contanti. E' il bilancio complessivo di quattro rapine portate a termine stamattina nel giro di un'ora. Il «colpo» più clamoroso è stato compiuto nell'ufficio cassa dell'azienda di stato dei servizi telefonici (Asst), in via delle Muratte, a due passi da Palazzo Chigi. Il bottino è di oltre 400 milioni in contanti e rappresenta l'importo degli stipendi di circa duemila dipendenti.

Poco dopo le 8.30, davanti all'ingresso principale dell'azienda si è fermata un'«Alfetta» beige con a bordo quattro persone (anche questa volta — proprio come era avvenuto per la tragica rapina di piazza dei Caprettari in cui perse la vita l'agente Marchisella — i banditi hanno potuto circolare senza essere fermati all'interno di uno dei settori del centro storico chiuso al traffico privato — grazie allo sciopero dei vigili urbani). Dall'auto sono scesi tre giovani, mentre il quarto è rimasto al volante. Con passo svelto, i banditi hanno attraversato l'androne e senza perdere tempo hanno fatto irruzione nell'ufficio cassa, che si trova al primo piano.

«Sono entrati improvvisamente con il volto coperto — hanno raccontato gli impiegati — uno aveva sul viso un passamontagna, un altro uno slip e il terzo aveva soltanto il basco del cappotto alzato. I primi due impugnavano delle pistole, mentre l'ultimo imbracciava un fucile a canne mozze». Dopo le frasi di rito («Fermi tutti, è una rapina: il primo che si muove lo ammazziamo come un cane!»), i banditi hanno arraffato dalla cassaforte tutte le buste paga già pronte. Durante questa operazione, uno degli impiegati si è mosso e uno dei banditi ha subito sparato tre colpi di pistola contro il muro a scopo intimidatorio.

Gli spari hanno attirato l'attenzione degli altri impiegati dell'azienda su quanto stava accadendo all'interno dell'ufficio cassa: alcuni hanno cominciato a urlare dalle finestre, mentre altri hanno messo in funzione gli allarmi collegati direttamente con la sala operativa della questura. Preoccupati, i banditi hanno preferito anticipare i tempi della fuga, lasciando sui tavoli buste-paga per altri 150 milioni e precipitarsi per le scale. Qui si sono imbattuti in diversi dipendenti e sono stati costretti a farsi largo sparando altri colpi in aria.

Appena ripartiti con tutti e quattro i rapinatori a bordo, l'«Alfetta» è stata subito tallonata da una «pantera» del «113». Per alcuni minuti, si è svolto così tra le viuzze del centro storico un drammatico inseguimento. In via dei Crociferi, però, i banditi sono riusciti a «seminare» gli agenti e dopo aver cambiato auto (forse si tratta di una «127»), sono riusciti a far perdere le tracce.

Le altre tre rapine sono state portate a termine ai danni di due impiegati della ditta di apparecchiature elettroniche «System British Electronic Italia» (stipendi per 15 milioni), dell'esattoria comunale di Grottaferrata (16 milioni) e dell'agenzia del Banco di Santo Spirito di Guidonia (20 milioni).

Carabinieri e polizia stanno ora indagando per stabilire se possano avere a che fare con le rapine di oggi quattro pregiudicati calabresi arrestati dai carabinieri di Amelia, in provincia di Terni, nei pressi del casello di Attigliano dell'autostrada Roma-Firenze. Si tratta di Pasquale De Luca, 25 anni, di Rosarno (Reggio Calabria), Agostino Arcangelo, 20 anni, pure di Rosarno, Salvatore Gerocarmi, 20 anni, di Sinopoli e Carmelo Berlingueri, 21 anni, di Colosimo di Reggio Calabria. I quattro erano a bordo di un'«Alfa 2000» targata RC 132770, rubata il 25 febbraio a Reggio a Pasquale Albanese.

Sulla potente vettura, i carabinieri hanno trovato un fucile a canne mozze, tre pistole con il colpo in canna, calzamaglie, passamontagna e tute blu. Indosso ai calabresi sono state però trovate soltanto piccole somme per complessive 200 mila lire.

R. R.

IL TENTATO SUICIDIO DELLA FIDANZATA DELL'AGENTE

SOLO UN MIRACOLO POTRÀ SALVARE CLARA

I chirurghi costretti alla tracheotomia - Ancora in coma Anche il padre della giovane è ricoverato in ospedale

Bari, 27

Sempre gravissime le condizioni di Clara Calabrese, la compagna ventiduenne dell'agente di P.S. Giuseppe Marchisella, ucciso venerdì scorso a Roma dai banditi durante l'assalto all'ufficio postale di via dei Caprettari, che ieri sera tardi ha cercato di morire lanciandosi dalla finestra della stanza da bagno della sua abitazione, al quarto piano di uno stabile del centro di Barletta. La ragazza, in coma, giace su un lettino del centro di rianimazione dell'ospedale civile di Barletta ed i medici stanno facendo di tutto per salvarle la vita.

Clara Calabrese ha la frattura della base cranica, della colonna dorsale e del bacino, lesioni interne, otorragia e commozione cerebrale. All'alba i chirurghi le hanno praticato la tracheotomia per aiutarla a respirare. Solo un miracolo — si dice in ospedale — potrà strapparla alla morte.

La tragedia, è avvenuta nella tarda serata di ieri nella casa di via di Cuonzo 58, dove la ragazza abita con i genitori. Il papà soffre di cirrosi epatica, e la mamma si è appena ripresa da un delicato intervento chirurgico al capo. Nell'appartamento, con i genitori, c'erano anche il fratello Cosimo, con la moglie e una coinquilina. Clara era «guardata a vista» da tutti. Più volte a Roma, subito dopo il dramma, come si sa, aveva tentato il suicidio. Durante i funerali di Giuseppe Marchisella aveva pure cercato di prendere la pistola ad un poliziotto. Il timore che ritentasse gesti inconsueti teneva tutti in allarme.

Comunque, ieri sera è riuscita ugualmente ad eludere la vigilanza di tutti. Ad un certo momento ha detto di sentirsi stanca. Ha rifiutato un tranquillante che voleva darle il padre, ha chiesto alla madre il pigiama e si è ritirata in camera da letto, una stanza senza finestre.

E' stata questione di attimi. S'è sentito un fruscio di passi, poi il rumore secco di una porta sbattuta e di un giro di chiave. Sono accorsi tutti, ma ormai troppo tardi. Clara, chiusasi nella stanza da bagno, ha raggiunto la finestra e si è lanciata nel vuoto.

Anche il padre di Clara Calabrese, Giuseppe, è stato ricoverato nel reparto neurologico dell'ospedale di Barletta, per uno stato depressivo ansioso: lo assiste uno dei figli.

(Ansa - Italia)

LUNEDI' IN SCIOPERO i chimico-tessili

Roma, 27

Per sollecitare una soluzione al grave problema occupazionale del settore chimico-tessile nei gruppi Montedison, Snia e Anic-Eni, i sindacati hanno proclamato una «giornata nazionale di lotta» per il 3 marzo alla quale parteciperanno tutti gli stabilimenti interessati. In varie città italiane si terranno convegni e assemblee a cui parteciperanno tutti i lavoratori dei gruppi.

PROTESTA IN VATICANO contro i licenziamenti

Città del Vaticano, 27

Un gruppo di dipendenti vaticani non di ruolo, con cartelli e «slogan», ha fatto una manifestazione di protesta contro la minaccia di licenziamenti. Il fatto, accaduto la mattina di sabato scorso davanti all'ingresso dei Musei, in Viale Vaticano, si è appreso oggi da fonte attendibile. La notizia non trova riscontro in sede ufficiale per il comprensibile riserbo delle autorità vaticane.

Sempre secondo la stessa fonte, i dipendenti avrebbero ricevuto lettere di sospensione dal servizio con cinque giorni di anticipo rispetto al 28 febbraio, giorno di scadenza dei loro contratti «a termine».

(Ansa)

LE «BRIGATE ROSSE» LASCIANO IL SOLITO MESSAGGIO

«Firmato» l'assalto all'IDI



Telefoto Ansa

Milano — I locali dell'Istituto dirigenti italiani dopo il passaggio delle «Brigate rosse». Dieci persone sono state incatenate

Milano, 27

L'irruzione compiuta ieri sera nella sede dell'Istituto dirigenti industriali (Idi) di Milano ad opera delle «Brigate rosse» è stata «firmata» con un volantino. Il messaggio ciclostilato è stato posto in una cabina telefonica di corso Sempione e una telefonata fatta al «Corriere della Sera» verso le 20 di ieri ne ha dato l'avviso: ecco il testo: «Mercoledì 26 febbraio un nucleo armato delle Brigate rosse ha occupato e perquisito la sede della fondazione Idi (Istituto dirigenti italiani) in via Chiaravalle 2. Questa fondazione, collegata alle associazioni dei dirigenti, contribuisce alla loro qualificazione e alla loro specializzazione nella politica di sfruttamento e di repressione della classe operaia».

Le indagini sul nuovo episodio di questo gruppo proseguono da parte dell'ufficio politico e dell'antiterrorismo. Ieri fino a tarda ora i funzionari hanno ascoltato le testimonianze delle dieci persone incatenate; gli elementi raccolti serviranno a fare l'identikit delle due persone che hanno agito a viso scoperto, un uomo e una donna.

Oggi a Reggio Emilia sono state compiute simultaneamente undici perquisizioni. L'operazione, che si è svolta in città e in provincia, aveva lo scopo di identificare extraparlamentari di sinistra sospettati di avere contatti con le «Brigate rosse». E' stato arrestato, per detenzione abusiva di armi e munizioni, il lattoniere Antonio Piccinini, di 34 anni, abitante nella periferia cittadina. Piccinini, secondo gli investigatori, avrebbe fatto parte fino al 1971 del «collettivo operai studenti», ora disciolto, che aveva sede a Reggio Emilia in via dell'Abbadessa. Del direttivo facevano parte Alberto Franceschini, il «luogotenente» di Renato Curcio, e Fabrizio Pelli.

(Ansa)

PRESTO LA RIDUZIONE dei tassi attivi

Roma, 27

In due prossime riunioni che si svolgeranno il 4 e il 5 marzo gli istituti di credito a medio e lungo termine e le aziende di credito ordinario dovrebbero prendere una decisione sulla riduzione dei tassi attivi (quelli cioè praticati dalle banche sui prestiti alla clientela). *(Ansa)*

ATTENTATO A CATANIA

DUE BOMBE A MANO contro «La Sicilia»

Catania, 27

Un attentato dinamitardo è stato commesso nelle prime ore di questa mattina contro il quotidiano «La Sicilia» di Catania. Due bombe del tipo «Srcm» sono state lanciate su un terrazzo retrostante dell'edificio del giornale di via Odorico da Pordenone, alla circonvallazione nord del capoluogo etneo. I due ordigni che sono esplosi senza gravi danni sono stati lanciati da un'auto che ha attraversato a velocità la via Paolo Gaifami, che costeggia il palazzo della «Sicilia».

Un volantino è stato trovato sul luogo degli scoppi. Il testo dice: «Sepelliremo i comunisti sotto le rovine del sistema borghese. Contro i nemici del popolo lotta armata per la rivoluzione nazionale! Questa è la prima azione del "Fronte unitario di lotta al sistema in Sicilia"».

(Ansa)

A SEGUITO DI UN'ALTRA OCCUPAZIONE DELLE ACCIAIERIE

Graduale stop a Taranto al centro dell'Italsider

Un comunicato della società sulla gravità dell'agitazione

Genova, 27

Stamane, nel centro siderurgico Italsider di Taranto i dipendenti di alcune ditte appaltatrici che operano nell'ambito dello stabilimento hanno occupato ancora una volta il piano di lavoro delle due acciaierie e la rete ferroviaria destinata all'evacuazione della ghisa prodotta dagli altiforni. Lo ha reso noto la stessa Italsider in un comunicato.

«Constatato l'impedimento di ogni possibile esercizio dell'attività produttiva ed avuto riguardo alla situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza degli impianti, la società Italsider — dice il comunicato — è stata costretta a predisporre la messa in sicurezza degli altiforni e la graduale cessazione dell'attività produttiva del centro siderurgico con la conseguente sospensione del personale occupato. L'Italsider — prosegue la nota — ha segnalato da tempo l'illegittimità di tali forme abnormi di pressioni sindacali, che incidono in modo particolare sugli impianti siderurgici a ciclo integrale per la vulnerabilità e complessità degli impianti stessi.

La gravità della situazione — conclude il comunicato — è stata tempestivamente prospettata alla segreteria nazionale della Flm ed ai rappresentanti dei lavoratori affinché il problema di simili forme di agitazione venga esaminato con l'urgenza che il caso richiede». *(Ansa)*

FORLANI: L'ATOMICA? Solo fantasie

Roma, 27

Il ministro della difesa on. Arnaldo Forlani ha smentito la notizia secondo cui l'Italia starebbe costruendosi la bomba atomica. Infatti, l'on. Forlani, in una lettera a «Giorni - Vie nuove», afferma testualmente che in riferimento alla «notizia secondo la quale l'Italia starebbe costruendosi la bomba atomica posso confermare che si tratta di fantasie». *(Italia)*

In una villa del Milanese

CELLA SOTTERRANEA dell'Anonima sequestri

Milano, 27

Nel corso delle indagini della magistratura milanese sull'«Anonima sequestri», è stata trovata a Trezzano sul Naviglio, un comune a una decina di chilometri dal capoluogo, una «cella» che era stata costruita per detenere persone rapite. Carabinieri e guardia di finanza sono riusciti a localizzare la «cella» nel recinto della villa di un pregiudicato, ricercato tra l'altro per concorso nel sequestro dell'industriale vigevanese Pietro Torielli. L'uomo, Giuseppe Ciulla, è evaso circa un anno fa dal carcere di Novara dove era in attesa di giudizio per una rapina.

Ben celata sottoterra, nel giardino interno della villa di Ciulla, è stato trovato il soffitto di una vera e propria costruzione di cemento armato, proprio a fianco dei muri portanti dell'edificio principale.

(Ansa)

Il Vangelo secondo Barabba

IL «Vangelo secondo Barabba» l'ho scoperto non sulle rive del mar Morto, nelle grotte di Qumram, ma a Milano. Anzi — e mi dispiace quasi dirlo — in un buon ristorante di Milano.

Onestà vuole ch'io aggiunga subito che il mio non è un resoconto giornalistico vero e proprio, pur essendo autentica la «scoperta»; non è un'intervista, pur volendo presentarvi un personaggio realmente incontrato: per scrivere l'uno o l'altra avrei dovuto tornare a Milano, dove mi ero fermato soltanto poche ore, fra due treni. E non è nemmeno una recensione, pur volendo parlarvi di un libro, il «Vangelo secondo Barabba», appunto: per scriverla, dovrei avere una competenza che francamente non ho. E poiché si tratta di una «scoperta» fatta, come ho accennato, fra un treno e l'altro, non mi resta che raccontarvela alla maniera un po' disordinata e superficiale con cui si discorre in treno dopo aver rotto il ghiaccio chiedendo se disturba il fumo.

Il rapido da Sanremo arriva a Milano alle 11, quello per Trieste parte alle 16.40. Devo telefonare ai miei cognati. Se scoprissero che sono passato senza farmi vivo proverebbero dispiacere, dicono. Faccio il numero. Parlo con mia cognata, nel suo stabilimento. Il marito è a Parigi per il suo lavoro, un altro lavoro, torna stasera. «Vediamoci a colazione. No, non a casa, naturalmente, la nostra non è più una casa, vediamoci nel ristorante di piazza Diocleziano». Se liquida in tempo «il giapponese» che ha in ufficio, arriva prima di me, il primo che arriva comunque attende. Arriverà prima lei. (Come facciano i milanesi a fare tutto quello che fanno, a dare nelle brevi pause del lavoro appuntamenti ai quali arrivano in anticipo, a leggere l'ultimo libro appena uscito, ad andare a teatro, a ritemprarsi sulle nevi, tutto in una settimana, senza morire, non riuscirò mai a capirlo).

Ma eccoci a tavola. Si avvicina un signore e ci saluta. Mia cognata gli chiede: «Dottore, cosa ci consiglia?». Il dottore ci consiglia qualcosa, forse un po' deluso ch'io non apprezzi la «cassoeula», e quando se ne va mia cognata intuisce la mia sorpresa: «No, non siamo ancora ai laureati che s'impiegano al ristorante, è il proprietario. Poi, in macchina, ti spiego». E parliamo d'altro. Quando stiamo per andarcene, vedo che chiede al proprietario del ristorante qualche cosa, questi sparisce e ricompare con un libro. In macchina mia cognata lo dà a me: «Leggilo in treno. Meglio di un giallo».

Tra un semaforo e l'altro mi spiega finalmente, in termini telegrafici, che il signore è laureato alla Bocconi, dove torna ogni giorno lei non sa bene per che cosa (mi informerò io da Trieste, prima di scrivere queste righe, telefonando alla Bocconi, e saprò così che dirige, e molto bene, il pensionato studenti); e ci va, alla Bocconi, dopo essersi alzato prestissimo per curare gli acquisti di giornata al mercato; a mezzogiorno è al ristorante ad accogliere e a consigliare i clienti e a controllare il servizio, e alle 15 se ne va a... Non ho capito bene (stavamo sorpassando una macchina) e chiedo: «Varese?». Mia cognata — persuasa come tutti i milanesi che quello che per loro è ovvio lo sia anche per gli altri — si meraviglia: «Perché Varese? Arese, dai ragazzi di Arese...». «Ah», e non chiedo di più, perché il verde ci dà via libera.

Questo signore, dunque, che si alza prestissimo, va al mercato, passa al suo ristorante a dare gli ordini, corre al pensionato della Bocconi, torna al ristorante, va ad Arese e prima delle 20 rieccolo fra i tavoli del suo locale di piazza Diocleziano, questo signore è il dottor Salvatore Grillo. Non so altro di lui, anche se questo non è poco, ma sul rapido Milano-Venezia-Trieste ho letto il suo «Vangelo secondo Barabba», un bel libro con uno splendido Guttuso a colori in copertina.

Eccomi quindi ad apprendere che Arese... non è Qumram, ma una cittadina a pochi chilometri da Milano, dove opera il Centro salesiano di addestramento professionale, frequentato da «barabitt», cioè da piccoli Barabba, come sono chiamati in Lombardia, con una punta di affetto, i «giovani in difficoltà» (quelli che un tempo sarebbero stati chiamati, con una punta d'ingiustizia, «giovani difficili»).

E che cosa ha fatto Salvatore Grillo? Presidente di un «movimento» che ha, come insegna, un semplice motto («Con i giovani in difficoltà»), ha raccolto testimonianze dei ragazzi di Arese, dei loro educatori e degli amici del Centro, «impaginandole», se posso dir così, a commento di vari passi del Vangelo. Ne è risultata una lettura nuova ed originale di Cristo, fatta da ragazzi cresciuti spesso nell'indifferenza religiosa o in ambienti ostili, provati dalle miserie più inquietanti della vita e tuttavia desiderosi di scorgere una mano amica che li aiuti a superare una facile e talvolta comprensibile ribellione.

Non voglio tentare, l'ho detto in principio, una recensione. Mi limito a scegliere tre di questi passi, forse non sono nemmeno i più significativi o i più belli, ma a me sono piaciuti e spero possano darvi un'idea del libro.

Ecco il primo (Matteo 1, 1 ss.): «Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadab, Aminadab generò Naasson, Naasson generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab».

Il commento, firmato da Lorenzo, anni 14, dice: «Io non l'ho mai letta, non sapevo neanche perché l'hanno messa nel Vangelo: tutti nomi difficili che non capivo. Ma quando me l'hanno spiegata mi hanno detto che c'erano tra gli antenati di Gesù anche una di quelle... e non solo una. Allora mi sono meravigliato: anche Gesù ha dovuto accettare la sua famiglia senza stare a farci su troppe storie come faccio io, che trovo sempre il modo di dare la colpa ai miei quando mi fanno qualche rimprovero od osservazione: se avessi avuto altri genitori, io sarei un altro... Insomma mi pare che il mio domani dipenda da me e non è vero che io non ce la farò mai, perché ho avuto genitori più sbagliati di me...».

Torniamo a Matteo (4, 1-2): «Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame».

Aldo, anni 16: «Il mio deserto è stato l'ospedale psichiatrico: ci sono stato fino a 11 anni, ne avevo sette quando ci andai la prima volta. Mi avevano messo perché ero un tipo chiuso, non parlavo, a scuola ero considerato uno scemo perché non sapevo scrivere. Non è che fossi scemo, non sarei qui oggi a fare la terza media: ma ogni volta che prendevo in mano la matita per tracciare una riga, mi veniva in mente mio padre quando ubriaco picchiava la mamma e non riuscivo ad andare avanti. Non ci fosse stata quella signorina, sarei ancora adesso al manicomio: lei ha capito veramente quale era il mio problema. Gli altri non lo potevano capire, perché non mi volevano bene».

E l'ultimo che vi trascrivo (Luca, 11 2 ss.): «Quando pregate, dite: Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, e perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo ad ogni nostro debitore, e non ci indurre in tentazione».

Un ragazzo di 15 anni, Marco: «Perdonare mio padre? Come fare? Aveva ucciso mamma sotto i miei occhi. In tribunale ho detto tutto: prese l'ergastolo... Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori... Ci misi tre anni a pregare così: non mi riusciva di dire il Padre nostro neanche con il pensiero! Non ce la facevo! Fu in montagna che, piangendo, pregai con un prete il Padre nostro... Quando papà ricevette la lettera in cui io lo perdonavo, mi rispose: "Volevo togliermi la vita, ma non potevo morire senza il tuo perdono. Ora che me lo hai dato, io voglio vivere, perché è bello sentirsi perdonati dal proprio figlio che si è mortalmente offeso"».

Prima di chiudere il libro, rileggo la dedica: «A tutti coloro che non si credono in pari con Dio». Non mi sono mai sentito in pari con Dio. Non mi sento nemmeno in pari con gli uomini come Salvatore Grillo. Ho finito di scrivere e mancano tre ore all'inizio del mio lavoro al giornale: riesco a fare una corsa a Miramare, c'è un sole bellissimo, e a godere un'ora di quiete e di luce. Penso al «Vangelo secondo Barabba» e provo quasi un senso di vergogna nel salire in macchina per raggiungere Miramare, anziché fare qualcosa di utile. Ma ci vado ugualmente.

Che pasticcio, la coscienza.

Manlio Granbassi

SUL RECENTE E CLAMOROSO CASO DEI DUE EX-PRETI CECOSLOVACCHI OPERANTI QUALI INFORMATORI IN ITALIA

ERA SEMPLICIOTTO, UN INTROVERSO MA DELLA SPIA NON AVEVA PROPRIO NIENTE

Del resto lì sul Grappa c'è una postazione missilistica e numerosi gitanti ci vanno a trascorrere le giornate festive facendosi tranquillamente le foto sotto gli sguardi benevoli dei guardiani - Tutti meravigliati per quanto è accaduto



(Foto Asca)

Don Jaroslav Kuncik (in alto) fotografato insieme ai suoi parrocchiani di Tisoi. In basso a destra: Sara Darold (allora diciannovenne), che seguì il sacerdote, al quale diede tre figli

Incontriamo la neve quando giungiamo a Seren del Grappa; il giardino della canonica, un piccolo dimesso casolare è bianco di neve, don Carlo Pinkava, un robusto e massiccio sacerdote della Moravia, sta spezzando legna. Gli diciamo dell'indicazione di Mons. Planner e lui, cordialissimo: «Sì, sì, conoscevo Kuncik, un semplicetto, ecco cos'era, ed un introverso, ma spia proprio non ce lo facevo, anche perché là, sul Grappa, c'è una posizione missilistica ed i gitanti ci vanno la domenica e si fanno le foto sotto gli sguardi benevoli dei guardiani. Comunque, può essere».

Anche Don Carlo è cecoslovacco (ma della Moravia, come abbiamo detto, e Kuncik della Slovenia, mica teneri i rapporti tra le due regioni) e n'ha viste di brutte in vita sua, prima a studiare marxismo in un «seminario» comunista, dove si insegnava anche la tecnica d'aggressione, eppoi il campo di concentramento, persino in un lager sovietico s'è ritrovato, ma non era prete allora, solo un giovanotto che aveva il difetto di voler pensare con la propria testa. Poi c'è stata la fuga in occidente, il viaggio fino in Canada, «ero secco, dice, come un grissino, volevo lavorare, ma quelli a dirmi: "non ce la fai, prima devi rimetterti", così mi facevano inghiottire ogni sorta di vitamine, eppoi giù decine di iniezioni». Quindi, ecco la vocazione tardiva, gli studi al Nepomuceno di Roma.

«Una volta — ricorda — ho avuto proprio l'impressione che fra noi ci fosse una spia. Era un certo Pavel. Io avevo il compito di accompagnare in giro per Roma i seminaristi ceki, e quello a far sempre fotografie, voleva fotografare tutti noi, quello di sacerdozio non sapeva proprio niente, ed allora cosa stava a far lì?».

Da Roma eccolo a questo paesino sperduto del Bellunese, una parrocchia di trenta chilometri quadrati, le chiesette di montagna tirate su con le sue mani, Don Carlo è davvero un personaggio. Dice di Kuncik: «Era un introverso, ed un incerto. Passava troppe ore lì in chiesa a pregare, come per trovare forza. Un anno prima che partisse per Roma andò a trovarlo a Tisoi la madre, che aveva fatto un lungo viaggio in treno dalla Cecoslovacchia, e cosa vide non la convinse affatto, proprio non la convinse: trovò una ragazza, la Darold, che girava troppo intorno in canonica, e non gli piacque proprio al punto che fece una scenata al figlio, mica una bella cosa».

Era magro e piccolo Kuncik — racconta ancora Don Carlo —, però dai parrocchiani si faceva benvolere, poi "trovò" quella ragazza...».

— Con lei non si è mai confidato?

«No, quand'era a Tisoi non è che lo vedessi spesso, la mia parrocchia è grande e sono sempre impegnato dalle mie parti, non ho molto tempo per andare dagli altri».

— Ci sono molti sacerdoti cecoslovacchi nella diocesi?

«Un tempo sì, ora quattro o cinque, non di più».

Don Carlo non può dire altro del suo connazionale, solo che è «stupito, molto stupito» di quel che si dice di lui; ed aggiunge che nell'eremo dei camaldolesi di Grottaferrata c'è un amico del Kuncik: padre Plisek.

Da Seren del Grappa torniamo a Belluno: Tisoi è una frazione di Belluno, il sindaco della città, geometra Viel, vive a Tisoi. Parliamo con lui al comune. Dice: «I Darold dovrebbero avere notizie dalla Cecoslovacchia, ma sembra che la madre non ne parli con nessuno. Una brava famiglia quella dei Darold ed un buon ragazzo quel Kuncik: siamo tutti rimasti meravigliati per quanto è accaduto, per la relazione dei due, intendo, non per lo spionaggio perché quello è proprio uno choc. Il Kuncik era ben visto: quando ci ha lasciati per andarsene in Norvegia, ma ci rimase poco, quindici giorni appena, poi tornò a Roma, noi parrocchiani facemmo una colletta e gli demmo cinquecentomila lire».

— Dello spionaggio non vi accorgeste, ma della relazione tra i due?

«No, nemmeno di quello, lo sapemmo solo quando Carla Sara seguì il prete a Roma. Ora so che abitano in Cecoslovacchia ed hanno tre figli».

Dal comune al vescovado. Mons. Gioacchino Muccin, il vescovo, ricorda bene il Kuncik: «Un temperamento inquieto, dice, sembrava avido di misticismo. Tutte le volte in cui gli ho parlato, ha sempre evitato di riferirsi al regime comunista della Cecoslovacchia. Quando ci lasciò, disse che sarebbe andato in Inghilterra o in Danimarca, poi ricevetti una sua cartolina dalla Norvegia. Del suo sbandamento non seppi nulla, venni a conoscenza della scenata che gli aveva fatto la madre solo più tardi».

Studi teologici

«Era chiuso e timido» — commenta, a sua volta, mons. Domenico Gamelli, economo della curia vescovile — secondo me è rimasto a Tisoi troppo solo e povero. Era senza domestica, senza sacrestano, comunque la gente gli ha voluto bene».

Mons. Gamelli ci mostra la scheda diocesana di Kuncik: Ordinazione sacerdotale il 1 marzo del '58, mentre seguiva gli studi teologici presso il pontificio ateneo lateranense ed alloggiava nel Nepomuceno. Il 15 settembre del 1959 prende servizio come cappellano a Candide di Comelico Superiore, un paesino ai confini con l'Austria e vi rimane sino al 31 agosto del '62. Dal primo settembre dello stesso anno eccolo a Tisoi come «Vicario economo», in quanto, non essendo cittadino italiano, non poteva essere parroco. A Tisoi rimane sino al 16 luglio del 1967. Lascia il Bellunese, dicendo che va al Nord, Inghilterra o Danimarca, invece si sa che giunge in Norvegia, ma vi rimane solo 15 giorni poiché il vescovo, al quale era stato affidato, lo ritiene inadatto all'azione pastorale in quella zona. Così ritorna a Roma, dove lo raggiunge Sara Darold.

Con questi particolari, andiamo a Tisoi per parlare con il parroco, prima ancora di prendere contatto con la famiglia Darold. Sono le 11 del mattino. Il paesino, una manciata di case messa sulle pendici del monte Talvena che, a sua volta, si poggia sul Tesa, appare semi-deserto: solo qualche bambino per le muzze che salgono tra le piccole vecchie case come in un paesaggio da presepe. La chiesa parrocchiale è in basso, quasi staccata dalla borgata, la struttura è cinquecentesca, rovinata da restauri compiuti nel settecento, con il campanile quadrato dalla punta aguzza color rosso spento. Il parroco, Don Felice Tomaselli, è in canonica — che è distante dalla chiesa — e ci riceve nello studiolo, una stanzetta dove a malapena riusciamo ad entrare, anche perché è contornata di libri, e dove fa un freddo tremendo perché manca il riscaldamento. E' basso di statura il sacerdote ed il volto ha paffuto.

«Volete sapere di don Kuncik? — dice — Lo conoscevo abbastanza bene. Posso dire che era benvoluto da tutti e sopratutto dai giovani, per i quali organizzava anche campeggi e gite. Ecco, direi che di carattere fosse chiuso, ma certo era intelligente e più che timido mi pareva incerto, incerto sulla via spirituale da seguire».

— Che vuol dire?

«Ecco: che sembrava manifestare tendenze ad una spiritualità quasi superiore, mistica, e trascorreva delle ore in chiesa, pregando, aveva persino manifestato l'intenzione di andare in un ordine religioso contemplativo. Poi ci ripensava e si mostrava dominato da una insoddisfazione spirituale».

— Come parlavano di lui i parrocchiani?

«Come di un buon ragazzo, quasi a voler dire che ci si attendeva che crescesse, che maturasse. Non era "completo", ecco la parola che mi sembra esatta».

— Avete mai avuto sospetti sulla sua attività di spia?

«No. Talvolta, pur cercando di essere cauto, parlava delle tristi condizioni della Cecoslovacchia comunista e dei cattolici in particolare. La sua cautela derivava dal timore di reazioni contro i suoi genitori in Cecoslovacchia e dal fatto che nella borgata esiste una forte posizione comunista».

— Sua mamma venne qui a Tisoi a trovarlo, e questo è un fatto eccezionale perché, sopratutto in quel periodo, non era facile per un cecoslovacco lasciare il paese e, sopratutto, per andare a trovare un congiunto, di fatto esule.

«Quel che posso dire è che la madre di don Kuncik, Maria, una donna dal carattere aperto e sincero, venne a trovarlo e rimase con lui per qualche tempo. Era contenta dell'ambiente parrocchiale, ma gli faceva aspri rimproveri perché la canonica era frequentata da giovani donne, sopratutto una, che accudivano alle faccende di casa».

— Ci è stato detto a Belluno che era troppo solo e povero. Cosa ne pensa?

«Solo no perché in molti gli stavano vicino. Per quanto riguarda la povertà, essa non va confusa con la miseria o l'indigenza perché proprio per la sua condizione di esule tutti aiutavano Kuncik: l'associazione degli esuli, i parrocchiani, il vescovo. Così non aveva un'auto, ma una bicicletta sì, ed i mobili della canonica gli erano stati donati dal vescovo ed anche quando è partito i parrocchiani gli hanno regalato una somma in danaro».

— E della relazione con la Darold?

«Vede, in un primo tempo le faccende di casa erano sbrigate da una vecchietta, poi questa se ne andò e nell'ultimo anno in cui Kuncik rimase a Tisoi cominciarono a provvedervi delle ragazze, tra le quali una più delle altre: appunto Carla Sara Darold. Ma della relazione nessuno sapeva niente. Solo quando lui è partito ed alla cerimonia di commiato c'erano molti parrocchiani che piangevano, ma sopratutto lei, che pareva isterica, pensai che non poteva trattarsi solo del displacere di veder partire il parroco, ma di qualcosa di più. Allora avvertii il vescovo. Il padre della ragazza sicuramente non sapeva nulla, la madre doveva, invece, essersi accorta di questo affetto della figlia per il Kuncik, ma non è intervenuta, anzi probabilmente l'ha aiutata. Comunque, i due sono stati molto prudenti e si può dire che nessuno si è accorto della cosa sino a che, partito lui da Tisoi e rientrato a Roma dopo la breve parentesi norvegese (il vescovo locale non lo aveva ritenuto idoneo all'incarico), la Sara è andata a raggiungerlo. A mio giudizio è stata lei la più forte di carattere ed ha influito sulle sue decisioni, vincendo anche eventuali tergiversazioni».

— Crede che la famiglia Darold sia in contatto con la figlia?

«Forse la madre, ma certo non lo dice agli altri. Dopo quanto è avvenuto la famiglia si è isolata nel paese».

— Riflettendo su episodi lontani, non c'è nulla che possa far pensare all'attività spionistica del Kuncik?

Notizie difficili

«L'unica cosa che mi ha lasciato perplesso è il fatto che quando andò via non c'era più una sua foto in parrocchia: le aveva bruciate tutte, anche quelle con i giovani, con i parrocchiani. Le faceva lui stesso le foto con una sua macchina, gli piaceva la fotografia, ma ripeto, ha bruciato tutto prima di partire».

— Com'è composta la famiglia Darold?

«Il padre Giacomo (un buon uomo), la madre Regina (non ho di lei lo stesso giudizio che ho di Giacomo), due fratelli e due sorelle, oltre, ovviamente, Sara, che è nata il 15 maggio del 1946».

E' giunto il momento di incontrare la famiglia Darold. Abitano in una tipica casa colonica cadorina a due piani, una parete del casolare, quello adibito ad abitazione, è stato rimodernato, il resto, dove ci sono la stalla e, probabilmente, la cantina no. Qui abitava Sara, una bella ragazza, secondo le unanimi descrizioni, più alta di una spanna del Kuncik ("gli arrivava qui" ci aveva detto il sindaco Viel, accompagnando la frase da un gesto significativo: la mano all'altezza del petto). Suoniamo e viene ad aprire la madre, Regina. E' anziana, ma si nota che anche lei, ai suoi tempi doveva esser bella.

«Vi ho visti circolare in paese» dice e ci fa entrare pochi passi dentro un ingresso stretto e disadorno, ma lungo, dove ci sono soltanto un portaombrelli e un attaccapanni.

Siamo giornalisti — spieghiamo — e stiamo conducendo un'inchiesta su Jaroslav Kuncik, che ha sposato sua figlia Sara. L'avrà letto sui giornali: si dice sia stato una spia. Cosa può dirci?

«Io non so niente, non so niente».

— Saprà, però, che vivono in Cecoslovacchia.

«Sì, ma non ho notizie di loro».

— E' difficile avere notizie, di questi tempi, dalla Cecoslovacchia.

«No, non è vero, tutt'altro».

— Allora ha ricevuto notizie.

«Sta arrivando mia figlia: parlate con lei».

Proprio in quel momento, infatti, appare una delle due sorelle di Sara, non ne conosciamo ovviamente il nome, una discreta ragazza anche questa. E' in compagnia di un giovanotto alto e robusto, che rimane, dapprima, più indietro.

«Che cosa c'è?», dice con tono piuttosto brusco la sorella di Sara. La madre le spiega il perché della nostra visita, noi incalziamo, dicendo che vogliamo chiarire la vicenda, ogni notizia può essere utile anche per smentire ciò che si dice del Kuncik.

Gianfranco Barberini

(Continua)

Libri ricevuti

Giuseppe Prezzolini: «La voce» (Rusconi Editore, Milano; pagg. 1.032, L. 20.000).

I libri, come le persone, possono nascere predestinati al successo. Dipenda da chi nascono; l'origine risulta determinante in letteratura quanto in genetica.

Giuseppe Prezzolini ha scritto ora «La voce». E' un libro che fissa uno dei momenti culturali più stimolanti del nostro secolo; e lo fissa attraverso la mano dell'artefice. Più di mille pagine per far posto a «cronaca, antologia e fortuna» della rivista fiorentina.

Fondato nel 1908, il settimanale di Prezzolini rimase tale fino al 1914, quando mutò formato e divenne quindicinale. Il '14 fu però anche l'anno di mutamenti ben più sostanziali; la guida del giornale passò a De Robertis che la mantenne fino alla cessazione delle pubblicazioni, avvenuta nel '16; ed era cambiato soprattutto l'indirizzo, ormai esclusivamente letterario mentre il programma iniziale e la linea degli anni salienti era stato affatto diverso. Prezzolini s'era infatti proposto di far luogo ad «articoli e note di commento a tutti i fatti della vita presente» che avessero in qualche modo attinenza con la cultura nel senso più comprensivo del termine.

Ai settimanali collaborarono gli uomini determinanti dell'epoca, anche se appartenevano a schieramenti opposti dal punto di vista dell'ideologia politica ed esistenziale. Panzini, Jahier, Longhi, Borghese, Soffici, Carderelli, Govoni, Saba, Slataper, Serra, Cecchi, Gentile, Murri, Mussolini, Amendola, Einaudi, Salvemini, Papini, Croce: sono solo alcuni dei nomi che firmarono «La Voce». Basta comunque a farsi un'idea del peso specifico del presente volume, curato dall'autore con lo scopo dichiarato di «presentare un quadro storico della rivista che serva per avvicinarsi quanto più possibile alla formazione e alle vicende di essa, seguendola nelle sue proposte, polemiche, peripezie, nelle speranze e delusioni che suscitò, nel confronto con gli avvenimenti improvvisi e insoliti che le imposero scelte».

L'accenno al «quadro storico» ci sembra particolarmente importante: perché è un fatto che «La Voce», che durante il periodo attivo ebbe una vivace funzione innovatrice tra gli intellettuali (basti ricordare che ad essa va il merito della diffusione in Italia del pensiero di James, Bergson e Blondel oltre che delle opere di poeti come Mallarmé, Rimbaud e Apollinaire), a posteriori ha rappresentato e rappresenta un ingresso sicuro nell'interpretazione dei fatti a tale periodo contemporanei.

Nel pieno rispetto della storia, dunque, Prezzolini ci fornisce un documento eccezionale. Per quanto riguarda la struttura, ricordiamo che l'opera si articola in tre punti. La «cronaca» traccia il profilo dei fatti della «Voce»; l'«antologia» raccoglie gli scritti dei collaboratori e la «fortuna» (di cui si è occupato Emilio Gentile) pone l'accento sull'influenza esercitata dalla rivista nelle più diverse direzioni.

Resta da dire che il volume si segnala anche come testimonianza della straordinaria vitalità di Prezzolini, (nato a Perugia nel 1882 da famiglia toscana, egli è un esempio di eclettismo mentale quasi incredibile: ufficiale e professore d'università, diplomato e giornalista e fecondissimo scrittore), che lascia qui, come e più che nelle pagine della sua rivista, un brillante ritratto di sè.

C. S.

○

Enciclopedia delle scienze naturali (Società Editrice Internazionale - Torino, 1974; 2 voll. pagg. 1022, L. 16 mila).

E' tempo di enciclopedie: di recente abbiamo presentato ai nostri lettori gli splendidi volumi de «La grande enciclopedia della natura», ed eccoci qui con un nuovo gradito annuncio: la pubblicazione dell'«Enciclopedia delle scienze naturali», pubblicazione motivata dalla riscoperta ecologica della natura, di cui i giovani sono stati sempre i più convinti ed entusiasti fautori.

Sono due grossi volumi in cui vengono trattati con una ricca serie di illustrazioni, di tabelle, di schemi ecc. numerose scienze: dall'anatomia all'astrologia, dalla biologia alla botanica, dalla climatologia alla fisiologia, dalla geologia alla geografia fisica, dalla meteorologia alla mineralogia, dalla petrografia alla zoologia.

Il discorso, decisamente vasto, è trattato in maniera viva ed è condotto in modo unitario, per argomento e temi, evitando così le frammentarietà della classica enciclopedia a voci singole o alfabetiche. Opera pregevole, quindi, e di grande aiuto per una conoscenza delle scienze naturali, questa enciclopedia, realizzata dalla redazione della SEI diretta da Giuseppe Colli, ci appare ottima soprattutto per la chiarezza e per la semplicità con cui viene esposta la materia. Le sue pagine sono pregne di tutto il fascino della natura, di tutte le suggestioni e le emozioni che il pianeta terra continua ad esercitare su di noi; pagine alla scoperta e alla ricerca dei tanti segreti che ancora si celano alla nostra completa conoscenza dei fenomeni naturali; pagine ricche di poesia come le splendide illustrazioni dei tanti e tanti fiori o di acuto interesse come le tante dedicate al mondo animale.

Due volumi dunque con i quali sentiamo il contatto più genuino con l'ambiente naturale, un'enciclopedia che stimola il nostro interesse e il nostro amore per quella natura nella quale dovremmo ritrovarci tutti uniti.

G. P.

○

Quaderni del Terzo Mondo (rivista trimestrale): «La civiltà incalza nella sua storia e nei suoi riflessi sull'attuale realtà americana», di Ugo Stornaiolo (Centro Studi Terzo Mondo Editore, Milano, pagg. 255, lire 3600).

○

Marcel Prenant: «Biologia». Saggio critico, testimonianze, documenti (Edizioni Accademia, Milano, pagg. 334, lire 3600).

○

René Coste: «La responsabilità politica della Chiesa» (Coines Edizioni, Roma, pagg. 380, lire 3500).

○

Nino Valeri: «Turati e la Kuliscioff» (Le Monnier Editore, Firenze, pagg. 214, lire 4200).

○

«Il pensiero utopico» a cura di Massimo Baldini (Città Nuova Editrice, Roma, pagg. 265, lire 2600).



(Foto Asca)

Regina Darold, la madre della ragazza che ha seguito don Kuncik prima a Roma e, poi, a Praga e che ha involontariamente consentito al servizio segreto ceco di ricattare il sacerdote

Novità in libreria

NARRATIVA

Arlt R. — *I lanciafiamme* — Bompiani, 312 pp., Lit. 4500 (La magistrale conclusione di «I sette pazzi»).

Austen J. — *Mansfield Park* — Edipem, 186 pp., Lit. 1800 (Dell'autrice di «Orgoglio e pregiudizio»).

D'Arrigo S. — *Horcynus Orca* — Mondadori, 1257 pp., Lit. 7500 (Uno dei grandi risultati della narrativa italiana del '900).

Hudson W.H. — *La terra di porpora* — Rizzoli, 320 pp., Lit. 1500 (La misteriosa pampa argentina, dell'autore di «Verdi dimore»).

Koestler A. — *Le sgullio* — Rizzoli, 214 pp., Lit. 3600 (Una dimostrazione esemplare d'ironia in linea con la migliore tradizione anglosassone).

CRITICA LETTERARIA

AA.VV. — *Omaggio a Scotellaro* — Laicita, 830 pp., Lit. 6000 (L'introduzione più completa allo studio delle opere).

Sanavio P. — *Gombrowicz: la forma e il rito* — Marsilio, 6 pp., Lit. 1500 (Analisi di uno dei più importanti scrittori di questo mezzo secolo).

Sipala P.M. — *Capuana e Pirandello* — Bonanno, 130pp., Lit. 3500 (Storia e testi di una relazione letteraria).

Vallone A. — *La critica dantesca nell'Ottocento* — Olschki, 226 pp., Lit. 5000 (Ristampa di un'opera di livello).

CINEMA - MUSICA - TEATRO

Angelini P. — *Controfellini* — Ottaviano, 310 pp., Lit. 3000 (Il fellinismo tra restaurazione e magia bianca).

Fontana C. — *Storia della Ninetta del Verzee e del Pepp* — Marsilio, 106 pp., Lit. 1500 (Commedia che si ispira a vicende e personaggi che compaiono nelle poesie milanesi di C. Porta e G. Bossi).

Milla M. — *La giovinezza di Verdi* — Eri, 532 pp., ill., Lit. 9500 (Biografia critica dell'autore e analisi delle opere giovanili).

REPORTAGES

Burgio A. — *India una favola viva* — Campironi, 160 pp., Lit. 3000 (Descrizione di un viaggio in India).

Pasinetti P.M. — *Dall'estrema America* — Bompiani, 216 pp., Lit. 3000 (I servizi che l'autore ha inviato al «Corriere della Sera» negli ultimi dieci anni sull'America).

STORIA - POLITICA

AA.VV. — *Il Mediterraneo nella II metà del '500 alla luce di Lepanto* — Olschki, 462 pp., Lit. 12.000 (Atti del Convegno di Studi, Fondazione Cini, ottobre 1971).

Cherubin G. — *Signori, contadini, borghesi* — N. Italia, 596 pp., Lit. 5500 (Ricerche sulla società italiana del Basso Medioevo).

De Farolfi F. — *L'Arciduca Lodovico Salvatore di Toscana e Trieste* — Arch. TS, 104 pp., Lit. 1000 (Primo opera dell'Arciduca, finora sconosciuta a Trieste, commentata da un noto studioso triestino).

Veronese L. — *Fortificazioni austriache dell'Ottocento a Trieste* — Arch. TS, 77 pp., ill., Lit. 1800 (Estratto da «Archeografo triestino» - 1974).

Woodward L. *Storia d'Inghilterra* — N. Italia, 264 pp., Lit. 1500 (La storia d'Inghilterra in 65.000 parole).

ARCHITETTURA

AA.VV. — *Architettura razionale* — Angeli, 268 pp., ill., Lit. 3800 (Seconda edizione di un testo al centro delle attuali polemiche).

AA.VV. — *Ivan Leonidov* — Angeli, 200 pp., Lit. 4800 (La figura dominante del costruttivismo russo).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Aloi F. — *La contabilità industriale* — Angeli, 228 pp., Lit. 4000 (Guida pratica per impiantare e tenere la contabilità industriale).

Buffa E. — *Manuale di direzione e organizzazione della produzione industriale* — Angeli, 718 pp., ill., Lit. 9500 (Seconda edizione di un'opera fondamentale).

Carnarolt S. — *Tecnica della programmazione aziendale a lungo termine* — Angeli, 290 pp., Lit. 8500 (Come concretamente programmare l'attività aziendale in periodi d'incertezza).

Taylor W. — *Principi di organizzazione scientifica del lavoro* — Angeli, 154 pp., Lit. 3200 (Il più classico dei libri d'organizzazione).

Wage L. — *La vendita per telefono* — Angeli, 196 pp., Lit. 5000 (Un nuovo sistema di vendita che consente di ridurre i costi).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Dicks H.V. — *La libertà di uccidere* — Rizzoli, 336 pp., Lit. 4500 (Studio socio-psicologico sulla criminalità delle SS).

Timpanaro S. — *Il lapsus freudiano* — N. Italia, 214 pp., Lit. 2600 (L'interpretazione del lapsus, della amnesie e degli altri «atti mancati»).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Bambini mani in alto — Ottaviano, 110 pp., ill., Lit. 1600 (Testimonianze di un gruppo di maestre delle Scuole materne di Milano).

Berne E. — *A che gioco giochiamo* — Bompiani, 224 pp., Lit. 2400 (Il gioco come espressione e momento della vita individuale e della società).

Giugni G. — *Significato e dimensioni dell'educazione nella società contemporanea* — Sei, 384 pp., Lit. 5000 (In chiave di educazione possa diventare fattore propulsivo e rigeneratore della società in trasformazione.

ECONOMIA

AA.VV. — *L'economia italiana 1974-75* — Angeli, 110 pp., Lit. 2500 (Un quadro esauriente ricco di dati e di riferimenti, d'agevole lettura anche al non economisti).

AA.VV. — *Le ricerche sul mercato del lavoro in Italia* — Angeli, 94 pp., Lit. 2000 (Il contributo degli economisti per risolvere i problemi di sottoccupazione-disoccupazione italiana).

Galiani F. — *Nuovi saggi inediti di economia* — Cedam, 98 pp., Lit. 5000 (Inediti provenienti dall'Archivio della Società Napoletana di Storia Patria).

I trasporti nelle società italiana — Ed. Sindacale, 116 pp., Lit. 900 (Un esame analitico del ruolo, della evoluzione, della struttura dei trasporti nel nostro Paese)

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 32

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

FINO A MEZZOGIORNO DI DOMENICA

La «tregiorni» del voto da oggi all'Università

Saranno eletti i rappresentanti nell'Opera e nei consigli d'amministrazione e di facoltà

S'inizia oggi la «tre giorni del voto» per gli studenti universitari chiamati ad eleggere i rappresentanti nel consiglio di amministrazione nell'opera universitaria e nei consigli di facoltà. I settori costituiscono i più importanti organi di gestione dell'ateneo, in quanto da questi partono le iniziative riguardanti l'attività e il rinnovamento universitario, nonché il compito di assistenza agli studenti. Per i rappresentanti nel consiglio d'amministrazione e nell'Opera, le elezioni si svolgeranno nell'ambito regionale comprendendo le città di Trieste, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo, quali sedi elettorali.

I quattro seggi elettorali di Trieste sono tutti nella sede centrale dell'Università in piazzale Europa, dove potranno votare gli studenti residenti nella nostra città, in altre regioni oppure gli stranieri ospitati presso la Casa dello studente. Altri due seggi funzioneranno a Udine per gli studenti residenti nella provincia, i quali dovranno recarsi a votare nella facoltà di lingue o di ingegneria, in ordine alfabetico rispettivamente dalla A alla L e dalla M alla Z.

I rappresentanti da votare sono sei per il consiglio d'amministrazione e tre per l'Opera universitaria, mentre le liste elettorali sono quattro: Fuan, che comprende studenti di destra; Alternativa laica, che comprende liberali, socialdemocratici e repubblicani; Rinnovamento universitario, democristiani, cattolici indipendenti; Lotta antifascista che comprende socialisti, comunisti e indipendenti di sinistra. Si calcola che siano circa dodicimila gli studenti interessati a queste elezioni nell'ambito dell'intera regione. I seggi elettorali rimarranno aperti da oggi fino a domenica a mezzogiorno.

Vertenza conclusa al gruppo Dreher

NUOVO STABILIMENTO A TRIESTE

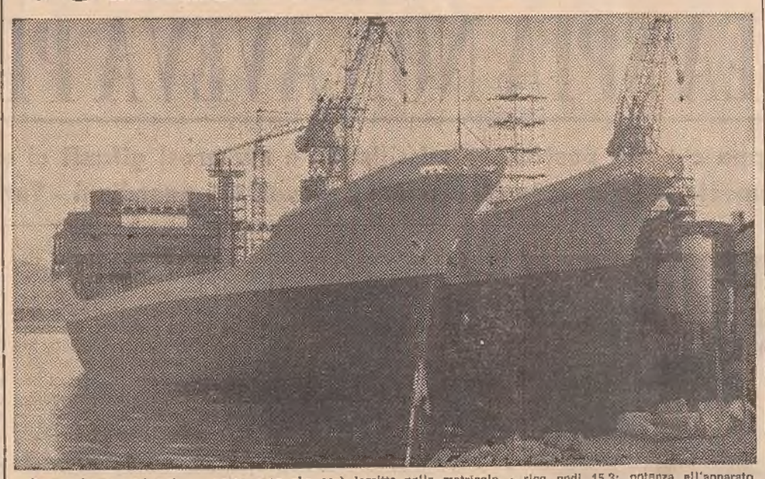
E' giunta da Roma la notizia della conclusione della vertenza riguardante il gruppo Dreher. L'intesa, che interessa circa 1200 lavoratori fissi e 600 stagionali, prevede l'impegno del gruppo Dreher al mantenimento per il prossimo biennio, salvo successivi incrementi, dei livelli di occupazione complessivi, cioè fissi e stagionali, nel 1974.

Questo impegno è collegato ad investimenti per il potenziamento degli stabilimenti di Genova, Pedavena (Belluno), Massafra (Taranto) e Macomer (Nuoro), e inoltre per la concessione ad altra attività dello stabilimento di Torino, all'impegno del mantenimento a Milano del centro direzionale e per la costruzione, infine, del nuovo stabilimento a Trieste.

Trasmessa alla Procura la sentenza sulla Risiera

L'ordinanza di rinvio a giudizio dei due ufficiali delle SS August Dietrich Halles e Josef Oberhauser, accusati di omicidio plurimo pluriaggravato in relazione ai crimini compiuti alla risiera di S. Sabba, è stata trasmessa ieri, come annunciato, alla procura generale della Repubblica. L'incartamento è stato affidato al sostituto procuratore generale Franzot che ha tre giorni di tempo per un'eventuale impugnazione.

«Gianni Zeta» in mare



Senza alcuna cerimonia e come normale operazione di lavoro è stata varata ieri mattina alla «Cantieri Alto Adriatico» di Muggia la motocisterna da 6000 tonn. t.p.l. «Gianni Zeta», commessa dalla Sicula Partenopea di navigazione di Palermo, nave che sarà iscritta nelle matricole del compartimento marittimo di Palermo.

Le caratteristiche tecniche principali sono le seguenti: lunghezza fuori tutto m 112; larghezza massima m 16,60; velocità alle prove a pieno carico nodi 15,3; potenza all'apparato motore cv. 4000. Madrina è stata la signora Elena Zacchello.

La nave è stata ormeggiata al molo di allestimento per il completamento e fine lavori di costruzione.

CONFERENZA PUBBLICA SUL SETTORE EDILIZIO

Mancano fondamenta e tetto a una seria «politica della casa»

Tentativo di bloccare i fondi già destinati agli Iacp e alle cooperative - Auspicati confronti con le forze sociali

La situazione di crisi legata ai vecchi nodi strutturali, il costo abnorme e crescente delle aree, i costi di produzione, la politica del credito e la «speculazione dell'intervento politico» sono stati i principali temi che hanno animato una conferenza pubblica alla stazione marittima.

La conferenza rientrava nella serie di manifestazioni indette in occasione dello sciopero nazionale dei lavoratori del settore delle costruzioni, proponendosi come scopo principale l'analisi delle motivazioni dello sciopero facendo anche riferimento all'azione di protesta dei lavoratori del pubblico impiego. Alla conferenza hanno partecipato le forze sociali e politiche della regione, nonché le segreterie provinciali di numerose categorie e i consigli di fabbrica delle più grosse aziende regionali.

La conferenza è stata aperta da Bruno Degrassi e la relazione introduttiva è stata svolta da Milocco, il quale ha puntualizzato la situazione di crisi che investe il settore edile, con particolare riferimento ai livelli occupazionali della nostra regione.

«Tale situazione — ha sottolineato Milocco — riscontra la mancata volontà dei pubblici poteri a esaminare iniziative adeguate di riapertura selettiva del credito, soprattutto nei settori più colpiti dalla recessione. Per queste motivazioni la federazione, di intesa con la federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil, ha riproposto ripetutamente al pubblico potere gli obiettivi essenziali e gli indirizzi del movimento sindacale con le piattaforme unitarie avanzate in sede nazionale e regionale. Per ciò che riguarda gli indirizzi e le risposte governative di questi ultimi giorni — ha rilevato — sul problema della casa, il governo non ha espresso alcun orientamento, mentre d'altra parte c'è il tentativo di bloccare i fondi destinati agli Iacp e alle cooperative, per il completamento dei lavori già appaltati e la possibilità di ridurre i bilanci di competenza delle regioni».

Nel corso del dibattito è intervenuto l'assessore regionale ai lavori pubblici Bruno Giust, il quale ha precisato che è già in corso di esecuzione una legge di riforma regionale per una verifica-controllo in materia di opere pubbliche. Ha condiviso che l'ente regionale debba porre con maggiore chiarezza e in un quadro organico la politica della casa in un impegnato confronto con lo Stato. In proposito ha rilevato il recente incontro delle regioni con il ministro dei lavori pubblici, nel corso del quale parte delle osservazioni e critiche emerse nella relazione sono reali; d'altra parte però ha ribadito la decisa volontà dell'ente regione di operare fattivamente per difendere i livelli occupazionali e rilanciare la politica della casa e il rifinanziamento delle opere pubbliche, in corso di ultimazione o già programmate. L'assessore ha, infine, auspicato dei confronti periodici con le forze sociali, al fine di trovare maggiori convergenze nell'interesse dei lavoratori e dell'intera collettività.

Sono inoltre intervenuti al dibattito Sturari del movimento cooperativo edilizio; Bertolo presidente Iacp di Pordenone; Silla della presidenza del Sunia; Bravo a nome della federazione regionale Cgil-Cisl-Uil; Barbo presidente delle Acli; Collella vicepresidente degli Iacp di Gorizia. A nome della segreteria nazionale della Fic è intervenuto Pierini, che ha sottolineato la riuscita dello sciopero dei lavoratori del settore costruzioni, a difesa dei livelli occupazionali e del problema della casa.

In chiusura Degrassi ha richiamato la responsabilità di ognuno nell'ambito delle proprie sfere di autonomia e di scelte nell'obiettivo generale di un fattivo impegno, per il superamento della grave crisi economica che travaglia il paese, operando con scelte politiche sociali.

UCV CIT SARDEGNA 27/3 - 2/4

Viaggio aereo da Venezia, tour della Sardegna con pullman. Visite di CAGLIARI, NUORO, COSTA SMERALDA, LA MADDALENA, CASTELSARDO, ALGHERO. Lire 157.500 più tassa.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità, 6 - Telef. 62621

Convegno regionale degli edili Uil

La federazione degli edili e del legno della Uil (Fe.n.e.a.l.) del Friuli-Venezia Giulia ha indetto per domani un convegno regionale che si terrà nella sede sindacale della Cgil-Uil sita a Domio. Da questo convegno, nel quale verranno dibattuti tutti i problemi dei settori delle costruzioni e del rilancio di una nuova politica economica nella nostra regione, uscirà il nuovo coordinatore regionale della Fe.n.e.a.l.-Uil.

Presenzieranno ai lavori i segretari della federazione nazionale Bruno Bruni e Giancarlo Serafini.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Romano abate — Il sole sorge alle 6.45 e tramonta alle 17.50; la luna nasce alle 22.38 e cala alle 8.05.

Ieri: temperatura massima 8, minima 2,3; pressione mb. 1032,5 in diminuzione; umidità 40 per cento; vento kmh 10 da E.N.E.; temperatura del mare 8,5.

Maree — OGGI: alta alle 10.40 con 39 cm e alle 23.05 con 52 cm sopra il l.m.; bassa alle 4.40 con 43 cm e alle 16.40 con 47 cm sotto il l.m. —

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Costalunga, erta S. Anna 10 (Colonceve), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794139; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 16 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

INAUGURATO IL CONGRESSO PROVINCIALE

Alle prese i comunisti con Nato e compromessi

Relazione del segretario Rossetti su Trieste nel quadro politico internazionale e locale

Il sesto congresso della federazione autonoma triestina del PCI — indetto per l'elezione dei delegati al congresso nazionale e per il rinnovo degli organi direttivi locali — si è aperto ieri sera, con un'ampia relazione del segretario Giorgio Rossetti, una relazione da cui traspare in maniera abbastanza evidente il travaglio d'opinioni al quale ha dato lo spunto in particolare ai comunisti triestini la relazione del segretario nazionale del partito, on. Berlinguer: specie sui temi dell'alleanza atlantica, per quanto riguarda la posizione del PCI nel campo della politica internazionale, e del compromesso storico, in campo nazionale, vi sono state non poche resistenze e perplessità — nelle locali assemblee precongressuali — da parte della base e della vecchia guardia, tuttora egemonizzata da Vittorio Vidali, a digerire un nuovo corso; perplessità che si sono tradotte nella relazione di Rossetti, benché fra i delegati abbondino le nuove leve pronte a raccogliere il verbo di Berlinguer, in toni spesso sfumati e improntati a molta cautela.

Rossetti ha esordito con un'analisi della situazione politica internazionale: «Trieste, per la sua collocazione, la sua storia, i suoi interessi economici si trova ad essere un po' il barometro della situazione mondiale, registrandone le scosse ad ogni conflitto, ad ogni acutizzarsi della tensione per lontano che essa si manifesti; e questo è uno dei momenti in cui l'apprensione e la preoccupazione sono assai forti»: ecco la necessità di una mobilitazione vasta a sostegno della causa della pace e d'imboccare, in presenza di una «crisi storica del capitalismo», una «strada nuova», di «costruire un sistema nuovo nelle singole realtà nazionali e degli stessi rapporti internazionali, basato su una logica di cooperazione e non più di predominio, di prevaricazione.



(Italfoto)

Il segretario Giorgio Rossetti

E ancora: «A ben vedere questa proposta di cooperazione internazionale arricchisce di valori nuovi — secondo Rossetti — lo stesso concetto d'internazionalismo proletario: una proposta costruttiva e mobilitante, capace di aggregare non solo le forze socialiste ma anche altre di diverso orientamento ideale». Evviva, dunque, lo sviluppo dei rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica, anche se ciò «non significa ipotizzare da parte nostra un equilibrio bipolare del mondo». Il travaglio dei comunisti nostrani di fronte alla tesi di Berlinguer sul problema della Nato, trapare evidente dalla relazione Rossetti: «...una proposta che ha fatto indubbiamente un certo scalpore ed ha animato la discussione di molti congressi; più di qualche compagno si è chiesto come mai questa modifica, questa attenuazione, almeno a prima vista, della nostra lotta contro un patto militare che costituisce una minaccia per la democrazia e un condizionamento per l'autonomia del nostro paese: osservazioni e interrogativi ben comprensibili in una regione e in una città che per la guerra fredda, di cui la Nato è stata strumento, hanno pagato duramente in passato». Eppure, secondo Rossetti, non è un voltafaccia strumentale, una concessione per attenuare le divergenze di fondo con gli altri partiti democratici e con la DC.

Anche il «compromesso storico» con la DC teorizzato da Berlinguer è un rospo che la base socialista triestina stenta evidentemente a digerire, date le argomentazioni di Rossetti: «Malgrado i nostri sforzi siamo ancora lontani dall'aver conquistato la maggioranza elettorale nel paese, per cui questa è una prospettiva solo di tempi lunghi, mentre la gravità della crisi, i pericoli insiti in essa, sollecitano una svolta immediata, una risposta oggi e non fra 10-15 anni ai problemi di una nuova direzione del paese. E se la linea di Fanfani e della destra è quella di andare al blocco d'ordine, capace di aggregare anche frange democratiche e moderate, la nostra non può essere che quella d'impedire che tale blocco si formi, sottraendogli la base di massa moderata per coinvolgerla in un disegno di rinnovamento del paese. Ecco il senso reale della nostra strategia: una ricerca d'intesa sui problemi di fondo del paese con i compagni socialisti prima di tutto ma anche con le componenti democristiane più aperte e sensibili alla gravità della situazione».

Dal campo nazionale a quello locale, il «compromesso storico» è indispensabile — secondo Rossetti — anche per il rilancio di Trieste, che non si ottiene se non sulla base di un «disegno unitario»: «sarà questa la condizione non solo per difendere l'economia, ma anche il quadro democratico della città, oggi seriamente logorato dalla paralizzante crisi del centrosinistra nelle assemblee elettive». E dopo aver tracciato il quadro della grave situazione economica e occupazionale cittadina, Rossetti ha lamentato «il silenzio e l'inerzia assoluta da parte delle forze di governo della città» ed ha esaltato il ruolo della classe operaia ai fini di un «mutamento d'indirizzi economici e dello stesso quadro politico, senza il quale la questione di Trieste difficilmente potrà risolversi». «L'alternativa che ha il gruppo dirigente democristiano, ma anche le altre forze di centrosinistra, è assai chiara», secondo Rossetti: «assumersi la responsabilità per meschini calcoli elettoralistici o di potere di restare aggrappati a questa barca del centrosinistra che fa acqua da tutte le parti, finendo così col dare oggettivamente più spazio alle manovre conservatrici e reazionarie; oppure decidersi ad avviare un nuovo modo di governare che porti le masse popolari ad essere protagoniste delle scelte di fondo per la città. E cambiare cosa significa Fare le Giunte con il PCI? Non è questo il problema, almeno in questa fase — ha rassicurato Rossetti la propria base — e sono quantomeno fantasioni i tentativi di accreditare la nostra strategia come un accordo di vertice con la DC. Vogliamo, invece, trovare un'intesa sui grandi problemi della città, per il suo progresso economico, la saldezza del suo quadro democratico, l'affermazione di nuovi valori morali, culturali e di convivenza civile».

All'apertura dei lavori — presente l'on. Reichlin dell'ufficio politico del PCI e il segretario regionale del partito, Cuffaro — sono intervenute delegazioni comuniste jugoslave e della regione, del PSI, del PRI, della DC, del PLI, del PdUP, dei radicali, dell'Unione slovena, delle ACLI, della confederazione sindacale unitaria; il sindaco Spaccini ha inviato un messaggio inaugurale; saluti sono stati pronunciati dal segretario del comitato intercomunale di Capodistria e Sesana, Alois Cegiar, e dal segretario provinciale del PSI, Ghersi, che fra l'altro ha auspicato un «rafforzamento dei rapporti PCI-PSI, essenziale per la ricerca di una linea politica diversa da quella di centrosinistra, che manifesta ormai gravi e irreversibili segni di deperimento».

IL CIRCOLO PIERO GOBETTI

invita tutti gli studenti democratici, che intendono contribuire alla riforma in senso laico e progressista dell'Università, a votare affinché:

il diritto allo studio sia garantito da adeguati servizi sociali (presalari, case dello studente, mense, biblioteche, trasporti)

l'insegnamento sia moderno e critico, per educare alla coscienza sociale e non alla cieca obbedienza all'autorità

le Università siano autonome, gestite anche dagli studenti, libere da ogni condizionamento esterno

E' però indispensabile non cedere alle velleità integraliste ed ai minicompromessi storici che possono sorgere all'Università. IL CIRCOLO PIERO GOBETTI invita perciò gli studenti a votare per una lista che dia vere garanzie di democrazia, laicità, autonomia.

il 28 febbraio, l'1 e 2 marzo

AL ALTERNATIVA LAICA

UCV CIT Viaggi di Pasqua

In pullman:
FIRENZE, SIENA, SAN GIMINIANO 28 - 31/3 L. 59.500
SAN MARINO, URBINO, RAVENNA 29 - 31/3 L. 39.000
VIENNA 28 - 31/3 . . . . . L. 67.000
PARIGI 27/3 - 1/4 . . . . . L. 114.000

In treno:
PARIGI 28 - 31/3 . . . . . L. 112.000

In aereo:
LONDRA 21 - 23/3, 27 - 31/3 . . . . da L. 69.000
MARRAKECH e CASABLANCA 24 - 27/3, 27 - 31/3 . . . . da L. 156.000
KENIA «SAFARI - MARE» 23/3, 1/4 . . . L. 492.000
KENIA e TANZANIA 23/3, 1/4 . . . . . L. 545.000
SARDEGNA 27/3, 2/4 . . . . . L. 157.500
più tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità n. 6 - Telefono n. 62621

bianco FRETTE
27 febbraio 28 marzo 75
Trieste via Mazzini 30 b

La trattoria «Da Mario» di Salvore avvisa l'affezionata clientela che il 1.o marzo riprende l'attività con propria gestione

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

DUE SPETTACOLARI INCIDENTI STANOTTE IN VIA CARDUCCI E A VALMAURA

PASSA COL ROSSO E SFASCIA DUE AUTO

Utilitaria contro un autobus della linea 10: quattro feriti





(Foto Ukovic)

Due momenti dell'incidente in via Carducci. In alto: il giovane Sumberaz - Sotte che si trovava alla guida della macchina investitrice. Qui sopra la «Opel» e l'auto targata VI dopo l'urto

«Non ho visto il rosso e sono passato diritto avanti». Così ha dichiarato subito dopo l'incidente Michele Sumberaz-Sotte, di 21 anni, abitante in via Morgagni 8, conducente di una «Opel 1000» nuova di zecca (ha due settimane di vita e 1358 chilometri) trasformata in un rottame. L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte tra via Sorgente e il Ponte della Fabra. Uno dei cinque giovani che viaggiavano a bordo della «Opel» è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale maggiore. Si tratta dell'operaio Roberto Hacer, di 20 anni, abitante in via Manzoni 2, al quale i medici hanno riscontrato la sospetta frattura della spalla destra e contusioni escoriate alla mano sinistra. E' stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

La nuovissima Opel di un bel colore rosso scende la via Carducci diretta verso piazza Dalmazia. Al volante era Michele Sumberaz-Sotte, un giovane con i capelli fino alle spalle. Con lui viaggiavano un giovane biondissimo, pure con i capelli alla nazzarena e un paio di baffetti, l'operaio rimasto ferito e due ragazze. Quando la vettura è giunta davanti al mercato coperto, il semaforo è scattato sul rosso. Ma Michele Sumberaz-Sotte non l'ha visto ed ha proseguito. Dal passo Goldoni, con il «verde», è uscita la Volkswagen targata TS 165570 il cui guidatore, Dario Cardillo, di 26 anni, abitante in Monte San Gabriele 1, stava effettuando una manovra di conversione a sinistra per imboccare la via Carducci.

«Non ho visto la Opel venirmi addosso — ha dichiarato dopo l'incidente — ho solo sentito un colpo molto forte e mi sono accorto che la macchina si stava spostando. Ho frenato di colpo e così ho visto la continuazione dell'incidente».

La Opel rossa, dopo la collisione di striscio con la Volkswagen (che è rimasta «inginocchiata» sull'asfalto per la rottura dell'avantreno) ha compiuto un balzo in avanti provocato da un'accelerata improvvisa che ha lasciato una traccia sull'asfalto ed è finita dritta addosso alla BMW targata Vicenza 158056 che si trovava in sosta sulla destra. Il muso della Opel ha agito come un apriscatole, spalancando la parte posteriore. Poi la Opel ha compiuto un giro su sé stessa; si è sollevata con le ruote posteriori e si è quindi bloccata dopo aver colpito ancora con la fiancata la BMW. Della Opel è rimasto intero solo il tetto. Il conducente è saltato fuori dal finestrino di sinistra, seguito poi dagli altri occupanti. Solo Roberto Hacer, ferito, non ha potuto muoversi e ha dovuto aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco, che hanno spalancato la portiera di destra dopo non pochi sforzi e con l'aiuto di alcune sbarre di ferro. Il giovane è stato subito soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore. Nel frattempo, da un locale vicino è uscito di corsa il proprietario della BMW vicentina, Marcello Suglich, di 44 anni, abitante in via Pascoli n. 18. Una piccola folla si è radunata attorno alle auto distrutte per commentare l'incidente.

Neanche mezz'ora più tardi la stessa ambulanza della CRI è dovuta accorrere in piazzale Valmaura per prestare soccorso ad altre quattro persone rimaste ferite in un altro drammatico e spettacolare incidente. Una «850», per evitare una collisione con un'altra macchina, è volata oltre l'aiuola spartitraffico e si è schiantata contro la parte posteriore di un autobus della linea «10» fermo al capolinea. La guidatrice (Maria Giorgi De Carli, di 41 anni, abitante in via Pittoni 5), suo marito (Tullio Giorgi, marittimo, di 47 anni), suo padre (Giovanni De Carli, di 82 anni, pure abitante in via Pittoni 5) e la sua amica signora Petinio sono rimasti intrappolati nella vettura ed hanno riportato varie lesioni. Liberati dagli infermieri della CRI, sono stati trasportati all'ospedale. Il più grave è il marito della conducente, il quale ha riportato la frattura dislocata dell'avambraccio sinistro e contusioni escoriate alla fronte, per cui è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di due mesi.

Giovanni De Carli è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane per contusioni e ferite varie al capo. Nel reparto otorinolaringoiatrico è stata ricoverata la conducente della macchina impazzita.

Con una SIMCA 1301 Special l'economia si misura facilmente



Quel che ti serve è SIMCA CHRYSLER

CONCESSIONARIA (PREZZO L. 1.995.000) compreso IVA
CHRYSLER SUNBEAM MATRA SIMCA
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2 - Telef. 763487 - 763488

Nel centro residenziale piú esclusivo di Trieste c'è un appartamento in vendita. L'abbiamo riservato a chi sa cos'è un

green

(e dopo... non sia espulso per morosità dal golf club).

FAIT EDILIZIA

QUANDO LA BORA NON SOFFIA



(Italfoto)

Nonostante la temperatura piuttosto rigida dell'altra notte, la giornata di ieri si è presentata in veste tipicamente primaverile, con l'ausilio di un forte sole che ha mitigato i timidi refoli di una bora ancora non scomparsa del tutto. Le tappe d'obbligo, in queste circostanze, manco a dirlo erano all'altezza delle aspettative, cioè brulicanti di gente specialmente nelle ore più calde, da mezzogiorno alle 3. Piazza Unità, il molo Audace, la riviera di Barcola, Miramare e Grignano hanno visto un susseguirsi continuo di gente incappottata, con il viso esposto al sole, gli occhi socchiusi alla ricerca d'un precoce tentativo di abbronzatura o soltanto di un po' di calore, che cancelli il ricordo dei rigore dei giorni scorsi.

Per i bambini non ci sono problemi di tinta né tantomeno di freddo, la bella giornata è per loro sinonimo di possibilità di tirar fuori la bici o di correre strenuamente assieme agli amici. Festa anche per i fedeli amici dell'uomo o della donna, che si ritrovano per l'occasione ad ogni brillar di sole e si mescolano ai giochi dei bambini, mentre i loro padroni danno vita a lunghi discorsi di pedigree o vitamine speciali per il mantello del cane. Alcuni anziani che hanno rinunciato ai quattro passi per poter meglio godere dei caldi raggi, si spostano lentamente, con lo spostarsi del sole, da un angolino all'altro di giardini o piazze, avviandosi quindi verso il caldo interno di un bar, quando la temperatura comincia a farsi più fresca. La primavera, dopo tutto, non è ancora cominciata.

PERCHÉ L'ASSISTENZA NON SIA RIDOTTA A CARITÀ

Un fermo appello dell'ECA al Governo e alla Regione

Il comitato amministratore dell'ECA, presieduto dal cav. Ferdinando Scarazzato, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dai consiglieri dott. Guido Derni e dott. Armando Somma:

«Il comitato amministratore dell'ECA, nel discutere il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1975: rilevato che esso, nonostante il contenimento della spesa presenta al 31 dicembre 1975 uno scoperto di lire 874.397.000 fra le entrate già assicurate e le uscite, e che soltanto il corrispondente contributo straordinario del ministero dell'interno consente di mantenere l'equilibrio; atteso che non è pensabile, peraltro, di ridurre ulteriormente il livello dell'assistenza erogata, per non ridurla a mero fatto caritativo; considerato che soltanto un preciso impegno delle autorità preposte all'assistenza può dare credibilità ai programmi assistenziali in atto o programmati; fa voti che il governo nazionale e la giunta regionale, nel valutare responsabilmente questa situazione, intervengano fattivamente affinché tutti i contributi integrativi necessari siano totalmente e sollecitamente corrisposti».

SEGNALAZIONI

Esauriti i bolli per la patente?

«Coloro che hanno atteso gli ultimi giorni per mettersi in regola con il bollo sulla patente di guida, hanno avuto la sgradita sorpresa di sentirsi rispondere, nelle rivendite dove si sono rivolti, che la scorta è esaurita. La scadenza è ormai prossima, poiché come si sa c'è tempo di pagare il bollo fino al 28 febbraio. Adesso cosa succederà? La colpa è degli automobilisti ritardatari oppure dello Stato che non mette in vendita un sufficiente numero di bolli? E se uno viene pescato dalla Guardia di Finanza con la patente non bollata per il 1975, perché deve essere ritenuto responsabile di una mancanza che non è interamente (e forse nemmeno minimamente) sua? Quale è il parere della Prefettura, o dell'organo competente, in materia? E chi può precisare se arrivano nuove scorte di bolli?» Lettera firmata.

Troppe ingiustizie

«Oggi viviamo in una realtà sociale in cui disordine, violenza, corruzione e criminalità sembrano diventate componenti abituali. Bisogna prendere validi ed energici provvedimenti per reprimere la violenza e il disordine. Bisogna rinforzare gli organici della polizia e della magistratura; ma non basta: bisogna risalire alle origini, alle cause dei mali e cambiare metodi di azione politica. C'è gente che diventa violenta ed estremista anche perché stanca di sopportare troppe ingiustizie, immoralità e una cattiva amministrazione.

«Le istituzioni democratiche non si difendono coprendo gli scandali. Si difendono con il gestire bene e onestamente la cosa pubblica. Un uomo politico dovrebbe servire lo Stato cioè la collettività; quando però prevale l'interesse della corrente, del partito, della persona, quando i più furbi fanno prevalere il tornaconto personale, s'indebolisce in tutta la collettività il senso civico e le istituzioni democratiche corrono pericolo in quanto la gente non è più disposta a sacrifici per irrobustirle. La classe politica dirigente italiana ha continuato a lasciarsi distrarre per anni dai quotidiani giochi di potere, dalle contrapposizioni sui nomi trascurando il compito primario che si era assunta di gestire nuove forme di sviluppo.

«Dietro lo schermo di un brulicante attivismo formale si nasconde molto spesso il vuoto di fondo del politico appartenente al potere, si nascondono la sua impreparazione teorico-pratica nelle discipline socio-economiche e il suo furbesco egoismo.

«Da noi questi politici sono "incrostati" da anni non solo ai seggi di Montecitorio ma alle poltrone degli enti più importanti fino a quelli più piccoli ed aspirano solo a "sopravvivere" bene nei loro posti; molti concepiscono la democrazia come amministrazione elettorale e come tornaconto personale. Per quanto tempo ancora il potere (e i posticini ben retribuiti) saranno riservati a personaggi sulla scena da dieci, venti o trent'anni? Grazie al partito, questa gente ha scoperto un nuovo, duraturo mestiere; infatti sono intoccabili e inamovibili anche se inefficienti o quando sbagliano. In America si può destituire un presidente quando sbaglia, in Gran Bretagna e in altri paesi europei si usa rassegnare le dimissioni quando le cose non vanno; da noi si archiviano gli scandali e le cose vanno come prima. Non solo, ma la gente dovrebbe accettare e non discutere; chi parla è definito qualunquista o peggio! Il fatto è che questi politici del regime attuale cercano di nascondere ad ogni costo le loro gravi responsabilità in ordine ad una gestione inconcludente, deficitaria, troppo spesso condizionata dai disegni di comodo e clientelari.

«La gente — e non solo a Trieste — è stanca di promesse non mantenute, di parolone, di facilonerie, di arrivismi personali, d'impreparazione e ignoranza, di programmi destinati a rimaner tali e di ribalderie. I triestini vogliono un nuovo modo di far politica anche perché la città sta veramente affogando. Se pensava a tutto questo, l'autore della segnalazione "l'Austria era un paese ordinato", non avrebbe certamente ironizzato per un intrallazzo avvenuto fin Dalmazia nel 1891! Perché ispirarsi ad un episodio così lontano? Non sarebbe stato più utile riferire fatti avvenuti nell'era presente? Ce ne sarebbero tanti da segnalare! Perché non ricordare per esempio un fatto che rende tristi noi e la città: le migliaia e migliaia di triestini che hanno dovuto scegliere — grazie a piani ben determinati — la dolorosa strada dell'emigrazione e quelli che dovranno purtroppo seguirli (perché i famosi decreti delegati non risolvono questo annoso problema!).

«Se quel lettore voleva parlare proprio dell'Austria, perché non ha insistito sulla indiscutibile necessità di uno stretto rapporto di cooperazione di tutti gli Stati europei? Poteva magari parlare di una "Europa européenne" in contrapposizione di una "Europa atlantique".

«Chi ha vissuto i tempi dell'Austria ma anche chi ha letto qualcosa, sa che l'amministrazione austriaca era efficace ed onesta. La parola data era un vero giuramento e ciò che veniva promesso era mantenuto (noi ricordiamo ancora le promesse concernenti la "grande Trieste del futuro": arrivano ad ogni vigilia elettorale!).

«Legga, quel lettore, l'introduzione di Vittorio Rossi al libro di Carpinteri e Faraguna "L'Austria era un paese ordinato": il grande scrittore tocca l'argomento in questo senso e riconosce queste cose. All'autore di quella segnalazione voglio anche ricordare lo scrittore Max Frisch e il suo cuore autenticamente europeo: "Bisogna tutti insieme lavorare a costruire, non a distruggere". F. Sarè».

Sindacati e medici dello Psichiatrico

Le segreterie dei Sindacati dipendenti dell'Amministrazione Provinciale Cgil, Cisl Codl-Uil, in risposta al comunicato dei medici dell'Ospedale psichiatrico, apparso in data 18 febbraio, ci pregano di ospitare questa lettera, a firma Arturo Perlita: «Nel comunicato dei medici dell'OPP si rilevano delle inesattezze sostanziali e delle interpretazioni che sono soltanto di parte. Interpretare i tempi ed i modi della riforma sanitaria portati avanti dalle organizzazioni sindacali non compete ai medici dell'OPP come gruppo a sé, bensì alle organizzazioni sindacali intercategoriali che sono la guida della classe operaia (lavoratori pubblici e privati) costituiscono la rappresentanza degl'interessi della collettività.

«Le organizzazioni sindacali non sono disposte a delegare nessuno a rappresentare i lavoratori nelle fabbriche, negli uffici, sui posti di lavoro e nella società.

«Si rifiuta quindi un documento che giudica senza averne titolo in materia contrattuale e pretende di dare lezioni di strategia sindacale di lotta alle nostre organizzazioni».

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA
in treno e autopullman
18-23 marzo

«TUTTO ALL'INGROSSO»



(«Giornalfoto»)

«Care "Segnalazioni", possiamo dire che, trattandosi della zona del mercato all'ingrosso, sono all'ingrosso — ma non per colpa del mercato — anche le immondizie. La colpa è — oltre alla poca civiltà di molti — l'incuria in cui sono abbandonati i binari non più utilizzati se non si poteva trasformarli, per ragioni di spesa, in piacevoli aiuole, si potrebbe almeno ripulirli di tanto in tanto. Se pubblicate una fotografia, forse ce la facciamo... Sergio R.».

Elezioni all'Università

«Care "Segnalazioni", sono uno studente universitario triestino ed ho letto sul "Piccolo" del 26 febbraio l'articolo in cui era riportata una dichiarazione del Rettore prof. De Ferra sulle ormai prossime elezioni universitarie: vedo che, a suo dire, egli sarebbe il "garante, concordemente designato, dell'efficacia degli accordi tra i rappresentanti delle liste" e più avanti "si duole che, in difformità degli impegni liberamente e unanimemente assunti la lista del FUAN abbia fatto uso di propaganda a pagamento".

«Leggo la parola "garante" e chiedo al prof. De Ferra cosa abbia finora potuto o voluto garantire agli studenti della destra; quando, e questo tutti gli studenti universitari lo sanno, quanti e quali siano stati in questi giorni di campagna elettorale, gli episodi di intolleranza politica e di persecuzione nei confronti della destra.

«Il grave episodio accaduto giorni fa nell'edificio centrale dell'Università, e di cui mi duole voi non abbiate riferito, sembra voler affermare che finora il Rettore non è stato il "garante" che invece sarebbe necessario.

«Dispiace poi che egli si meravigli dell'attività a pagamento del FUAN, quando non uno solo dei suoi manifesti può, per l'intolleranza "democratica" delle sinistre, rimanere affisso per più di dieci minuti». Lettera firmata.

Acconciatori e orari: per il mercoledì una richiesta al Comune

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di acconciatori maschili associati al CAAMT (Centro ANAM acconciatori maschili triestini) e vi chiediamo gentilmente di pubblicare questa nostra preghiera rivolta all'assessore competente del Comune in merito al comunicato pubblicato mercoledì 26, in cui l'Associazione artigiani informava la categoria che dal Comune non era ancora giunto il permesso per la chiusura totale al mercoledì.

«Questa richiesta nasce da una circolare del presidente di categoria del 3 gennaio di quest'anno, nella quale, oltre ad elencare le migliorie salariali ed assicurative del personale dipendente, informava tutti i titolari consociati che dal 1.o marzo sarebbe iniziata la settimana corta con la chiusura totale al mercoledì.

«E' ovvio che da allora la notizia è pubblica, anche fra i clienti, e che sia i titolari sia i dipendenti hanno fatto i loro progetti, anche per l'attività dei corsi professionali ecc., dando naturalmente il provvedimento come ormai acquisito.

«Pertanto preghiamo l'assessore comunale competente di inviare con particolare urgenza all'Artigianato il nulla-osta, visto che ormai al 1.o marzo in pratica siamo arrivati e il 5 è mercoledì. Sicuri di un benevolo accoglimento, ringraziamo l'assessore. E grazie anche per l'ospitalità. Luciano Crasnich, Mario Vettorato, Mario Vitrani, Domenico De Tommaso, Renato Criti, Claudio Ellero, Vittorio Guglielmi, Vittorio Piras, Saverio Lippolis e Feliciano Di Benedetto».

Cose da Luna Park

«Vi prego di pubblicare questa lettera aperta al signor sindaco di Trieste.

«Spero, signor sindaco, di ottenere da lei personalmente quella giustizia di cui tanto si parla, ma che finora mi è stata negata. Sono un esercente di spettacoli viaggianti, residente a Trieste e che dalla nascita esercita questa attività. Svolgo il mio lavoro nella regione ed in particolare nella mia città, dove purtroppo le aree idonee sono sempre più rare. Da molti anni partecipo al Luna Park primaverile di piazzale De Gasperi, dove, con molte difficoltà ed alterne vicende, mi veniva concesso uno spazio per un piccolo tiro a segno, mentre per la giostra si negava a me l'autorizzazione, che peraltro veniva concessa ad altri, a sola discrezione della ripartizione competente. Era auspicabile una regolamentazione della materia, che finalmente venne applicata a seguito della legge 18 marzo 1968 n. 337. Il Consiglio comunale, con delibera n. 212 del 23 marzo 1971, approvava il regolamento per la concessione delle aree, stabilendo 4 criteri preferenziali.

«Come di consueto, inoltravo ogni anno istanza, nella speranza che uno spazio utile si liberasse. Nello scorso anno 1974, su rinuncia di una grossa attrazione, si presentò questa possibilità, ma l'assessore Hrescak, non tenendo conto del disposto del regolamento comunale, ha concesso l'area ad altro esercente assolutamente privo dei requisiti preferenziali.

«A seguito di un rimpasto giuntale, l'incarico all'Assessorato alla Polizia urbana veniva affidato al dott. Verza, il quale, da me informato della spiacevole situazione creatasi e riconoscendomi i diritti previsti dal regolamento comunale, mi suggeriva di desistere da ogni ulteriore azione, promettendomi che nel 1975 non si sarebbe ripetuto questo fatto incresciosо.

«Inoltrata domanda per l'anno 1975, venivo informato che l'area era passata in amministrazione alla Ripartizione X Economato. Rivoltomi all'assessore competente, De Gioia, questi mi dava le più ample assicurazioni che il regolamento sarebbe stato rispettato.

«Le permutate e notorie vicende politiche cittadine mi hanno posto ora direttamente nelle sue mani: assumendo temporaneamente l'Assessorato all'Economato ero certo che lei, signor sindaco, avrebbe soddisfatto la legittimità della mia richiesta. Purtroppo sono venuto invece a conoscenza della sospensione delle concessioni, cosa che non solo lede i miei interessi ma anche quelli di molti altri partecipanti al Luna Park.

«La sua inspiegabile esitazione a concedere a coloro che ne avrebbero il diritto, viola nuovamente il regolamento comunale, il quale prevede che l'esito dell'istruttoria delle istanze deve essere comunicato all'interessato almeno 20 giorni prima del periodo richiesto.

«Spero di averle esposto chiaramente la mia situazione e che mi venga riconosciuto finalmente il diritto al lavoro, come a tutti gli altri cittadini. Emilio Vianello, via Caravaggio 10/a.

Tremano le case

«Care "Segnalazioni", vi preghiamo di pubblicare questa nostra protesta in merito alla cava di pietra ex Faccanoni. Sarebbe ora di far terminare lo scavo di questo monte, distruggendo il suo bel verde. Quando fanno brillare le mine, le cariche sono così potenti che tremano le case di San Giovanni. Durante il giorno, a causa della polvere, dobbiamo tenere le finestre sempre chiuse.

«Dalla città si scorge ormai il monte sempre più devastato, con tutto il verde distrutto.

«Le autorità di Monselice e di Padova hanno fatto smettere di devastare i Colli Euganei: perché le nostre autorità a Trieste, non fanno altrettanto? In base a quale legge — lo dica il Comune e la Regione — è stata allargata la concessione? Altro che tutela del Carso! Grazie. Augusto Cesari, a nome di molti abitanti di San Giovanni».

Elette al «Da Vinci»

La presidenza dell'Istituto «Leonardo da Vinci», a proposito dei risultati delle elezioni per il consiglio d'istituto, pubblicati mercoledì scorso, ci prega di precisare che, per un errore tipografico, sono stati involontariamente omessi, fra i nomi degli eletti, quelli delle professoresse Nedda Fusco e Marta Tonsatti.

La curva a 90 gradi

«In seguito alla segnalazione del dott. F.N. del 23 febbraio (Rossetti: lo "stop" e la curva a 90 gradi), per motivi personali vorrei poter mettermi in contatto con l'autore della lettera, dandomi secondo le vostre possibilità il suo indirizzo. Gli sarei grato se volesse telefonarmi al 69125, dalle 21 in poi. Ringrazio molto per la cortesia. Renato Cocevari».

CONCEDETEVI UN SOGGIORNO AVIATOUR!
Farete una piacevole vacanza con una spesa limitata. Combinazioni per 8 - 15 e 30 giorni di pensione completa, stanze con bagno/doccia, viaggio incluso:
da L. 52.000 . . . . . a PALMA DI MAJORCA
da L. 58.000 . . . . . in JUGOSLAVIA
da L. 70.000 . . . . . a TAORMINA
da L. 75.000 . . . . . in TUNISIA
da L. 163.000 . . . . . alle CANARIE
UCV CIT
Informazioni e prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT
Piazza Unità 6 - Tel. 62621

FUAN
ORDINE della SAGGEZZA
ELEZIONI UNIVERSITARIE
28 febbraio, 1 e 2 marzo
LISTA 1
— PER UNA VERA PARTECIPAZIONE STUDENTESCA
— PER UNA REALE LIBERTA' DELLA CULTURA
— PER DIRE NO AL COMPROMESSO STORICO

LE ORE DELLA CITTA'

Alla Regione le istanze degli autotrasportatori dell'associazione artigiani

I rappresentanti regionali degli autotrasportatori artigiani e quelli dei consorzi costituiti fra gli autotrasportatori stessi sono stati ricevuti dall'assessore regionale dell'artigianato, Mauro, presso la sede dell'ESA a Udine, e dall'assessore regionale ai trasporti, Cocianni, a Trieste. Essi erano accompagnati dal vicepresidente della Federazione regionale artigiani, Ciriello, e dal segretario generale dott. Alessani.

Sono stati trattati numerosi problemi riguardanti il settore, come quelli concernenti la carenza di mano d'opera e la necessità dell'organizzazione di corsi formativi, la questione dei permessi di viaggio, l'aumento del parco TIR, la concorrenza estera, il rilascio delle licenze, l'urgenza dell'emanazione del regolamento applicativo della legge 298, la vigilanza ai posti di confine sul rispetto, da parte di tutti gli automezzi, pure esteri, delle norme per il trasporto internazionale.

I rappresentanti della categoria hanno ricevuto dagli esponenti regionali assicurazione d'interessamento.

Una studentessa, Antonella Corazza, di 17 anni, abitante in piazzale Popovich 5, è rimasta infortunata su un campo di sci a Piancavallo. La giovane si era recata in montagna per disputare una gara ed è accidentalmente caduta. All'ospedale le è stata riscontrata una contusione alla spalla sinistra con sospette lesioni ossee: è stata perciò ricoverata nella divisione ortopedica.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria del porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 28 febbraio.

ARRIVI: mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. «Helios» (fi.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Likaina (liber.), mn. «Orjula» (jug.), mn. «G. Borsi» (naz.), mn. «Siderurgico» (naz.), mn. «Jingmen» (rc.).

PARTENZE: mn. «Mystras» (gr.), mc. «Ania» (lib.), mn. «Mjrina» (danese), mc. «Nicoletta Montanari» (nazionale), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Nikolaj Sif» (dan.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Ca' Negra» (naz.), mn. «Tegelersand» (germ.), mn. «Crispin» (naz.), mn. «Lady Elvira» (panam.), mn. «Sloboda» (jug.), mn. «Sabratha» (ly.).

Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Loris Premuda, direttore dell'Istituto di storia della medicina dell'Università di Padova, parlerà sul tema: «Augusto Murri: in margine ad un film di recente programmazione».

Oggi Rubelli alla Lega

Alla Lega Nazionale, oggi alle ore 19, Victor Hugo Rubelli parlerà su: «Tre inobliati incontri». L'ingresso è libero.

Mostra fotografica al CFT

Domani sera, alle 19, nella sede sociale presso il Circolo Assicurazioni Generali, in viale XX Settembre 1, si inaugurerà la mostra relativa al concorso fotografico «Carnevale 1975 nella provincia di Trieste», organizzato dal Circolo fotografico triestino. Dopo l'inaugurazione della mostra saranno consegnati i premi.

Lotta alla processionaria

Gli aderenti alla campagna contro la processionaria dell'Escal XXX Ottobre sono invitati alla cerimonia di chiusura, prenotandosi presso la segreteria di via Pellico 1 (telef. 68795). Sono ammessi anche quelli che hanno partecipato anche soltanto a tre domeniche.

Il concorso della «Dante»

Scade oggi l'ultimo termine per la presentazione alla «Dante Alighieri» dei lavori del concorso di letteratura italiana contemporanea per i giovani del Friuli-Venezia Giulia. Si ricorda che i lavori devono pervenire alla sede della «Dante Alighieri», comitato di Trieste, via Roma 22, dalle ore 10 alle 12.

Al «Giovanni XXIII»

Domani, sabato, alle 20.30, presso il Centro di cultura «Giovanni XXIII» di via dell'Istria 53, per il ciclo «Momenti e aspetti della storia del fascismo», verrà proiettato e discusso il film «La villeggiatura» di Marco Leto.

Collegio Patentati Capitani

L'assemblea ordinaria annuale avrà luogo domani 1.o marzo presso il Circolo Marina Mercantile, via Roma 15, alle ore 10 in prima conda convocazione e alle ore 10.30 in seconda convocazione. Si prega di intervenire.

Permanente Folk

all'infrarosso, niente di più giovane e svelto, realizzata con attrezzature moderne e personale altamente qualificato, da Nerso viale XX Settembre 14, telefono 795236. Vi consiglieremo per il trucco adeguato.

«Pola nei ricordi»

A «Pola nei ricordi» è dedicata una mostra di cartoline e di antiche stampe in allestimento presso l'Associazione delle Comunità istriane, in via delle Zudecche. La rassegna rientra nel quadro delle molteplici attività culturali dell'organizzazione, ed è curata da un polese, Marcello Bogneri, cui si deve la raccolta del ricco ed interessante materiale documentaristico. La mostra sarà aperta lunedì prossimo, 3 marzo, alle 18. Parleranno la prof. Anita Slatti, coordinatrice dell'attività culturale, lo scrittore Guido Miglia e l'on. Corrado Belci. Un concerto del coro «Alabarda», diretto dalla prof. Sonia Sirsen, concluderà la serata. La mostra rimarrà aperta sino all'11 marzo.

Associazione medica

La conferenza che il prof. Piero Petronio doveva tenere presso l'Associazione medica triestina oggi venerdì, è stata rinviata per cause di forza maggiore. Verrà sostituita con una conferenza su: «Possibilità diagnostiche e chirurgiche nella microlaringoscopia in sostituzione con tecnica originale di ipnoanalgesia», che i professori A. Bosatra, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Trieste, e G. Mocavero, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione della stessa Università, terranno nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, via Stuparich 1, alle ore 19.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30, nella sala del Car Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino-Enal proietterà «Alm arac anizneb» di Renato Padovan, «Ricerche idriche sotterranee dell'Acegat nel basso Friuli» di Alfredo Righini e un film d'animazione d'interesse medico dei dott. Giauco Bassi. Tutti i film sono inediti.

Pikenz the First

Continua con successo la settimana promozionale. Un'estetista e visagista specializzata sarà a completa disposizione per consulenze e consigli gratuiti, e durante la manifestazione speciale offrirà in omaggio, su qualsiasi cifra d'acquisto, prodotti della marca in confezione normale pari al 50% di sconto. Questa manifestazione speciale non si ripeterà nel 1975. *Profumeria Cosmeco Chemical*, telefono 826590, via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29.

Oggi assemblea meccanici

Il dott. Ciani, della Trieste-Consult, illustrerà questa sera alle 20.30, nel corso dell'assemblea dei meccanici e affini, all'Associazione artigiani di via Ghega 1, le nuove norme in materia fiscale e risponderà ai quesiti che gli verranno posti dagli intervenuti. Si procederà anche al rinnovo delle cariche.

All'Italo-Americana

Oggi, venerdì, alle 19, nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana, in via Roma 15, il prof. Gerald Parks terrà una conversazione in lingua inglese sul tema: «How Federalism Works: State-Federal Relations».

Pikenz the First

Ultimi giorni, oggi e domani un'estetista e visagista specializzata sarà a completa disposizione per consultazioni e consigli gratuiti, e durante la manifestazione speciale offrirà in omaggio su qualsiasi cifra d'acquisto, prodotti della marca in confezione normale pari al 50% di sconto. Questa manifestazione speciale non si ripeterà nel 1975. *Profumeria Cosmeco Chemical*, telefono 826590, via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29.

I famosi fusilli

coi buco, ricciuluti, lunghi; proprio quelli casalinghi, prodotti all'antica con trafila ruvida e pasta di semola di grano duro; sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 36. E' la pasta dei veri buongustai.

LO SCATOLONE RINVENUTO IN VIA PASCOLI

Non c'erano lettere tra le buste stracciate

Si trattava di stampe non recapitate nel '73

La corrispondenza stracciata trovata in uno scatolone piazzato vicino ai bottini dello stabile di via Pascoli, è stata attentamente esaminata ieri dalla Mobile, che ha iniziato le indagini. Per fortuna nello scatolone non sono state trovate lettere private. Ciò naturalmente non attenua la gravità dell'episodio.

Il dirigente della Mobile, dott. Petrosino, ha precisato che nello scatolone sono state trovate stampe propagandistiche spedite nel 1973. «Si presume che tale corrispondenza — ha detto il dott. Petrosino — possa essere stata sottratta, in quel periodo, da qualche vagone in sosta presso la stazione, dove comunque tale tipo di stampe propagandistiche non sono sottoposte a stretta sorveglianza dagli addetti alla polizia postale e ferroviaria, contrariamente alla normale corrispondenza».

Motociclista ferito in uno scontro sulle Rive

Un'autolettiga della Croce Rossa e una «Giulia» del Nucleo radiomobile dei carabinieri sono accorse ieri, di primo pomeriggio, sulle Rive, dove un giovane motociclista era rimasto ferito in uno scontro. L'incidente è avvenuto poco prima delle 14, quando lo studente Vincenzo Di Stefano, di 17 anni, abitante in via Padovan 6, stava percorrendo le Rive in sella alla propria moto «BMW» di 125 centimetri cubici.

Il giovane, che proveniva dal corso Cavour ed era diretto verso Campo Marzio giunto all'altezza della via Mazzini, è stato superato da una macchina (TS 134808) condotta nella stessa direzione da Lucio Tamplenizza.

In seguito all'urto, Vincenzo Di Stefano ha perduto l'equilibrio e il controllo della motocicletta per cui è finito a terra trascinato dal veicolo a due ruote. Nell'incidente il giovane ha riportato la sospetta frattura del femore destro, una ferita al piede sinistro nonché contusioni al naso. Soccorso dagli infermieri della CRI, l'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due mesi salvo complicazioni.

Un mozzicone di sigaretta gettato incautamente da qualche passante è la causa dell'incendio scoppiato l'altra sera a Visogliano, dove le fiamme si erano estese su una zona cespugliosa di pascolo di proprietà privata.

ASTA DI ANTIQUARIATO
A Trieste una rarissima occasione con la possibilità di aggiudicarsi eccezionali pezzi di antiquariato: mobili, argenteria, dipinti, oggetti d'arte, tappeti, curiosità.
ESPOSIZIONE:
sabato 1 marzo: ore 10-13 e 16-20
domenica 2 marzo: ore 10-13
lunedì 3 marzo: ore 10-13 e 16-20
VENDITA:
martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 marzo alle ore 20.30
VILLA MODIANO
TRIESTE - Via dell'Eremo 7
Direttore d'asta: N. H. Comm. Dante de Zucco
antichità - arredamenti
Trieste - Piazza della Borsa 15, Galleria Tergesteo
Tel. (040) 68.216

CX.

Citroën CX è la vettura dell'anno.
Cilindrata: 1985 cm³. Consumo: circa 10 km/litro, a 120 km/h.
GORIZIA
PLAHUTA GILBERTO & C.
C.so Italia 187/189 - Tel. 3555
TRIESTE
DINO CONTI
Via Coroneo 33,
ang. Via Carpison, 1 - Tel. 762381
MONFALCONE
PLAHUTA GILBERTO & C.
Via Grado - Tel. 41101
CITROEN CX

UN'INIZIATIVA FILATELICA DI BUON AUGURIO

Mostra di francobolli sul tema «Trieste-Suez»

Adottata come simbolo dell'interessante rassegna la prima nave lloydiana che attraversò il Canale

«Trieste verso Suez» è il tema della manifestazione filatelica promossa e organizzata dal Circolo ricreativo interaziendale «Grandi Motori Trieste» e «Italcantieri» per le giornate di domani e domenica, 1 e 2 marzo, nel salone del sodalizio, in via San Francesco 5. E' un tema, quello prescelto, di viva attualità e motivo di grandi speranze.

E' appena il caso di ricordare che il Canale di Suez è sbarrato dal giugno del 1967, cioè dalla famosa guerra dei sei giorni tra israeliani ed egiziani. Quali siano state le conseguenze negative per la navigazione e i traffici marittimi nelle relazioni tra i porti del Mediterraneo e quelli degli altri mari, è cosa troppo nota. Il porto di Trieste, in particolare, e l'economia cittadina ne hanno risentito moltissimo.

Ora quella via d'acqua — che poco più di un secolo fa determinò un'autentica rivoluzione nelle rotte marittime fra l'Europa, l'Africa Orientale, l'Asia e l'Australia con immensi vantaggi per tutti, sta per essere ripristinata. Americani, inglesi, russi ed egiziani hanno sminato i fondali e le sponde, tutti disseminati di micidiali ordigni durante tanti anni di conflitto; hanno liberato il canale dai numerosi relitti. Più volte da parte egiziana e da altre fonti è stata ufficiosamente annunciata la riapertura per la prossima primavera.

Ma sull'apertura — è da tenerne conto — grava l'ipoteca politica, che verrà tolta soltanto quando si addiverrà ad un «modus vivendi» tra Egitto e Israele, «modus» tante volte annunciato come imminente e altrettante rinviato. Trieste, comunque, attende sempre con grande interesse, con impazienza, la riapertura di Suez, per il rilancio e lo sviluppo delle sue linee marittime, delle attività commerciali, insomma per la sua vitale ripresa economica.

In questa attesa la filatelia, come il richiamo al passato, vuole sottolineare l'importanza di Suez per l'avvenire della città e formulare l'auspicio che la riapertura del canale avvenga il più presto possibile. E a questo fine gli organizzatori della mostra — il presidente del Circolo Germanio Apollonio e il dirigente della sezione filatelica Marcello Peternelli — hanno scelto per simbolica e augurale insegna la nave «Apis», cioè la prima nave lloydiana, quindi triestina, che nel gennaio 1870, attraverò il Canale di Suez, per aprire quell'intenso fascio di collegamenti marittimi che in pochi anni avrebbe direttamente unito il porto di Trieste con i principali scali dell'Asia, fino in India, in Cina, in Giappone.

La mostra filatelica sarà tutta incentrata sul tema Suez: saranno esposte collezioni di Egitto antico e moderno, di Israele, delle Colonie italiane in Africa Orientale che trassero origine proprio dai transiti per Suez, e raccolte tematiche sui trasporti marittimi. La mostra rimarrà aperta da domani alle 9 fino alla serata di domenica; domani alle 17, si procederà alla premiazione degli espositori. Non ci sarà un ufficio postale distaccato con proprio annullo; in compenso, però, accanto alla mostra funzionerà un convegno commerciale, al quale hanno aderito numerosi operatori filatelici della regione e di fuori. Non mancheranno cartoline (con la nave «Apis») e buste filateliche.

La manifestazione inserita nella realtà viva di Trieste, è degna di attenzione anche da parte di coloro che filatelici non sono o, addirittura, hanno in uggia il francobollo, specialmente in questi tempi di annunciati aumenti tariffari postali.

IL «CASO WATERGATE»

Risposta dell'on. Gui ai deputati d.c.

Il ministro dell'interno, on. Gui, ha risposto ieri all'interrogazione presentata da tutti i deputati della DC del Friuli - Venezia Giulia, onorevoli Belci, Bologna, Armani, Bressani, Floret, Marocco, Santuz, «per sapere quali iniziative verranno prese al fine di chiarire all'opinione pubblica l'infondatezza dei fatti assunti a base di una grossolana speculazione politica diretta a screditare la Questura di Trieste, promossa da esponenti triestini di estrema destra propalatori di notizie scandalistiche, riprese da una parte della stampa locale»

Nella sua risposta, il ministro dell'interno, Gui, afferma che «da accertamenti effettuati in via amministrativa non è emerso alcun elemento di responsabilità a carico del personale in servizio presso la Questura di Trieste per presunti "collegamenti" tra la stessa ed organi della DC del Friuli - Venezia Giulia».

«Per quanto concerne — prosegue la risposta del ministro Gui all'on. Belci e agli altri parlamentari d.c. — la segnalata vicenda personale riguardante l'ex appuntato Francesco Caucini, che da tempo non fa più parte del Corpo delle guardie di P. S., si precisa che risultano a carico del predetto, presso la Magistratura triestina, due procedimenti penali, per vari reati. A parte tale questione, i cui sviluppi sono ovviamente riservati all'autorità giudiziaria — afferma quindi significativamente la presa di posizione del ministro dell'interno — si deve sottolineare, in relazione alle notizie scandalistiche cui si fa cenno nell'interrogazione, che alcuni funzionari e appartenenti al Corpo di guardie di P.S., dipendenti dalla Questura di Trieste, hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione a presentare querela in ordine alle insinuazioni diffamatorie mosse nei loro confronti».

Contemporaneamente all'annuncio dato dalla Questura di Trieste circa le querele dei funzionari di P. S., è stata confermata la presentazione di querele per diffamazione nei confronti dell'on. de Vidovich da parte del segretario regionale della DC, Tonutti, e del segretario provinciale della DC, Rinaldi, le quali vengono ad aggiungersi alle denunce per calunnia presentate dal segretario amministrativo della DC, Vigini, dopo il colloquio con il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, contro la o le persone che lo hanno falsamente accusato di fatti cui egli risulta assolutamente estraneo.

GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN ESTERNO



(Italfoto)

Davanti al Centro di fisica teorica posano per un folto «gruppo di famiglia» gli studiosi — circa un centinaio — di quarantuno Paesi europei ed extra-europei che partecipano alla «settimana atomica» iniziatasi lunedì, e che si concluderà domani

RAZZIATORI D'INDUMENTI IN APPELLO

Seguivano la moda a spese degli altri

Furono smascherati dopo un colpo a Gorizia In parte riformata la sentenza di condanna

Razziatori di modelli da «haute couture» alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Buratini, dott. Lugnani e dott. Caufin, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Mosca-Rialel. Si tratta di Maria Adriana Adalgisa Roncaglione, di 29 anni, da Genova del suo concittadino Giovanni Barra, di 28 anni, e di Antonio Recio Pastor, di 42 anni, da Madrid, quest'ultimo contumace. Nella tarda mattinata del 12 febbraio del 1971, gli attuali ricorrenti entrarono nel negozio «Alta Moda» di Gorizia, e la giovane donna chiese alla commessa di provare una pelliccia, mentre i due uomini, uno dei quali aveva in mano un capace sacco di plastica rossa, si tenevano in disparte. Poiché l'indumento non era di suo gusto, la Roncaglione se lo tolse, guardò ancora qualche capo e, seguita dagli amici lasciò infine il negozio.

Soltanto dopo che il terzetto si era allontanato — rievoca il consigliere relatore dott. Boschini — la commessa si accorse della sparizione di un mantello di montone, ne parlò al principale, Ubaldo Vittori e, insieme, si lanciarono nella scia degli sconosciuti. Gli improvvisati seguaci non dovettero cercare a lungo: poco dopo, in piazza della Vittoria, tornarono a imbattersi nella donna e nei due uomini, diedero l'allarme e la Volante li arrestò accanto alla loro auto mentre un quarto individuo, notato nella piazza, riuscì a far disperdere le proprie tracce.

Perquisita la vettura, gli agenti rinvennero il mantello di montone, quattro cappotti, due giacche e un giubbone (tali indumenti risultarono essere stati rubati nel negozio «Pitassi» di Gorizia), due scontrini corrispondenti alla spedizione per ferrovia di altrettanti colli, contenenti «vestiario usato», e il passaporto del madrileno.

Gli investigatori esaminarono il documento, intestato a Francisco de Aguila Fuentes, e constatarono che era stato falsificato mediante l'apposizione della fotografia del Pastor. La Volante accertò inoltre che il terzo uomo si era fatto portare a Genova con un tassametro e, controllate le schedine degli alberghi, lo identificò per lo spagnolo Antonio Paredes Mendes. I poliziotti perquisirono anche i due pacchi di vestiario, spediti il giorno prima da Venezia e da Treviso, e che secondo il loro assunto, contenevano il bottino di furti, perpetrati in un negozio di abbigliamento di Rovigo e in quattro di Treviso.

In sede istruttoria, i tre negarono di essere gli autori dei colpi di Gorizia. La donna sostenne di avere lasciato Genova assieme al Barra con l'intento di fare una gita in Jugoslavia. A Milano, sempre secondo il suo racconto, essi avrebbero offerto un passaggio a due spagnoli, i quali li seguirono a Gorizia. Barra respinse le accuse di furto e Pastor mantenne lo stesso atteggiamento negativo, e per quanto concerne il passaporto dichiarò di averlo acquistato a Genova da uno sconosciuto. Era stato, secondo lui, costretto all'affare in quanto, sbarcato da una nave a Marsiglia, aveva smarrito il proprio passaporto, documento che gli era indispensabile per poter pernottare negli alberghi.

Al termine dell'inchiesta giudiziaria, i tre furono rinviati a giudizio per concorso in furto continuato e aggravato e il Pastor, inoltre, per la falsificazione del passaporto. Il 7 aprile del 1972, essi furono processati dal Tribunale di Gorizia, che condannò Barra a tre anni e 8 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, e alla revoca dei benefici che gli erano stati accordati nel 1970 dal Tribunale di Milano, relativi a 15 giorni di reclusione e un milione e 408 mila lire di multa per contrabbando e evasione all'IGE, la Roncaglione a tre anni e tre mesi e 150 mila lire di multa, Pastor a 3 anni e 7 mesi e 150 mila lire di multa e li assolve da alcuni furti. Ricorsero ma la sentenza venne impugnata anche dal P.G., limitatamente all'ammontare della multa inflitta al Barra.

Alla Corte, la Roncaglione (bionda e piuttosto vistosa) dichiara di richiamarsi alle proprie deposizioni istruttorie mentre Barra ammette un furto a Treviso assieme al Pastor e il colpo della pelliccia di montone. Il P.G. chiede la conferma della sentenza di primo grado e di aumentare la multa a Barra a 200 mila lire. In difesa degli appellanti, parlano l'avv. Battello del Foro di Gorizia e l'avv. Ricci del Foro di Genova. La Corte riforma parzialmente le impugnate deliberazioni e, accordate alla sola Roncaglione le attenuanti generiche dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, le riduce la pena a un anno e 9 mesi di reclusione e 120 mila lire di multa con la condizionale, aumenta la multa inflitta a Barra a 200 mila lire, conferma nel resto il verdetto del Tribunale e condanna, infine, i due uomini al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

IL DOTT. MASTROPASQUA AL ROTARY

Verso l'unità europea ma con troppa cautela

Occorre affermare nettamente la prevalenza del diritto comunitario su quello nazionale

L'Europa potrà dirsi unita quando il nostro e gli altri Paesi che la compongono, superati i particolarismi e le reciproche diffidenze, avranno dimostrato d'accettare lealmente una legge sovrannazionale, adeguando ad essa le proprie leggi interne.

Questo il nodo della questione affrontata ieri al Rotary Club dal dott. Antonio Mastropasqua che, al termine della riunione conviviale presieduta da Chino Alessi, ha tenuto un'ampia e documentata relazione dal titolo: «A proposito della prevalenza del diritto comunitario sul diritto nazionale. Alcune considerazioni su una recente sentenza della Corte Costituzionale».

La sentenza è quella del 27 dicembre 1973. Con essa, secondo l'oratore, sembra che la Corte Costituzionale «non abbia ritenuto di apportare alcun nuovo sostanziale contributo alla soluzione definitiva del problema della prevalenza del diritto comunitario su quello nazionale».

A conforto di questa sua tesi, il dott. Mastropasqua ha esposto una serie di motivi, apprezzabili nel loro giusto valore soprattutto dagli specialisti in materia. Ma anche al profano di giurisprudenza è apparso chiaro che in altri Paesi della CEE sono stati compiuti passi più decisi «sulla via dell'affermazione definitiva del principio relativo alla prevalenza delle norme comunitarie su quelle nazionali».

Se un orientamento analogo fosse emerso dalla sentenza della nostra Corte Costituzionale, sarebbero state certamente soddisfatte le attese «non soltanto dei giudici italiani che promossero il giudizio di legittimità costituzionale della legge n. 1203 del 1957, ma anche di tutti gli operatori che giornalmente, specie nel campo economico, sono chiamati a osservare i regolamenti comunitari, senza parlare di coloro che, nell'ambito delle amministrazioni dello Stato, e anzitutto dell'amministrazione finanziaria, sono tenuti ad osservare e a fare osservare tali regolamenti, che, molto spesso, come si sa, investono una vasta gamma di interessi, dal settore industriale a quello agricolo, dal settore commerciale a quello degli scambi internazionali».

In effetti il dott. Mastropasqua si è dichiarato perplesso «per la quasi staticità che la nostra Corte Costituzionale ha dimostrato», mentre, ad esempio, la Corte francese di Cassazione «ha affermato, in modo inequivocabile, la preminenza della normativa comunitaria e la sua immediata e diretta applicabilità, da cui deriva, ovviamente, l'automatica abrogazione di qualsiasi norma interna contraria alla norma comunitaria».

Del resto, anche i Tribunali amministrativo di Colonia «ha affermato che la Comunità Europea deve essere considerata un'autorità pubblica di natura particolare, e, in quanto tale, autonoma e indipendente dalla potestà pubblica dei vari Stati membri, sicché gli atti emanati dalla Comunità non esigono alcuna omologazione o l'emanazione comunque di atti da parte degli stessi Stati membri, né tanto meno possono essere da questi annullati o derogati».

Secondo l'oratore, può sorgere il dubbio «che, attualmente a rallentare, o a frenare il processo di chiarificazione dei rapporti tra fonti comunitarie e fonti nazionali abbiano forse contribuito le diverse e spesso contrastanti dottrine espresse dalle varie scuole giuridiche italiane, rimaste quasi estranee alle concezioni moderne fattesi luce di là dalle Alpi».

Sarebbe tuttavia fuori luogo, a detta del dott. Mastropasqua, far eco a talune critiche straniere traendo dalla sentenza della nostra Corte Costituzionale l'ingenerosa deduzione «che l'Italia non abbia un'anima europea».

«Quello che conta, nel divenire civile e normale della rinascente unità europea, non sono le dottrine di questa o quella scuola, non sono le sentenze di questa o quella Corte, non sono le fatue retoriche di certi politici o di certi governanti così detti europeisti, né sono, infine, le vociferazioni di certi sedicenti eurocrati che possono dare impulso o possono ritardare la creazione degli Stati Uniti d'Europa, dell'Unione delle libere genti europee.

«Conta soprattutto, se non unicamente, la solidarietà di fatto e nei fatti, che si stabilisce lentamente, irriversibilmente, tra i popoli liberi dell'Europa, al di sopra delle carenze governative e della miopia di certi ambienti.

«E l'Italia — ha concluso l'oratore — sia pur essendosi inserita per ultima nella cosiddetta civiltà industriale europea, ha dato infinite prove, con i fatti, nella solidarietà dei fatti, di possedere quell'anima europea sulla cui esistenza e vitalità si vogliono nutrire dei dubbi; quell'anima europea che altri, di là delle Alpi, chiusi ancora nei loro egoismi economici e nelle loro gelosie nazionali, non sembra che posseggano in eguale misura».

Sull'applaudita relazione del dott. Antonio Mastropasqua ha preso la parola l'avv. Enzio Volli per ricordare la significativa testimonianza della volontà di rendere esecutivi i regolamenti comunitari fornita in due occasioni dal Tribunale di Trieste.

Entro l'anno Peteano alle Assise d'Appello

Entro l'anno dovrebbe venire celebrato il processo di secondo grado per la strage di Peteano, dove tre carabinieri persero la vita. Il dibattimento in Corte d'Assise, incominciato in aprile, terminò il 7 giugno scorso con la sentenza che assolveva Maria e Gianni Mezzorana, Furio Larocca, Gianni Budicin e Enzo Badin dall'accusa di strage per insufficienza di prove. Le deliberazioni della Corte furono impugnate dai difensori, dal P.M. e dalla Procura generale. A quanto si afferma, il dibattimento alla Corte d'Assise d'Appello dovrebbe essere fissato in autunno, e il ruolo di P.G. di udienza dovrebbe venire assolto dal dott. Umberto Ballarini.

CROCIERE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vito Carpinteri nel XV anniv. dalla moglie Vittoria 10 mila pro Istituto Rittmeyer; da Lino e Novella 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai nipoti Roberta e Guido 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Giovanni Ceria dai condomini Dazzara, Lenardon e Scarpato 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Cecilia e Duilio Durissini 20.000 pro Sezione CAI XXX Ottobre (Attrezzata Merlone - Ceria).

In memoria di Romano Kosoveu per l'onomastico (28-2) dalla figlia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Romano Bresciani per l'onomastico dai nipoti Bruna, Gigliola, Fulvio e Franca 10.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Giovanni Sergovich nel V anniv. dalla moglie Emma 10 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanni Orich nel V anniv. (28-2) dalla famiglia 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Dante Pascolutti nel VII anniv. (29-2) dalla moglie 5000 pro Fondo Banelli, 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Guido Fonda nel II anniv. (28-2) da Hilda Cassutti 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Fedora ved. Felluga nel VII anniv. (29-2) dalla sorella Lina 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Luigia Moretti nel VII anniv. dalla nipote Bruna 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Antonio Perini nel trigesimo dai cugini Virginia, Pia e Antonio 15.000 pro Assoc. italiana maestri cattolici.

In memoria di Vito Borruso nel XXVII anniv. (28-2) da Piero e Elda Borruso 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonio Galussi nel V anniv. (28-2) dalla moglie e figlie 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini); dai nipoti 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Libera Cossutti dai condomini dello stabile n. 77/1 di via dell'Istria 10.500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carla Tomè ved. Torre dai nipoti Romano, Lucia, Ugo e Loredana 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guerino Petronio dai nipoti Luigia e Gianfranco Travan 5000 pro Assoc. donatori sangue di Monfalcone.

L'elargizione in memoria di Pia Buda nel III anniv. fatta dal marito e pubblicata in data 26 corr. deve intendersi di lire 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei genitori Anna e Vittorio Ballaben dalle figlie Lotty e Mariucci 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Rosa Campagnaro dai nipoti Riccardo, Riccarda, Franca, Boscolo, famiglie Bari, Tiozzo, Stanovic e Cecconi 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Finazzer dai nipoti Lyda e Luigi Giorgi 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla nipote Nedda Finazzer 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Rita Pacor 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Ente nazionale protezione animali; dai colleghi del figlio (Servizio Edile, Demanio, Sgal, Gasparini) 15.000 pro Assoc. assistenza spastici e 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Dario e Mariucci Tripcovich 5000, da Denyse Schnizer 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle amiche Ciescovich, Giro, Mazzoli e Larese 5000, da Laura e Virgilio Schmid 3 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carolina Augustini ved. Popovas da P. M. 3000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Germano e Claudia 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Lidia Mocenigo ved. Gasparini dalla famiglia prof. Livio Bradassi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Zanettini e Bracco 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giovanni Ceria da Angela Colli e Mario Gazzin 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Colli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vittorio Simoncini da Iole Redolfi 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Bianca Osvaldella da Italia Morpurgo e Carla Du Ban 10.000 pro Rifugio Cuor di Gesù.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

PALCICH

Claudio Palcich alla Corsia Stadion. Palcich espone di rado ed il meglio del suo lavoro è nella grafica. Perciò questa mostra che raduna una dozzina di opere dal 1967 al 1973, fra le quali dieci sono serigrafie, è una concessione insperata, è una porta socchiusa sulla storia interiore di un uomo discreto ed appartato. Palcich è nato a Trieste nel 1940; dopo studi di scienze politiche si è diplomato al liceo artistico di Venezia e insegna educazione artistica e storia dell'arte. Appartenne ai gruppi Raccordosei e Arte Viva, fu invitato alla Biennale della grafica di Lubiana, alla mostra di grafica italiana a Madrid, alla Biennale di Cracovia, alle rassegne regionali.

In effetti fin dall'inizio Palcich procedette a cicli alterni e mediante un'interferenza interna alla singola opera fra le due polarità della pittura di denuncia — neorealismo, espressionismo, manifesto — e della ricerca linguistica rivolta ad esiti emblematici. Nella grafica egli non punta allo stilema riassuntivo. Non deborda, quindi nel surrealismo. Affronta il singolo tema nello sviluppo d'una sortita improvvisa, talvolta persino caricaturale, più spesso derivata dall'espressionismo. L'assemblaggio dei vari temi arriva ad un'idea formale astratta e purissima. Questo è il suo punto di forza. La serigrafia con il richiamo alla bomba atomica suggerito ad una elegante e minuscola lettera H è l'esempio pertinente. Non tutte le ciambelle riescono col buco. Talvolta il formalismo diventa compiacimento fine a sé stesso, virtuosismo di un tecnico raffinato. Ma il senso della processualità, il divenire continuo e assillante si fa sentire anche in queste opere. Sotto questo aspetto la mostra è interessante proprio nella sequenza cronologica. E' la premessa di un'altra mostra: tutte opere recentissime, tutte opere inventate in breve tempo. Speriamo di vederla presto.

I. N.

Premi d'inverno

Per le 20.30 di questa sera, nella sala «Sofianopulo» di Largo Papa Giovanni 6, è in programma la cerimonia della premiazione degli artisti partecipanti alla mostra «Inverno 75» organizzata dall'Associazione artistica regionale.

Ecco l'elenco dei premiati: primo premio per la pittura a Silvano Cirielli di Trieste, secondo premio ad Antonio Di Niro di Feletto Umberto (Udine), il terzo ex aequo a Giuseppe Calisa di Trieste, Adriano Velussi di Gorizia e Carmelo Vranich di Trieste, quarto a Laura D'Angelo di Muggia (Trieste), quinto a Pino Caldarulo di Trieste, sesto ad Antonio Nardone di Trieste, settimo ad Arrigo Tonutti di Gorizia, ottavo a Edoardo Pirussi di Gorizia, nono ad Armando Pizzignach di Monfalcone, decimo a Paolo Cecchini di Trieste.

Segnalati pure per la pittura: Nino Beltrame, Mario Bessarione, prof. Mario Bulfon, Ernesto Cima, Maria Grazia Marchetto (Gorizia), Renato Manuelli, Luigi Montecchio, Antonio Nordio, Giovanna Pecorari Ragusin, Olivia Siauss e Anna Rosa Zorzin (Campolongo al Torre).

Per la scultura ex aequo sono stati premiati: Aldo Castagna di Trieste, Renato Picilli di Udine e Claudio Semacchi di Trieste.

STRANIERO GIUDICATO PER DIRETTISSIMA

Costano quattro mesi i calzini e gli «slip»

Anche 50 mila lire di multa e niente benefici

«Guardie e ladri» nella tarda mattinata di venerdì scorso in largo Panfili. Poco prima di mezzogiorno, mentre passava di là per servizio, il vigile Pastrovicchio notò due giovani che stavano correndo come lepri verso la zona della stazione. Insospettito, il vigile si mise alle loro calcagna e, mentre uno dei due proseguì la disperata fuga, l'altro, identificato per Dragan Ivanovic, di 23 anni, da Novi Sad, si buttò in un portone, dove venne acciuffato.

Subito dopo sopraggiunse il signor Giancarlo De Ros, titolare del negozio «Da Carlo», in via Valdirivo 16, il quale dichiarò che, poco prima, aveva sorpreso il fermato e lo sconosciuto complice mentre infilavano in un borsone cinque paia di calzini e 16 «slip».

Vistisi scoperti, i due avevano abbandonato la refurtiva, dandosi alla fuga. Ivanovic venne arrestato dalla Mobile e, in sede istruttoria, ammise soltanto il furto dei calzini, sostenendo che le mutandine ghiele aveva passate l'amico.

Incriminato per furto aggravato, lo straniero viene processato ora con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Giancotti e formato dai giudici dr. Coma e dr. Amodio, P.M. d'Onofrio, cancelliere Edda Federici. Con l'ausilio dell'interprete, dott. Margarita Patarino, l'imputato si richiama alle proprie dichiarazioni istruttorie, precisando di essere uno studente.

Il P.M. chiede che allo straniero siano inflitti sei mesi di reclusione e 40 mila lire di multa, l'avv. Fulvio Amodeo, che si assume la sua difesa, sollecita che la pena venga contenuta nel minimo e perora altresì la concessione della condizionale. Il Collegio riconosce Ivanovic colpevole e, con le «generiche» dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, gli infligge quattro mesi di reclusione e 50 mila lire di multa senza l'ombra di un beneficio.


ROMA
IN AEREO
da Ronchi
dal 16 al 19 marzo
con l'U.T.A.T.

MOSTRE D'ARTE

Tiziana Fantini alla Torbandena

Opere di Tiziana Fantini saranno esposte nella galleria Torbandena da domani, sabato (la vernice è in programma per le 18) sino a venerdì 21 marzo.

John Corbidge alla Rettori-Tribbio

Nella galleria «Rettori - Tribbio 2» domani, sabato, alle 18 sarà inaugurata una mostra del pittore inglese John Corbidge. La rassegna è dedicata alle drammatiche vicende di Cipro.

Tre pittrici all'Adriaclub

Per l'antologia triestina di artisti contemporanei sarà presentato nella sede di via San Nicolò 6, di «Adriaclub Italia» un «Salotto d'arte» a quale parteciperanno Wilma Allibrante, Caterina Paleologo e Ida Tarlao.

La vernice è annunciata per domani, sabato, alle 18.30. La rassegna potrà essere visitata sino al 9 marzo dalle 16 alle 20.

Mario Tudor alla Tommaseo

Alle 18.30 di lunedì 3 marzo nella galleria «Tommaseo» di via del Canalpiccolo 2, sarà inaugurata una mostra di opere di Mario Tudor. La rassegna, allestita in collaborazione con la galleria «Cartesius» potrà essere visitata fino al 16 marzo.

GALLERIA D'ARTE

FORUM

PERSONALE
del pittore
GUSTAVO FOPPIANI
Ultimo giorno

GALLERIA TERGESTE

Espone
GLAUCO DIMINI
Ultimo giorno

MOSTRA-MERCATO D'ARTE

PRESSO IL RIDOTTO DEL POLITEAMA ROSSETTI

I seguenti artisti hanno donato opere al P.d.U.P. per il finanziamento del Convegno della Salute:

Bertini, Cassetti, Colliberti, Cerne, Crismani, Eredità Fantini, Gruppo MA-RE-BA, Mari, Palcich, Perizi, Pisani, Ponte, Rodriguez, Ronaj, Spacal, Villatora, Villibossi, Zandegiacomo.

La mostra - mercato resterà aperta, sabato 1 marzo dalle ore 16 in poi e domenica 2 marzo dalle ore 9 alle ore 13.



Colta sul Carso, tra Prosecco e Contovello, questa immagine ha suggerito a Claudio Saccari un accostamento tra il nostro Altipiano e la terra sicula. Saccari ha illustrato «Quassù Trieste» e «Incontro con Cittavecchia»

LICENZE POETICHE DI UN CACCIATORE D'IMMAGINI

Una Sicilia suggerita dal Carso

Verga lo avrebbe ambientato a Trezza, anche se il titolo è già iconoclasta per l'accostamento; ma questi sono scherzi «d'obiettivo» e la licenza d'autore andrebbe comunque scusata. Siamo più semplicemente sul nostro Carso, tra Prosecco e Contovello: un'immagine fugace, compenetrata nella pietra bianca, rarefatta nell'aria tersa e frizzante di una giornata invernale. Ed è questo il momento adatto per andarci. Poi appena superata la curva che di sghimbescio conduce alla città sottostante, appare il mare e il paragone forzato fugge sulla linea all'orizzonte, a perdersi laggiù verso una terra ugualmente brulla, bianca ed irta nelle spigolature, di «grazia scontrosa» nelle sue genti.

Un'andatura così, catturata di profilo, la coppola di sghimbescio e un tozzo bianco nella mano. E l'immagine suggerì il gemellaggio, sia pure in un'eredità di storia, tradizioni e luoghi dissimili, pregni di contenuti propri. Una sembianza conservatasi intatta proprio per il legame che ne adombrava l'essenza, quel mare che per contenuto e accezione del termine era uguale quassù a Trieste e laggiù in Sicilia, anche se di coloro diverso.

* * *

E feci il più presto possibile nel discendere la Penisola, guardandola di lassù, fra nuvole bianche ed accarezzandola come volto di donna, così col pollice e l'indice lungo le guance a sfiorare un volto amico, tra l'Adriatico ed il Tirreno. E questa immagine ormai fissa nel bozzolo dei pensieri, mi tormentava per il ghiribizzo del caso che aveva voluto trasferire nel nostro Carso un disegno di terre lontane.

Andata e ritorno furono velocissimi; ma tanto valsero a rafforzare il confronto che, dall'alto, appariva facilitato dalla visione sottostante di una terra impalpabile, che a tratti sfuggiva e scompariva allo sguardo per la nebbia che, a volerla bucare, sembrava panna montata sopra un dolce fatto in casa. Colpita dalla luce radente, la nebbia sembrava Groenlandia con il paesaggio ovattato, a perdersi nelle sembianze di terre indefinite nella loro immensità.

* * *

Appena sceso a Punta Raisi, il ricordo del nostro Carso esplose in tutta la sua cruda realtà, così a pelo d'acqua, con l'onda a infrangersi sulla roccia, che la stagione invernale contribuisce a rendere selvaggia, quale criniera di cavallo mossa dal vento che viene giù dal monte. In eguale misura accadeva su da noi, ma ormai le stagioni sono mutate e confondono maggiormente le idee.

Se non fosse per i palmizi delle città, anche la vegetazione della Sicilia contribuirebbe alla somiglianza con il Carso, facilitata da una stagione che intirizzisce corpi e menti che nonostante tutto, continuano avvinti nella speranza.

Il volo pindarico riprende, però, al ritorno, in un fantasmagorico abbraccio reso possibile dall'assenza di legami con la terra che, invece, scorre di sotto velocemente attraverso un oblio, moviola mossa vorticosamente da una mano divertita.

Ecco, forse varrebbe volare così, nell'infinito, concezione leopardiana di un mondo che andrebbe visto a volo d'angelo; sopra monti di nuvole, tra crepacci di nebbia, violento distacco dal colore degli Appennini, che appaiono a tratti e che l'atmosfera non riesce a temperare, separati dal resto della terra da un diaframma che a tratti sfuma, per prendere poi forma cercando di concretare un simbolo che rimane, invece, nella mente.

E, al ritorno, la sembianza prende corpo, raffigurando nuovamente l'illusione. Ma non sarà miraggio valutare luoghi e genti nella loro somiglianza per quel tanto che essi hanno di identico, che varrebbe per amore fra le genti: significativo girotondo attorno al mondo.

Claudio Saccari


CROCIERA di PASQUA
Messina-Ajaccio-Cannes
con la m/n EUROPA
dal 29 marzo al 3 aprile

PESANTE IL BILANCIO REGIONALE RELATIVO ALL'ANNO SCORSO

Una stagione poco felice con tanti turisti in meno

Diminuite soprattutto le presenze degli ospiti di lingua tedesca Il Friuli-Venezia Giulia colpito più delle altre regioni italiane

Si è svolto a Udine, nella sala delle riunioni della Camera di commercio, un incontro degli operatori turistici del Friuli-Venezia Giulia per un esame dell'andamento dell'attività turistica nella scorsa stagione e per un rilancio e una razionalizzazione del settore, nell'attuale momento di crisi economica.

Il movimento turistico globale nel corso del 1974 è stato pari a un milione 283 mila arrivi e a 10 milioni e mezzo di presenze. Rispetto al 1973, gli arrivi sono diminuiti di circa 75 mila unità, pari al 5,5 per cento, mentre le presenze hanno fatto registrare un calo di quasi 380 mila unità, pari al 3,5 per cento. La flessione ha inciso in misura pressoché corrispondente sia sulla componente alberghiera sia su quella extra-alberghiera. La flessione dei flussi turistici è stata comunque determinata soprattutto dalla contrazione del flusso straniero, diminuito del 7,6 per cento negli arrivi e del 10,7 per cento nelle resenze, rispetto all'anno precedente.

Per la nostra regione, che trova nella Germania federale (specialmente nelle zone meridionali) e nell'Austria i mercati turistici principali (le due componenti assommano al 72,6 per cento del flusso globale stranieri in termini di presenze), particolare importanza riveste il decremento registrato in tali componenti, calcolato, in valori percentuali e in termini di presenze, al 15,7 per cento per la Germania e al 7,2 per cento per l'Austria. Prendendo in considerazione i valori assoluti delle 379 mila presenze in meno rispetto al '73, ben 310 mila sono attribuibili al flusso turistico proveniente dai tradizionali bacini di lingua tedesca. Il decremento registrato è peraltro comune a tutte le altre componenti estere e, in particolare, a quella inglese, francese e jugoslava. C'è di più: secondo gli ultimi dati forniti dall'Istat, riguardanti i primi sette mesi dello scorso anno, il decremento complessivo del flusso straniero verificatosi nel Friuli-Venezia Giulia sarebbe maggiore, in valori percentuali, a quello registrato in Italia nel suo complesso.

Propaganda elettorale contestata all'Università

Alla vigilia delle votazioni per l'elezione dei rappresentanti degli studenti nei consigli di amministrazione dell'Opera e dell'Università, la lista unitaria «Lotta democratica antifascista per la riforma dell'Università (a cui partecipano studenti socialisti, comunisti e indipendenti di sinistra) ha diffuso una nota in cui «si condanna il comportamento scorretto della lista dei giovani d.c. "Rinnovamento universitario" che, in originale compagnia dei soli fascisti del Fuan, ha disatteso il regolamento elettorale unitariamente approvato».

I capilista dello schieramento unitario sono per il consiglio di amministrazione dell'Università il comunista Nicola De Cesare e il socialista Giorgio Rosini, e per il consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria il socialista Gianfranco Carbone.

Il gruppo di «Alternativa laica», da parte sua, ha inviato una lettera al Rettore. «Già in una nostra precedente lettera — è detto nella nota — avevamo lamentato le violazioni degli accordi elettorali da parte di "Rinnovamento universitario". In seguito, nel corso della riunione urgente del comitato elettorale, avemmo l'occasione di lamentare anche l'operato del "CUF" e della "CUET" che, pur nella loro legittima autonomia, avevano acceduto, invitando gli studenti a votare per la lista di "Rinnovamento universitario". Ora, per rimanere nell'ambito degli organismi sovvenzionati dall'Opera universitaria, anche il "CUS" indica agli studenti una preferenza ben precisa, sempre nell'ambito di "Rinnovamento universitario".

«A questo punto ci sembra interessante — conclude la lettera al Rettore — rilevare la indubbia collusione esistente tra tale lista, notoriamente espressione della DC e l'Opera universitaria, retta dal conte Adolfo Massimo Collice, parente dell'on. Misasi, e quindi lui pure democristiano. Un tale operato è diventato ormai inammissibile e la invitiamo pertanto a prendere quei provvedimenti che riterrà più opportuni, per tutelare il buon nome di un'Università, che viene una volta di più sfruttata per accontentare gli interessi di pochi, ben identificabili individui».

Problemi dei trasporti discussi all'ESA

Una riunione fra l'assessore regionale all'artigianato, Mauro, ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della categoria per lo specifico settore degli autotrasporti ha avuto luogo, nei giorni scorsi, a Udine, presso la sede dell'ESA. All'assessore sono stati esposti i numerosi problemi che attualmente travagliano il servizio di autotrasporto, primo fra tutti la grave mancanza di liquidità, dovuta all'uso, invalso fra i committenti il servizio di autotrasporto, di effettuare i pagamenti dopo novanta o, addirittura centoventi giorni. Il ritardo dei pagamenti, oltre a snaturare il contratto di trasporto, causa numerosi altri inconvenienti, che in tempi normali sarebbero facilmente risolvibili, ma che, invece, allo stato attuale, rendono estremamente precaria la situazione di molte aziende.

I delegati sindacali hanno, altresì, richiesto all'Ente per lo sviluppo dell'artigianato un incontro fra i presidenti dei Consorzi assistiti dell'ESA, in modo da creare un possibile coordinamento ed avviare una collaborazione certo atta a recare benefici risultati. Un nuovo incontro è stato concordato, sempre nella sede dell'ESA, per lunedì prossimo, 3 marzo, alle ore 10.

Al CCA martedì 4 con inizio alle 16.45 si terrà un incontro dedicato alla poesia di Paul Eluard, al quale parteciperanno Jacques Caramella, Roberto Damiani, Ennio Emili, Guido Gioseffi e Bruno Maier.

Cronache degli spettacoli

Cineasti esordienti in «Un anno di film»

Premiazione dei vincitori al CCT

Nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, si è felicemente conclusa la rassegna «Un anno di film» organizzata dal Club Cinematografico Triestino-ENAL con la proiezione e la premiazione dei lavori presentati da cineamatori esordienti.

La giuria della rassegna composta da Adolfo Marpino, Alfredo Righini, Virgilio Cirelli, Enzo Laurenti, Emilio Meriani, Renato Padovan e Felice Spadavecchia, ha deciso di assegnare le targhe «C.C.T. Club Cinematografico Triestino» nonché materiale cinematografico offerto da varie ditte cittadine, ai seguenti film: «Il gatto a S. Cassiano» di Giorgio Vetta «per la brillante realizzazione di un'idea»; «Vacanze sui laghi» di Giordio Pedroli «per il tono descrittivo e lineare di un ambiente»; «Album musicale» di P. Albertelli «per l'interessante accostamento della musica all'immagine»; «Trieste - 16.o» di Livio Amstici «per l'impegno nella realizzazione di un particolare momento metereologico cittadino» e «La corrida» di Sergio Delmasso «per il giudizio critico sulla tauromachia».

La giuria ha infine assegnato targhe di partecipazione a Gianni Bernardini autore di «Isola d'Elba» per la «minuziosa rappresentazione dell'ambiente; a Eugenio Cianciolo «per la vivace antologia carnascialesca» di «Carnevale triestino»; a Fiorella Dapretto «per i momenti felici dell'ambiente familiare» che traspaiono da «Tanti auguri», e a Eligio Micol «per gli argomenti di attuale interesse» trattati nel documentario «I campeggi minacciati».

«Tre quarti di luna» al Teatro sloveno

Al Teatro Stabile Sloveno di via Petronio 4, questa sera alle 20.30, va in scena «Tre quarti di luna», di Luigi Squarzina, per il turno d'abbonamento A. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla bighetteria del teatro (telefono 734265).

Domenica, alle 16, replica per il turno d'abbonamento C e F.

«Le farse di Fo» da oggi all'Auditorium

Questa sera, alle 20.30, al Teatro Auditorium, per la VI rassegna «Teatro Oggi», debutta la Cooperativa Teatro Aperto di Genova con lo spettacolo «Le farse di Fo».

Il Gruppo Teatro Aperto è nato due anni fa, raccogliendo attori, registi e tecnici del Teatro Stabile di Genova particolarmente interessati in uno degli aspetti più significativi della scena contemporanea, quello nato dal decentramento teatrale, valendosi della collaborazione costante del Teatro Stabile genovese. Teatro Aperto ha agito nelle due scorse stagioni con due spettacoli di autori contemporanei: «L'eccezione e la regola», di B. Brecht, e il «Don Chisciotte», di M. Bulgakov.

PILADE AUTORE E CANTANTE ALLA RIBALTA DI SANREMO

In cerca di un nuovo successo con la canzone «Madonna d'amore»

Il cantautore concittadino Lorenzo Pilat, noto artisticamente con lo pseudonimo di Pilade, è presente, nella doppia veste di cantante ed autore, alla 25ma edizione del Festival di Sanremo. Sulla passerella della riviera dei fiori interpreta la sua composizione «Madonna d'amore». Lorenzo si ripresenta così sulla più prestigiosa ribalta musicale dopo l'esordio di cinque anni or sono con la diveriente canzone «L'Inghilterra».

Il cantautore triestino, spera molto in questo suo ritorno musicale sanremese. Il suo brano, pur inserito nel peculiare filone melodico è ricco di freschezza inventiva sia nel testo sia negli accordi; il «refrain» inoltre è dotato di una gradevole orecchiabilità e di genuina immediatezza. Ci sono insomma le premesse affinché la stella di Pilade, tipico «vocalist» nostrano, possa felicemente spuntare all'orizzonte del firmamento della musica leggera.

In verità, Pilat aveva smesso le sue esibizioni in qualità di cantante, quando, anni or sono, s'affrancò dal clan di Celentano perché il ...supermolleggiato non consentiva che, senza il suo beneplacito, qualcuno della sua pittoresca corte tentasse la carta dell'avventura solitaria. Da allora, lo pseudonimo di «Pilade» sfumò nell'anonimato, mentre Lorenzo Pilat cominciò ad apparire con sempre maggior frequenza nell'olimpo dei «confezionatori» di successi. Il giovane artista concittadino fece infatti parte



di un sodalizio musicale particolarmente prolifico e fortunato, associandosi a due esperti in materia quali Pace e Panzeri. Questa terna di autori creò diversi pezzi vincenti per le «vedette» della scuderia, quali Orietta Berti, Gianni Nazzaro e soprattutto «Ola» Cinquetti che, nell'edizione di Canzonissima dello scorso anno, trionfò con la loro creazione «Alle porte del sole».

La scorsa estate Pilat si presentò ai suoi numerosi amici e sostenitori sulla rotonda a mare di un noto ritrovo di Sistiana, dove, nel corso dello «Special festivalbar», ebbe occasione di offrire una breve selezione di brani attinti dal nostro folclore musicale e tratti da quell'LP, un 33 giri denominato «Trieste matta», che portò davvero fortuna alle sue doti interpretative. Di questo microsolco sono state vendute oltre quindicimila copie: un bilancio veramente lusinghiero per un album a 33 giri. E' stata anche questa affermazione commerciale a convincere il simpatico Renzo a cercare l'ascesa nella scala dei valori della musica leggera e a tentare la «carta Sanremo».

Fulvio Marion

«I MONDI DEL POSSIBILE»

Frankenstein alla Cappella

Oggi e domani, alle ore 19 e 21.30, per la rassegna «I mondi del Possibile», la «Cappella Underground» presenta il film «Gli orrori di Frankenstein» (1971) diretto da Jimmy Sangster, con Ralph Bates, Dave Prowse, in anteprima per Trieste.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensioni e denuncia IRPF

«Nel 1974 l'Inps ha trattenuto sulle pensioni un acconto IRPF pari al 10 per cento delle somme erogate mensilmente. A fine anno, tale aliquota si è ovviamente rivelata insufficiente per le pensioni maggiori e quindi, dal gennaio del corrente anno, gli interessati si vedono trattenere — oltre all'IRPF sulla pensione corrente — anche una quota mensile (per tutto il 1975) a conguaglio IRPF pro 1974. E' da chiedersi per quale motivo l'Inps (che ha in esercizio un elaboratore elettronico) non ha applicato sin dal gennaio '74 l'aliquota più adeguata alla pensione complessiva annua, senza dover ricorrere a conguagli, anche onerosi, che ora incideranno sulla pensione per tutto il 1975. Inoltre, non sarebbe forse giusto che gli interessati venissero informati, con un certificato riassuntivo, di quanto è stato loro erogato al lordo, di quali detrazioni d'imposta hanno fruito e di quanto in definitiva hanno pagato di IRPF nel 1974?

«Ma ciò che più interessa (e con lo scrivente certamente molti altri lettori che si trovano nelle stesse condizioni) è come ci si dovrà regolare in sede di denuncia dei redditi da presentare entro il prossimo marzo? Quale sarà poi l'importo da indicare quale imposta pagata con trattenuta alla fonte: quello trattenuto nel corso del 1974 oppure, più giustamente, quello più la ritenuta attuale a conguaglio '74? Il fisco considererà valida l'indicazione di un pagamento d'imposta che sarà perfezionato soltanto alla fine del 1975? Ed ancora, se — come è presumibile — si dovranno indicare le detrazioni d'imposta, come si potrà conoscerle? Sarò molto grato se qualcuno (ente o persona) potrà fornire dei cortesi chiarimenti ai quesiti formulati. S. N.».

Le ragioni del comportamento dell'INPS nel determinare in via provvisoria la trattenuta dell'IRPF per l'anno 1974 nella misura del 10% e con un'esenzione fissa di L. 92.000 di pensione mensile per tutti i pensionati e di effettuare il conguaglio a fine anno, sono da ricercare nel fatto che all'inizio dell'anno 1974 l'Istituto non era in possesso, e non lo poteva essere, degli elementi necessari per stabilire le detrazioni a ciascuno spettanti (il decreto istitutivo dell'imposta è del 29-9-1973). Ad ogni modo, per la maggior parte dei casi, il conguaglio sarebbe stato comunque necessario, sia per eventuali variazioni della misura delle pensioni nel corso dell'anno e del computo della 13.ma mensilità, sia per la quasi generale ulteriore detrazione di L. 36.000 di imposta annua disposta sul finire dell'anno 1974 per i beneficiari di redditi non superiori ai 4 milioni annui.

Per quanto riguarda la rateazione in 12 mensilità del debito per conguaglio, non sappiamo quali accordi siano intervenuti fra l'INPS ed i ministeri competenti, ma riteniamo che se la rateazione è stata fatta, deve essere stata autorizzata e che quindi, nel compilare la dichiarazione dei redditi, si debba comprendere, tra gli importi trattenuti alla fonte, anche quello addebitato al pensionato e rateizzato. Altrimenti il debito per conguaglio verrebbe pagato due volte. Sarebbe comunque utile, se non necessaria, una conferma da parte degli uffici finanziari.

Domenico Pagliaro

UN'ALTRA «FIRMA» CONCITTADINA

È musica triestina la speranza di Rosanna

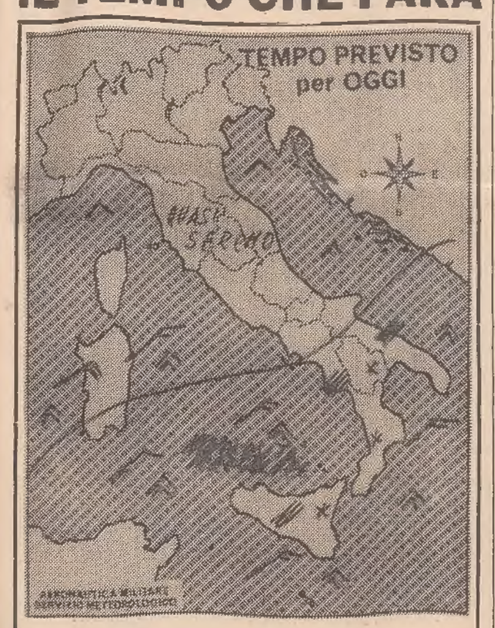
Di Franco Graniero la canzone della Fratello



Tra i motivi pronti al via del tradizionale festival sanremese della canzone italiana ce n'è uno che porta la firma, per la parte musicale, di un musicista triestino, Franco Graniero. La canzone è quella che sarà «accompagnata» al festival dalla cantante Rosanna Fratello e si intitola «Va speranza va». Occupa il quattordicesimo posto nell'ordine di esecuzione dei motivi di stasera.

Il ventottenne autore, se pur giovane, non manca tuttavia di una ricca esperienza in campo musicale, nel quale ha esordito fin da bambino, partecipando a varie manifestazioni con grande successo. Attualmente svolge la sua attività a Milano, alternandola con quella di valido componente del complesso di Pilade (organista e pianista) nella serie di incisioni di musica triestina popolare.

IL TEMPO CHE FARÀ



SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, pioggia, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5), (21-33 nodi-forza 6-7), (34-47 nodi-forza 8-9)

La circolazione di aria fredda continentale insistente sull'Italia determina sulla parte meridionale della penisola, sulla Sicilia e sulla Sardegna Sud-orientale annuvolamenti irregolari con precipitazioni residue, che sui rilievi e localmente anche in pianura potranno essere a carattere nevoso. Nel corso della giornata, graduale miglioramento. Su tutte le altre regioni, prevalenti condizioni di cielo quasi sereno. Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione sulle regioni meridionali; senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	2	8	Bologna	—3	10	Roma-N.	3	12	Catanzaro	1	8
Bolzano	—2	12	Firenze	1	10	Fiumicino	2	12	Reggio C.	4	12
Verona	—2	9	Pisa	3	13	Roma-Eur	3	11	Messina	4	10
Venezia	3	10	Ancona	3	7	Campob.	—6	0	Palermo	4	10
Milano	1	10	Perugia	0	7	Bari	0	8	Catania	4	11
Torino	1	9	Pescara	4	8	Napoli	6	8	Alghero	7	10
Genova	5	13	L'Aquila	—5	8	Potenza	—7	—3	Cagliari	2	12

SI RIUNIRANNO IL 25 MARZO

I partigiani cristiani preparano il congresso

Riaperti i termini per le leggi 702 e 341

Il direttivo provinciale dell'Associazione partigiani cristiani ha fissato per il 25 marzo la data in cui si terranno i lavori del congresso provinciale. Presiederà i lavori il presidente nazionale dell'Associazione, Mario Ferrari Aggradi.

Nella sua relazione al direttivo, il segretario provinciale, dott. Luigi Cividin ha esordito ricordando la nobile figura di don Edoardo Marzari ed ha quindi sintetizzato tutta la serie di attività che in questo periodo assorbono l'impegno di soci, aderenti e simpatizzanti. «Riunioni, tavole rotonde, convegni di studio relativi alla vasta tematica della realtà socio-economica triestina hanno segnato una evoluzione — ha detto il dott. Cividin — della nostra associazione e del suo modo di porsi in una posizione di contributo all'indagine culturale che trascenda il puro e tradizionale senso dell'associazionismo». Cividin ha quindi ricordato il contributo all'informazione offerto dalla rassegna stampa curata dall'Associazione e diramata attraverso la segreteria telefonica, contributo che è largamente apprezzato dai soci e dai simpatizzanti.

Il consiglio direttivo, preso atto che sono stati riaperti i termini per poter usufruire dei benefici della legge 702 d.d. 21.12.74 e della legge 341 d.d. 28.3.68, riguardanti i nati e residenti nella provincia, che abbiano operato nei vari C.L.N. dal '43 al '45, ha deliberato di mettere a disposizione gli uffici dell'APC di via Battisti 7 (II p.), tutti i giorni (tranne il sabato e la domenica) dalle 17.30 alle 18.30, per coloro che sono interessati ai provvedimenti di legge in questione.

ALLARGATE LE INDAGINI ALLE REGIONI LIMITROFE

Caccia al quarto uomo della rapina a Cordovado

E' sempre latitante dopo essere riuscito a sfuggire alla cattura

Proseguono attivamente le indagini, da parte della polizia di Pordenone, in collegamento con le forze dell'ordine anche delle altre province della nostra regione e di quelle vicine, per giungere all'identificazione del quarto uomo, implicato nella duplice rapina, perpetrata mercoledì nel Pordenonese, ai danni di due istituti di credito.

Il primo colpo — com'è noto — era stato tentato a Morsano al Tagliamento, ai danni della locale filiale della Banca Popolare Cooperativa di Pordenone, e i banditi avevano dovuto desistere per la presenza di un modernissimo sistema anti-rapina; la seconda, invece, è stata portata a termine a tre chilometri dalla prima località, a Cordovado cioè, ai danni della filiale della Banca del Friuli, con un bottino di circa tre milioni e mezzo.

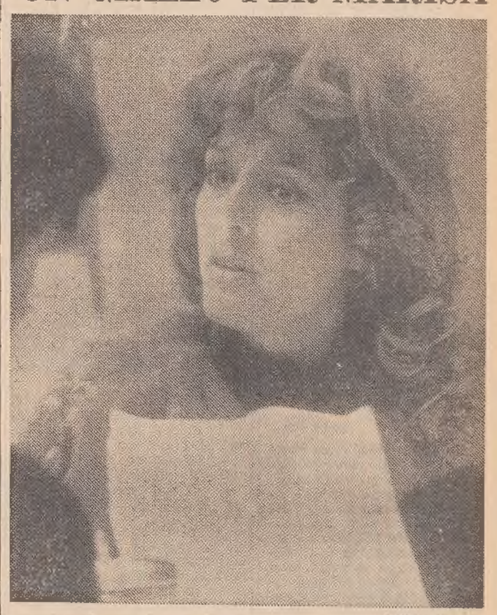
I tre rapinatori sono stati arrestati — com'è noto — meno di due ore dopo il colpo, a Cervignano, da parte della polizia stradale di questa località, mentre un quarto uomo è riuscito a darsi alla fuga. Con l'arresto dei tre banditi, la polizia è giunta anche al recupero di parte della somma, circa due milioni. I tre individui avevano nascosto parte del denaro nei propri indumenti, ma circa un milione era stato, all'ultimo momento, occultato dietro un termosifone della sala d'aspetto della stazione ferroviaria di Cervignano dove, appunto, i tre sono stati bloccati, uno mentre si trovava al bar, gli altri due sull'autovettura sulla quale avevano compiuto l'ultimo tratto del loro tragitto.

Rifinanziata la legge per la carta regionale

Fra i provvedimenti adottati dalla giunta regionale va rilevata l'approvazione di un disegno di legge per un ulteriore finanziamento alla formazione della carta tecnica del Friuli-Venezia Giulia. I fondi assegnati dalla Regione con l'originaria legge regionale n. 23, del 20 ottobre 1967, sono stati impiegati per la costruzione cartografica delle zone di Udine (lotto 4), Palmanova (lotto 8), Spilimbergo (lotto 6), Tramonti (lotto 3) e Pordenone (lotto 7). Alcuni mesi orsono, a cura dello stato maggiore dell'Aeronautica, sono avvenute le riprese fotogrammetriche della zona di Trieste (lotto 10) e Gorizia (lotto 9); rimangono, quindi, da completare solamente le riprese della zona di Tolmezzo (lotto 1), Pontebba (lotto 2) e Faedis (lotto 5).

A Duino si terrà stasera con inizio alle 22 il primo torneo provinciale di shake ad eliminazione diretta. La competizione è dotata di ricchi premi; le iscrizioni sono gratuite e si accettano direttamente stasera nel locale che ospita la manifestazione.

UN GIALLO PER MARISA



(«Giornalfoto»)

L'attrice triestina Marisa Bartoli ripresa al lavoro negli studi della RAI, dove si sta ultimando la registrazione del giallo «Un muro di nebbia», di Ottavio Spadaro. Gli altri interpreti del «suspense» sono Giancarlo Zanetti e Lidia Coslovich

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Sydney Express» 19-3 da Genova per l'Australia (servizio container); «Nipponica» 20-3 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 28-3 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Viminale» 3-3 da Livorno per Nuova Zelanda (linea convenzionale); «A. Gritti» 5-4 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 5-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa - India - Pakistan (espresso passeggeri); «Isarco» 2-3 da Venezia, Napoli per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 15-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa (espresso passeggeri); «Marco Polo» 8-3 da Genova per Sud Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 6-3 da Trieste, Napoli, Genova per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Isarco» 2-3 da Venezia, Napoli per Africa orientale (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 25-2 arrivata a Sydney; «Nipponica» 23-2 partita da Cristobal per Barcellona; «Mediterranea» 15-2 partita da Tokyo per Balboa; «G. Galilei» 21-1 arrivata a Genova; «G. Marconi» 27-2 partita da Messina per Malaga; «Asia» 23-2 partita da Tenerife per Capetown; «Africa» 28-2 in arrivo a Santa Cruz de Tenerife; «Europa» 28-2 in partenza da Capetown per Walvis Bay; «A. Volta» 22-2 arrivata a Durban; «Pacinotti» 28-2 in partenza da Beira per L. Marques; «S. Venier» 20-2 arrivata a Durban; «G. Ferraris» 22-2 arrivata a L. Marques; «S. Caboto» 27-2 in partenza da Capetown per Walvis Bay; «Usodimare» 24-2 partita da Tange per L. Marques; «U. Vivaldi» 26-2 partita da Walvis Bay per Pireo; «M. Polo» 22-2 arrivata a Livorno; «Vespucci» 28-2 in arrivo a Mombasa; «Aquileia» 27-2 arrivata ad Abidjan; «Isonzo» 27-2 partita da Matadi per Abidjan; «Piave» 27-2 arrivata ad Abidjan; «Rosandra» 25-2 arrivata a Trieste; «Quirinale» 26-2 partita da Bangkok per Manila; «Esquilino» 27-2 arrivata a Brisbane; «Palatino» 20-2 arrivata a Durban; «Viminale» 27-2 partita da Napoli per Livorno; «Dandolo» 27-2 arrivata a Singapore; «Adige» 26-2 partita da Bombay per Cochin; «Cellina» 26-2 partita da Genova per Dakar; «Livenza» 27-2 arrivata a Genova; «A. Gritti» 27-2 partita da Sarcellona per Genova; «Isarco» 24-2 arrivata a Venezia; «Foscari» 18-2 arrivata a Karachi.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 2-3 da Napoli, Genova, Cannes per Nord America; «Americana» 15-3 da Genova per Nord America (espresso container); «Augustus» 23-3 da Napoli per Brasile - Plata; «C. Colombo» 2-4 da Trieste, Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Donizetti» 15-3 da Genova, Napoli per Centro America - Sud Pacifico; «Mazzini» 10-3 da Genova, Livorno per Brasile - Plata; «Da Verazzano» 10-3 da Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 28-2 in partenza da New York per Crociera West Indies; «Raffaello» 28-2 in arrivo a Palma; «L. da Vinci» 22-2 partita da Port Everglades per Crociera West Indies; «Augustus» 28-2 in arrivo a Buenos Aires; «C. Colombo» 26-2 partita da Tenerife per Rio de Janeiro; «Donizetti» 28-2 in partenza da Tenerife per Barcellona; «Rossini» 25-2 partita da Tenerife per La Guaira; «Verdi» 27-2 partita da Valparaiso per Genova; «Americana» 28-2 in arrivo a Norfolk; «D'Azeglio» 17-2 partita da Marsiglia per Rio de Janeiro; «F. Crispi» 28-2 in partenza da Venezia per Bari; «G. Mazzini» 20-2 partita da Santos per Marsiglia; «Da Noli» 28-2 in partenza da Livorno per Marsiglia; «Da Verazzano» 20-2 partita da Cristobal per Barcellona; «Da Recco» 28-2 in partenza da Cristobal per Lazaro Cardenas.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Victoria» 12-3 da Venezia, Brindisi per Egitto - Libano; «Enotria» 11-3 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «San Marco» 20-3 da Trieste, Venezia, Dubrovnik, Brindisi per Grecia - Turchia; «Stelvio» 12-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Wesertal» 6-3 da Trieste, Venezia (Lattakia), Beiruth, Izmir; «Corriere dell'Est» 11-3 da Trieste, Venezia (Lattakia), Beiruth, (Mersina), Izmir (Pireo).

Posizione delle navi al 28 febbraio: «Ausonia» ad Alessandria; «Victoria» a Venezia; «Enotria» a Bari; «Messapia» in navigazione Pireo - Napoli; «San Giorgio» a Napoli; «San Marco» a Venezia (per lavori); «Bernina» in navigazione Candia - Napoli; «Brennero» a Venezia; «Stelvio» a Beirut; «Illiria» in sosta a Venezia; «Palladio» in navigazione Venezia - Beirut; «Corriere dell'Est» a Venezia; «Corriere del Sud» al Pireo; «Wesertal» in navigazione Venezia - Lattakia; «Espresso Cagliari» in navigazione Alessandria - Venezia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 5-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 12-3 da Trieste, Bari, Catania, Napoli, Genova per Mediterraneo Centro occidentale; «Cagliari» 13-3 da Trieste per Nord Europa.

Posizione delle navi: «Staffetta Jonica» 28-2 in partenza da Catania per Napoli; «Staffetta Tirrenica» 27-2 arrivata a Genova; «G. Borsi» 27-2 arrivata a Trieste; «Cagliari» 28-2 in partenza da Genova per Livorno; «Vallisarco» 27-2 partita da Canneto Lipari per Ipswich.

INCREDIBILE!

un altro 'regalo' alla Concessionaria Ford: la CAPRI II con lo sconto di 138.000 lire!

1.850.000 LIRE, I.V.A. ESCL. MOD. 1300 L

INVECE DI 1.988.000



pagabili in 30 comode rate senza cambiali (oltre il vostro usato)

OFFERTA VALIDA FINO AL PROSSIMO AUMENTO

'NUOVA' CONCESSIONARIA Ford TRIESTE

VIA CABOTO 24 (zona ind.le) TEL. 82.61.81-2-3

Un milione rateato in un anno senza interessi per l'acquisto di una ALFASUD o di una GIULIA

lo offrono i concessionari Alfa Romeo:

GORIZIA	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA TRIESTE 157, TEL. 83065
MARIANO DEL FRIULI	BIGOT GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA A. MANZONI 164, TEL. 69095
MONFALCONE	AUTOCOMET S.N.C.	VIA A. BOITO 59 - S.S. 14, TEL. 40014
TRIESTE	MURATTI GRACCO	VIA G. MATTEOTTI 39, TEL. 728366
	S.A.V.R.A. S.A.S.	VIA F. SEVERO 111, TEL. 796802

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

Le «deb» di Sanremo



Telefoto Ansa

Sanremo — XXV Festival della canzone italiana: un gruppo di debuttanti in alto, Jean François Michael. Sotto: Valentina Greco (seduta), Laura, Rosanna Fratello e Paola Folzini

Nuovo spettacolo di Mario Scaccia

Milano, 27

Mario Scaccia, attualmente a Milano con «Il signore va a caccia», sarà il 12 marzo a Firenze per rappresentare alla «Pergola» una novità assoluta: «Giuliano», un dramma dell'aretino Alfio Valdarnini.

Frattanto continuano al «San Babila» con successo di pubblico e di critica, le repliche della commedia di Feydeau che ha per interpreti, accanto a Scaccia, Annabella Incontrera, Luciano Virgilio, Odeardo Sala, Michele Mirabella, Carlo De Kejo, Adriana Facchetti, Consuelo Ferrara. La regia è di Carlo Di Stefano, le scenografie di Vittorio Lucchi, le musiche di Mario Nascimbene.

(Ansa)

Film sovietici per spettatori bulgari

Mosca, 27

In tre decenni sono stati messi in circolazione in Bulgaria 1200 film a soggetto di produzione sovietica. Recentemente un centro di ricerche sociologiche presso l'ente cinematografico di Bulgaria ha effettuato un'ampia inchiesta, per accertare quali vecchi film gli spettatori desiderano rivedere. Al questionario era allegato un elenco di 128 titoli, ma gli amatori del cinema sovietico ne hanno aggiunti 175. In base all'elaborazione dei dati dell'inchiesta è stato stabilito il repertorio di due grandi cinematografi di Sofia, che proiettano opere classiche della cinematografia sovietica. Gli spettatori hanno potuto rivedere alcuni dei migliori film di una volta: «Pietro I», «Quando volano le cicogne», «L'impresa di un agente segreto», «Il tafano», ed altri. I film sovietici ripresentati a richiesta del pubblico godono di molto successo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

ROSSETTI
ore 20,30
Gianrico Tedeschi
Elsa Vazzoler
in
ANTONIO VON ELBA
con Gina Sammarco
regia di Luciano Mondolfo
Sconti agli abbonati

AUDITORIUM
ore 20,30 «prima»
VI Rassegna Teatro Oggi
Teatro Aperto
«FARSE DI FO»
V tagliando

ROSSETTI
dal 4 al 9 marzo
ALBERTO LIONELLO
presenta
VALERIA VALERI
L'ANATRA ALL'ARANCIA
Zoe Incrocci
Lia Tanzi - Gabriele Carrara
Sconti agli abbonati

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Domani alle ore 18 ultima rappresentazione (turno S) di «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Direttore Bruno Bartoletti; regia Ruggero Rimini.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) del Balletto del «Grand Théâtre» di Ginevra. Direttore André Presser, coreografie di George Balanchine.

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo fuori abbonamento. Ore 20,30, Gianrico Tedeschi ed Elsa Vazzoler in «Antonio von Elba» con Gina Sammarco. Regia di Luciano Mondolfo. Prenotazioni e informazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547). Sconti agli abbonati.

TEATRO AUDITORIUM. Ore 20,30 «prima» — VI Rassegna Teatro Oggi — Il Teatro Aperto presenta le Farse di Fo. Vale il V tagliando della Rassegna Teatro Oggi. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI — dal 4 al 9 marzo fuori abbonamento Alberto Lionello, Valeria Valeri in «L'anatra all'arancia», con Zoe Incrocci, Lia Tanzi e Gabriele Carrara. Da domani prevendita biglietti e prenotazione posti presso la Biglietteria Centrale.

LA CAPPELLA (via Franca 17). Ore 19 e 21.30: «Gli orrori di Frankenstein». Anteprima.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 16, 18, 20 22: «Il saprofita». Technicolor con Valeria Moriconi e Al Cliver. Un film di Sergio Nasca. Vietato ai min. di 18 anni.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Airport 75». Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15, 17.25, 19.45, 22.15. Lire 1.300-1.500: «C'era una volta Hollywood». A. Gardner, F. Sinatra, E. Taylor. Technicolor.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Lire 1.300. «Macchie solari». Mimsy Farmer. In technicolor. V.m. 18 anni.

FILODRAMMATICO. Lire 1.000. 16.30, ult. 22. In sussurama: «Turbamento di una minorenne». Onde ultrasoniche ed effetti sussultori vi faranno partecipare all'azione del film. Technicolor danese. Severam. v.m. 18 a. Domani: «Sesso ribelle».

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. (Sala riscaldata). «Il lumacone». Turi Ferro, Agostina Belli, Ninetto Davoli. Un cast formidabile in un film divertentissimo. Technicolor.

GRATTACIELO
AGOSTINA BELLI
TURI FERRO
IL LUMACONE

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. L. 1300: «Mio Dio come sono caduta in basso!», con L. Antonelli. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone». Technicolor con Tognazzi e Villaggio. V.m. 14 anni.

AURORA. 16: «Un uomo e una città» con E. M. Salerno, F. Fabian e L. Salce. Technicolor. V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16. Walt Disney presenta: «Robin Hood». Technicolor. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 16.30: A eccezionale richiesta ancora oggi «L'esorcista». Technicolor. Viet. min. 14 anni. Domani: «Borsalino e Co.», con Alain Delon.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Chi sei?», con Juliet Mills e Richard Johnson. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

IMPERO. 16: «Per amare Ofelia», con Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor. Dissequestrato ritorna il film di Pasolini «I racconti di Canterbury». Hugh Griffith, Laura Betti, N. Davoli. Orso d'Oro al Festival di Berlino. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Furia gialla». Spettacolare film in technicolor con il famoso Chang-Yi.

ALCIONE. (tel. 796162) 16.30: «Nessuna pietà per Ulzana». Burt Lancaster in un avvincente memorabile western. V.m. 14 anni. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «La Calandria».

ASTRA. 16.30: «Professione: assassino» con Charles Bronson. Technicolor. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Texas addio». F. Nero ed Elisa Montes. Capolavoro western.

MIGNON. 16: «La feccia», con W. Holden, E. Borgnine, S. Hayward. Technicolor. Domani: «Il corsaro nero».

RADIO. 16: «Le avventure sessuali di Greta in 3 D». Una divertente avventura erotica in 3 dimensioni. N. B.: Alla cassa del cinema vi verranno consegnati gli appositi occhiali per vedere il film in rilievo. Severamente v.m. 18 anni.

SERVOLA. 16 (Ult. 20). Per la gioia dei grandi e piccini: «Silvestro gatto maldestro», meraviglioso programma in cartoni animati. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «L'artiglio blu» con Klaus Kinski, Harold Leipunz e Diana Cornell. Un film di Edgard Wallace. Viet. min. 14 anni. Technicolor.

VOLTA. 17. technicolor: Marlon Brando, Robert Redford e Jane Fonda nel capolavoro «La caccia» un film di grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «A mezzanotte va la ronda del piacere».

CAPITOL. 15.30: «L'uomo sputato dall'inferno».

CENTRALE. 15.30: «Mercoledì delle Ceneri».

Excelsior
DOMANI
la P.I.C. presenta un film di CARLO PONTI
LEE VAN CLEEF
LO LIEH



LA DOVE NON BATTE IL SOLE
PATTY SHEPARD · FEMI BENUSSI · KAREN YEH
con ERIKA BLANC
regia di ANTHONY M. DAWSON
una coproduzione Italo-spagnola CC CHAMPION - MIDEGA FILM
realizzata dalla LASER FILM
TECHNICOLOR PANAVISION

MODERNO
CHI SEI ?
UN FILM CHE FA PAURA
Vietato ai minori di 14 anni

CRISTALLO. 15.30: «La nipote». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Airport 75».
PUCCINI. 15: «La prova d'amore» V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «5 dita e una pistola». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.30: «La montagna sacra», di A. Jodorowsky. Colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 17.15: «Gruppo di famiglia in un interno» con B. Lancaster e S. Mangano. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «La sbandata», con D. Modugno ed E. Giorgi. Colori. Viet. min. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il cucciolo» con G. Peck e J. Wyman. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Il merlo maschio», con L. Antonelli e L. Buzzanca. Scope a colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
EXCELSIOR. 16: «Profumo di donna», con Vittorio Gasmann, Agostina Belli e Alessandro Momo. Technicolor.
PRINCIPE. 17.30: «Bello come un arcangelo», con Lando Buzzanca. Scope a colori.
PALASPORT. 20.30: «L'Austria era un Paese ordinato», di Carpinteri e Faraguna a cura del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Tutto a posto e niente in ordine», con Luigi Diberti, Lina Polito. Technicolor.

CORMONS

ITALIA. «Pistola nera spara senza pietà», con J. Brown e M. Landau. Inizio ore 19, ultima 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Romanzo popolare».

RONCHI

RIO. «La signora del blues».

PALMANOVA

ITALIA. «Il Poliziotto è marcio».
GARIBALDI. «Donne e magie con Satanasso in compagnia».

GEMONA

SOCIALE. «La mala ordina».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Dinamite, agguato, pistola».

TARCENTO

MARGHERITA. «Sfida all'O.K. Corral».

CASARSA

ROMA. «La sculacciata».

Titanus
FINALMENTE DISSEQUESTRATO
Oggi al NAZIONALE
LA BELLEZZA HA FRANTUMATO LE FORBICI
RITORNA



Una produzione DEAN Film
LAURA ANTONELLI
in
MIO DIO, COME SONO CADUTA IN BASSO!
BELLO E INTEGRO
COME L'HANNO AMMIRATO
CRITICA E PUBBLICO
Vietato ai minori di 14 anni - Orario spett. 16, 18, 20, 22.15

OGGI AL CINEMA D'ESSAI
Ariston - I.N.C.



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI - ORARIO: 16, 18, 20, 22

DOMANI A TRIESTE

PASQUALE SQUITIERI, il regista italiano più vero, più crudo, più violento, che ha firmato:
nel 1973: CAMORRA
nel 1974: I GUAPPI
VI PRESENTA NEL 1975: L'AMBIZIOSO

«L'Ambizioso»:
agisce mentre gli altri parlano
sorride mentre gli altri piangono
vive mentre gli altri muoiono



UN'EMBLEMATICA PARTITA DI BURT REYNOLDS

DOPO «IL PADRINO» ALLEGORIA SU NIXON

«Meglio un film sul rugby che uno sulla mafia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 27

«Dopo "Il padrino" non ho prodotto "Il padrino - parte II" per diversi motivi. Nonostante che quel primo film mi avesse arricchito e mi sia servito per la mia carriera, ho preferito non correre i rischi affrontati con il primo che in fatto di grattacapi me ne aveva dati moltissimi. Ero stato persino minacciato, ho trovato spesso segni ammonitori sulla mia automobile e sulla porta di casa o dell'ufficio». Così ha risposto il produttore americano Albert S. Ruddy, realizzatore del film di Francis Ford Coppola «Il padrino», «campione assoluto degli incassi in tutti i tempi», alla domanda relativa al fatto di aver passato la mano ad altri per «Padrino parte II».

«Ho preferito fare altro: un film sul rugby, che è il mio sport preferito essendo io stato in gioventù giocatore di questa specialità, il cui incasso sugli schermi americani è stato lo stesso eccezionale. Albert S. Ruddy si trova appunto a Roma per presentare il film di cui parla: si tratta di «Quella sporca ultima meta» (The longest yard) con Burt Reynolds e Eddie Albert, diretto da Robert Aldich. In questo lavoro, ambientato in un penitenziario americano, una partita di rugby fra guardie e detenuti rappresenta il clou della storia, vista nei minimi particolari e con un accanimento che va al dilà dello scontro puramente sportivo. «E' un film che si deve leggere» — ha spiegato Ruddy — soprattutto come film politico sulla violenza del potere. Il capo della prigione ha le chiavi di un certo sistema che cerca di imporre a tutti i costi. La partita gli offre quindi l'occasione per dimostrare come la forza sia dalla sua parte, però inaspettatamente la sua squadra è sconfitta».

«Un discorso, dunque, sul potere assoluto, valido per qualsiasi forma di dittatura. Quando l'abbiamo girato era in pieno svolgimento il caso Watergate: certamente abbiamo pensato a Nixon e al suo potere assoluto che correva il rischio di perdere il potere come una qualsiasi partita di rugby». «Quando mi sono accinto a fare questo film» — ha spiegato Albert S. Ruddy — «Mi sentivo in una condizione di inferiorità. Tutti me lo sconsigliavano perché i film sullo sport e sui penitenziari non hanno mai avuto fortuna al box-office. Invece la realtà è stata diversa: Tutti corrono a vederlo, e fra questi le donne attratte non solo da Burt Reynolds (che su di loro ha notevole sex-appeal) ma per vedere come si comportano gli uomini nel loro mondo quando sono alle prese con problemi molto aspri. Credo che quest'ultimo aspetto sia uno dei lati più affascinanti dell'opera».

Il produttore americano ha detto di aver scelto Robert Aldrich poiché impressionato dalla forza con cui aveva fatto «Quella sporca dozzina». «Il mio film si avvicina soprattutto a quel film: ha diversi punti in comune. Robert Aldrich è molto bravo nel dirigere personaggi di uomini duri». Quindi ha sottolineato l'impegno per la ripresa della partita di rugby che ha richiesto una lavorazione di venticinque giorni. Ad essa hanno partecipato, professionisti ed ex professionisti di questo sport, comunque gente esperta. Il realismo delle scene è stato assoluto: la partita è stata giocata sul serio in tutte le sue accanitissime fasi mentre tre macchine da presa riprendevano contemporaneamente i dettagli alla fine abbiamo avuto Burt Reybolds che si è incrinato una costola, mentre altri hanno subito guai seri».

Albert S. Ruddy ha annunciato di avere in preparazione tre film, con i quali spera di ripetere gli «en-plein» commerciali del «Padrino» e di «Quella sporca ultima meta». Sono «Ralph rides» di Brian Hustton, ambientato nel 1898 e relativo alle imprese di un reggimento leggendario costituito da Theodoro Roosevelt; un musical con Burt Reynolds (rivelatosi ballerino e cantante nel nuovo film di Peter Gogdanovich; e «Number one con la pallina», un soggetto violento sull'ambiente della musica leggera americana visto senza finzioni nei suoi compromessi talvolta assai «sporchi».

A. A.

Record

Oslo, 27

Un film su dieci circa viene «bandito» dagli schermi norvegesi dalla censura di stato.

Sui 254 lungometraggi visionati l'anno scorso dal «controllo di stato sul cinema» soltanto 224 hanno ottenuto immediatamente il nulla osta della censura. Dei trenta non approvati, una decina è potuta comparire sugli schermi norvegesi soltanto in seguito a tagli.

La maggioranza di questi film non è stata approvata dalla censura per le scene di violenza che contengono.

La percentuale di film non approvati nel 1974 è uguale a quella del 1973. Anche quell'anno fu registrato un record di censura cinematografica in Norvegia.

(Ansa)

Ad aprile il film sul Watergate

New York, 27

Le riprese del film sullo scandalo Watergate, «All the President's men», cominceranno a New York nell'aprile prossimo.

Il film sarà sceneggiato dal libro dall'omonimo titolo scritto dai giornalisti del «Washington Post» Robert Woodward e Carl Bernstein, che con i loro articoli avevano fatto scoppiare lo scandalo.

Robert Redford, che aveva acquistato i diritti cinematografici del libro, sarà nel film Woodward, mentre Dustin Hoffman sarà Bernstein. Regista del film è Alan Pakula. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

E adesso musica Lo specchio lungo

«Stasera G7» (TV 1, ore 20.40) Va in onda, come di consueto, il settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano.

* * *

Ore 20» (TV 2, ore 20) — Tre noti ritrattisti, Paolo Ghiglia, Gino Covili e Dante Ricci, spiegheranno come oggi si può eseguire un ritratto secondo le antiche e tradizionali regole pittoriche. Paolo Ghiglia, che vive gran parte dell'anno alla Verna, in provincia di Arezzo, è molto noto anche negli Stati Uniti dove ha eseguito ritratti dei principali protagonisti della vita americana degli ultimi quaranta anni. Gino Covili, di Pavullo (Modena) è un famoso pittore naif; Dante Ricci di Gennezzano (Roma) è notissimo a Roma stessa come pittore di figure alla maniera di Annigoni.

* * *

«Lo specchio lungo» (TV 2 ore 21) — Lucia Catullo, Nando Gazzolo, Teresa Ricci, Gabriella Giacobbe, Enrico Luzi, sono i protagonisti di questa commedia di John B. Priestley. La regia è di Ottavio Spadaro. Branwen Elder è una sensitiva, grazie a queste sue doti paranormali, ella «sa» che il musicista Michael Camber si recherà in uno sperduto albergo di montagna del Galles, per tentarvi una riconciliazione con la moglie Branwer, che non ha mai avuto con Camber altro contatto se non di natura paraspicologica, conosce tutti i tormenti dell'uomo e i suoi più nascosti pensieri, le sue angoscie d'artista, per averlo «seguito» per anni attraverso le sue innumerevoli peregrinazioni. Decide perciò di precederlo nell'albergo del Galles, convinta di potergli essere comunque di aiuto. Quando i due si incontrano, si stabilisce tra di loro un'intesa alimentata dai mille «contatti» che Branwen rievoca nella mente di Camber. L'uomo si convince che la donna della sua vita è Branwen e non sua moglie Valeria, e decide di andar via con lei Ma anche Valeria ama Camber, e l'ama come può farlo una donna comune, con semplice e composta dedizione. Un suo colloquio con Branwen convince quest'ultima che ella sta per intromettersi in un rapporto che non si è mai incrinato ma che aveva solo bisogno di maggior chiarezza. E Branwen fara in modo che a ripartire con Camber sia Valeria.

* * *

«Adesso musica» (TV 2, ore 22.20) — Il rotocalco musicale a cura di Adriano Mazzoletti e presentato da Vanna Brosio e Nino Fuscagni si occupa questa sera di alcuni personaggi sulla cresta dell'onda: ospiti della trasmissione sono infatti i «Nuovi Angeli» e i «Pooh». La novità assoluta è data da Claudia Mori che si presenta come cantante solista senza l'apporto dell'inseparabile marito Celentano. Partecipano inoltre il tenore Carlo Bergonzi e Dodi Moscati. Successivamente vengono presentate le ultime incisioni, accompagnate da filmati, di Gilbert O'Sullivan, il cantautore irlandese che recentemente è stato ospite dello Show di Burt Bacharach e di Lou Reed. Come di consueto saranno comunicati i dati della «hit-parade» e ultime novità del mondo musicale.

(Ansa)

Il produttore Robert Evans vorrebbe girare un «Chinatown II». Evans ha già preso contatto con Bob Towne, sceneggiatore di «Chinatown» e sta cercando di persuadere l'attore Jack Nicholson a riprendere il ruolo dello sfortunato detective del film di Roman Polanski.

FENICE - Domani

...Questo film ha un effetto afrodisiaco leggero e persistente...
...Si raccomanda particolarmente di assistere a questo film almeno in due...
...Nella sala in cui è proiettato, il film produce un'ondata di ozono - erotico...
(Dusan Makavejev)



VINCENT MALLE' presenta un film di DUSAN MAKAVEJEV
SWEET MOVIE
(DOLCEFILM)
PIERRE CLEMENTI · ANNA PRUCNAL
CAROLE LAURE · SAMI FREY
JOHN VERNON · OTTO MUEHL
adattamento italiano di P.P. PASOLINI e DACIA MARAINI
VM PRODUCTION - PARIS - MOJAC FILMS - MONTREAL
MARAN FILMS - MUNICH
una esclusiva STEFANO FILM - PIAT
COLORE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.20: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Bollettino della neve - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con S. Fantoni; 10: Speciale GR; 11.10: Incontri; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: I successi degli anni '60; 13.20: Una commedia in trenta minuti: «Chicchignola» di E. Petrolini; 14.05: Linea aperta; 14.40: La ragazza scomparsa; 15.10: Per voi giovani; 17: Il girasole; 17.05: Fortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Musiche e ballate del vecchio West; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: I concerti di Roma, direttore R. Muti - Al termine: Conversazione; 22.35: Complessi di casa nostra; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio - Bollettino della neve; 7.40: Buongiorno con l'Equipe 84, R. Foell, F. Cassano; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: La ragazza scomparsa; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.35: Dolcemente mostruoso; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.20: Conversazione; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 20.30: XXV Festival di Sanremo (2.a serata) - Al termine: parata d'orchestre; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento; 10.10: La settimana della scuola nazionale russa; 11.10: Musiche di Boismortier - Beethoven - Chopin; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Concerto del duo A. Bennici - G. Barsotti; 16.10: Liederistica; 16.35: Avanguardia; 17: Listino Borsa di Roma - Bollettino transitabilità strade statali; 17.35: Classe unica; 17.40: Sergej Prokofiev; 18: Discoteca sera; 18.20: Parole in musica; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: I ritardati di mente: un problema clinico e sociale; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore: consumo turistico in un'Italia ipotetica; 22.30: Parliamo di spettacolo - Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino, 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Teatro triestino dell'800; 15.50: Piccolo concerto; 16.20: Concerto sinfonico; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «Giubileo '75», 3.a puntata.*
12.55 *«Facciamo insieme».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
14.10 *Corso di lingua tedesca.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Fantaghirò», programma di fiabe.*
17.30 *«Le storie di Emanuele e Fiammetta».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *Primus: «Recupero insidioso», 8.o episodio.*
18.10 *«Braccobaldo show», cartoni animati.*
18.30 *«Il domatore di alligatori» e «Il motociclista del diavolo», documentari.*
18.45 *Sapere: «L'informazione sociale», 2.a puntata.*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Stasera - G7», settimanale di attualità.*
21.30 *circa: «Incontro governo-sindacati-Confindustria».*
— *Telegiornale Che tepo fa.*

TV SECONDO

18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *Come ridevano gli italiani: «Robinet».*
20.00 *«Ore 20», attualità.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«Lo specchio lungo», commedia di J.B. Priestley; con Nando Gazzolo, Enrico Luzi, Lucia Catullo.*
22.20 *circa: «Adesso musica», classica leggera pop.*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Barocco in musica; 9.30: Ventimila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15: Terza pagina; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Crash di tutto un pop; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz - Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi: cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il pianeta selvaggio», film; 22: Il coro di Trbovlje.

Televisione jugoslava

8: TV scuola; 10.50: Corso d'inglese; 14.10: TV scuola (ripetizione); 16.30: Corso d'inglese (ripetizione); 17.45: Musica leggera; 18.05: Orizzonti; 18.20: Folklore jugoslavo; 18.45: La gioventù e il tempo libero; 19.30: Telegiornale; 20.05: Film western; 22.25: I programmi per i prossimi giorni; 22.45: Telegiornale.

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali. Cucina tipica triestina.

RISTORANTE ALLO SQUERO
Barcola, telefono 410384. Domenica 2 marzo riprende l'attività.

RISTORANTE ORCHIDEA GRIGNANO
Tel. 224189 - 224191. Sala banchetti.

HOTEL RISTORANTE «AI 7 NANI»
Sistiana (nuova gestione) tel. 209170. Specialità carni e pesce.

TORNEO DI SHAKE AL «KOALA»
Bowling Duino — Stasera.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via S. Pellico 4, tel 755255 e 755955

DOMENICA 2 Marzo ore 14.30
GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE
Campionato d'Italia
Coppa d'Oro
Coppa del Comune di Trieste
Lire 18.000.000
IPPODROMO DI MONTEBELLO
SPETTACOLO !!!

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 27

Chiusura irregolare con scambi meno attivi della vigilia. Il mercato che aveva iniziato la riunione con disposizioni ancora sostenute grazie al proseguimento di alcuni temi operativi di un deciso denaro sulle Imm. Roma, Ciga, Bastogi, Interbanca, Nai e Alitalia è andato in seguito calmandosi di riflesso al diminuito afflusso della domanda e del riaffiorare dei realizzi specie sui titoli più in battuta. In tal modo dall'apertura alla chiusura si sono registrati ampi assestamenti. Di particolare rilievo quelli denunciati dalle Imm. Roma che da 426 dell'avant-bourse sono scese a 410 e cioè sui livelli di ieri, sulle Alitalia che dopo aver toccato un massimo di 2620 hanno terminato a 2470, Ciga passate da 3908 a 3751 e così via.

Al listino di chiusura pur residuando diversi valori in rialzo vengono generalmente segnati i minimi a seguito della prevalenza dei realizzi stimolati dai livelli segnati in apertura. Tuttavia gli scambi si sono alquanto rarefatti consentendo così, la conclusione della seduta in netto anticipo nei confronti delle ultime sedute.

Tra le plusvalenze di maggior rilievo rispetto alla vigilia figurano quelle conseguite dalle IBP (+8 p.c.), Dalmine (+7 p.c.), Invest (+4,7 p.c.), Pacchetti (+4,6 p.c.), Rumianca (+4,3 p.c.), Miralanza e Sviluppo bonifiche (+4 p.c.). Seguono con migliorie superiori al 3,5 p.c. le Lanerossi, Ciga e Italsider.

Perdite di rilievo hanno subito, per contro, le Finmare (—8 p.c.), Marzotto (che hanno perso gran parte dei progressi di ieri) e Cascami (—6,9 p.c.). Deboli anche le Nord Milano realizzate dopo i progressi di ieri e le Olivetti. Le Alitalia come sopra accennato sono finite sui livelli di ieri, mentre le Nai dopo la conferma di trattative in corso per la cessione da parte di azionisti di un pacchetto di minoranza all'Iran, ha perso 100 lire.

Tra i titoli pilota le Montedison hanno conservato solo una modesta frazione dei progressi iniziali, mentre le Viscosa hanno perso oltre l'1 p.c. e le Imm. Roma sono finite su basi invariate rispetto a ieri. Di poco migliori le Generali e calme le Fiat. Nei secondi prezzi in ulteriore assestamento le Imm. Roma, e calme le Miralanza, Centrale, resistenti i titoli guida.

Il reddito fisso ha denunciato un andamento abbastanza stabile con scambi meno attivi.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi più calmi. Prezzi informativi: Montedison 755-758; Generali 67.300-67.500; Immobiliare 404-408; N.A.I. 5300-5600. (prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 36500-39500; sterlina oro (n.c.) 39500-42500; marengo svizzero 37000-41000; oro fino 3650-3950; argento (più Iva cambio uff.) 92560-96500; platino 3590.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 635-650; franco svizzero 257-267; franco francese 147-168; sterlina 1530-1570; marco 273-283.

TRIESTE

Ass. Italiana 168.000; Generali 68.000; Ras 83.500; Anic 1.150; Liquigas 255,25; Liquigas priv. 174; Montedison 760; La Rinascente 192; La Rinascente priv. 94; Gerolimich 8.900; Premuda 1.000.000; Sip 1.830; D. Tripcovich 109.000; Bastogi 1.714; Finmare 219; Fiveider 370; Pirelli Spa 866; Sme 1.505; Stet 1.970; Beni Stabili 5.700; Gen. Immobiliare 410; Fiat 1.140; Fiat priv. 740; Dalmine 405; Italsider 665; Terni 98; Marzotto priv. 1.200; Snia Viscosa 1.600; Snia Viscosa priv. 1.200.

NEW YORK

Chiusure al ribasso per i titoli trattati nel mercato azionario di New York dopo una seduta non molto attiva. L'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali chiude a quota 731,15 con un incremento di 3,05 punti pari allo 0,41% in più. Il volume dei titoli trattati è oggi ammontato a 16 milioni 430 mila, oltre 2 milioni in meno rispetto al volume di ieri. La seduta odierna è stata caratterizzata da due momenti: incrementi piuttosto sensibili nella prima parte, ribassi in chiusura in seguito alla pubblicazione degli indici economici per il mese di febbraio.

LONDRA

Il mercato azionario di Londra ha nuovamente chiuso in rialzo, dopo un'attiva seduta, per la forte domanda soprattutto da parte degli operatori istituzionali. Quasi tutti i settori hanno guadagnato terreno: in primo piano i bancari, gli assicurativi ed i minerari. Stazionari gli auriferi. Indice odierno 287,60; precedente 278,10; variazione +3,42%.

PARIGI

I titoli azionari hanno chiuso generalmente in rialzo a Parigi, di riflesso alla riduzione del tasso di sconto francese. I petroliferi, i bancari ed i commerciali hanno guidato la tendenza generale della Borsa. Migliorati anche gli internazionali, tranne i canadesi deboli. Indice 117,10; precedente 116,76; variazione + 0,34%.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-2 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-3/4	7-1/2	7-13/16
Sterlina b.	12-1/2	13-1/8	13- 1/4
Franco sv.	4-1/4	4-1/4	5- 1/2
Marco ger.	5-7/8	6-1/16	6- 1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI
Amitalia	doll.	6,23 —
Capitalitalia	»	9,28 —
Equitalia	»	7,99 —
Europrogr.	frsv	136,28 —
First Fund	doll	14,39 —
Fonditalia	»	10,70 —
Intercontinental	»	10,43 —
Interfund	»	9,94 —
Interitalia	lire	7501 9198
Intern. Sec.	doll.	6,35 —
Intertrust	doll	7,76 8,42
Italfortune	doll	8,77 9,30
Italunion	doll	9,90 10,79
Mediolanum	$	11,66 12,67
Management	lire	5577,73 —
Rominvest	doll	10,87 11,74

Titoli azionari

TITOLI	26-2	27-2
Alimentari e agricole		
Alimont	3730	3738
Bonifiche Ferraresi	4760	4760
Chiari & Forti	2275	2269
Eridania	2290	2290
Ind. Buitoni Perug.	5100	5520
Motta	2300	2350
Romana Zucchero	394	375
Romana Zucch. pr.	619	620
Venchi Unica	519	514
Buton	5950	5994
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33500	33790
Assicuratrice Ital.	168200	169600
Comp. Ass. Milano	14700	15000
» » » pr.	9405	9499
Comp. Latina	1470	1490
Comp. Latina priv.	1265	1276
Generali	67400	67870
Italia Assicuraz.	23400	23890
L'Abeille Italiana	18150	18500
Fondiaria Incen.	15370	15500
La Fondiaria Vita	29500	29700
R.A.S.	83000	83400
S.A.I.	13600	13899
Toro Assicuraz.	18250	18130
Toro Assicuraz. pr.	9450	9510
Ausonia	5690	5790
Bowring	570	570
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18700	19000
Banco di Roma	18100	18300
Banco Lariano	8730	8750
Credito Italiano	2100	2120
Interbanca priv.	21500	21500
Mediobanca	78480	78480
Cartarie - Editoriali		
Binda	6485	6485
Burgo	14750	15030
Burgo priv.	6792	—
Donzelli	1675	1675
Mondadori priv.	—	1910
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1860	1895
Cer. Pozzi	1397	1410
Eternit	1320	1310
Italcementi	28200	28460
Richard Ginori	387	391
UNICEM	4779	4700
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1155	1153
Brioschi	80700	80400
Caffaro	359,50	361
Carlo Erba	4450	4420
Carlo Erba priv.	2800	2810
Italgas	645	655
Lepetit	12810	12920
Lepetit priv.	12350	12800
Liquigas	254,50	255
Liquigas priv.	171	174
Mira Lanza	29300	30500
Montedison	753	767
Perlier	782	780
Petrolifera Italiana	2110	2210
Pierrel	1590	1630
Rumianca	1600	1670
Saffa	6395	6440
Siossigeno	6050	6095
Monted. Gemina	678	684
Commercio		
La Rinascente	121,75	121,875
La Rinascente priv.	83	84,875
Silos di Genova	3480	3505
Standa	11700	11900
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2470	2470
Ausiliare	6500	6690
Aut. Torino - Milano	3610	3681
Italcable	3144	3144
Nord Milano	4650	4500
S.I.P.	1805	1813
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	672	685,25
Marelli E.	716	719,50
Pan Electric	2210	2290
Tecnomasio	263	265
Finanziarie		
Agricola	2420	2450
Bastogi	1715	1714
Centrale	12945	12820
Fin. Ernesto Breda	2799	2799
Finmare	219	201,50
Finsider	370	373
Flaminia Nuova	1245	1286
Generalfin	1103	1130
Gim	2945	2940
I.F.I.	2850	2810
I.F.I.L.	10960	11049
Invest	2752	2830
Mittel	3740	3750
Pirelli & C.	1493	1499
Pirelli S.p.A.	350	348
Riva Finanziaria	2651	2720
Sarom	2400	2470
S.M.E.	1480	1505
Stet	1960	1973
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3320	3309
Beni Imm. Italia	967	960
Beni Imm. Italia pr.	605	614
Beni Stabili	5690	5740
Certosa	6180	6190
Coge	1820	1820
Condotte d'Acqua	735	742
De Angeli Frua	6910	6980
Gen. Immobili.	410	410
Gilardini	3735	3770
Iniziativa Edilizia	5550	5600
La Milano Centrale	35890	35890
Risanamento	9798	9810
Trenno	3820	3903
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1150	1139
FIAT priv.	749,50	730
Franco Tosi	9650	9650
Nebiolo	278	285
Olivetti	1329	1296
Olivetti priv.	1053	1045
Westinghouse	3430	3390
Worthington	2950	2930
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1325	1315
Dalmine	381	408
Falck	6940	6960
Falck priv.	5150	5180
Ilssa Viola	2450	2469
Italsider	640	665,25
Magona	2295	2339
Metalli	2772	2825
Monte Amiata	1310	1324
Pertusola	4180	4100
Siela	1508	1520
Terni	93	92,875
Trafilerie	1040	1060
Tessili		
Centenari e Zinelli	353	355
Cantoni	11655	11710
Cucirini	6650	6500
Cascami Seta	7790	7250
Fisac	2799	2870
Lanerossi	2270	2350
Lanificio di Gavardo	2100	2080
Linif. e Canapif.	728	730
Marzotto priv.	1300	1189
Montefibre	108	106,25
Montefibre priv.	176	166
Olcese Veneziano	435	432
Rotondi	123050	123050
Scotti	1649	1600
Snia Viscosa	1645	1620
Snia Viscosa priv.	1222	1220
Tliane	670	649
Unione Manifatture	48210	48800
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2114	2113
Acque Potabili	1305	1230
Cala. di Varese	4790	4700
C.I.G.A.	3610	3751
C.I.R.	7520	7300
Pacchetti	235	246
Rejna	1505	1560
Smeriglio	80	80,50
Terme Acqui	1235	1240
Acqua Marcia	4340	4300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		27-2
Rendita	5%	97,50
Prest. Ed. 1934	5,50%	100,15
Ricostruzione	3,50%	88,10
»	5%	—,—
Redim. Trieste	5%	92,10
Rit. Fondiaria	5%	93,20
Redimibile 54	5%	90,10
Edil. Scol. 67	5,50%	90,10
» » 68	5,50%	91,95
» » 69	5,50%	91,90
» » 70	6%	85,20
» » 71	6%	84,50
Cert. Gr. Tes. 76	5%	101,—
» » » 76	5,50%	100,—
» » » 77	5%	100,—
» » » 77	5,50%	101,—
» » » 78	5,50%	100,—
» » » 79	5,50%	100,—
B.T. 1974	5%	—,—
» 1975 I	5%	99,20
» 1975 II	5%	96,90
» 1977	5%	91,05
» 1978	5%	86,10
» 1979	5,50%	87,40
» 1980	5,50%	85,10
» 1982	5,50%	83,50
Amm. FF.SS. 67-87	6%	74,20
» » 68-88	6%	73,80
» » 69-89	6%	—,—
» » 70-90	7%	78,50
» » 71-86	7%	83,40
» »	6%	93,20
I.M.I. XX	6%	—,—
» XXI	5%	—,—
» XXII	5%	86,50
» XXIII	5%	80,80
» XXIV	5,50%	90,90
» XXV	6%	82,30
» XXVI	6%	76,10
» XXVII	6%	76,30
» XXVIII	7%	83,—
» XXIX	7%	81,90
» XXX	7%	—,—
» XXXI	7%	93,90
» XXXI opt.	7%	—,—
» XXXII	7%	84,90
» XXXIII opt.	7%	91,40
» 64	6,25%	—,—
» Autostrade	6%	74,60
» Finan. 66	6%	79,80
» Finan. 68	6%	—,—
Cons. Op Pubbl.	5%	68,25
» » »	5,50%	71,30
» » »	6%	73,25
» » »	7%	78,10
C.O.P ss I	6%	78,—
» ss II	6%	76,—
» ss III	6%	72,60
» ss ANAS	6%	76,—
» Dota. I	6%	78,50
» Dota. II	6%	76,—
» In. St. 1.a	6%	75,50
» » » 2.a	6%	74,60
» » » 3.a	6%	76,—
» » » 4.a	6%	73,70
» » » 5.a	6%	—,—
» » » 6.a	6%	—,—
» » » I	7%	79,50
» » » II	7%	78,40
» » » III	7%	78,—
» » » IV	7%	77,—
Elter	5%	—,—
Ferrovie (53)	5,50%	—,—
» (55)	5,50%	97,10
» (59)	5,50%	89,10
» (60)	5%	83,20
» (61)	5%	82,10
» (65) I	6%	78,10
» (65) II	6%	77,30
» (66) I	6%	76,40
» (66) II	6%	75,75
» (67)	6%	—,—
» (69) I	6%	73,70
» (69) II	6%	—,—
» 70	6%	—,—
» 71	7%	78,—
» 72	7%	78,25
» 72 II serie	7%	77,40
Pian Ver (61) I	5%	83,—
» » (62) II	5%	83,—
» » (63) III	5%	85,—
» » (64) I	6%	79,—
» » (65) II	6%	77,40
» » (65) III	6%	76,90
» » (65) IV	6%	77,20
» » (67) V	6%	75,15
» » (67) VI	6%	74,30
» » (68) VII	6%	73,30
» » (69) VIII	6%	73,40
» » (71) I	7%	78,30
» » (71) II	7%	78,90
Pubbl. Ut.	5,50%	82,25
» » ord.	6%	97,—
» » vent.	6%	75,75
» » Ed. (46)	5,50%	97,50
» » Ed. (55)	6%	97,30
» » Ed. (56)	6%	95,40
» » Montec.	6%	95,40
Sviluppo Ind. ss B	7%	80,30
» » ss C	7%	83,—
» » ss D	7%	78,75
» » ss E	7%	79,50
» » ss F	7%	79,40
Isveim (61) III	5,50%	96,80
» (62) IV	5,50%	93,50
» (62) V	5,50%	93,20
» (62) VI	5,50%	92,60
» (63) VII	5,50%	89,70
» (63) VIII	5,50%	89,—
» (64) IX	6%	88,90
» (64) X	6%	87,20
» (65) XI	6%	86,50
» (66) XII	6%	84,40
» (67) XIII	6%	82,—
» (67) XIV	6%	81,70
» (68) XV	6%	80,90
» (69) XVI	6%	80,50
» (70) XVII	7%	84,80
» (71) XVIII	7%	82,65
» (71) XIX	7%	79,80
» (72) XX	7%	80,30
Enel 65 I	6%	78,20
» 65 II	6%	80,50
» 66 I	6%	78,15
» 66 II	6%	78,20
» 67	6%	76,90
» 68 I	6%	76,50
» 68 II	6%	76,50
» 69 I	6%	76,—
» 69 II	6%	75,80
» 70	7%	87,—
» 71	7%	86,40
» 72-87	7%	85,25
» 72-92	7%	82,30
» 73-93	7%	82,50
» Europa	6%	89,80
E.N.I. 58 vent.	6%	93,70
» 64	6%	93,—
» 65 II	6%	88,40
» 66	6%	86,20
» Gela	5,50%	89,40
» sud 59	6%	95,55
» 59	5,50%	92,10
» 61	5,50%	89,50
» IV	5,50%	85,60
» V	5,50%	—,—
» VI	5,50%	83,70
» VII	5,50%	83,60
» VIII	5,50%	91,20
» IX	6%	89,40
I.R.I. 56-74	6%	91,25
» 57-75	6%	—,—
» 58-74	6%	97,40
» 77-77	6%	94,90
» 58-78	6%	94,10
» 59-79	5,50%	90,30
» 60-80	5,50%	88,50
» 61-86	5,50%	75,—
» 63-83	5,50%	80,85
» 64-82	6%	82,70
» 65-83	6%	80,60
» Alfa R.	7%	81,25
» Elett. opt.	5,50%	92,10
Tirnavo	7%	—,—
Autostr. C.C. 63	5,50%	74,—
» » 65	6%	81,70
» » 67	6%	75,40
» » 68 I	6%	75,50
» » 68 II	6%	76,90
» » 69	6%	75,45
» » 71	7%	83,60
» » 72	7%	82,45
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95,—
Banco Sicilia OP	6%	95,—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91,80
C.R. XI-XII-XV	6%	91,60
C.F. Piemonte	6%	78,25
Gr. Fond. Toscana	6%	84,10
Cred Fondiario	5%	80,60
Cred Fond. conv	6%	74,25
» » 1985	6%	86,—
» » 1986	6%	85,30
» » 1987	6%	85,70
» » 1990	6%	74,—
» » 1991	6%	73,20
» » 1992	6%	73,80
» » 1995	6%	73,90
» » 1996	6%	73,20
» » 1997	6%	73,75

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-86	7,50%	82,—
E.N.I. 66-81	6%	87,25
» 66-81	6,50%	87,60
» 67-82	6,50%	84,—
» 67-87	6,50%	80,—
» 68-88 I	6,75%	91,50
» 68-88 II	6,75%	91,50
» 69-81	7%	93,—
I.M.I. 70-81	7,25%	89,50
B.E.I. 66-86	6,50%	84,80
» 67-82	6,50%	89,—
» 67-82 II	6,50%	88,—
» 68-80	6,75%	96,50
» 69-84	7,50%	91,50
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	87,50
» 66 dic	6,50%	87,50
» 67-87	6,50%	87,50
» 67	6,50-8%	88,50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL PSI NETTAMENTE CONTRARIO ALL'OPERAZIONE FASSIO

DIMISSIONI SOCIALISTE AI VERTICI DELL'EGAM

Se ne vanno il vicepresidente Annesi e il consigliere Guerrini Comunicato di Giannotta, responsabile economico del partito

Roma, 27

Il vice presidente Massimo Annesi e il consigliere Massimo Guerrieri dell'Egam si sono dimessi dalle rispettive cariche. Annesi e Guerrieri, socialisti, ne hanno dato comunicazione oggi al consiglio di amministrazione dell'ente, riunitosi nella capitale.

Il responsabile della sezione economica del PSI dott. Michele Giannotta in merito alle dimissioni di Annesi e Guerrieri ha dichiarato: «Le dichiarazioni fatte dal presidente dell'Egam dinanzi alla commissione bilancio della Camera hanno confermato il nostro giudizio assolutamente negativo sull'intera operazione Egam-Fassio che, contrariamente a quanto sostenuto anche dal ministro Bisaglia, è priva di ogni fondamento anche sul piano della logica dell'integrazione verticale di azienda. Questa operazione porta alle estreme conseguenze una interpretazione abnorme e inaccettabile del principio di polisettorialità degli enti di gestione e pone il più ampio problema della ridefinizione dell'assetto e dei criteri di comportamento dell'Egam e più in generale degli enti di gestione delle partecipazioni statali, che troppo spesso ormai appaiono dominati dalla esigenza particolare del partito di maggioranza relativa e delle sue correnti».

«Il PSI promuoverà in questa direzione adeguate iniziative politiche e parlamentari per provocare un profondo rinnovamento sia dell'Egam sia dell'intero sistema delle partecipazioni statali, anche per sottrarlo alle critiche della destra e rilanciarlo come strumento fondamentale della guida pubblica dell'economia».

«In questo quadro, per ribadire il nostro netto dissenso dalla grave operazione Egam-Fassio il segretario del partito — ha concluso Giannotta — ha invitato i compagni Massimo Annesi vice presidente dell'Egam e Massimo Guerrieri membro del consiglio di amministrazione, che già avevano posto il loro incarico a disposizione del partito, a rassegnare le dimissioni in occasione dell'odierna seduta del consiglio di amministrazione e li ha vivamente ringraziati per l'opera intelligente e appassionata da essi svolta».

Perde quota il dollaro «abbandonato» dagli arabi

Roma, 27

Il dollaro ha continuato oggi a perdere quota rispetto alle principali valute mondiali, nonostante che, specialmente in Europa, le banche centrali dei paesi interessati abbiano cercato di sostenere la valuta americana. Secondo ambienti bancari della comunità, infatti, le banche centrali, specialmente quella tedesca e quella svizzera, sarebbero oggi intervenute «massicciamente» sui rispettivi mercati valutari per frenare il crollo del dollaro.

Anche in Italia il dollaro ha segnato un sensibile ribasso: infatti il cambio ufficiale Uic vede oggi la valuta americana quotata a 627,55 lire, rispetto alle 630,025 di ieri ed alle 633,35 di lunedì.

Secondo le voci che circolano negli ambienti bancari europei, gli arabi avrebbero, in questi ultimi giorni, richiesto grosse quantità di valute europee forti e ciò per danneggiare «palesemente» la moneta americana. A ciò si deve aggiungere la posizione emersa dalla riunione dell'Opec terminata ieri, secondo la quale in futuro il prezzo del petrolio potrebbe essere ancorato ai diritti speciali di prelievo.

Riserbo di Lolli-Ghetti sull'operazione NAI-Scià

Genova, 27

Glauco Lolli-Ghetti, presidente ed amministratore della NAI (Navigazione Alta Italia), nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede della società, ha confermato le voci che erano circolate insistenti negli ambienti economici genovesi, secondo cui alcuni azionisti della società stessa avrebbero intenzione di cedere il proprio pacchetto azionario allo Scià di Persia.

Alla domanda se la vendita era già avvenuta, Lolli Ghetti ha detto: «Posso dire solo che se una trattativa c'è e non quindi vendita come si va dicendo, essa non rispecchia la volontà dell'esecutivo, ma solo di un gruppo di azionisti. Posso inoltre chiarire che tali persone si sono rivolte a me per chiedere cosa ne pensassi in merito, ovviamente sotto il puro profilo aziendale e io, dopo avere esaminato la proposta, ho dato parere positivo. Se avverrà questo passaggio — conclude l'armatore — state certi che sarà reso pubblico Ora però non è il caso di correre tanto, anche per non irritare i probabili interessati».

UN'IPOTESI DI CUI SI PARLA IN GERMANIA

Il franco svizzero entrerà nel «serpente»?

L'operazione avrebbe lo scopo di stabilizzare la moneta elvetica nei confronti del marco

Francoforte, 27

La Deutsche Bundesbank non ha ancora discusso con la banca centrale svizzera l'eventualità di inserire il franco svizzero nel «serpente», l'insieme cioè delle valute europee che fluttuano congiuntamente. L'informazione proviene da un funzionario della Bundesbank; egli avrebbe poi aggiunto le seguenti parole: «Abbiamo appreso di una eventualità del genere solo dai giornali e non possiamo quindi dichiarare nulla prima di aver parlato con i nostri colleghi svizzeri ed aver appurato le loro intenzioni».

Il governatore della Banca centrale svizzera, Leutwieler, aveva dichiarato ieri che la Svizzera potrebbe entrare nel «serpente» allo scopo di stabilizzare la propria moneta nei confronti del marco tedesco. Il funzionario della Bundesbank ha affermato poi di ritenere infondate quelle notizie di stampa che indicavano come intenzione di Leutwieler una parità di cambio di tre franchi svizzeri contro un dollaro. Questo tasso appare come «assolutamente non realistico», in questo momento almeno. Il cambio dollaro - franco svizzero ha fatto segnare oggi in apertura una quotazione di 2,40. (Ags)

Prezzi dell'oro

Londra, 27

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 27 febbraio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	134,89	(inv.)
Francoforte	133,27	(— 1,57)
Hongkong	177,80	(+ 0,90)
Londra	132,25	(— 0,75)
Milano	135,84	(— 1,25)
New York	132,50	(— 0,75)
Parigi	136,31	(— 0,63)
Zurigo	133,25	(— 0,25)

NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI

PREZZO CARBURANTI E GLI ONERI FISCALI

In Italia record di tasse sulla benzina

Roma, 27

La Gulf Italiana ha diffuso un raffronto fra i vari prezzi al pubblico della benzina, normale e super, e del gasolio auto, in alcuni dei principali paesi europei. La Gulf rileva che, per quanto concerne i dati relativi alle benzine, essi sono la risultante di medie nazionali per il Belgio, la Danimarca e la Germania Occidentale, mentre per gli altri paesi, esclusa l'Italia, i prezzi si riferiscono ai grandi centri o a zone particolarmente rappresentative.

	Prezzo al netto oneri fiscali (lire/litro)	Oneri fiscali (lire/litro)	Prezzo alla pompa (lire/litro)
BENZINA SUPER			
Austria	131,66	117,84	249,50
Danimarca	119,57	134,96	254,53
Gran Bretagna	119,44	124,48	243,92
Francia	115,44	153,87	269,31
Svezia	111,24	114,42	225,66
Svizzera	106,77	143,71	250,48
Norvegia	102,92	156,69	259,61
Belgio	101,35	153,85	255,20
Germania Occidentale	100,52	143,72	244,24
ITALIA	97,14	202,86	300,00
Olanda	96,92	156,96	253,88
BENZINA NORMALE			
Gran Bretagna	114,05	123,14	237,19
Danimarca	113,60	134,05	247,65
Austria	109,78	113,85	223,63
Francia	103,49	145,22	248,71
Svezia	101,71	114,41	216,12
Svizzera	99,31	141,05	240,36
Norvegia	98,72	155,85	254,57
Belgio	93,93	153,30	247,23
ITALIA	91,30	195,70	287,00
Olanda	90,61	156,94	246,55
Germania Occidentale	83,41	141,82	225,23
GASOLIO AUTO			
Austria	106,32	97,12	203,44
Svizzera	99,51	150,97	250,48
Germania Occidentale	98,89	134,49	233,38
Gran Bretagna	98,75	89,66	188,41
Danimarca	89,74	16,89	106,63
Norvegia	85,91	18,69	104,60
Olanda	84,04	53,89	137,93
Belgio	83,77	69,75	153,52
Francia	81,66	89,05	170,71
Svezia	78,19	4,45	82,64
ITALIA	70,94	64,06	135,00

IL PARERE DEI «TRENTA» ENTRO 2 SETTIMANE

Si lavora per la riforma delle società e delle borse

De Ponti, presidente della commissione, ha detto che non si sono riscontrati contrasti insanabili

Roma, 27

«I lavori della commissione dei trenta procedono speditamente nel più ampio accordo con l'esecutivo»: lo ha dichiarato il sen. De Ponti, presidente della commissione, al termine della prima riunione plenaria dei «trenta», svoltasi oggi al ministero del tesoro. Insediata l'11 febbraio scorso, la commissione deve esprimere, entro 45 giorni da quella data, un parere al governo sui tre schemi di decreti di riforma delle società per azioni e delle borse previsti dalla legge 216 del 7 giugno 1974.

I relatori di due delle tre sottocommissioni nelle quali i «trenta» si sono suddivisi per un più agevole esame dei decreti, hanno riferito alla commissione — ha spiegato De Ponti — sui relativi argomenti di competenza: i problemi attinenti alle società finanziarie e alla riforma delle borse. Non sono state invece toccate le questioni relative alla revisione e alla certificazione dei bilanci.

«I lavori — ha detto ancora De Ponti — sono stati impostati con serietà ed efficienza; stiamo compiendo ogni sforzo per consegnare al governo i pareri entro due settimane da oggi. I lavori non hanno evidenziato sin qui contrasti insanabili tra i membri della commissione, mentre sono stati individuati i nodi più delicati delle questioni». De Ponti ha anche ricordato come il termine dei 45 giorni concessi dalla legge di delega ai «trenta» per esprimere il loro parere scadano il 28 marzo prossimo, e come il successivo 31 marzo scada il termine di validità della delega stessa. Ragioni di correttezza — ha ricordato De Ponti — impediscono alla commissione di prolungare i lavori sino alla scadenza del relativo termine: il governo avrebbe infatti, in questo caso, solo tre giorni per esaminare a sua volta gli schemi di decreto. Esprimendosi invece intorno alla metà del mese prossimo, i «trenta» concederanno al governo il tempo necessario per un approfondito esame dei decreti.

Il presidente della commissione ha poi ricordato come i problemi di funzionamento e di coordinamento che il varo dei nuovi istituti porrà non potranno risolversi che entro un periodo di tempo ragionevole: «Nessuno si aspetti — ha ammonito De Ponti — che i frutti della riforma delle società e delle borse siano prossimi».

Una riunione plenaria della commissione dei trenta si svolgerà al ministero del tesoro giovedì prossimo; nel frattempo sono previste numerose riunioni delle sottocommissioni.

TARIFFE TELEFONICHE

Tutto da rifare il piano degli aumenti

Roma, 27

Il piano di aumenti per le tariffe telefoniche, che i burocrati del Ministero per le Poste hanno messo a punto e che è stato approvato dal consiglio di amministrazione dello stesso Ministero, è completamente saltato. Il piano, di cui erano trapelati alcuni elementi, sarà cambiato dai tecnici del CIP i quali stanno studiando la materia per presentare alla segreteria del CIP alcune proposte che verranno discusse prima dalla commissione centrale prezzi (in sede consultiva) e poi approvate dal comitato interministeriale prezzi, dopo che il suo presidente delegato, il ministro per l'industria, avrà sentito sull'argomento i sindacati.

L'incontro con i rappresentanti delle federazioni Cgil Cisl e Uil è previsto per il 6 marzo. L'unico elemento di certezza che rimane in tutta la vicenda è che i rincari tariffari della Sip dovranno consentire, come ha deliberato il Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmaz

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

8.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
8.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.56 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
9.03 Ex Venezia S.L.
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 Ex *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.50 Ex Venezia - Milano - Torino
13.45 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.15 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25 R Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 Ex *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25 Ex Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45 Ex Venezia S.L.
6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54 L Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25 L Portogruaro
7.50 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.08 Ex *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette Lecce-Trieste)
11.00 R Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.10 Ex Venezia
13.40 D Venezia - Milano
13.58 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10 Ex Venezia
17.35 D Torino - Venezia S.L.
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 Ex *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine
14.00 Ex Udine - Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D *(Italien Osterreich - Express)* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50 L Udine
9.00 D *(Osterreich Italien - Express)* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
19.45 L Udine
19.51 Ex Tarvisio - Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8.12.1974 al 19.3.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 Ex *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55 L Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) Si effettua nei giorni di sabato
18.20 L Villa Opicina (1)
19.07 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessalonikl - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755956.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

CONIUGI friulani offronsi come cuoca e cameriere famiglia oppure albergo, tel. 83375 Gorizia. 401 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI domestica referenziata con dormire ottimo trattamento. telef. 725395. 41948 B

A.A.A. PICCOLA famiglia cerca stabile referenziata dalle 8 alle 15. Telefonare 725395. 41950 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore da combinare, telefono 64535. 41938 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AIUTO banconiera offresi. Tel. 724406. 21777 C

AUTISTA patente CE cerca lavoro pomeridiano quattro o cinque ore. Telefonare 724636. 21708 C

AUTISTA volonteroso referenziato pratico qualsiasi autocarro offresi prontamente. Telefonare 822197. 21653 C

CUOCO cameriere pizzaiolo offresi eventuale acquisto ristorante albergo 221754 Milano. 5607 C

GIOVANE patente D-C.A.P. pratico lunghi viaggi offresi. Scrivere Lovrecich via Baiamonti 56/1 Trieste. 21613 C

GIOVANE militassolto lunga esperienza macchine stampa offset offresi. Cassetta 3 D SPI Trieste. (21601 C)

IMPIEGATO pratico lavori ufficio onesto offresi, telefonare 794381. 41946 C

OFFRESI portinaio anche senza alloggio. Telefono 52343. 41940 C

RESPONSABILE vendite società internazionale sede Milano trentatreenne esaminerebbe serie proposte trasferimento a Trieste. Cassetta SPI 7 D. 41916 C

STENO dattilografa ottima conoscenza inglese parlato e scritto offresi. Telefonare al 742982. 71094 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter serale, tel. 757877. 21692 C

24ENNE signora offresi a stireria. Cassetta 11-D SPI Trieste. 21745 C

24.ENNE segretaria azienda, lungo soggiorno estero conoscenza inglese, francese cerca impiego. Telefonare 51360. 21722 C

25.ENNE perito elettronico con precedente esperienza impianti pneumatici-oleodinamici e ufficio acquisti offresi zona Gorizia - Trieste. Telefonare 0481-99042 pomeriggio. 301 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. IDRAULICO esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Telefono 35537. 21743 CC

A. KEROSENE. Specializzato pulisce ripara stufe, caldaie, serbatoi. Tel. 794100. 41920 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 41970 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane Malossi, Nordio 9. Tel. 767432 - 763475. 41404 CC

OFFRESI esperto potatura alberi rosai e viti, telefono 209693. 21717 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo e donna leggerissimi insospettabili confezione in proprio, Elda Mitri, Battisti n. 3 primo piano. Tel. 755493. 21779 CC

PELLE, montoni, pellicce, coccodrillo, pulisce, tinge con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 41814 CC

TRASLOCHI, trasporti Masi; telef. 773528. Servizio accurato. Preventivi. gratuiti. Risparmierete. 41119 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. GIOVANE apprendista commesso/a abbigliamento assume Drioli piazza S. Antonio. 21715 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Eupilo, 126 Catania. 5120 D

A 230-300.000 mensili accedono in Centri Elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori collaboratori elettronici IBM. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-15 al n. 030-311244 escluso sabato, oppure scrivere a Centro Elettronico Zurigo via Crotte 12 25100 Brescia. 5359 D

AIUTO commessa o commessa cercansi panificio S. Giusto. Tel. 790921. 21724 D

BARISTA cercasi. Telefonare 209469. 420 D

CAMERIERE-cameriere per ristorante Castelreggio cercasi, telefonare 209469. 420 D

CAMERIERE per ristorante cercasi, telefonare 410884. 41990 D

CERCASI baby sitter alla pari, tel. 68247. 21734 D

ALBERGO Corso cerca cameriera media età volonterosa. Presentarsi via S. Spiridione n. 2. 41930 D

CERCASI autista fattorino patente B. Presentarsi negozio Arbiter Corso Italia 29 ore 9.30-12. 21714 D

CERCASI giovane barbiere capace. Stipendio metà incasso. Tel. 75086 Monfalcone. 400 D

CERCASI lavaggista presso autorimessa Sandre, rivolgersi ore uffico Autocélite Giulia 88, 21703 D

CUOCO cuoca cercasi per ristorante, telef. 410884. 41990 D

IMPRESA pulizia cerca pulitrici stabili Splendor, Ginnstica 20, tel. 767878. 21733 D

INTERNISTA per ristorante cercasi, telef. 410884. 41990 D

NCINELLI PARCHETTI CERCA ragazzi volonterosi o raschiatori parchettisti. Presentarsi via Gambini 55, tel. 765255. 21749 D

MURATORE cercasi per 1 mese di lavoro. Telefonare 209469. 420 D

PER istituto fisioterapico cercasi donna pulizie dalle 6 alle 13. Telefonare 37037 dalle 8 alle 12 - 15-19. 41928 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

A DISTINTO affittasi stanza centralissimo tutti comforts. Telefonare 791019. 21707 F

AFFITTASI stanze mobiliate uno o più persone preferibilmente uomini occupati. Prezzi modesti, zona centrale. Tel. 30494.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia E.N.C.I.P., via Mazzini 32, telefono 35798. 201 G

DIPLOMATA esperienza vissuta Inghilterra, impartisce lezioni inglese. Telefonare 742982. 21765 G

ESTETISTE, massaggiatrici, manipedicure, taglio cucito, inizio nuovi corsi, Centro estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 202 G

INGLESE, tedesco, paghe e contributi, corsi serali. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 35798. 203 G

PERFORAZIONE verifica schede IBM inizio corso 3 marzo. Centro Giuliano, servizi viale XX Settembre 101, tel. 51272.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITE 8 chiavi e bustina portachiavi zona via S. Maurizio, piazza Ospedale civile, via della Ginnastica, giorno 26 febbraio. Telefonare S.M.T. V.M. 817321. 21769 H

SMARRITO braccialetto in oro bianco con perle, zona Ponterosso - Carducci. Telefonare al 61512. 172 H

SMARRITO cane presso via D'Angeli - Rozzol. Bracco tedesco nome Terry, colore marrone-bianco. Telefonare 791740. Mancia. 21710 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTANSI ammobiliato (Sistiana) lusso appartamenti 2-4 camere salone cucina bagno lavatrice, frigo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. Tel. 750323. 21603 I

AFFITTASI appartamento zona STADIO tre stanze cucina bagno centralnafta cantina — S. Lazzaro 3 tel. 68810 ACIT.

AFFITTASI stanza bagno poggiolo ammobiliato FABIOSEVERO — S. Lazzaro 3. Tel. 68108 21568/1 I

AFFITTASI appartamento due stanze, soggiorno, cucinino, servizi ascensore centralnafta. zona S. Giovanni a referenziato. Cassetta 9 D SPI, Trieste. (21718 I)

AFFITTASI appartamento ammobiliato con elettrodomestici, 2 stanze, bagno e servizi, I piano, pigione 100.000 mensili, paraggi stazione centrale. Offerta Cassetta 8 D SPI, Trieste. (21704 I)

AFFITTASI persone rispettabili mansarda centrale confortevole camera cucina wc, telefonare 748371 mattina. 41980 I

AFFITTO appartamentino ammobiliato tutti comfort a persona sola massimo coppia. Tel. 37609. 0021635 I

APPARTAMENTO S. GIOVANNI 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, affitta Immobiliare CIVICA. via S. Lazzaro 10. 21773 I

CENTRALI perfetti 4 5 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi 140.000, telef. 767993.

LOCALE zona Capuano mq 50 adatto deposito vini affittasi, telefonare 795982. 21730 I

MODESTISSIMI stanza cucina wc comune 25.000 affittansi a mezza età. Telefonare 767993. 21761 I

RESTAURATO pressi Corso, salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale ascensore, affittasi, abitazione oppure ufficio, telefonare 795982 21730 I

Continua in 14.a pagina

il brandy dei papà

il papà

Il mio papà si chiama Bianchi, proprio come me. E' molto alto, molto forte e gioca al pallone meglio di Pelè. A me piace andare la domenica in campagna con lui perche mi lascia sedere sull'erba e non mi sgrida se ho le mani sporche di terra. Anche lui si sporca le mani di terra e quando torniamo a casa ce le andiamo a lavare di nascosto assieme. La mamma mi ha detto che oggi andremo assieme a comperare il regalo per il papà e io sono molto contento perchè mi piace fare regali al mio papà.

il papà del papà del papà

Mio papà è un uomo straordinario, più attivo di me e di mio figlio messi assieme. E' un collezionista arrabbiato, con una raccolta di francobolli e una di pipe che molti gli invidiano. Ed ha sempre voglia di parlarne: avreste dovuto vedere la faccia del mio amico Giorgio, dopo che papà gli aveva parlato per un'ora e mezza del famoso "40 centesimi" del Ducato di Modena! A volte facciamo delle interminabili partite a scacchi, ma il più delle volte è lui che vince. Per la Festa del Papà gli voglio regalare una buona bottiglia di brandy Vecchia Romagna.

19VR6-1685



il papà del papà

Mio papà è un uomo in gamba ed è anche un amico (io lo chiamo Umberto). A volte sembra più giovane di me, quando mi batte a tennis per esempio. E' simpatico anche ai miei amici e con lui facciamo delle grandi discussioni politiche. Quando andiamo a caccia, teniamo un solo colpo in canna: bisogna lasciare una possibilità anche alla lepre, dice mio papà. Il 19 marzo so già che regalo gli farò.

Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera, è il regalo per tutti i papà.

VECCHIA ROMAGNA

una delle cose buone della vita

alta fedeltà, premio per pochi

La vita è fatta anche di problemi e di preoccupazioni: e chi non ne ha? Ma fortunatamente esistono anche situazioni gratificanti, che stabiliscono un giusto equilibrio fra amaro e dolce. La musica è fra le cose più consolanti di cui l'uomo possa disporre. Ecco perché i veri appassionati di alta fedeltà (cioè di musica intesa nella più perfetta delle sue espressioni) sono quasi sempre persone di intelligenza e sensibilità non comuni, esigenti, curiose, anche difficili (e ...non molto numerose). L'Universaltecnica, che da anni si dedica con tanta passione all'alta fedeltà, conosce la mentalità di questo tipo di intenditori. E siccome la rispetta profondamente, ha istituito un reparto in cui si parla il linguaggio degli iniziati. Ad essi — in omaggio alla loro «alta fedeltà» nei confronti del nome Universaltecnica — riserva non solo le più belle novità, ma anche i prezzi più «depurati» che mai si siano praticati.

UNIVERSALTECNICA

Reparto alta fedeltà: via delle Zudecche 1

L'ANNUNCIO ALLA CONGREGAZIONE GENERALE

Resta valida l'obbedienza dovuta al Papa dai Gesuiti

Il Pontefice ha affermato di avere preso questa posizione guardando alla salvaguardia della formula della Compagnia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 27

Il quarto voto, quello che lega il gesuita a una particolare obbedienza al Papa, non subirà mutamenti. Lo ha annunciato alla trentaduesima congregazione generale il preposito Padre Arrupe, il quale ha reso noto ai delegati una comunicazione di Paolo VI in risposta a un rapporto scritto sui motivi che indussero la congregazione generale a discutere la questione dei gradi della compagnia nell'eventualità di allargare il quarto voto.

Paolo VI ha quindi riconfermato la sua decisione di prima: nessun mutamento sul quarto voto, da non estendere a coloro che non sono sacerdoti o non hanno i necessari requisiti intellettuali e spirituali. Nella risposta ai Gesuiti, il Papa, affermato di non aver preso questa posizione «nella sua responsabilità di salvaguardare i punti chiave della formula della Compagnia» e nella sua allocuzione del 3 dicembre scorso, in apertura di lavoro, ha chiesto che al termine dei lavori tutti i documenti approvati siano a lui sottoposti.

Questa richiesta di Paolo VI — è stato rilevato — è dettata da motivazioni di bene generale «data l'importanza che le decisioni della Compagnia potrebbero avere, non solo all'interno dell'ordine, ma anche nella Chiesa in generale e in particolare tra gli altri istituti religiosi».

La congregazione generale, che terminerà i suoi lavori entro la prima decade di marzo, trattando il tema della povertà ha sottolineato, in conformità con il Concilio vaticano secondo, la necessità di riesaminare questo concetto. Nel documento, che tratta appunto della povertà, è detto che poiché essa costituisce per il gesuita un valore apostolico, «la Compagnia di Gesù non può rispondere alle necessità del moderno apostolato senza riformare la propria povertà».

«In questo nostro mondo, in cui tanti uomini muoiono di fame — si rileva ancora nel documento — nessuno può rivendicare a sé con leggerezza il titolo di povero, né pretendere di amare la povertà senza sentirne gli effetti. La riforma della Compagnia in materia di povertà deve consistere in un esame dettagliato e coraggioso, personale e comunitario del nostro modo di vivere per adattarci alle esigenze concrete e ispirate della nuova regola».

La congregazione, che svolge i suoi lavori nella casa generalizia di Borgo Santo Spirito, ha trattato infine il problema della formazione dei gesuiti con particolare riferimento alla formazione culturale e spirituale. Nel corso della seduta padre Arrupe ha espresso «la sua profonda gratitudine ai padri Paolo Dezza e Horacio de la Costa, i due assessori generali che hanno lasciato nei giorni scorsi il loro incarico».

R. R.

UN VOGHERESE

SU UN MONOMOTORE dall'Italia al Brasile

Fortaleza, 27

Un agricoltore vogherese di 36 anni, Contardo Giorgi, è atterrato tra la sorpresa generale all'aeroporto di Fortaleza, nel Brasile settentrionale, dopo aver attraversato l'Atlantico a bordo di un piccolo aereo monomotore da lui costruito e montato in casa. Partito da Genova venerdì scorso, Contardo ha compiuto la traversata atlantica in 31 ore, con tappe a Casablanca e a Capo Verde. Il tragitto senza scalo da Capo Verde a Fortaleza è durato undici ore, ad una velocità massima di 240 km. all'ora consentita dal minuscolo apparecchio.

«Vado via per qualche giorno, vi telefonerò appena posso». Così, senza accennare a trasvolate oceaniche, aveva detto prima di partire Contardo Giorgi alla moglie e al tre figlioletti con i quali vive a Broni, un piccolo centro del vogherese. La telefonata è arrvata ieri sera: proveniva da Fortaleza in Brasile, un nome che la famiglia Giorgi non ha mai sentito nominare. «Ha detto che stava bene — ha raccontato la moglie, per nulla preoccupata — e che sarebbe tornato lunedì in Italia forse facendo lo stesso tragitto dell'andata». *(Ansa)*

TRE DELINQUENTI SI SONO BARRICATI IN UNA BANCA NEL QUARTIERE «REPUBLIQUE»

Sparatoria a Parigi: i banditi minacciano di uccidere gli ostaggi

Un quarto malvivente è morto nello scontro con la polizia - I superstiti avrebbero ucciso il cassiere - Chiedono tre milioni di franchi, un'auto e un aereo per poter lasciare la Francia

Parigi, 27

Una sparatoria tra quattro banditi e la polizia è avvenuta questo pomeriggio davanti alla succursale della «Société centrale de banques» nel quartiere «Republique» a Parigi: uno dei banditi è rimasto ucciso e i suoi compagni, per rappresaglia, avrebbero abbattuto il cassiere della banca. I tre banditi superstiti si sono barricati all'interno della banca con quattro ostaggi: «Li uccideremo tutti uno a uno — hanno dichiarato per telefono ai giornalisti — se la polizia non mette a nostra disposizione un'automobile e non ci lascia partire».

I quattro banditi, armati di pistole di grosso calibro, non avevano avuto difficoltà a farsi consegnare dal cassiere della succursale della banca il contenuto della cassaforte. «Tutto filava liscio come l'olio — ha raccontato al telefono ai giornalisti uno dei malfattori — ma quando ci siamo diretti alla porta la polizia era là ad aspettarci».

Nella sparatoria che ne è seguita uno dei banditi è rimasto ucciso. I suoi complici si sono allora barricati all'interno della succursale. «E' stato allora — ha raccontato sempre al telefono uno dei banditi — che abbiamo dovuto uccidere il cassiere. Adesso abbiamo quattro ostaggi, due uomini e due donne, che non esiteremo a uccidere se le nostre richieste non saranno accettate».

Oltre all'automobile i banditi vogliono un milione di franchi (centocinquanta milioni di lire) ciascuno, un aereo per lasciare la Francia e due fucili da caccia a canna mozza. L'intera conversazione tra il bandito e il giornalista è stata trasmessa, in diretta, dalla radio.

Fuori dalla banca, nel frattempo, la polizia ha fatto sgomberare il quartiere. Il cadavere del bandito è sempre sul marciapiede. Tra le ingenti forze dell'ordine accorse sul posto ci sono anche gli agenti della «Brigade des gaz» e quelli della «Brigade anti-commando», specializzati nella lotta contro malviventi in possesso di ostaggi. In una successiva telefonata con i giornalisti, i banditi hanno affermato a proposito del cassiere che dicono di aver ucciso: «E' stato un incidente, nel pieno della paura sono cose che capitano».

Dopo le diciotto un dialogo è stato avviato tra i banditi e la polizia. Non si hanno però più informazioni in quanto il ministro degli interni, Michel Poniatowski, ha chiesto ai giornalisti delle stazioni radio di interrompere i collegamenti stabiliti con i rapinatori. Sembrerebbe, sulla base di informazioni non controllabili, che gli ostaggi non siano quattro ma sei, tre uomini e tre donne.

Si apprende intanto che i banditi minacciano di uccidere un ostaggio ogni mezz'ora se non avranno una grossa somma di denaro, un'auto, e un aereo per lasciare la Francia. La banca, che sorge nella zona nordorientale della città è presidiata da centinaia di agenti di polizia e da numerosi tiratori scelti. Fonti della polizia hanno precisato che i banditi chiedono tre milioni di franchi. Nel colloquio telefonico con i giornalisti due dei tre gangster hanno detto di chiamarsi Pierrot e Alain e di avere rispettivamente trenta e venti anni. *(Ansa)*

IN ISRAELE

RAGAZZA IPNOTIZZATA per sei giorni

Tel Aviv, 27

Dopo sei giorni di sonno ipnotico ininterrotto, si è risvegliata ieri sera nell'ospedale di Beer Sheva la giovane israeliana Yaffa Suissa, di 17 anni.

L'angosciante episodio ha avuto inizio giovedì scorso, quando nella cittadina di Dimona, non lontano da Beer Sheva, Yaffa aveva partecipato assieme ai compagni di classe ad una festa per il Purim (carnevale ebraico). Alla festa era intervenuto un ipnotizzatore che si era esibito facendo addormentare numerosi volontari saliti sul piccolo palcoscenico, tra cui Yaffa. Ma finito il «numero», Yaffa non si era risvegliata dal sonno ipnotico.

Portata a casa dai compagni, la giovane era stata ricoverata la notte stessa all'ospedale di Beer Sheva per difficoltà di respirazione. Tutti i tentativi dei medici e di altri ipnotizzatori per riportarla alla coscienza rimanevano vani, mentre la giovane veniva nutrita per via endovenosa. Stampa e opinione pubblica in Israele si erano vivamente interessate alla rara vicenda, mentre medici, psichiatri e ipnotizzatori esprimevano pareri contrastanti. La giovane, ora studentessa liceale esemplare, aveva sofferto in passato di certi disturbi nevrotici.

Dopo sei giorni di sonno ipnotico, Yaffa Suissa si è risvegliata grazie all'intervento del dott. Moritz Kleinhaus, di Giaffa, presidente dell'Associazione per la medicina ipnotica. Questi è riuscito finalmente a stabilire un solido «contatto spirituale» con la ipnotizzata e quindi ha proceduto per gradi fino al risveglio. «La giovane ricorda ogni cosa — ha precisato — perché non era in uno stato di incoscienza».

Il dott. Kleinhaus ha criticato severamente l'uso dell'ipnosi per scopi non strettamente medici, e ha deplorato che nel paese non esista una legge che lo vieti. Il direttore dell'ospedale di Beer Sheva ha detto che la giovane verrà rilasciata quanto prima. *(Ansa)*

A NEW YORK

ANZIANI CONIUGI si suicidano insieme

New York, 27

Il dott. Henry Van Dusen di 77 anni e sua moglie di 80 — entrambi presbiteriani praticanti e entrambi noti come figure di primo piano nella comunità teologica americana — si sono uccisi, attuando un patto suicida di cui da tempo avevano parlato con parenti e amici, per sfuggire ai gravi disagi di una debilitante vecchiaia. I Van Dusen erano membri della «Società per l'eutanasia» e sostenitori del principio che ogni individuo ha il diritto di por fine alla propria vita.

Van Dusen dal 1945 al 1963 era stato presidente dell'«Union Theological Seminary» e la moglie, come lui studiosa di teologia, aveva avuto un ruolo sempre molto importante al suo fianco. In una lettera che è stata resa pubblica soltanto ieri — anche se il duplice suicidio venne attuato il 28 gennaio — i coniugi spiegavano di aver vissuto una vita felice ma che le cattive condizioni di salute non permettevano più loro di «far le cose che volevano» L'artrite aveva da tempo reso molto difficile la vita della signora Van Dusen e un grave infarto, cinque anni fa, aveva enormemente limitato l'attività del teologo, impedendogli perfino di parlare normalmente.

Il 28 gennaio scorso i coniugi presero insieme una dose eccessiva di sonnifero che provocò quasi subito la morte della moglie. Il marito, dopo aver rimesso le pillole, rimase praticamente in coma fino al 13 febbraio. La lettera che spiega il gesto dei due si conclude con una preghiera che testimonia la loro certezza di «non essere in peccato» e di essere invece destinati a una vita nuova e più serena. In particolare, i coniugi esprimono anche la ferma volontà di «non morire in una casa per vecchi». *(Ansa)*

IN PUGLIA

INFARTO UCCIDE mille galline

Andria, 27

Mille galline di un allevamento annesso ad un'azienda agricola che ha sede in località «Barba d'Angelo» — a tre chilometri da Andria — sono morte forse per un infarto provocato dall'esplosione di tre mine utilizzate per lavori di sbancamento in un vicino cantiere edile.

A scoprire la morte dei polli è stato il proprietario dell'allevamento, Domenico D'Avanzo, al quale poi il veterinario comunale ha comunicato che le galline non avevano sopportato il rumore provocato dalle tre esplosioni. Il Cantiere edile è dell'Ente autonomo acquedotto pugliese, che sta realizzando il troncone principale per il rifornimento idrico dei comuni della zona.

Si calcola che la morte dei polli abbia determinato un danno economico di circa sei milioni di lire, tenuto conto del mancato guadagno della vendita e della cessazione improvvisa della produzione di uova. *(Ansa)*

RITROVATO IL BOTTINO della rapina di Cagliari

Cagliari, 27

Il sacco contenente i 200 milioni per le buste paga dei dipendenti della «Saras Chimica», bottino della rapina compiuta ieri sera, è stato ritrovato questa mattina. Il sacco è stato ritrovato con il denaro abbandonato nel piazzale della «Saras» — raffinerie di Sardegna — a circa due chilometri di distanza dalla «Saras Chimica». E' stato rinvenuto nella zona di parcheggio delle autobotti e delle altre auto nel vasto piazzale antistante gli ingressi della raffineria. *(Italia)*

INSEGNANTE UCCISO nel Napoletano

Napoli, 27

Un insegnante dell'istituto tecnico di Ottaviano, Michele Liguori, è stato trovato ucciso alla periferia di Pomigliano D'Arco. Dai primi accertamenti sembra che l'uomo sia stato assassinato con un colpo di fucile al petto. Il cadavere è stato scoperto da una pattuglia dei carabinieri di Pomigliano D'Arco in servizio di perlustrazione nella zona. Sul posto si è recato il pretore Coltorto che, dopo le constatazioni di rito, ha ordinato la rimozione del cadavere. *(Ansa)*

IMPRESA ALPINISTICA sul monte Civetta

Belluno, 27

Renato Casarotto, di 25 anni, istruttore di alpinismo della sezione «Cai» di Vicenza, ha compiuto oggi una eccezionale impresa alpinistica sulla parete nord-ovest del monte Civetta, nell'Agordino: ha ripetuto in «solitaria invernale», dopo cinque giorni, la classica via «Andrich-Fae», sulla punta del Civetta.

La «via» — che era stata aperta nel 1936 — presenta uno sviluppo di 800 metri ed è rimasta uno dei pochi vecchi itinerari dolomitici che, a distanza di molti anni e nonostante una ottantina di ripetizioni estive, conserva la classificazione di sesto grado superiore. Casarotto è «uscito» in vetta con due giornate di anticipo; stamani, infatti, era giunto a due terzi della parete e doveva giungere in vetta — secondo le previsioni — venerdì sera o nella mattinata di sabato.

(Ansa)

NEL TENNESSEE

STUDENTE SI DA' FUOCO per delusione amorosa

Clarksville, 27

Uno studente universitario iraniano si è appiccato ieri il fuoco ed è corso per tre isolati con le vesti in fiamme, perché la sua ragazza non voleva più parlare con lui.

La polizia ha precisato che il giovane, Mehran Armin, di 19 anni, studente di matematica all'università statale di Austin (Tennessee), è stato ricoverato nell'ospedale di Nashville con ustioni gravissime. I medici hanno dichiarato che le sue condizioni sono disperate.

La polizia ha precisato che, in seguito al rifiuto della sua ragazza di incontrarsi con lui per un colloquio, il giovane si è versato della benzina sulle vesti e si è appiccato il fuoco con un accendino.

ALTRA VERSIONE AL PROCESSO DI PISA

«MECIANI UCCISE ERMANNO LAVORINI»

E' questa la tesi della difesa di Della Latta il quale avrebbe soltanto sepolto il cadavere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pisa, 27

L'avv. Alfredo Merlini, il secondo difensore di R. Della Latta — per il quale il pubblico ministero ha chiesto 21 anni e quattro mesi di reclusione per sequestro di persona, omicidio preterintenzionale, soppressione di cadavere e calunnia — a causa di un lutto familiare è stato sostituito stamani, nell'udienza antimeridiana, dal figlio avvocato Massimo. Questi si è limitato a tracciare un profilo di Rodolfo Della Latta. Per farlo si è affidato soprattutto al memoriale che l'imputato scrisse a suo tempo.

In quelle pagine Rodolfo Della Latta ricorda l'interruzione degli studi per la malattia del padre, il lavoro all'impresa di pompe funebri (che in un primo tempo madre e sorella avversavano), la sua attività di calciatore in una formazione juniores della zona (giocava come terzino, era troppo scorretto e spesso veniva espulso), l'intensa opera svolta quale «fratello della misericordia», le passeggiate e le serate al cinema con la fidanzata. L'avvocato Merlini ha anche precisato che l'imputato era iscritto al movimento giovanile della DC e non aveva mai fatto parte del MSI e che in tutti i verbali redatti il suo nome non figura mai tra quelli degli omosessuali e dei frequentatori della pineta.

«Della Latta — ha detto — ha avuto due sole "sbandate": l'adescamento del quale fu vittima da parte di Giuseppe Zaccone e l'episodio con il Benedetti per il quale deve rispondere anche di atti di libidine. Fatti "episodici" — li ha definiti il difensore — dai quali il giovane si è subito ripreso». Il ritratto che Massimo Merlini ha fatto di Rodolfo Della Latta è quindi quello di un uomo solo che non fa parte di alcun gruppo e tantomeno del «fronte monarchico giovanile». «Un giovane — ha concluso — che è stato costretto a seppellire Ermanno Lavorini e per questa sua azione si vergogna ed ha già pagato duramente».

«Ermanno Lavorini è stato ucciso da Adolfo Meciani. Questi aveva chiesto a Marco Baldisseri di farlo incontrare con il ragazzo e Baldisseri, che da qualche tempo conosceva Ermanno, ebbe il compito di farne da esca. Nell'auto del proprietario del bagno "La Pace" il Lavorini si ribellò e Meciani lo colpì con un ceffone. Il ragazzo battè la testa, rimase privo di sensi e poco dopo morì. Meciani minacciò Baldisseri con la stessa frase con la quale poi minacciò Della Latta perché lo aiutasse a seppellire il cadavere, quindi lo convinse che, assumendosi la responsabilità dell'uccisione, non avrebbe corso rischi perché minorenne. Inoltre, come fu concordato anche in un incontro avvenuto in casa di Adolfo Meciani, presente un legale, gli promise anche del denaro».

Questa è stata la ricostruzione presentata alla Corte nella seduta pomeridiana dall'avv. Alfredo Merlini che ha cercato così di dimostrare l'assoluta estraneità di Rodolfo Della Latta, suo difeso, sia nella fase di adescamento del piccolo Ermanno, sia alla sua uccisione. L'avv. Merlini che, come presidente nazionale delle «Misericordie d'Italia» aveva conosciuto Della Latta prima della vicenda Lavorini, ha anche insistito sul fatto che, comunque, il suo assistito deve essere giudicato da solo perché nulla ha a che vedere con gli altri imputati in quanto sono loro stessi che ne escludono la presenza nelle loro confessioni, sia quando parlano del «festino», sia quando accennano all'estorsione.

Concludendo il suo intervento, l'avv. Merlini, dopo essersi detto meravigliato delle gravi richieste formulate dal pubblico ministero («ha chiesto più per il mio difeso che per colui che ha indicato come l'autore materiale dell'omicidio preterintenzionale»), ha riconosciuto che l'unica colpa di Rodolfo Della Latta è quella di avere accettato «per virtù morale» di seppellire il povero Ermanno e «di questo se ne pentirà per tutta la vita». Il processo riprenderà domani mattina.

Franco Valselli

GENOVA: DICHIARATA la guerra ai topi

Genova, 27

Dopo Napoli, Genova è la città più «abitata» dai topi; per questo il consiglio comunale del capoluogo ligure ha deciso di varare una massiccia campagna di derattizzazione. Per la «guerra» ai topi, che infestano soprattutto il centro storico e i fondaci dell'angiporto, il comune ha stanziato 125 milioni di lire. La derattizzazione che comincerà appena la regione ligure approverà la delibera del comune, si articolerà in due sistemi: saranno infatti usate le esche avvelenate e le fumigazioni. *(Ansa)*

CENTINAIA DI FERITI

GROSSO INCENDIO a Manhattan

New York, 27

Un incendio in corso da oltre sette ore in un edificio della compagnia telefonica nella parte bassa di Manhattan, ha provocato oggi il ferimento di centinaia di persone, fra cui numerosi vigili del fuoco e gravi scompensi nella rete telefonica d'emergenza della polizia e di cittadini privati.

Gli ospedali della zona hanno prestato assistenza a decine di pompieri e civili mentre altri vigili sono stati medicati sul posto Molte persone hanno riportato sintomi di soffocamento a causa del fumo acre dovuto alla combustione di cavi di materiale sintetico.

Scoppiato dopo la mezzanotte, l'incendio ha assunto proporzioni impressionanti dopo le 6 30 locali. Per ora rimangono oscure le sue cause. Un portavoce della «Telephone Co» di New York ha detto che l'incendio ha messo fuori uso circa 200 mila telefoni nella parte bassa di Manhattan e di Staten Island. *(Ap)*

AUTORE DEL LIBRO «LA MIA TESTIMONIANZA»

Sotto arresto a Mosca il dissidente Marchenko

Lo scrittore russo aveva dichiarato di voler rinunciare alla cittadinanza sovietica per emigrare negli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 27

La polizia segreta ha arrestato mercoledì sera, secondo notizie di fonte dissidente sovietica, lo scrittore Anatoly Marchenko, nella sua residenza a sud di Mosca. Marchenko ha trentasei anni, è ingegnere e dal 1960 ha trascorso nove anni nei campi di prigionia. All'estero è conosciuto soprattutto per il libro «La mia testimonianza», che descrive la vita in campo ed è vietato nell'Unione Sovietica.

Secondo gli informatori il letterato dissidente è stato tratto in arresto dagli agenti della «KGB» dopo quattro ore di perquisizione della sua abitazione di Tarusa. In quella località, a cento chilometri dalla capitale, Marchenko vive in esilio da quando, quattro anni or sono, fu rilasciato dal campo di prigionia. Secondo i dissidenti l'arresto è in relazione al rifiuto dello scrittore di presentarsi quotidianamente alla polizia locale: era infatti questa una delle condizioni impostegli con l'esilio.

Il mese scorso Anatoly Marchenko aveva informato i giornalisti occidentali di avere chiesto il permesso di emigrare negli Stati Uniti. Voleva lasciare il paese, aveva spiegato, come «emigrante politico riconosciuto». In dicembre Marchenko aveva poi annunciato di avere rinunciato alla cittadinanza sovietica; voleva emigrare negli Stati Uniti perché «nella terra patria non aveva alcun diritto». Martedì, dicono gli informatori, ha consegnato alle autorità le ultime carte necessarie per la pratica di emigrazione.

In base alle condizioni dell'esilio Marchenko deve abitare in una località che disti almeno cento chilometri da Mosca, e deve essere a casa ogni sera prima delle otto. Lo scrittore è sposato a Larissa Bogoraz, «ex-moglie di Yuri Daniel. La moglie di Marchenko abita con lui a Tarusa. Anche lei è stata in carcere, per quattro anni, per avere partecipato a una dimostrazione di protesta tenuta a Mosca contro l'intervento sovietico in Cecoslovacchia nell'agosto del 1968. Figlio di un ferroviere, Anatoly Marchenko andò per la prima volta in prigione nel 1959, per una disputa. Fuggì, ma venne rintracciato presso il confine iraniano che cercava di raggiungere, e fu condannato a sei anni per tradimento.

Gli informatori dicono che la polizia segreta si è presentata a casa del letterato mercoledì sera. E' stato portato via da cinque agenti in borghese alle ventitré, e andandosene ha detto che in segno di protesta avrebbe fatto lo sciopero della fame. Già due volte Marchenko è stato multato perché accusato di aver violato le regole dell'esilio. Se riconosciuto colpevole una terza volta, è passibile di due anni di reclusione.

Diverse volte, dicono i dissidenti, Anatoly Marchenko è stato convocato dalla polizia che lo ha interrogato, in questi ultimi mesi, e qualche alto funzionario dei servizi di sicurezza ha affacciato l'idea di uno squilibrio mentale dello scrittore. Gli ambienti del dissenso hanno ripetutamente accusato le autorità di avere rinchiuso in istituti psichiatrici persone che criticavano il regime sovietico che erano sane di mente. Si dice che quei funzionari hanno anche fatto l'ipotesi di un processo a Marchenko per agitazione e propaganda anti-sovietica.

Gordon Joseloff

Prostitute a Marsiglia dimostrano per protesta

Marsiglia, 27

Le prostitute di Marsiglia hanno inscenato la notte scorsa una dimostrazione di fronte al comando di polizia per reclamare il diritto di lavorare «onestamente» e di pagare le tasse. Sostenendo che gli alberghi nel centro cittadino vengono chiusi dalla polizia e che i tutori dell'ordine le molestano quando lavorano a bordo delle loro auto, le prostitute si erano radunate ieri sera nella zona dove solitamente si incontrano con i clienti e la polizia era intervenuta per disperderle.

Dopo mezzanotte le insolite dimostranti sono tornate a riunirsi di fronte al comando di polizia al grido di «vogliamo lavorare onestamente e tranquillamente. Vogliamo beneficiare della previdenza sociale e pagare le tasse». *(Ap)*

Terrorista in erba



Telefoto Upi

Melbourne — Una terrorista minorenne allunga il suo fucile a un poliziotto dopo essere stata convinta ad arrendersi. Ha tenuto a bada una squadra della polizia australiana per più di tre ore prima di arrendersi. La ragazza è stata subito portata in una clinica psichiatrica

PRESA DI POSIZIONE DEL PARLAMENTARE DEL MSI

LE PRECISAZIONI DI MARCHIO SUI DISORDINI PER PRIMAVALLE

Respinge l'accusa di aver insultato la stampa e afferma di essersi adoperato per evitare scontri davanti all'aula

Roma, 27

Sugli incidenti avvenuti nell'aula della corte l'assise, dove si svolge il processo per la «strage di Primavalle» nella quale morirono Virgilio e Stefano Mattei, è intervenuto oggi l'onorevole Marchio, del MSI-DN, nella sua qualità di procuratore speciale della famiglia Mattei. Il parlamentare missino, al quale si attribuiscono responsabilità nell'accaduto, ha preso posizione in seguito alla descrizione che dei fatti è stata pubblicata da alcuni giornali di sinistra ai quali attribuisce «il tentativo di trasferire e differire il processo a carico di Achille Lollo» in maniera «rozza e manifestamente palese».

Anzitutto, per quanto riguarda la prima udienza, il deputato missino respinge l'accusa di aver insultato la stampa in seguito all'incidente avvenuto in aula tra un giornalista e Anna Maria Macconi Mattei, madre delle due vittime. Poi, a proposito degli incidenti durante la seconda udienza, Marchio afferma d'essersi adoperato per evitare scontri davanti all'aula dove si celebrava il processo contro il figlio dell'on. Umberto Terracini. «Lo possono testimoniare — ha affermato — l'ufficiale addetto all'ordine pubblico al palazzo di giustizia e un sostituto procuratore della Repubblica presenti, i quali hanno potuto constatare con quanta decisione abbia allontanato i giovani missini presenti sia dinanzi all'aula della corte d'assise che dinanzi all'aula del processo contro Terracini».

«Non sporgerò alcuna querela contro i miei diffamatori, ha dichiarato Marchio, perché essi non meritano neppure questo. Sia però ben chiaro che continuerò nella mia veste di deputato al Parlamento e di procuratore speciale della famiglia Mattei ad adoperarmi affinché il processo si svolga nel più sereno e civile dei modi, al di fuori di ogni violenza». Sempre sugli incidenti dei giorni scorsi durante il processo per la «strage di Primavalle», il centro romano del «Manifesto» ha diffuso un comunicato in cui afferma che «la DC in preparazione delle elezioni di giugno ha aperto la sua campagna elettorale con una linea apertamente reazionaria fondata sull'ordine poliziesco».

«In questo disegno la Democrazia cristiana restituisce nuovi spazi alla destra missina — prosegue il comunicato — la presenza massiccia di provocatori fascisti a piazzale Clodio che mirano a impedire la presenza dei compagni alle udienze del processo di Primavalle insieme con il tentativo di Almirante di costituirsi parte civile nel processo stanno a dimostrare in che modo il MSI DN vuole utilizzare l'incredibile montatura contro il compagno Lollo; è questa la risposta reazionaria alla campagna lanciata dalle forze della sinistra per la messa al bando dell'MSI». «Per sconfiggere il disegno reazionario della DC e dei criminali fascisti — conclude il comunicato — Avanguardia operaia, Lotta continua e PDUP per il comunismo rilanciano la campagna per il MSI fuori legge e indicono una manifestazione sabato 20». *(Ansa)*

Un pittore giapponese per il «Drappellone»

Siena, 27

Un giapponese, il maestro Sho Chiba, diplomato all'Accademia delle belle arti di Tokio, dipingerà il «Drappellone» per il «Palio» di Siena del 2 luglio 1975. Lo ha deciso la giunta comunale di Siena.

L'amministrazione ha tenuto conto dei legami che da tempo l'artista giapponese ha con la città nella quale, fin dal 1959, ha presentato mostre personali. Pittore di consumata perizia figurativa, il maestro giapponese utilizza temi e tecniche dell'antica pittura senese. E' il primo artista non italiano, nella secolare storia del «Palio».

LA LUNGA FILA



Telefoto Upi

Brockton — La lunga fila dei disoccupati davanti all'Ufficio Collocamento della cittadina del Massachussets, cui giornalmente giungono circa diecimila domande di lavoro, spesso inutili

SCONTRO A FUOCO NELLA CITTA' VECCHIA NEI PRESSI DEL MERCATO DEL PESCE

CARABINIERI SVENTANO UNA RAPINA A NAPOLI: FERITO UN SOTTUFFICIALE

I banditi stavano tentando di rapinare un'auto dell'Enel che portava le buste degli stipendi

Napoli, 27

Una rapina è stata sventata nei pressi del mercato ittico dall'intervento dei carabinieri. Una «Mercedes» con quattro giovani a bordo, armati e mascherati, ha avvicinato un'autovettura dell'Enel nella quale erano due portavalori e due guardie giurate. Prima, però, che i malfattori potessero prendere i valori sono sopraggiunte due auto dei carabinieri in servizio di perlustrazione nella zona. I quattro sono quindi fuggiti con la «Mercedes». E' seguita una sparatoria tra i rapinatori ed un sottufficiale e un graduato dei carabinieri del «Nucleo radiomobile»: sembra anche che uno dei malviventi sia rimasto ferito.

L'autovettura portavalori dell'Enel è stata bloccata dalla «Mercedes» con i rapinatori in via Galileo Ferraris nella città vecchia, a poche centinaia di metri dal mercato ittico. Sull'automobile portavalori erano l'autista Circo Preziuso, di 43 anni, il cassiere Francesco Ferrarelli, di 54, e due guardie giurate, Domenico Bruno, di 41, e Vincenzo Tartaglia, di 51. Il cassiere aveva con sè una grossa borsa con oltre 75 milioni di lire, gli stipendi dei dipendenti dell'Enel.

Dalla «Mercedes» sono scesi due dei tre banditi: uno di essi ha minacciato con la pistola il conducente mentre l'altro ha tentato di infrangere con il calcio della sua arma il vetro dell'autovettura. Ad una cinquantina di metri vi era una «Gazzella» dei carabinieri con a bordo il brigadiere Salvatore Basile e l'appuntato Giuseppe Cavallo, i quali — innestata la «sirena» — hanno raggiunto l'automobile dei portavalori dell'Enel.

I malviventi sono subito risaliti sulla «Mercedes» che, guidata dal terzo complice, si è allontanata velocemente dalla zona. Inseguiti e raggiunti dai carabinieri — che hanno tamponato la loro auto — i tre sono fugiti a piedi, sparando contro i militari che hanno risposto al fuoco. I banditi, uno dei quali sarebbe rimasto ferito, sono saliti poi su un'autovettura in sosta e sono riusciti ad allontanarsi. Nel frattempo sono giunte forze di polizia al comando del colonnello Tarallo del «Nucleo investigativo» dei carabinieri e del dirigente della «Mobile», Lo Befaro. La «Mercedes» è stata sequestrata e nella zona si stanno facendo perquisizioni e posti di blocco.

La «Mercedes» dei malviventi è risultata rubata a Nicola Lepore. I banditi vi avevano apposto una targa di Latina appartenente ad un'altra auto rubata. Uno dei malviventi è stato intanto identificato dai carabinieri del «Nucleo investigativo» della legione di Napoli. Si tratta di un giovane pregiudicato che è, però, riuscito a sfuggire alla cattura. Infatti, appena in possesso dei dati sulla sua identità, il colonnelo Aldo Tarallo ha incaricato una squadra di carabinieri del «Nucleo» di rintracciarlo e fermarlo

I militari si sono appostati nei pressi dell'abitazione del pregiudicato al rione «Loggetta», a Fuorigrotta. Dopo dopo mezzogiorno il pregiudicato è stato visto a bordo di un'«Alfa 1750» dirigersi verso casa. Appena ha visto i carabinieri — che erano in abiti civili — il pregiudicato ha tentato d'investirli e, nello stesso tempo, ha sparato contro i militari che hanno risposto al fuoco mirando alle gomme dell'autovettura. Il giovane ha allora abbandonato la «1750» ed è fuggito a piedi.

Si è successivamente appreso che uno dei tre sottufficiali, Luciano Rizzo, è rimasto ferito, non gravemente, nella sparatoria al rione «Loggetta»; il sottufficiale è stato sottoposto a intervento chirurgico nell'ospedale «San Paolo» dove è stato poi visitato dal comandante del «gruppo», colonnello Agnatis, e da altri ufficiali.

All'identificazione del pregiudicato — del quale non è stato comunicato il nome — i carabinieri sono giunti attraverso l'esame di una tuta e le testimonianze di un altro sottufficiale. Nella «Mercedes» sono state trovate e sequestrate due pistole e un passamontagna. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

CONTINUA NEL CICLISMO IL DOMINIO DELL'ASSO BELGA

Ma quant'è monotono questo Eddy Merckx...

Dopo il Giro di Sardegna ha vinto anche la Sassari-Cagliari

Cagliari, 27

Ancora Merckx a completamento della «Settimana ciclistica internazionale sarda». Il campione del mondo si è aggiudicato il G. P. Sassari - Cagliari, disputatosi sul circuito cittadino di monte Urpinu, precedendo Giambattista Baronchelli di 2". Immediata rivincita, dunque, dopo il monte Spada, del campione belga nei riguardi del giovane corridore della Scic.

Il tracciato, di km 2,500 da ripetersi trenta volte per complessivi km 75 (vi è stata una riduzione di percorso di dieci giri), si è rivelato, forse, eccessivamente impegnativo, per il duro strappo di viale Europa la cui pendenza si aggira sul quindici per cento. La falcidia dei corridori è stata micidiale. Partiti 57 (Bitossi non ha preso il via). Classificati appena undici

Quarantasei dunque i ritirati tra cui anche Gimondi, dopo che l'alfiere della Bianchi, a causa di un avvio molto pigro, aveva quasi portato a coronamento con molto coraggio e volontà, l'inseguimento a Eddy Merckx, Baronchelli e compagni, stroncato però da due forature, le molte defezioni in gara, sotto forma di ritiro, potevano in effetti essere pronosticate sin dall'inizio per il nervosismo e la malavoglia con i quali i corridori hanno affrontato la gara sull'inedito e assai impegnativo circuito.

Lo stesso Merckx aveva cominciato in sordina per poi riprendersi alla sua maniera ed agganciare al 17.o giro, il gruppetto di testa dal quale era staccato di una ventina di secondi, con Baronchelli, l'attivissimo svizzero Salm, il tenace Polidori e il bravo Pecchielan. Poi successivamente Eddy Merckx, Baronchelli ed il sempre più sorprendente campione svizzero Salm sono rimasti soli al comando. Negli ultimi due giri Merckx ha imposto ai due compagni una forte andatura per poi scattare con decisione ai 150 metri finali e tagliare il traguardo, posto al culmine della salita, con due second: di vantaggio su Baronchelli

Ordine d'arrivo del Gran premio ciclistico Sassari - Cagliari: 1) Eddy Merckx (Bel. - Molteni) in 2 ore 15' 14" alla media oraria di km 33,275; 2) G. B. Baronchelli (Scic) a 2"; 3) Rolando Salm (Zonca) a 17", 4) Polidori a 41"; 5) Pecchielan a 57", 6) Conati a 3'41"; 7) Chinetti a 4' 34"; 8) Francioni s.t.; 9) Gavazzi s.t.; 10) Rodriguez (Col.) s.t.

LA TRIS AD AGNANO

Il triestino Parceque può anche farcela

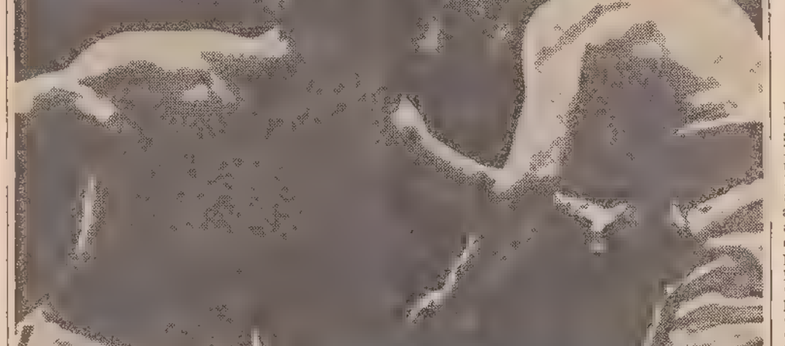
Bella l'odierna Tris Premio Agaunar che ad Agnano ha raccolto l'adesione di sedici cavalli Divisi in tre nastri, con Dalko II estremo penalizzato, i concorrenti si trovano a gareggiare in una corsa sottilmente equilibrata dove proprio il solo francese di Macchi sembra essere barrato sulla carta

Al primo nastro sono in molti a sperare e fra tutti non ci dispiace Parceque che batte bandiera triestina, quella della «T. Prioglio» L'allievo di Cicognani ci sembra un probabile protagonista assieme a Pacifico e Mefisto, mentre, sempre allo start, possono correre bene anche Terros, Uncle e la sorpresa Solofra

Premio Agaunar, lire 4.000.000, metri 2060, corsa Tris. A metri 2060: 1 Ruspel (C. Martello). 2 Solofra (A. Vecchione). 3 Terros (G. Sodano). 4 Uncle (R. D'Errico). 5 Bormio (F. Capanna). 6 Parceque (Al. Cicognani). 7 Mefisto (C. Bottoni) 8 Pacifico (Or. Orlandi). A metri 2080: 9 Etiope (F. Castaldo). 10 Ardimentosa (A. Esposito). 11 Ursus (R. Fiore). 12 Traiano (Ga. Di Rienzo). 13 Barbacarlo (A. Merola). 14 Quifuni (R. Capanna). 15 Ecuador (A. Cervone). A metri 2100: 16 Dalko II (A. Macchi)

I nostri favoriti. Pronostico base: 8 PARCEQUE 8 PACIFICO. 7 MEFISTO. Aggiunte sistemistiche: 10 ARDIMENTOSA. 12 TRAIANO. 3 TERROS.

Il giapponese mondiale



Telefoto Upi

Tokio — Il pugile giapponese Guts Ishimatsu Suzuki ha conservato il titolo mondiale dei pesi leggeri (versione World Boxing Council) battendo ai punti lo sfidante scozzese Ken Buchanan sul ring del Gymnasium municipale di Tokio alla presenza di novemila spettatori

NEGOZIATI PER RISOLVERE LA CRISI AL VERTICE

Forse uno Sbardella anche per la Pro Gorizia

Intanto Franzon pensa (preoccupato) al Montebelluna

Gorizia, 27

«Questo Montebelluna mi fa un po' di paura». E' il commento dell'allenatore Franzon sul prossimo impegno della Pro Gorizia. I biancocelesti, usciti piuttosto malconci, dall'incontro con il Dolo, devono assolutamente non compiere alcun passo falso nei restanti appuntamenti casalinghi. Il calendario è piuttosto severo per Franzon e compagni; dopo il Montebelluna, la squadra si recherà a Rovigo per poi affrontare l'attesissimo derby con la Triestina. La «Pro» non può quindi permettersi il lusso di perdere nessun punto se non vuole rischiare di dover essere compromessa in un'inattesa lotta per la salvezza.

La squadra biancoceleste ha provato mercoledì contro l'Adria di Merna alcuni uomini che da tempo sono fuori squadra. In particolare è stato a lungo impiegato Omizzolo che da ben tre domeniche è fuori squadra. Assenti all'allenamento Campi che risente ancora del colpo ricevuto alla caviglia e Bianco. Per quanto riguarda la formazione che il tecnico farà scendere sul terreno non vi dovrebbero essere variazioni di rilievo. L'unico punto interrogativo è quello di Omizzolo che se dimostrerà di aver recuperato la condizione verrà sicuramente fatto scendere in campo.

Continuano intanto i contatti a livello dirigenziale per risolvere l'attuale crisi. La proposta che appare meglio realizzabile è quella del presidente Frotto, che ha auspicato a capo della società un ristretto numero di persone, disposte a impegnarsi personalmente sia finanziariamente sia con un apporto di presenza personale Le basi per raggiungere questo traguardo sono state buttate e con tutta probabilità a giorni vi potrebbe essere l'annuncio della soluzione dell'attuale stato di immobilità.

Da voci trapelate dall'ambiente sembra anche che una persona che a lungo ha vissuto nell'ambiente calcistico nazionale (si parla di un arbitro di fama) verrà invitato a rivestire la carica di direttore sportivo. Insomma anche la «Pro» avrebbe il suo Sbardella. Comunque resta il fatto che quest'ultimo passo dovrebbe essere fatto con la maggior solerzia possibile visto che sin d'ora devono essere intrapresi i contatti per varare la formazione del prossimo anno, giacché la squadra sia per partenze sia per fine prestito di talune pedine verrà smantellata almeno al cinquanta per cento.

Antonio Gaier

GINNASTICA

Atleti biancocelesti ai collegiali di Roma

Nell'ambito del programma di ristrutturazione tecnica, la Federazione Italiana di Ginnastica ha organizzato dei raduni per odici a Roma a integrazione degli allenamenti delle squadre nazionali. Particolarmente interessate la Ginnastica Triestina che conta tra le sue file numerose atlete di valore nazionale. Proprio in questi giorni è in corso nella capitale uno dei turni di allenamento Tra le convocate le ginnaste biancocelesti Manue a Nemez e Claudia Gardiman

BOXE DI LIVELLO

«Tricolore» stasera a Latisana

Latisana, 27

Il pugile friulano Giuseppe Martucci cercherà questa sera di conquistare sul ring del palasport di Latisana il titolo italiano dei super piuma, detenuto attualmente da Giovanni Girgenti di Marsala. Per Martucci si tratta della grande occasione che attendeva da tempo e che viene a coronare un'onorevole carriera professionista. La Libertas Boxe di Latisana, riuscendo ad aggiudicarsi l'organizzazione della sfida al titolo (Martucci non è stato designato dalla federazione) gli ha dato questa possibilità. Con Martucci domani sera ci saranno tutti gli sportivi della Bassa friulana che ormai lo considerano il loro idolo.

Girgenti, invece, viene a Latisana per la borsa, sicuro di non correre alcun rischio. I bagagli tecnici dei due pugili sono completamente diversi. I pronostici ufficiali danno per vincente Girgenti

E. T.

COPPA DEL MONDO DI SCI: SIAMO ORMAI ALLE BATTUTE CONCLUSIVE

Il siluro austriaco Klammer tenta di «affondare» Thoeni

Sulle nevi di Garibaldi Mountain si inizia oggi con la disputa della discesa libera

Vancouver-Garibaldi, 27

Scocca l'ora della verità per Gustavo Thoeni proprio il giorno del suo compleanno Domani, quando compirà 24 anni, infatti, il campione di Trajoi sarà impegnato contro l'austriaco Franz Klammer nella discesa libera che aprirà la serie delle gare valevoli per la Coppa del Mondo in programma fino a domenica 2 marzo sulle nevi di Garibaldi Mountain, in Canada, penultimo atto di questa incerta e combattuta competizione.

Sarà duro dunque per Thoeni, che guida attualmente la classifica con 206 punti, resistere all'attacco immancabile di Klammer (secondo con 190 punti) proprio sul terreno preferito dall'austriaco, senza contare le minacce che potrebbero venire nello slalom gigante dallo svedese Ingemar Stenmark (terzo con 175 punti). Se nella malaugurata ipotesi domani sera Klammer, migliore specialista della stagione, dovesse vincere la discesa, egli beneficerebbe dei 25 punti con i quali, in teoria (perché bisognera pur vedere dove finisce Thoeni), potrebbe scalzare dalla prima posizione l'italiano dopo che questi vi si installò con l'Arlberg - Kandahar di Chamonix - Megeve - St. Gervais. Thoeni, pertanto, dovrebbe puntare a contenere al massimo l'eventuale sconfitta, visto che ha la possibilità di rifarsi completamente con lo slalom gigante di sabato. Non bisogna tuttavia dimenticare i progressi compiuti ultimamente da Thoeni nella discesa tanto che a Kitzbuhel è stato battuto da Klammer soltanto per 3/100 di secondo

Il giovane svedese Stenmark, grande rivelazione della stagione, non prenderà parte alla prova di discesa, ma in compenso cercherà di vincere il gigante così come ha fatto recentemente a Naeba battendo Haker e Hinterseer. Quanto a Piero Gros, il piemontese ha un solo desiderio: prendersi una solenne rivincita sulla sfortuna che l'ha perseguitato ferocemente a Naeba. Per Haker il discorso potrebbe essere identico a quello fatto per Thoeni: ha tutte le qualità per racimolare punti sia in discesa sia nello slalom gigante

Non si può dimenticare Hinterseer, il quale pur non potendo aspirare al successo finale della Coppa del Mondo, deve essere considerato un serio candidato alla vittoria nello slalom gigante. Come si vede, le insidie a Thoeni possono venire da molte parti.

Per quanto riguarda la discesa nella quale Klammer, Thoeni e Haker si batteranno essenzialmente in funzione del primo posto in Coppa, altri concorrenti hanno le carte in regola per una vittoria di prestigio: è il caso degli svizzeri, Vesti, Berthod, Roux e Russi, dell'altro azzurro Herbert Plank dell'austriaco Grissman e degli stessi canadesi Hunter, Read, Irwin e Murray che gareggeranno sulle nevi di casa loro

La discesa maschile, su un terreno molto selettivo anche in funzione di eventuali giochi olimpici, è lunga 3.370 metri con un dislivello di 950 metri. Si ritiene che la media del vincitore si aggirera intorno ai 110 chilometri orari con punte di 130

Per le gare femminili non c'è dubbio che l'attesa è molto meno febbrile, se non altro perché la posizione della Proell-Moser è ormai matematicamente inattaccabile Restano le speranze di qualche «colpaccio» a sorpresa da parte di alcune fra le quali le italiane Claudia Giordani e Cristina Tisot, solamente però per quanto riguarda il gigante

Ecco il programma-orario delle gare (ora italiana): domani: ore 19: discesa libera maschile; 21: discesa libera femminile Sabato: ore 19. Prima manche slalom gigante maschile; 22 30 Seconda manche slalom gigante maschile Ore 19. Slalom gigante femminile.

Sud Africa: incidente a Lauda

Johannesburg, 27

L'austriaco Niki Lauda è scampato ad un pauroso incidente durante le prove del Gran Premio di automobilismo del Sud Africa sul circuito di Kyalami mentre viaggiava a 210 chilometri orari. La sua Ferrari è rimasta leggermente danneggiata. Lauda è andato a cozzare contro la barriera di protezione dopo che la sua «Ferrari 312 T» era uscita di pista alla curva tramonto. La vettura ha riportato danni nella parte posteriore ma si prevede che possa essere riparata in tempo per la gara di sabato.

Ieri Lauda aveva ottenuto il secondo miglior tempo e oggi faceva del suo meglio per togliere la posizione al palo all'argentino Carlos Reutemann, su «Martini Brabham B T 44».

Intanto il più veloce nelle prove odierne è stato il brasiliano Carlos Pace, su «Brabham», il quale ha compiuto i 4103 metri del circuito in 1'16"41. L'altro pilota della «Brabham», l'argentino Carlos Reutemann, ha fatto peggio del compagno di scuderia di soli sette centesimi di secondo. «Brabham» in evidenza dunque in queste prove.

BASKET - LA SITUAZIONE NEI TORNEI MINORI

La Ginnastica «rischiatutto»

Domenica le triestine affrontano la capolista Reyer

Nella serie C di basket si giocherà domenica la penultima giornata di ritorno della seconda fase Nel girone B della C 1 compito casalingo per il Tigers che conduce la classifica assieme alla Pintinox Brescia. I goriziani, dopo l'ottima prestazione fornita a Torino, vorranno ripetersi dinanzi al pubblico amico. La compagine di Rossa affronterà il Dis N'Al che ha riposto nel cassetto ogni speranza e c'è da attendersi quindi un'altra grande prova da parte di Del Ben e degli altri. Nel girone D, dopo le due sconfitte consecutive del Italcantieri tutto è ritornato in discussione. Al momento comunque si presenta doppodomani la grande occasione, cioè di superare l'ospite CSI Firenze che divide la prima piazza proprio con gli uomini di Plocher. Nel raggruppamento C il Romolo Marchi è deciso a continuare nel inseguimento al battistrada Marazzi, i pordenonesi saranno impegnati in trasferta contro il Team 72.

L'Italsider si appresta a procurare un sprint conclusivo. Domenica i rossoneri di Cavazzon hanno la possibilità, ospitando il Lido, di concludere matematicamente al secondo posto. E' necessario, ovviamente, vincere. Non dovrebbe essere un problema per i siderurgici che sono caricatissimi e con il morale alle stelle. Contro lo Zingali hanno vinto i giovani i quali hanno la possibilità di concedere il «bis». Nell'Italsider dovrebbe rientrare Palomolo che è un elemento di valore e che saprà senza dubbio rendersi utile alla squadra. Per quest'ultima partita casalinga della seconda fase i tifosi si attendono una prova gagliarda e convincente; Bacchetti e compagni sono in grado di procurare grosse soddisfazioni. Anche la seconda «tappa» della serie D volge al termine

Il calendario riserva un turno difficile ai Motori Piat che sarà ricevuto dallo Jesolo. I ragazzi di Marini, nel recente derby con la Servoliana, hanno fatto vedere ottime cose e con quell'O ivo in vena di prodezze e autentica sicurezza nel ruolo assegnatogli dall'allenatore, potrebbero anche essere capaci del «colpaccio». Nella squadra del presidente Ficich l'unico dubbio riguarda Silvestri alle prese con un attacco influenzale. La Servoliana giocherà dinanzi al pubblico amico contro il Murano, compagine non trascendentale ma che lotta dal primo all'ultimo minuto. I giallorossi pur privi di Rittossa e Comici (suvvia un po' di buona volontà tra le varie parti non potrebbe risolvere il «caso» di quest'ultimo giocatore?) possono farcela se saranno in grado di esprimersi al livello dell'ultimo confronto straclitt.no.

Nella serie cadetta di basket femminile la Ginnastica Triestina si gioca tutto in una sola partita. Le biancocelesti, infatti, domenica prossima saranno opposte al a Reyer, che comanda la classifica assieme al Treviso e che vanta due lunghezze di vantaggio sulle triestine. Le ragazze di Ghiatti e Drocker devono assolutamente vincere se non vogliono abbandonare la speranza di giungere almeno a secondo posto, tenuto conto del fatto che, battendo nettamente le veneziane, avrebbero praticamente in tasca il lasciapassare per il girone finale. Questo anche perché la Reyer dovrà scontrarsi con il Treviso e, vada come vada questa gara, la Ginnastica farebbe valere il diritto degli scontri diretti (questo, naturalmente, ne l'ipotesi che le rimanenti partite non riservino qualche sorpresa tipo derby della penultima giornata...). E' quindi una gara tremendamente difficile per la squadra biancoceleste che dovrà rinunciare, oltre che alla Frisoni, anche alla Gorini alla quale è stata gessata la caviglia destra per una distorsione. Ghiatti e Drocker devono ancora decidere se sostituire due giocatrici infortunate con due giovani o con due atlete del a «vecchia guardia». La Ginnastica, comunque, a prescindere dagli infortuni, ha la possibilità di assicurarsi la partita «rischiatutto» ma gli errori iniziali e nel tiro dovranno questa volta essere limitati se non evitati.

In quanto a infortuni o assenze anche la Darwil non sta decisamente meglio. Per la gara casalinga contro il Mirandola Rovigo l'allenatore Merl non potrà contare sulla pivot Legrini e sulla Angeromè, che domenica scorsa era stata il migliore «cecchino». Non ci sarà neppure il «debutto» della Ginnaneschi che non si è potuta allenare per cui potrebbe darsi che il suo utilizzo avvenga appena nella seconda fase del campionato. In formazione rimaneggiata pure la Jolla che affronta la trasferta terribile di Treviso priva di numerose titolari e con l'impossibilità di schierare anche qualche juniores o al leve impegnate nei rispettivi campionati. Per la compagine di Levi l'obiettivo è di ben figurare e di non fare la parte della vittima predestinata.

Nuoto alla «Bianchi»

Quest'oggi venerdì e martedì 4 marzo, nella piscina «Bianchi», saranno disputate le eliminatorie dei campionati regionali di nuoto. Dopo l'«exploit» dell'interregionale di Verona della scorsa settimana, le gare si pronosticano molto interessanti, confermando la possibilità di porre il nuoto triestino in primo piano agli imminenti campionati italiani assoluti. Le gare avranno inizio in entrambe le giornate alle 17.30.

Hockey a rotelle: ecco il calendario

La Federotelle ha diramato il calendario della Serie A di hockey su pista, il cui massimo campionato nazionale prenderà il via l'8 marzo Causa lo sciopero degli statali di mercoledì, la comunicazione ufficiale dell'uscita del calendario ritarda di alcuni giorni: se il servizio postale non risentirà dell'attuale intasamento, il calendario dovrebbe essere a conoscenza delle società entro la fine della settimana.

Guardiamo per il momento il ruolino di marcia delle due squadre giuliane, riproponendoci la pubblicazione dell'intero calendario ad altra data Nella «prima» della stagione la Goriziana sarà in casa, mentre l'UST Levrette giocherà in trasferta. I triestini nel girone ascendente giocheranno sette volte in casa e quattro in trasferta, mentre i goriziani avranno sei partite in casa e cinque fuori. Nel girone d'andata i triestini riceveranno in viale Miramare il Modena ed i campioni d'Italia del Novara, come i goriziani, che avranno però in più la visita anche del Breganze; fuori casa i locali andranno a Breganze ed a Monza, mentre gli isontini si metteranno in viaggio per Modena. Nel girone discendente tre saranno le trasferte «dure» per la Goriziana (Breganze, Modena e Novara), due sole per la Levrette, Breganze e Monza. Questo per quanto riguarda gli scontri tra formazioni... cosiddette di alto bordo. Le due neopromosse (Grosseto e Trissino) saranno a Trieste nell'andata

Il «derby» giuliano tra triestini e goriziani si giocherà alla settima giornata ed ospite sarà la Levrette; l'appuntamento del primo «derby» della stagione sarà al 26 aprile, il ritorno si giocherà il 12 luglio. Il campionato si concluderà il 9 agosto, le interruzioni saranno due, il 29 marzo (Pasqua) ed il 31 maggio. Ci sarà un solo turno infrasettimanale, quello del 28 maggio (mercoledì) alla vigilia della festività di Corpus Domini. Il girone d'andata si concluderà il 24 maggio e subito inizierà il ritorno.

Questo il programma delle partite interessante le due «giuliane».

Prima giornata (8 marzo - ritorno 28 maggio): Goriziana - Lodi; Breganze - UST Levrette.

Seconda giornata (15 marzo - ritorno 7 giugno): Goriziana - Breganze; UST Levrette - Modena.

Terza giornata (22 marzo - ritorno 14 giugno): Bari - Goriziana; Lodi - UST Levrette

Quarta giornata (5 aprile - ritorno 21 giugno): Goriziana - Modena; UST Levrette - Follonica

Quinta giornata (12 aprile - ritorno 28 giugno): Grosseto - Goriziana; UST Levrette - Marzotto.

Sesta giornata (19 aprile - ritorno 5 luglio): Bari - UST Levrette; Goriziana - Novara

Settima giornata (26 aprile - ritorno 12 luglio) UST Levrette - Goriziana

Ottava giornata (3 maggio - ritorno 19 luglio): Marzotto - Goriziana; Monza - UST Levrette

Nona giornata (10 maggio - ritorno 26 luglio): Monza - Goriziana; UST Levrette - Grosseto

Decima giornata (17 maggio - ritorno 2 agosto): UST Levrette - Novara; Goriziana - Trissino

Undicesima giornata (24 maggio - ritorno 9 agosto): Goriziana - Follonica; UST Levrette - Trissino

PREOCCUPATO NON POCO TAGLIAVINI PER LA FORMAZIONE DA OPPORRE AL TREVISO

TRIESTINA: PER UN GOFFI IN PIÙ FONTANA II E TOSETTO IN FORSE

In casa alabardata si cerca in tutti i modi di sdrammatizzare al massimo la partitissima di domenica a Treviso. Tagliavini, per la seconda volta nel corso della stagione, ha modificato il consueto programma di preparazione annullando il galoppo a due porte del giovedì. Titolari e rincalzi, non tutti però, hanno lavorato in scioltezza eseguendo quasi esclusivamente esercizi ginnico-atletici e palleggi. Non tutti, abbiamo detto. Tosetto e Fontana II sono infatti rimasti ancora a riposo. Giocheranno domenica?

All'interrogativo, più che legittimo considerato che ormai mancano due soli giorni all'importante appuntamento sul campo della capolista, Tagliavini risponde in modo dubitativo: «Io lo spero — dice — anche perché diversamente non saprei proprio chi mettere in campo Tanto Fontana II quanto Tosetto riprenderanno questo pomeriggio e domani svolgeranno un allenamento suppletivo al termine del quale trarremo le conclusioni».

Aumentano invece le probabilità per Goffi. Faustino non risente più dei dolori al muscolo della gamba destra tanto che ieri ha corso come tutti gli altri. Il giocatore, che ieri mattina approfittando della bella giornata ha fatto.. respirare l'aria della prima squadra al più piccolo dei due bambini, è apparso abbastanza fiducioso: «Ci terrei veramente tanto — ha detto — poter essere in campo contro i miei ex compagni. Mi sento bene e penso di riuscire a farcela. Una decisione comunque verrà presa solo sabato anche perché non dipende esclusivamente dal sottoscritto; dovrà pronunciarsi anche il medico sociale».

Tagliavini, per non trovarsi impreparato nel caso di uno o due forfait, ha tenuto anche ieri sotto pressione Feresin e Oggian che hanno confermato di trovarsi in buone condizioni e smaniosi di rientrare in squadra. «La formazione? Nella situazione in cui mi trovo — ha detto — non posso anticipare assolutamente nulla.

C. N.

Problemi anche per Giacomini

Treviso, 27

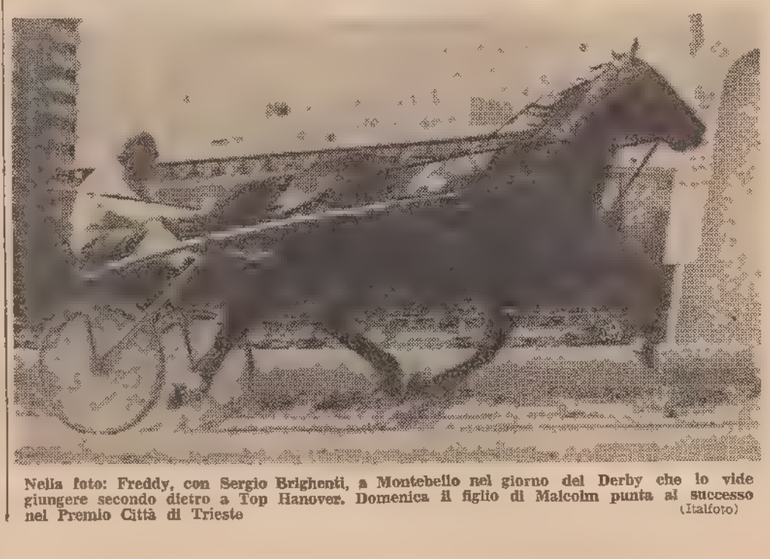
Viva attesa negli ambienti sportivi trevigiani per la partitissima di domenica prossima allo stadio «Tenni» contro la Triestina. Lo scontro con gli alabardati, stando alle opinioni della tifoseria locale, rappresenta un punto fermo per il discorso promozione, anche se da parte dei diretti interessati (Giacomini in testa) non ci sono patemi d'animo di sorta: «Sono abbastanza tranquillo — ci ha detto il trainer trevigiano — per quanto riguarda la partita di domenica. Sono abituato a rispettare tutti i nostri avversari, ma non a temerli, per cui non mi sento di avere timori reverenziali per nessuno. Gli alabardati, me l'han detto in tanti, sono squadra omogenea e quadrata e c'è da giurare che venderanno cara la pelle; anche perché il risultato dell'andata depone al loro favore. Sarà senza dubbio una bella partita — ha continuato Giacomini — ne sono sicuro, soprattutto se il tempo si manterrà bello come in questi ultimi giorni, favorendo l'afflusso del pubblico delle grandi occasioni».

In merito alle condizioni della squadra, l'allenatore trevigiano ha qualche perplessità: «E' chiaro che l'incidente occorso domenica scorsa a Verona a Colusso mi costringerà a rivoluzionare non poco l'intelaiatura della squadra. L'assenza di De Biasi, che quasi probabilmente non parteciperà per un risentimento al ginocchio, e quella di Tavasini, faranno poi il resto, ma non mi dispero eccessivamente anche perché la condizione degli uomini all'opera nell'allenamento di ieri pomeriggio è ottima. Sulla formazione preferisco attendere la sgambatura di quest'oggi. Non ci dovrebbero essere comunque grossi cambiamenti rispetto alla formazione fatta scendere in campo a San Michele, tranne naturalmente l'uomo che sostituirà Colusso e forse un eventuale rincalzo di Oselame».

Prando Prandi

DOMENICA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO LA PRIMA PROVA DI CAMPIONATO

CINQUE CAVALLI «SUPER» AL «CITTÀ DI TRIESTE»



Nella foto: Freddy, con Sergio Brighenti, a Montebello nel giorno del Derby che lo vide giungere secondo dietro a Top Hanover. Domenica il figlio di Malcolm punta al successo nel Premio Città di Trieste (Italfoto)

Ormai ristabilitosi completamente, Sergio Brighenti farà il suo rientro ufficiale in sulky a Montebello, pilotando il portacolori della Scuderia Reda, Freddy, nel Premio Città di Trieste.

Il campo del diciotto volte milionario Premio Città di Trieste è quello da giorni annunciato, anche se i partenti verranno dichiarati questa mattina. Cinque i trottatori in gara. Con il numero 1, Cuorgné (Mario Barbetta), con il 2, Sem (Nello Bellei), con il 3 Unno (Franco Albonetti), con il 4 Freddy (Sergio Brighenti) e con il 5 Udet Hanover (Gerhard Kruger).

Che si tratti di autentici colossi delle piste lo testimoniano le carte d'identità, con oltre mezzo miliardo di somme vinte Ecco comunque il curriculum dei protagonisti della prima prova del Campionato d'Italia.

Cuorgné, maschio baio di 5 anni da Spin Speed e Orsella, Scuderia dei Bruni, record 1.17, somme vinte lire 35.285 000

Sem, maschio baio di 6 anni da Steno e Bucara, Scuderia Kyra, record 1.17, somme vinte lire 127.174.000.

Unno, maschio baio di 5 anni da Midland Hanover e Mersey, Allevamento dei Ludi, record 1.17.2, somme vinte lire 87 863 000.

Freddy, maschio baio di 7 anni da Safe Missions e Bella Colomba, Scuderia Reda, record 1.15.3, somme vinte lire 207 420 600

Udet Hanover, maschio baio scuro di 6 anni da Ayres ed Elaine Rodney (fratello pieno di Top Hanover), Scuderia Santipasta, record 1.16.4, somme vinte lire 64 750 000

Come si è visto, Freddy, oltre ad essere il cavallo più veloce del campo (1.15.3), è anche il più «ricco» con i 200 e passa milioni raccolti in carriera.

M. G.

LA FEDERTENNIS È COMUNQUE FAVOREVOLE

PER LA DAVIS A TRIESTE DIPENDERÀ DAGLI AZZURRI

La notizia che Trieste potrebbe ospitare la semifinale o la finale di zona europea della Coppa Davis è stata accolta con vivo entusiasmo negli ambienti sportivi. La soddisfazione, più che legittima, nasce soprattutto dal fatto che sono rare le occasioni per gli amanti dello sport della racchetta di assistere a manifestazioni di livello internazionale.

Come abbiamo già riferito, tutto è condizionato, per quanto riguarda la semifinale, al comportamento della squadra azzurra e a quello della Jugoslavia, che dovrebbe superare a Parigi l'ostacolo costituito dalla Francia. Da quanto si è potuto apprendere il Tennis Club Triestino non è il solo circolo che ha chiesto di poter ospitare la semifinale o la finale di zona

La concorrenza è abbastanza agguerrita. Alla FIT sono infatti pervenute già alcune richieste da parte di un paio fra i maggiori sodalizi. La Federtennis, che dovrà nel corso del consiglio direttivo convocato per domani a Roma la sede che ospiterà la semifinale, si è già espressa favorevolmente per quanto riguarda la scelta di Trieste

Il presidente federale Neri, nel corso dei frequenti colloqui avuti in questi giorni con il presidente del T.C. Triestino dott. de Ebner e con il direttore sportivo dott. Zanetti, ha assicurato i dirigenti del club biancoverde che per la candidatura della nostra città non dovrebbero sorgere ostacoli di alcuna natura. Tutto insomma sacla ben sperare che questa manifestazione, che potrebbe dare prestigio alla nostra città e al T.C. Triestino, venga disputata sui campi di Padriciano.

L'assemblea del T.C. Triestino, svoltasi nella sede dell'altipiano, ha registrato una folta partecipazione di soci. Le tre relazioni quella morale svolta dal dott. de Ebner, quel a sportiva dal dott. Zanetti e quella finanziaria dal rag Manlio Prassel sono state tutte approvate. Nel corso dei lavori è stato discusso l'aumento dei canoni sociali che sono stati leggermente ritoccati ed è stato deciso di ridurre notevolmente per un anno la quota di buona entrata in modo da favorire le iscrizioni.

IL TORNEO SI AVVIA VERSO IL GRAN FINALE CON CINQUE PRIMATTRICI

Promozione a meno dieci Ormai si gioca con i nervi

Anche in questa giornata uno spareggio: CMM e Icci Pro Tolmezzo si giocano la rincorsa alla vetta - Assalto un po' difficile del Monfalcone a Torviscosa

Il campionato di Promozione ha già percorso due terzi del suo cammino. Mancano dunque dieci giornate alla conclusione del torneo e tutto può ancora accadere. Cinque squadre vogliono sciogliere per prima il «rebus» del successo finale, molte di più quelle che vogliono levarsi quanto prima possibile dai bassifondi della classifica. Lotta sempre aperta quindi e francamente è difficile individuare la squadra da battere poichè tutte le cinque compagini interessate al discorso al vertice posseggono le carte necessarie per far loro la partita. Un fatto è certo: la vittoria finale, da questo momento, potrà arridere non alla squadra capace di svolgere un gioco apprezzabile ma a quella che dimostrerà più saldezza di nervi resistenza e coraggio.

Ritorniamo comunque al sesto turno di ritorno che riserva diverse gare al calor bianco a cominciare da Circolo Marina Mercantile - Icci Pro Tolmezzo, anticipo che verrà giocato domani in viale Sanzio. E' indubbiamente una partita che i marinaretti non possono permettersi il lusso di perdere. Ritornati nel «giro» dopo il clamoroso exploit di Tarcento i ragazzi di Nardin hanno ritrovato quella convinzione che sembrava vacillare dopo la battaglia contro il Monfalcone. Il Circolo ha grosse possibilità: dispone di uomini capaci e di esperienza, ha un ottimo impianto di gioco ma talvolta, dopo aver condotto la danza per tre quarti dell'incontro, si concede pericolose distrazioni.

Questa volta i difetti di concentrazione verrebbero puniti senza scampo perché i carnici posseggono, tra l'altro, un attacco che molti considerano il più forte e incisivo di tutto il lotto delle concorrenti. Di Lena e Di Gallo sono i cannonieri della Pro Tolmezzo che si avvale però di una salda difesa e di un centrocampo assai efficiente con Comuzzi (ex Udinese), Damiani e D'Orlando buoni direttori d'orchestra. Un impegno severissimo dunque per Palcini e soci che dovranno esprimersi al meglio per farcela. La vittoria di Tarcento e il pieno recupero di Botta hanno galvanizzato tutta la squadra che questa volta non vorrà lasciarsi sorprendere.

Il tandem di testa sarà impegnato in trasferta. Il San Giovanni renderà visita al Maniago: il pronostico è tutto per i rossoneri ma i «coltellinai», dopo la sonora batosta di Tolmezzo, stanno affilando le armi e si impegneranno allo spasimo più per una questione di classifica che non di orgoglio. L'obiettivo minimo è senz'altro alla portata degli uomini di Vagaia. I rossoneri nell'ultima partita casalinga non hanno brillato troppo ma c'era da tener presente l'assillo della vittoria contro una squadra, la Manzanese, che si difendeva a denti stretti. In campo esterno per Quaia e compagni tutto dovrebbe essere più facile, anche se l'assenza di Marchiò (squalificato) potrà creare dei problemi.

Promette scintille anche Torviscosa - Monfalcone: i friulani inseguono la vittoria da ben nove giornate mentre gli isontini sono in serie utile da tredici turni. Da una parte quindi la grande volontà di ritornare al successo, dall'altra quella di continuare la marcia positiva. Torviscosa rappresenterà anche un valido test per l'undici di Lulich e Zelesnich che nelle due ultime gare non ha proprio convinto del tutto.

I grossi scontri però non si fermano qui. In programma domani Pro Cervignano - Sacilese, un derby come sempre acceso e sentito. Approfittando del fatto che il duo di testa sarà chiamato a impegni esterni il Fontanafredda cercherà l'allungo. I pordenonesi affronteranno la Cormonese, squadra non certo facile. Queste le altre partite: Corno Rosazzo - Tarcentina, Manzanese - Italia, Cordenonese - Sacilese.

S. B.

Seconda categoria

Gli estremi si toccano nel Girone E della seconda categoria: la capolista Isonzo infatti farà visita alla cenerentola del torneo, il Giarizzole. Il pronostico vede naturalmente favoriti gli isontini ma i «galletti» potrebbero anche fermare la marcia dei primi della classe, se sapranno impegnarsi a fondo per tutti i novanta minuti. La partita «clou» della domenica sarà comunque Stock - Portuale.

La compagine di Bandini non può permettersi altre battute d'arresto se vuole restare nella scia dell'Isonzo, ma troverà nel Portuale un complesso che vuole con altrettanta decisione i due punti per inserirsi nel duello dell'alta classifica. Il Sagrado affronterà il Costalunga, un cliente piuttosto difficile. Gli isontini che vantano finora la miglior difesa del campionato (solo otto le reti incassate) dovrebbero tuttavia riuscire ad aver la meglio sui gialli di Pescatori

Interessante anche Libertas - Edera: i biancoscudati viaggiano a corrente alternata ma saranno un osso duro da rodere per i rossoneri di Corsi che devono conquistare i due punti per restare in zona primato. Un Flaminio con parecchi problemi di classifica è deciso a rendere difficile la vita al S. Anna; Zaria e Campanelle giocheranno soprattutto per... non perdere punti. Il Vesna ospiterà il Duino e per gli azzurri di Santa Croce il «derby» non dovrebbe riservare sorprese.

Il Primorie infine sarà a Gorizia contro la Juventina: la compagine di Barbiani cercherà di rifarsi dopo lo sgambetto che le hanno fatto i cugini del Vesna.

G. B.

CALCIO

Il campionato allievi alla sesta giornata

I tre gironi eliminatori del campionato allievi di calcio vivranno domenica la settima giornata di andata. Dopo i primi sei turni di gare troviamo in vetta alle classifiche, il Vesna, la Libertas Trieste e il Breg.

Questa la situazione:

Girone «A». I risultati: Aurisina-Edera 3-0, Vesna-Montuzza 1-0, Triestina-Opicina Supercaffè 0-2, Fortitudo-San Giovanni 1-1. La classifica: Vesna p. 9; Opicina Supercaffè p. 7; Triestina p. 6; San Giovanni p. 5; Lib. Rozzol «A», Aurisina e Montuzza p. 4; Fortitudo p. 1; Edera p. 0.

Girone «B». I risultati: Lib. Trieste-Domio 3-1, De Macori-Union 1-0, Chiarbola-Zaule 0-2, Lib. San Marco-C.G.S. 1-2. La classifica: Lib. Trieste p. 8; C. G.S. p. 7; Lib. San Marco, Rosandra, De Macori e Union p. 5; Zaule p. 4; Domio p. 2; Chiarbola p. 1.

Girone «C»: Breg-Muggesana 3-0, Giarizzole-Cremcaffè 2-0, Primorie-Primoreo 2-1, Esperia San Luigi-Ponziana 1-1. La classifica: Breg p. 9; Giarizzole p. 8; Ponziana p. 5; Primorie e Libertas Rozzol «B» p. 4; Primorec e Muggesana p. 3; Cremcaffè e Esperia San Luigi p. 2.

● COPPA CHIARBOLA. La prima edizione del torneo di calcio a sette per veterani denominato «Coppa Chiarbola», vivrà domenica l'ultimo atto. Sul campo di via Umago verranno disputate le due finali. Alle ore 9.30, per il terzo posto, si incontreranno Corderia - San Gerolamo; alle 11, per il primo posto, saranno di fronte Tecnoferramenta e Plastigomma. Nelle semifinali la Tecnoferramenta aveva superato la Corderia per 5-3 dopo i rigori mentre Plastigomma aveva avuto la meglio sul San Gerolamo. Seguiranno sul campo le premiazioni.

RONCHI - TURRIACO E MUGGESANA - ROSANDRA TENGONO CARTELLONE

Intanto in «Prima» sono di scena i derby

Trasferta-trabochetto per il Cremcaffè - A Percoto la Fortitudo

Ronchi - Turriaco è la «gara principe» della Prima categoria. Tra le due squadre una partita... ad eliminazione. Entrambe infatti si trovano al secondo posto, staccate di due lunghezze dalla battistrada Gradese, per cui una sconfitta nel derby isontino potrebbe spegnere le velleità della perdente. Finirà in parità? Certo che per i ronchesi, «strapazzati» domenica scorsa dal Cremcaffè, si tratta di un incontro assai delicato. Un esame difficile attende anche la capolista. I lagunari di Neri renderanno visita a quel Mariano che è passato a Muggia con il piglio della grande squadra.

Interessante derby tra Muggesana e Rosandra. «Nell'incontro d'andata — ammette cavallerescamente l'allenatore dei verdearancio Stulle — abbiamo raccolto un punto in più del meritato. Tenteremo di non lasciar dubbi questa volta anche se non mi nascondo che questo Rosandra non mi lascia tranquillo. Si tratta infatti di una compagine che non merita certo la posizione attuale». Tra i muggesani rientrerà Busatto e Stulle, che questa volta è alle prese con problemi di... abbondanza, sacrificherà a malincuore qualcuno che comunque si è comportato più che bene nell'ultima trasferta. Al Rosandra è tornato l'entusiasmo.

Pur privo di Corsi, Purinani e Vodopia e con dei giovanissimi buttati nella mischia (Cattaruzza promette bene mentre Sodomaco sta acquistando in maturità) i biancocelesti sono riusciti a centrare l'obiettivo della prima vittoria. «La squadra c'è — assicura Frontali — e per il derby non ho problemi. Un risultato positivo possiamo farlo senza dubbio. Non molliamo e tentiamo in tutti i modi di risalire la china. So che è tremendamente difficile ma le speranze ci sono; l'importante, sino alla fine del campionato, è non perdere più di due partite, confidando che queste, se proprio devono venire, giungano il più tardi possibile».

Arduo compito per il Cremcaffè che sarà di scena a Mossa. I giallorossi stanno incantando per cui un nuovo exploit della squadra del comm. Rovis non sarebbe da scartare. L'allenatore Birnberg è fiducioso anche se Cellie, Giraldi e Bala sono in forse. La Fortitudo cerca a Percoto i punti che ha lasciato in casa. Per gli uomini di Giovannini l'impresa è difficilissima poichè i friulani vogliono un pronto rilancio.

Le altre gare: San Canzian - Aquileia, Ricreatorio - San Marco, Oratorio San Michele - Pieris.

L'ARC LINEA CERCA IL RILANCIO IN CASA

ULTIMA CHANCE CONTRO IL CUS PISA

Incerta la presenza dell'infortunato Pellarini Pericolosi i pisani nel gioco veloce al centro

Dalla metà della settimana il campionato di Serie A non presenta più alcun sospeso. Ad ancona si è giocato difatti il recupero fra Panini e Lubiam, vinto dai campioni in carica per 3 a 2. Una volta ancora Nannini, Sibani e tutti gli altri hanno dimostrato che la crisi che ha colpito recentemente il sestetto tricolore non è scomparsa. Poichè è evidente che un Panini soltanto in condizione appena, appena discreta avrebbe superato la Lubiam per lo meno in quattro set senza concedere ai marchigiani i primi due set.

Dopo lo svolgimento di questo incontro la classifica vede sempre in testa Ariccia e CUS Torino, le due formazioni candidate alla successione del Panini, seguite dai modenesi che accusano però un distacco di ben sei punti e quindi il sorprendente CUS Pisa, a quota venti, che domani arriverà a Trieste per incontrarsi con l'Arc Linea. Come saprà comportarsi il sestetto locale di fronte al sestetto toscano che pratica un gioco velocissimo tutto imperniato su passaggi e sulle finte?

Sulla base delle precedenti esperienze per i triestini l'incontro di domani sera appare uno dei più difficili, sia per la fisionomia della formazione avversaria sia per le imperfette condizioni proprie.

Il sestetto biancorosso appare infatti malandato nel morale in seguito ai recenti rovesci e a causa della sfortuna che sembra essersi accanita coi singoli giocatori. L'ultima vittima della malasorte è stato Andrea Pellarini infortunatosi in allenamento all'inizio della settimana.

Contro il CUS Pisa la sua presenza è pertanto incerta per cui già ora l'allenatore Gortan deve preoccuparsi seriamente per provvedere ad un suo eventuale rimpiazzo.

In tutti i casi, con o senza Pellarini, per l'Arc Linea i cussini sono degli avversari ostici, difficilmente superabili. Tuttavia, come è già avvenuto in altre occasioni, l'Arc Linea potrebbe pure riuscire nella grossa impresa. Per realizzarla bisognerebbe però che la squadra rimetta in mostra l'estro, l'inventiva e la mobilità che si sono riscontrate nei primi due set dell'incontro giocato l'altro sabato a Padova contro il Gorena.

Se il CUS va affrontato con ritmo sostenuto e con «martellate» precise e prepotenti non è da escludere che i triestini possano ritornare alla vittoria e continuare a sperare nella salvezza. Nello stesso tempo bisognerà cercare di bloccare con «muri», magari individuali le schiacciate imprevedibili di Massi, Innocenti, sempre sapientemente imbeccati da Lazzeroni. Come si vede molti saranno gli ostacoli che gli atleti triestini dovranno cercare di superare.

E' auspicabile però che una volta tanto il vento inizi a soffiare in poppa ai triestini e che la sfortuna scompaia dal loro ambiente. Poiché, se a Trieste il CUS dovesse prevalere, per l'Arc Linea ci saranno ben poche possibilità per sottrarsi alla retrocessione. L'osservazione deve servire dunque da sprone per Manzin, Walter e Claudio Veliak. Sgomba, Andrea Pellarini, Grilanc e tutti gli altri che avranno occasione di scendere in campo. Per conto nostro, contro il CUS Pisa l'Arc Linea si gioca le ultime carte.

V. F.

● CALCIO C.S.I. Audax e Villaggio del Fanciullo comandano la classifica del campionato provinciale allievi del C.S.I. Il Villaggio, che è allenato da Bernard, ha raggiunto l'Audax in vetta grazie al successo di sabato per 1-0.

I FRIULANI CERCANO LA STRADA VERSO LA SERIE CADETTA

«C» di rugby alle finali Edilmoquette rischiatutto

Di scena al Moretti l'Amatori Parma: un fortissimo rullo compressore

Primo atto, domenica al «Moretti», della fase finale della serie C di rugby. L'Edilmoquette, dominatrice del girone interregionale, ospiterà il quindici dell'Amatori Parma al quale restituirà la visita al 9 marzo. Due partite, andata e ritorno, che potrebbero decidere il destino della squadra friulana. I bianconeri, decisissimi a riconquistare un posto nella serie cadetta, non avranno certamente un compito molto agevole. Gli emiliani, nella fase di qualificazione, hanno stracciato le avversarie che hanno incontrato sul loro cammino vincendo tutte le quattordici partite in calendario.

Un quindici temibilissimo, ricco di elementi tecnicamente dotati (molti provengono dalle file dell'Arquati che milita in serie A) che nella prima parte della stagione ha assunto le sembianze di un vero e proprio rullo compressore. A conferma di ciò basterà dire che l'Amatori ha realizzato in quattordici gare la bellezza di 220 punti subendone solo 32.

Una partita, si diceva, che potrebbe decidere. Edilmoquette e Amatori Parma dovrebbero essere due delle più forti finaliste della serie C per cui se i friulani riusciranno a superare questo scoglio non dovrebbero temere molto nei prossimi impegni. L'Edilmoquette dovrà operare il massimo sforzo in questi primi ottanta minuti di gioco cercando di assicurarsi il match con il maggior scarto possibile in modo da contenere nella gara di ritorno la prevedibile reazione dell'Amatori Parma. La serie «B», per i ruggers friulani, è ormai vicinissima; tutto o la gran parte, dipenderà da questi due scontri.

La Fiamma Trieste si trasferirà a Belluno per incontrare il quindici cadorino nella prima giornata di ritorno del trofeo «Club Italia Amatori». Nella fase ascendente di questa manifestazione, disputata prima dell'inizio del campionato, la squadria di Teghini aveva già superato il Belluno sul campo di S. Luigi. La trasferta, per i granata, non dovrebbe nascondere molte insidie. Il tecnico triestino potrà presentare la formazione migliore. In classifica la Fiamma occupa il secondo posto a due lunghezze dall'Edilmoquette.

BASKET MINORE

PROMOZIONE MASCHILE — La Bor, superando di quattro punti la Libertas, si è sistemata al primo posto e guida quindi a punteggio pieno la classifica del girone finale dopo il girone d'andata. L'Italo ha colto il primo successo a spese del POM, sconfitto per 74-61. Queste le partite di domenica prossima: Bor - Italo (San Dorligo della Valle, ore 10.30), Libertas - POM (via della Valle, ore 15.30).

PROMOZIONE FEMMINILE — Continua sicura la marcia della Saba che a Monfalcone ha battuto il POM con punteggio altisonante. Questi i risultati: Saba - Pom 111 - 27, Fari - Scoglietto 50-34. La classifica: Saba punti 6, Fari 4, Pom 2, Scoglietto 0.

ALLIEVI E ALLIEVE — Alba Cormons, Contovello, Arte Gorizia e la vincente lo spareggio fra Inter 1904 e Lloyd saranno le finaliste del campionato per allievi. Nella categoria femminile l'Interclub, che ha battuto la Darwil per 67-41, conduce la graduatoria dinanzi a Julia e Saba. Quest'ultima ha sconfitto la S.G.T. «A» per 59-35.

PRIMA DIVISIONE — Il campionato, al quale si sono iscritte 15 squadre, scatterà a metà marzo. Il torneo sarà suddiviso in due gironi. Le compagini iscritte sono: Calza Bloch, Contovello, Servolana, Bor, Dop. Ferroviario, Scoglietto, Inter 1904, Libertas San Sergio, Folet, Barcolana, Edera Muggia, Arte Gorizia, DOM e Oratorio Begliano.

● CALCIO GIOVANISSIMI. Giarizzole e Montuzza, battendo rispettivamente la squadra «A» e «B» della Triestina, continuano a dominare nel due gironi eliminatori del campionato triestino per giovanissimi.

Il sigillo di Trieste a Gustavo Thoeni



In occasione dei Campionati italiani assoluti di sci alpino che si sono tenuti sulle nevi di Courmayeur, la Grappa Julia ha voluto festeggiare con un allegro e riuscitissimo «party» gli atleti azzurri prima della ripresa delle gare della Coppa del Mondo: tantissimi i brindisi augurali con un favoloso cocktail tricolore.

La Casa triestina ha voluto in questo modo, a nome di milioni di sportivi che seguono i nostri campioni con tanto affettuoso orgoglio, fare i migliori auguri a tutti gli azzurri e a Thoeni e Gros in particolare di riconquistare la Coppa del Mondo.

Ecco nella foto Gustavo Thoeni mentre riceve dalle mani del dott. Gianfranco Faina, Direttore Commerciale della Stock, il sigillo d'oro della città di Trieste che la Grappa Julia ha voluto offrirgli a dimostrazione della più sincera ammirazione e simpatia e a ricordo di tanti e tanti suoi prestigiosi successi.

CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

Novità in vetta alle classifiche dei due maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Nel torneo per allievi il Pordenone è stato raggiunto dall'Udinese; in quello per juniores il San Giovanni ha scavalcato la Cordenonese.

ALLIEVI

Il Pordenone, che domenica ha segnato il passo, è stato raggiunto in vetta dall'Udinese che ha battuto il Codroipo. Bianconeri e neroverdi si dividono così la prima poltrona della classifica con un vantaggio di sette punti sulla Pro Gorizia. Zaule e Prata, che si contendono il titolo riservato alle squadre dilettanti, hanno entrambe pareggiato. Lo Zaule è stato inchiodato sul pareggio casalingo dal Don Bosco Pordenone; il Prata ha dovuto cedere un punto alla Triestina. L'altra compagine locale in gara, il San Giovanni, è stato battuto dalla Pro Gorizia.

I RISULTATI

Prata - Tristina	1-1
Pro Gorizia - San Giovanni	3-2
O. S. Michele - Monfalcone	1-0
Sangiorgina - Liventina	1-1
Zaule - Don Bosco PN	0-0
Udinese - Codroipo	2-0

LA CLASSIFICA

Pordenone	20	14	6	0	45	10	34
Udinese	20	15	4	1	40	10	34
Pro Gorizia	21	10	7	4	35	27	27
Prata	21	8	7	6	23	18	23
Zaule	20	10	3	7	27	24	23
Lignano *)	19	9	4	6	30	25	21
Liventina	20	7	5	8	24	28	19
Or. S. Michele	18	6	5	7	14	14	17
Tristina	19	6	5	8	20	27	17
San Giovanni	20	5	6	9	17	22	16
Don Bosco PN	20	5	6	9	13	21	16
Sangiorgina	18	3	8	7	10	18	14
Monfalcone	20	2	3	15	12	36	7
Codroipo	20	1	5	14	10	40	7

*) Un punto in meno per rinuncia

LE PARTITE DI DOMENICA: Don Bosco PN - Udinese (ore 10.30); Codroipo - Sangiorgina (10.30); Lignano - Prata (10.30); Liventina - Or. S. Michele (10.30); Pordenone - Pro Gorizia (10.30); Tristina - Zaule (ore 11).

JUNIORES

Colpo di scena in vetta alla classifica: il San Giovanni, passato sul campo della Sanvitese con una secca quaterna, ha scavalcato la Cordenonese che ha dovuto cedere lo scettro del comando ai rossoneri. L'undici pordenonese è stato bloccato sul pareggio in casa della Stock. I ragazzi di Mattiassi, relegati all'ultimo posto della classifica, hanno così potuto vivere il loro quarto d'ora di celebrità. Il Ponziana, espugnando il rettangolo del Maniago, ha potuto agguantare il Monfalcone che si è diviso la posta con la Triestina. Giornata positiva anche per il C.M. che ha superato il Torviscosa.

I RISULTATI

C.M.M. - Torviscosa	1-0
Maniago - Ponziana	0-1
Sanvitese - San Giovanni	0-4
Stock - Cordenonese	1-1
Tristina - Monfalcone	1-1

LA CLASSIFICA

San Giovanni	18	11	5	2	31	16	27
Cordenonese	18	10	6	2	35	13	26
Monfalcone	18	10	5	3	41	23	25
Ponziana	17	10	5	2	30	13	25
Tristina	18	9	6	3	31	13	24
Sangiorgina	17	8	3	6	28	18	19
Torviscosa	18	5	4	9	16	20	14
Sacilese	17	4	5	8	10	25	13
Maniago	18	5	3	10	19	32	13
Circolo Marina	18	5	2	11	21	35	12
San Vitese *)	18	2	4	12	13	45	7
Stock TS	17	1	4	12	5	27	6

*) Un punto in meno per rinuncia

LE PARTITE DI DOMENICA: Cordenonese - Maniago (ore 10.30); C. M.M. - Sangiorgina (10.30); Ponziana - Sanvitese (13.30); Monfalcone - Stock (15); Sacilese - Tristina (ore 10.30); Torviscosa - San Giovanni (ore 10.30).

Calcio CSI a pieno regime

Proseguono i tornei di calcio a sette e undici giocatori organizzati dal Centro Sportivo Italiano di Trieste.

COPPA SPERANZE

Il torneo ha avuto inizio sabato scorso. Fatto un po' insolito, nessuna delle dodici partite disputate si è chiusa in parità.

GIRONE «A». I risultati: Fulgor - Montuzza 3-4, Santa Croce - Sistiana 1-3, Libertas Rozzol «B» - Gretta 10-0. Prossimo turno. Domani: Sistiana - Libertas Rozzol «B» (Villaggio Pescatore, 15.30), Montuzza - Santa Croce «B» (Montuzza, 16). Domenica: Gretta - Roianese (via San Cilino, 10.30).

GIRONE «B». I risultati: San Sergio - Costalunga 1-4, Giarizzole - Libertas San Marco 1-2, Chiarbola «B» - Campanelle 6-0. Prossimo turno. Domani: Libertas San Marco - Chiarbola «B» (Villaggio Pescatore, 16.15), Giarizzole - Costalunga (Giarizzole, 16). Domenica: Campanelle - Zaule «A» (Encoli, 10).

GIRONE «C». I risultati: Fulgor «B» - Stella Azzurra 0-4, Santa Croce «A» - C.G.S. 2-1, Chiarbola «A» - Esperia Pio XII 0-1. Le partite di domenica: Esperia Pio XII - Zaule «B» (Via San Cilino, 11.30), C.G.S. - Chiarbola «A» (Villa Ara, 10.50), Stella Azzurra - Santa Croce «A» (via Soncini, 10).

GIRONE «D». I risultati: Libertas Rozzol «A» - Don Bosco 1-5, Barcola - Audax 1-5, Pellicana - Cattai 1-0. Prossimo turno: Domani: Audax - Pellicana (via dell'Istria, 15.30). Domenica: Catai - Esperia San Luigi (via dell'Istria, 10.30), Don Bosco - Barcola (via dell'Istria, 11.30).

COPPA RIOSA

Due sole squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata di andata. Si tratta dell'Esperia Pio XII e della Stella Azzurra che sono inseguite a una lunghezza dal Chiarbola e C.G.S. Il torneo, che si gioca con squadre di undici giocatori, vivrà fra domani e domenica la terza giornata.

I risultati: Fulgor - Stella Azzurra 0-2, Giarizzole - Inter San Sergio 2-1, Libertas Rozzol - Esperia Pio XIII 0-1, Campanelle - Gretta 5-1, Chiarbola - Audax 3-2, Costalunga - C.G.S. 0-1, Roianese - Montuzza 1-2.

La classifica: Esperia Pio XII e Stella Azzurra p. 4; Chiarbola e C. G.S. p. 3; Campanelle, Costalunga, Gretta, Libertas Rozzol, Giarizzole e Montuzza p. 2; Audax e Fulgor p. 1; Roianese e Inter San Sergio p. 0.

Prossimo turno. Domani: Esperia Pio XII - Giarizzole (viale Sanzio 17), C.G.S. - Roianese (Opicina, 15.30), Audax - Costalunga (Opicina, 16.15). Domenica: Montuzza - Libertas Rozzol (Opicina, 10.15), Stella Azzurra - Chiarbola (Opicina, 9), Gretta - Fulgor (Opicina, 12.45), San Sergio - Campanelle (Opicina, 11.30).

COPPA PRIMAVERA

La manifestazione, riservata ai più giovani, è giunta alla terza giornata. Nel secondo turno ha fatto sensazione l'11 a 2 inflitto dall'Esperia Pio XII «A» all'Audax. Questi i risultati: Esperia «B» - C.G.S. 2-3, Chiarbola - Giarizzole 0-3, Montuzza - Costalunga 3-3, Audax - Esperia «A» 2-11. Le partite di domani: C.G.S. - Esperia «A» (via S. Cilino, ore 15), Audax - Esperia «B» (via San Cilino, 15.45), Giarizzole - Costalunga (Giarizzole, 15), Montuzza - Chiarbola (Montuzza, 15).

ecco il meglio dell'Espresso

L'aborto dei ricchi e l'aborto dei poveri. Dopo la sentenza della Corte Costituzionale si apre il dibattito nei partiti e nel paese.

Il PCI al Governo. Ne parlano Giancarlo Pajetta, Umberto Terracini, Riccardo Lombardi e i repubblicani della Romagna.

I problemi dell'economia? Come risolverli? In confidenza io farei così: dialoghi con Giulio Andreotti ed Emilio Colombo.

Se il video fosse mio... Ecco come farebbero i programmi della TV Umberto Eco, Garinei e Giovannini, Furio Colombo, Luchino Visconti, etc.

L'Espresso

Calcio minore

SI CHIARISCONO LE CLASSIFICHE E I VALORI NEI TRE GIRONI TRIESTINI

«TERZA» SENZA GRANDI SORPRESE

Proseguiranno domenica i campionati triestini di calcio per Giovanissimi e Allievi organizzati dal Settore giovanile. Tre partite del torneo Giovanissimi sono state rinviate prenissimi sono state rinviate preventivamente: Libertas Rozzol - Libertas San Marco, Sistiana - Giarizzole e Triestina «A» - C.G.S.

Questo il programma:

GIOVANISSIMI: Opicina Supercaffè - Ponziana (Opicina, 12.45), Fortitudo - Rosandra a Muggia, 10.30; Cremcaffè - Montuzza (San Sergio, 9.15), Triestina «B» - Esperia Pio XII (S. Sergio, 13.45), Zaule - Edera (Aquilinia, 9), Breg-Muggesana (San Dorligo, 13.45).

ALLIEVI: San Giovanni - Libertas Rozzol «A» (viale Sanzio, 9), Opicina Supercaffè - Fortitudo (Opicina, 11.30), Montuzza - Triestina (San Sergio, 8), Edera - Vesna (via Flavia, 11.45), C.G.S. - Rosandra (Santa Croce, 10.30), Zaule - Libertas San Marco (Aquilinia, 12), Union - Chiarbola (Padriciano, 10.15), Domio - De Macori (S. Dorligo, 9), Ponziana - Libertas Rozzol «B» (Padriciano, 9), Primorec - Esperia San Luigi (Padriciano, 13.45), Cremcaffè - Primorie (San Sergio, 10), Muggesana - Giarizzole (Muggia, 9).

I tre gironi del campionato dilettanti di terza categoria di calcio hanno ripreso il loro cammino a ritmo normale dopo i molti rinvii della settimana precedente causati dalla bora.

GIRONE «O»

L'Aurisina è sempre sola al comando. Con il successo sugli Acconciatori, l'undici nabresinino ha tenuto a distanza il C. G.S. che ha scavalcato il Domio insediandosi al secondo posto e la Libertas San Marco che ha battuto il Bar Veneto. La Baxter continua a vincere: domenica ha superato l'Esperia San Luigi.

I risultati: Esperia S. Luigi - Baxter 1-2, Union - Breg 1-3, Acconciatori - Aurisina 0-3. C. G.S. - Domio 1-0; Libertas San Marco - Bar Veneto 3-1, riposava la Libertas Rozzol.

La classifica: Aurisina p. 23; C.G.S. p. 21; Domio e Libertas San Marco p. 20; Breg p. 19; Baxter p. 18; Union p. 10; Libertas Rozzol p. 9; Esperia S. Luigi p. 7; Bar Veneto p. 5; Acconciatori p. 3. Union tre partite in meno; Esperia San Luigi due gare in meno; Domio, Baxter, Libertas Rozzol e Bar Veneto una partita in meno.

Le partite di domenica: Libertas Rozzol - Libertas San Marco (San Luigi, 12.30), Bar Veneto - C.G.S. (Santa Croce, 8.30), Domio - Acconciatori (S. Dorligo, 10.30), Aurisina - Union (Aurisina, 15), Breg - Esperia San Luigi (San Dorligo 15).

GIRONE «P»

L'Edile Adriatica continua la sua marcia solitaria in vetta. La squadra di Orto ha superato agevolmente l'Edilcolor. Alle sue spalle, l'Opicina Supercaffè, battendo il Don Bosco, ha messo al sicuro il secondo posto considerato anche il fatto che la Grandi Motori è stata costretta al nulla di fatto dal San Vito. Nelle altre due gare, successi dello Zaule e dell'Inter San Sabba rispettivamente sulla Libertas Opicina e sulla Fiamma.

I risultati: Ginnastica - Campi Elisi 0-0, Fiamma - Inter S. Sabba 1-2, Libertas Opicina - Zaule 1-3, Don Bosco - Opicina Supercaffè 0-3, Edilcolor - Edile Adriatica 0-4, Grandi Motori e San Vito 0-0.

La classifica: Edile Adriatica p. 28; Opicina Supercaffè p. 25; Grandi Motori p. 21; Zaule p. 20; Inter San Sabba p. 18; Don Bosco p. 15; Campi Elisi e Ginnastica p. 13; Edilcolor p. 12; San Vito p. 10; Fiamma p. 2.

Prossimo turno - Domani: Campi Elisi - Grandi Motori (Opicina, 15). Domenica: San Vito - Edilcolor (Padriciano, 11.30), Edile Adriatica - Don Bosco (Villaggio del Pescatore, 10), Opicina Supercaffè - Libertas Opicina (Opicina, 9.45), Zaule - Fiamma (Aquilinia, ore 10), Inter San Sabba - Ginnastica (via Flavia, 8).

GIRONE «Q»

Situazione immutata anche in questo raggruppamento. De Macori e Primorec, le sole ormai a poter aspirare ancora alla promozione, continuano a vincere. I giallovo hanno battuto la Libertas San Sergio, l'undici di Prosecco si è imposto sulla Pellicana. Alle loro spalle il Gaja ha momentaneamente scavalcato il Barcola.

I risultati: Olimpia Gabrovizza - Sampvito 2-0, Pellicana - Primorec 2-5, De Macori - Libertas San Sergio 3-0, Gaja - Barcola 1-0, Roianese - Virtus 0-5, riposava la Libertas Prosecco.

La classifica: De Macori e Primorec p. 25; Gaja p. 18; Barcola p. 17; Virtus p. 16; Olimpia Gabrovizza p. 15; Libertas Prosecco p. 14; Roianese p. 12; Pellicana p. 8; Libertas San Sergio p. 6; Sampvito p. 5. De Macori, Barcola, Virtus, Libertas Prosecco e Pellicana due partite in meno; Primorec, Olimpia Gabrovizza e Roianese una partita in meno.

Le partite di domenica: Libertas Prosecco - Roianese (Prosecco, 10.30), Virtus - Gaja (Prosecco, 12.30), Barcola - De Macori (Prosecco, 8.30), Libertas San Sergio - Pellicana (S. Sergio, 11.15), Primorec - Olimpia Gabrovizza (Padriciano ore 15).

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 2 camere cucina servizi prontentrata persona sola solvibilissima. Agenzia Aurora. Tel. 750323. 21603 L

APPARTAMENTO piccolo in affitto cercasi. Telefonare 792736 41954 L

APPARTAMENTO tre stanze cucina servizi cercano affitto adulti centro. Telefonare 36935. 21702 L

CERCASI appartamento 2 stanze massimo 50.000. Tel. 775445 dopo 17.30, giorni feriali. 41809 L

CERCASI zona Gretta appartamento affitto o vendita 2 camere cucina bagno, telefonare 37138 ore pasti. 41964 L

CONIUGI mezza età referenziati cercano affitto appartamento due tre stanze servizi. Telefono 775685. 21763 L

COPPIA giovane cerca 2 camere cucina bagno affitto mass. 50.000, telef. 418713 ore 13-15. 41970 L

GORIZIA - Monfalcone cercasi magazzino per chincaglierie eventualmente vecchia abitazione pianoterra. Scrivere cassetta n. 7 SPI, 34170 Gorizia. 5611 L

IMPIEGATA regione cerca affitto appartamento 2-3 stanze cucina servizi, Telefonare 62061 ore 16-18. 21721 L

IMPIEGATA statale cerca in affitto appartamento bistanze servizi riscaldamento cassetta SPI 26 C. 41908 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Modelli moda 1975-76. Zibellini, Bargusi, Chinchillà, Giaguari, Leopardi Somali, Ghepardi, Volpi, Linci, Lontre, Visoni Blackglama selvaggi, Castori naturali, Castorini, Marmotte tinte naturali, prezzi eccezionali. Controllateli. (Non vendiamo fondi di magazzino). 21739 M

BIANCHERIA corredo finissima produzione toscana comoda rateazioni telefonare 10 - 12.30 al 51567. 41546 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie da 42-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano, ascensori. 34 M

REGISTRATORE bobine Philips 4407 amplificato effetti sonori 200.000 trattabili. Tel. 61246. 21781 M

VENDO dipinti olio G. Blason anni 1930 1935. Tel. 35988 - 815356. 41815 M

VENDONSI cuccioli barboncini neri pura razza, tel. 223296.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni, vuotiamo appartamenti. Telefonare 30358. 41845 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 21406 N

ACQUISTIAMO quadri, soprammobili pianoforti salotti antichi mobili vari.. Telefonare n. 37872. 41813 N

CANE lupo per guardia acquistasi. Telefonare 820521 ore 15-16. 21775 N

COMPERO o'occasione coltivatore agricolo (fresa) da 12 - 14 - 16 CV Lovrecich via Baiamonti 56/11 Trieste.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto (disimpegno polizze) commercio preziosi. Corso Italia 28, I piano. 41449 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27, tel. 4137672 o nel deposito di via Paglericci ang. Beato Angelico (S. Giovanni), tel. 74085 - 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), S. Pellegrino (135), Ferrarelle (155), Fiuggi (340), Sangemini (300), vino Lambrusco di R. Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10.5 gr. (240) di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Castagna (340), Birra Dreher da 2/3 (240), latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare collaborate venendoci a trovare.

OFFERTA SPECIALE per coloro che vengono ad acquistare personalmente, valida fino all'8 di marzo. Per queste 2 settimane la DI.BE.MA. offre per confezioni complete dello stesso prodotto. Acqua minerale della sorgente Alba, Soc. Fonti Valli del Pasubio di elevato potere diuretico, nel tipo gassata a L. 65 e naturale L. 75. al litro. Bibite Alba: Arancio, Gassosa, Cedrata, Chinotto, Pompelmo, Ginger a L. 140 al litro. Acqua Minerale Fabia della S.p.A. Sangemini a L. 95 al litro. 21563/ 1 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

PROPAGANDISTI sciertifici, anche abbinamento, introdottissimi medici Trieste, Gorizia, Udine, cerca importante industria farmaceutica in espansione. Modernissime specialità INAM. Elevato compenso. Curriculum Casella SPI 83/S - Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 - 00186. 5574 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. FIAT 850, 1100 R fam., 124, 124 Special 128 4 porte, FORD Cortina, OPEL Rekord, Kadett, VAUXHALL Viva, RENAULT R 8 S, INNOCENTI MINI 1000 Export, SIMCA 1000 LS GLS 1300, 1301 S 1500, CHRYSLER 180. 53 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, PADOVAN DECARLI, Sanzio 13: Fiat 500 L, 850, 128 '71, Primula '69 '70, Ford Escort '73, Sunbeam 1500 '73, Simca 1000 GLS '68 '70 '73, 1301 S '70 '71, 1301 Break '73, 1301 automatica '73, Chrysler 2 L '73. Festivi 10-12. 21512 Q

A.A.A. ALLA DIVISIONE NAUTICA DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 sconti favolosi per prenotazioni immediate di canotti Zadiac, imbarcazioni Boston - Whaler, Starcraft, Seacrest, Tabour, Jean Morin, motori Evinrude, carrelli Ellebi.

A.A.A. ALLA DIVISIONE ROULOTTES DELLA NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 TRIESTE visitate l'ampia esposizione delle NARDI roulottes da neve e da deserto. Condizioni particolari per prenotazioni immediate. Comode rateazioni. 113 Q

A.A.A. PRESSO l'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 nuova concessionaria VOLKSWAGEN pronta consegna dei nuovi modelli VOLKSWAGEN: GOLF, PASSAT, SCIROCCO, MAGGIOLONE anche nella versione JEANS. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Telefono 764409. 32 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 vende Citroën 1000 familiare. Mini 1001 '72, Alfa Romeo F 12 '73 seminuovo, Fiat 124 '71 '68, Autobianchi a 111 '71, Volkswagen '67, Fiat 850 '68 '67, NSU 600 '66, Maggiolino '72, 500 L '72, 500 F '67. Rateazioni. 21600 Q

A.A. AUTOSALONE Trieste vende 850 Spider '71, 500 L '70 '68, 126 '73, 1500 C '66, 124 coupé 5 M '68, 124 S '71, 850 furgone '70 '71, 850 S '68, 750 '66, 125 '68, Fulvia coupé '67, 850 coupé '70, 128 '70. Ritiro usato per usato. Via Giulia 10.

ASCONA 12, 1973, 124 Special 1974, 124 coupé 1971, 128, 850 coupé 1971, Simca 1000, Prinz 4, Giulietta, 1750. Cambi rateazioni trenta mensilità, senza cambiali. Artisti 9. 21741 Q

AUTOCARRO usato portata max 15-17 q.li cercasi tel. 37965 - 60797. 71050 Q

A RATE vendonsi tutti giorni 128 familiare '70, Mini MK 3 '71 Renault 12 familiare '73, 126 '74, 850 Coupé '66, 750 '66, Citroen ID 19, Bianchina '68. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 21757 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14 Manta 71, Rekord 67, Fiat 500 L 72, 127 74, 850 e 1100 anni diversi, 124 coupé 69. 41936 Q

AUTODEMOLITORE ritiro macchine per demolire. Telefono 812256. 41831 Q

BARCA da m 2,60 è una vera occasione. Privato vende. Rivolgersi Atomotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28.

FURGONE Ford transit 1962 vendo 200.000, tel. 775779.

HONDA 350, Suzuki 500, vendo occasione. Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 21588 Q

LANCIA Beta, Alfasud, Volkswagen cabriolet, 127 tre porte, Mini Minor MK 3, Morris Cooper 1300 S, Innocenti J 5. Permute, facilitazioni senza cambiali. Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 21588 Q

MATRA A-LX gialla '73 30.000 km., come nuova. Tel 767118. 41876 Q

MINI Cooper 1300 dicembre 72 vendo privato a privato, telefono 224338. 71076 R

OCCASIONE vendo triciclo 50 trasporto pane Boxer 50, telefono 415022. 41944 Q

OCCASIONE 124 Special 1974 vendo cambio rateizzo. Artisti 9. Tel. 31348. 21741 Q

RENAULT 8 1968 350.000 vendesi, telefono 726200 ora pasti. 41988 Q

PEUGEOT 504 1974 accessoriato privato vende. Tel. 722111. 21767 Q

SCAFO plastico metri 4 fuoribordo 25 CV vendesi vantaggiosamente. Telef. 0481-43285. 300 Q

SIMCA 1301 Giulia 1300 vendo tel. 35267. 21719 Q

VENDESI Fiat 500 in visione presso negozio alimentari via Marconi 28. 21737 Q

VESPE e cicloomtori modelli 1975 prenotateli immediatamente Piaggioagenzia telefono 764127. 21150 Q

VOLKSWAGEN cabriolet 1300 «73», vendo a privato, anche permute e dilazioni. Rivolgersi autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 21638 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone '73, perfetto vende privato, super accessoriato, rara occasione. Telefonare 9-12 14-20 815144. 21685 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. CEDONSI latteria rimessa nuovo vasta licenza con vendita caffè; pasticceria; da chiedere macchina caffè risultato bar Bianco lavoro controllabile, forte passaggio (città), cedesi licenza bar. Superalcoolici trasferibile città. Cedesi macelleria avviata rionale; non telefonare. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21603 R

A. SALONE parrucchiere centrale 5 caschi, avviatissimo vendesi ottimo prezzo. AGEP, Zanetti 1. 21667 R

BAR moderno ottima posizione per motivi familiari, cedesi con licenza superalcoolici e arredamento, tel. 795982. 21730 R

CERCASI edicola gestione o compero oppure tabaccheria tel. 745669 35613. 21696 R

COLLABORATORE tecnico commerciale 38enne portatore di capitale 50-60 milioni cerca combinazione societaria solo se massima serietà controllabile si risponde. Cassetta 10 D SPI Trieste. (21724 R)

OSTERIA bene avviata causa malattia vendesi via S. Vito 5. 21700 R

PROFUMERIA rionale cedesi, causa malattia, con nuovissimo arredamento, 35664. CIVIDIN e SERPO. 38 R

TABACCHERIA forte lavoro vendesi prontamente; altra darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 21416 R

S. MARTINO di Castrozza affittasi cedesi Ristorante - Grill - Pizzeria, avviatissimo occasione. Rivolgersi Agenzia Toffol & Toffol. Tel. (0439) 68250. 5575 R

VENDESVI bar Taverna avviato, telefonare giorni feriali, tel. 271223. 21711 R

CASE, VILLE, TERRENI
B Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Trieste Ponterosso 3 tel. 61612 38102 vende: BURLO - RIVA GULLI panoramico mq 250 ascensore adatto ufficio o abitazione lusso. PARAGGI SANZIO nuovo, ingresso indipendente piano 1.o cucinino-soggiorno stanza stanzetta servizi comfort. STRADA NUOVA OPICINA panoramicissimo soggiorno 2 stanze servizi tutti comfort. 172 S

A.A.A.A.A.A.A. CASETTA Orsenigo 16 (paraggi Università) 3 appartamenti (1 libero), giardino, buono stato, occasione 16.000.000. Visite ore 13-15. Fuori orario telef. 795974. 172 S

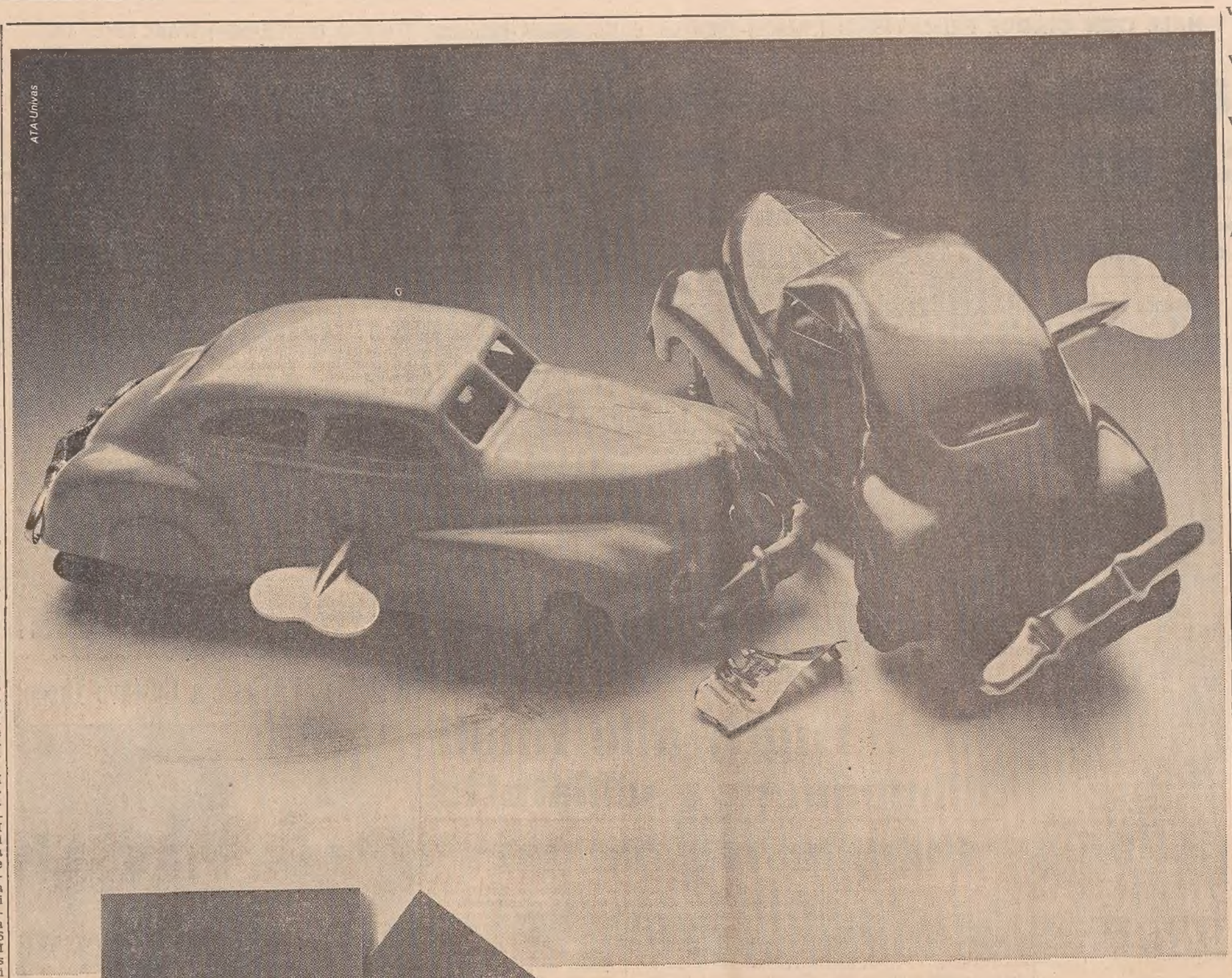
A.C. BAIAMONTI vendesi libero saloncino cucina stanza cagno poggioli cantina centralnafta Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21658 S

A.C. CATRARO (zona Besenghi) libero autunno vendesi appartamento salone 2 stanze 2 stanzette cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore spleggiatissimo VISTA 4.o piano Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21658 S

A. C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti affittati 250 mq. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21658 S

A.C. DUINO MARE, FRONTE ALBERGO APPRODO VENDONSI APPARTAMENTI PALAZZINA CORSO COSTRUZIONE, 1, 2 STANZE SOGGIORNO CUCINA, SINGOLI E DOPPI SERVIZI, POGGIOLI AMPI VANI ADIBITI A CANTINA GARAGE MANSARDA 2 STANZE SOGGIORNO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLO, RISCALDAMENTO CENTRALE, ESENTI MEDIAZIONE, LIBERA VISIONE PROGETTI - INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 21658 S

Continua in 16.a pagina



polizza infortuni
polizza vita
SAI assicura
perché non sempre è un gioco
Tu sai che non sempre è un gioco.
Assicurati con la SAI. E' il modo più responsabile di guardare in faccia la realtà.
Per avere la certezza che per te e i tuoi cari il domani avrà la stessa serenità di oggi.
Scegli la formula SAI che più risponde alle tue esigenze:
una Polizza infortuni, per far fronte agli imprevisti;
una Polizza vita, per dare una base sicura al futuro.
SAI assicura

L'Avviso economico
può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema
Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

Se volete che sembrino denti veri quando siete con gli altri, trattateli come una dentiera quando siete da soli.
La dentiera, infatti, tende a macchiarsi con molta più facilità dei denti veri: solo un prodotto studiato apposta può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile. Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa e sicura.
Perché Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi. Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent. In farmacia si trova anche Steradent fissatore.


Steradent. E i tuoi "denti" sembrano veri.

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.10	10.25
	14.35	17.50
Brindisi/Taranto	14.35	18.05
Cagliari	07.10	10.30
	14.35	19.45
Catania	07.10	10.15
	14.35	18.50
Genova	07.30	09.35
	17.00	19.55
Lampedusa	07.30	14.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.10	10.20
	14.35	18.05
Palermo	07.10	10.55
	14.35	18.15
Pantelleria	07.10	13.35
Reggio Calabria	07.10	10.50
	14.35	20.35
Roma	07.10	08.10
	14.35	15.35
Trapani	07.15	12.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	19.55
Bari	11.05	15.55
	18.30	22.10
Brindisi/Taranto	18.50	22.10
Cagliari	10.35	15.55
	18.30	22.10
Catania	11.05	15.55
	18.00	22.10
Genova	08.35	13.50
	17.40	19.55
Lampedusa	15.10	22.10
Milano	13.05	13.50
	19.10	19.55
Napoli	11.00	15.55
	19.15	22.10
Palermo	11.15	15.55
	19.05	22.10
Pantelleria	15.30	22.10
Reggio Calabria	17.40	22.10
Roma	14.55	15.55
	21.05	22.10
Trapani	16.45	22.10

Alitalia
Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	10.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	13.35
Malta	07.10	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	13.20
	17.00	21.35
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.10	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.10
Barcellona	16.15	19.55
Basilea	15.10	19.55
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	19.55
Düsseldorf	09.10	13.50
Francoforte	17.00	19.55
Londra	09.30	13.50
	11.30	19.55
Malta	15.00	22.10
New York	19.30	13.50
Parigi	10.00	13.50
	16.30	19.55
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	19.55
Tel Aviv	14.10	22.10

AEROLINEE ITAVIA
AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.25
Catania	16.20	19.25
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	19.05
Roma	16.20	18.40

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.10	13.05
Catania	10.20	13.05
Palermo	10.20	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05


FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

ROSSIGNOL - ATTENHOFER - CABER - MAXEL - LANGE - ATOMIC
HEAD - TECNICA
SALDI sci scarponi
OCCASIONI spettacolose di fine stagione
tommasini SPORT
TRIESTE
Via Mazzini 37-39
K 2 - TRAPPEUR
GARMONT - FISCHER - HART - NORDICA - FREYRIE - DOLOMITE - DYNAMIC

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE DECISIONI DEI MINISTRI DEL PETROLIO DELL'OPEC

LICENZA AD ABU DHABI DI RIBASSARE I PREZZI

Possibilità di una leggera flessione della media generale a patto che Libia e Qatar riducano i «premi di qualità»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 27

I ministri del petrolio dei paesi dell'«Opec» hanno concluso oggi la loro conferenza, decidendo di non aumentare i prezzi, nonostante il declino del valore del dollaro, ma si sono riservati il diritto di prendere iniziative in materia qualora il calo del dollaro incida ulteriormente sugli introiti petroliferi. Il ministro degli interni iraniano, Amouzegar, ha dichiarato ai giornalisti che una commissione economica dell'Organizzazione degli esportatori di petrolio si riunirà l'1 aprile a Vienna (ove l'«Opec» ha sede) — per discutere il rapporto fra petrolio e dollaro; la commissione avrà il potere di convocare una sessione straordinaria dei ministri del petrolio qualora i profitti le sembrino in pericolo.

E' stato inoltre deciso di concedere agli Emirati arabi uniti (tra i quali il maggior produttore di petrolio è Abu Dhabi) la richiesta autorizzazione a ridurre lievemente i prezzi, per far fronte a misure «discriminatorie» adottate dalle compagnie occidentali; in pratica, gli Emirati potranno ridurre il «premio di qualità», ossia il sovrapprezzo di cui sono gravati certi petroli che, a causa del miglior tasso di gravità (si tratta di petroli di composizione leggera), hanno un alto rendimento dopo la raffinazione. Era stato il ministro del petrolio degli Emirati Mana Saeed Al Otaiba, ad appellarsi personalmente ai colleghi, lamentando che le «multinazionali» avevano ridotto del settanta per cento il prelievo di greggio del suo paese.

Finora Abu Dhabi ha gravato di circa 48 cents al barile il petrolio «superiore», al di sopra del prezzo medio concordato dall'«Opec» di 10,46 dollari al barile: adesso (ha detto oggi Amouzegar) il «premio» potrà essere ridotto a una cifra più bassa, a scelta di Abu Dhabi, ma il prezzo non potrà scendere comunque sotto i 10,46 dollari. Se altri paesi, specialmente Libia e Qatar (che riducono anch'essi un petrolio di alta qualità) seguiranno l'esempio di Abu Dhabi, ne potrà derivare una leggera diminuzione della media generale dei prezzi del petrolio.

Questa adesione dell'«Opec» alla richiesta di Abu Dhabi è stata interpretata da alcuni osservatori come una prova della crescente preoccupazione dei paesi produttori di petrolio per la diminuzione della domanda da parte dei paesi consumatori. Da notare che negli Emirati arabi uniti si sono accumulate, negli ultimi mesi, ingenti scorte di petrolio: «L'introito petrolifero degli Emirati» ha detto un esperto «è stato, nel luglio del '74, meno della metà dell'anno precedente. Bisogna fare qualcosa in proposito». Secondo gli informatori, l'accumulo è stato particolarmente elevato in quanto le grandi compagnie limitano gli acquisti nella zona, nella speranza di «rompere» il cartello petrolifero.

A detta dei funzionari dell'Opec, quella decisa a Vienna non è un'incrinatura nel sistema di determinazione dei prezzi: il permesso dato agli Emirati è piuttosto, a loro avviso, un colpo sferrato alle compagnie petrolifere; venerdì, ha detto oggi Mana Saeed Al Otaiba, «cominceremo le discussioni con i rappresentanti delle compagnie a Parigi». Non è in progetto una riduzione della produzione da parte di altri paesi dell'«Opec» per una ripartizione dei clienti: «Gli altri paesi sosterranno le misure degli Emirati arabi uniti, prese a tutela dei loro diritti».

Per quanto riguarda i livelli di produzione, il ministro delle miniere venezuelano, Valentin Hernandez Acosta, ha detto che ogni paese ha espresso a Vienna le sue vedute, ma non è stata decisa alcuna azione collettiva: «Da molto tempo studiamo il problema e pensiamo sia necessario fare qualcosa» ha aggiunto. «Ci si sta avvicinando a un'intesa sull'azione da parte di altri». La programmazione coordinata della produzione significherebbe riduzioni volontarie da parte di alcuni paesi dell'«Opec», in modo che altri possano avere una maggior porzione del ridotto mercato mondiale: ma l'Iran ha detto che non è necessaria alcuna azione del genere fin tanto che la produzione globale dell'«Opec» non sia scesa di circa otto milioni di barili il giorno rispetto al 1974.

Joseph Fleming

PRESSO LE COSTE INGLESI

PESCHERECCI RUSSI circondano una piattaforma

Great Yarmouth, 27

Il personale della piattaforma «Alpha 478» per prospezioni petrolifere nel Mare del Nord, al largo delle coste inglesi, ha inviato ieri un messaggio alle autorità militari, chiedendo assistenza poiché ad un certo punto si erano visti circondati da una flottiglia di pescherecci sovietici. Dalle informazioni fornite dalle autorità navali, attorno alla piattaforma si sono raccolti ben 12 pescherecci, uno dei quali era dotato di sovrastrutture tipo radar.

Fonti ufficiali hanno comunque fatto rilevare che la piattaforma, da poco giunta sul luogo di prospezione, non era ancora contrassegnata con i distintivi regolamentari per la delimitazione della zona circostante di pericolo. Sia le maestranze addette alle prospezioni sia ambienti politici hanno ripetutamente chiesto il sostegno della marina nel Mare del Nord.

Il dragamine «Brinton», spedito sul posto, ha successivamente segnalato, via radio, che attorno alla piattaforma per i sondaggi petroliferi «tutto era normale» e che non vi era più nessun peschereccio sovietico.

Aiuti alla Cambogia



Phnom Penh, 27

Tre aerei da carico del tipo «DC-8» hanno iniziato a trasportare da Saigon a Phnom Penh centinaia di tonnellate di riso. Si è trattato della prima parte di un'operazione che durerà circa un mese e il cui costo si aggira sui cinque milioni e mezzo di dollari, reperiti tra i fondi stanziati da Washington per gli aiuti al paese di Lon Nol. A Saigon frattanto un'apposita delegazione del Congresso americano si è incontrata con il Presidente sudvietnamita Ngueyn Van Thieu per discutere la richiesta di altri trecento milioni di dollari sollecitata dal Presidente Ford per il governo del Vietnam del Sud.

La delegazione di cui fanno parte otto parlamentari si trasferirà sabato a Phnom Penh per discutere un'analoga richiesta per 222 milioni di dollari sollecitata dal Capo della Casa Bianca per la Cambogia. Secondo fonti diplomatiche anche se la Cambogia dovesse ricevere nuovi aiuti le possibilità per il governo Lon Nol di rimanere in vita sarebbero piuttosto poche. Dei 250 mila soldati che dovrebbero costituire l'esercito cambogiano 70 mila o più esistono in realtà soltanto sui libri paga. *(Ap)*

ULTIME BATTUTE DEL PROCESSO A NOVI SAD CONTRO LO SCRITTORE

CHIESTA PER MIHAJLO MIHAJLOV UNA CONDANNA «SEVERA E GIUSTA»

La sentenza è prevista per oggi - L'imputato si è difeso respingendo le accuse «Mi condannerete, ma penso sia vergognoso giudicare in base alle parole scritte»

Novi Sad, 27

Per domani è attesa la sentenza che concluderà il processo contro Mihajlo Mihailov che deve rispondere, in base all'articolo 118 del codice penale, di attività contro lo Stato e di propaganda ostile al regime. Oggi hanno parlato il pubblico ministero, il collegio di difesa e l'accusato. Per il procuratore della Repubblica la colpevolezza di Mihajlov è ampiamente provata ed egli deve essere severamente condannato perché ha abusato delle libertà costituzionali e ha sfidato le leggi del paese proprio quando l'attività sovversiva dei fuorusciti jugoslavi mira ad incrinare l'unità dei popoli jugoslavi e a mettere a repentaglio tutte le conquiste sociali conseguite dal regime.

Sempre secondo il pubblico accusatore, Mihajlov si è rivolto verso il nemico ed ha fatto circolare in Occidente scritti tendenziosi, mettendo in falsa luce le realizzazioni jugoslave che formano l'ammirazione del mondo intero. Al termine il sostituto del pubblico ministero del tribunale di Novi Sad ha chiesto una pena «severa e giusta» per lo scrittore dissidente.

Per l'avvocato difensore Banovic, il suo cliente non ha allacciato rapporti con fuorusciti jugoslavi ma con emigrati di altra nazionalità (russa), e ciò non è vietato dalle leggi del paese. L'altro avvocato della difesa, Kovacevic, ha sostenuto che negli scritti di Mihajlov non sono contenute falsità. I suoi articoli risentono della paura di un ritorno allo stalinismo e la paura fa vedere talvolta le cose ingrandite e deformate, ha detto l'avvocato, aggiungendo: «Noi siamo un piccolo paese e dobbiamo rispettare la libertà. In tal modo avremo sempre il diritto di reagire come reagimmo alla soppressione della libertà in altri paesi o ai massacri che avvengono nel Cile».

Mihajlov, dal canto suo, ha sottolineato come sia in tribunale sia nel corso degli ultimi dieci anni «gli sia capitato di poter finalmente parlare, mentre in nessun articolo della costituzione è scritto che solo i membri del partito possono polemizzare. Secondo l'atto di accusa, io avrei cambiato atteggiamento relativamente ai cambiamenti avvenuti nel paese. E' esatto perché le mie reazioni sono state dettate proprio da questi cambiamenti».

Dando ragione a Tito per aver attaccato la stampa straniera che lo definisce uno scrittore, mentre «non sono uno scrittore ma un pubblicista, un saggista», Mihajlov ha ringraziato Jure Bilic (uno dei segretari della Lega dei comunisti) per l'appoggio involontariamente datogli quando ha sostenuto che la lotta fra persone che la pensano nello stesso modo li costringe a mutare i metodi stalinisti».

Ha così concluso: «Il pensiero che non è conforme alla linea non deve obbligatoriamente venire dall'Occidente. Le idee progressiste come socialismo e marxismo hanno preso sempre la strada dall'Occidente verso l'Oriente ed è soltanto in un passato recente, con Gilas e Solgenitsin, che hanno preso la strada all'inverso. Non bisogna dimenticare che Marx e Lenin sono stati anch'essi dei fuorusciti. Sono certo che mi condannerete, ma penso che sia vergognoso giudicare in base alle parole scritte».

(Ansa)

DURI SCONTRI CHE DURANO DA UNA SETTIMANA

BATTAGLIA IN ERITREA PER IL POSSESSO DI KEREN

La città potrebbe diventare la capitale dei secessionisti Reparto etiopico accerchiato - Attaccata anche l'Asmara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 27

Truppe etiopiche e guerriglieri eritrei sono impegnati, secondo notizie di fonte attendibile, in accaniti scontri per il controllo di Keren fin dallo scorso fine settimana. Secondo un'informazione non confermata, un battaglione etiopico è stato accerchiato ieri sera dai separatisti e ha subito forti perdite.

Keren, un centinaio di chilometri a Nord-Ovest dall'Asmara sulla via del confine sudanese, è importante nodo ferroviario e stradale. E' un tradizionale centro di separatismo eritreo ma è nelle mani dell'esercito etiopico, che vi ha una guarnigione di oltre 1500 uomini. La città è a cavallo della sola strada che attraverso i monti raggiunge il Sudan dalla costa, un'arteria di grande importanza logistica per i guerriglieri.

Secondo gli informatori i bombardieri etiopici hanno attaccato le posizioni della guerriglia sulle alture fuori Keren, nella giornata di domenica. E' stata la scintilla dei combattimenti, che d'allora non sono cessati. Si è parlato di Keren quale possibile sede di una capitale provvisoria dei secessionisti. Martedì il segretario generale del F. L.E., Saleh Otman Saleh Sabbeh, ha detto, a Kuwait, che spera nella proclamazione di una repubblica eritrea entro pochi mesi, prima del vertice che i capi di stato dell'organizzazione per l'unità africana terranno in luglio.

Intanto ieri sera i guerriglieri eritrei hanno sferrato un improvviso attacco, con bazooka e razzi, a un campo dell'esercito etiopico in Asmara. Notizie di attendibile fonte provenienti dalla capitale eritrea dicono che l'azione di sorpresa è durata un'ora. Gli abitanti dell'Asmara riferiscono di avere sentito il boato dei razzi e dei colpi di bazooka che cadevano, varie ore dopo il tramonto, sull'accampamento militare, insediato su un terreno di solito riservato a una fiera.

Secondo altre informazioni si è trattato di una autentica scorreria compiuta da numerosi elementi, nel settore Sud della città, e l'azione è durata un paio d'ore. Si afferma che gli uomini del «Fronte di liberazione eritreo» hanno sopraffatto diverse postazioni difensive etiopiche alla periferia dell'Asmara, poi sono penetrati nel centro urbano e hanno preso di mira la sede dell'ex base americana di Kagnew, ove si trova il quartier generale della seconda divisione etiopica, il comando della marina e la zona dell'aeroporto.

Esaurite le munizioni, dicono gli informatori, i guerriglieri hanno ripiegato verso Sud. Si presume che l'operazione mirasse a prendere alle spalle le forze che l'esercito impiega da giorni per il rastrellamento dei quartieri settentrionali, e a dimostrare che il FLE può penetrare in Asmara quando vuole.

U. P. I.

SCONTRO FRA TRENI in Belgio: tre morti

Bruxelles, 27

Tre persone sono morte e undici sono rimaste ferite nello scontro fra due elettrotreni avvenuto questa sera a Lillois, località che dista una trentina di chilometri da Bruxelles, sulla linea che collega la capitale a Charleroi Lo hanno reso noto funzionari delle ferrovie locali belghe. Uno dei convogli, quello diretto verso Sud, è stato erroneamente smistato sul binario sul quale stava transitando il secondo convoglio. L'impatto, avvenuto in curva è stato inevitabile. *(Ap)*

COLPO DI MANO NELLA NOTTE COMPIUTO DAI MONTONEROS

SEQUESTRATO A CORDOBA UN DIPLOMATICO DEGLI S.U.

I guerriglieri chiedono in cambio la libertà per 6 loro compagni

Cordoba, 27

Il console onorario degli Stati Uniti a Cordoba, John Patrick Egan di 62 anni, è stato rapito la notte scorsa da un gruppo di guerriglieri montoneros, peronisti di sinistra. I rapitori hanno fatto sapere oggi, con un comunicato, che libereranno il diplomatico solo dopo che il governo argentino avrà rivelato dove sono detenuti sei loro compagni scomparsi recentemente a Tucuman. In questa provincia, nella parte nord-occidentale del paese, l'esercito e la polizia hanno recentemente condotto un'azione antiguerriglia.

Egan è stato rapito da un «commando» formato da tre uomini ed una donna che lo hanno prelevato davanti alla sua abitazione sotto gli occhi della moglie facendolo salire su un'automobile che si è allontanata a grande velocità seguita da altre due auto con a bordo altri guerriglieri armati. I rapitori hanno lasciato sul posto volantini a firma dell'organizzazione dei montoneros. Questa organizzazione di estrema sinistra, che si richiama al peronismo puro, aveva appoggiato il governo costituito dopo il rientro di Peron in Argentina fino al settembre scorso, quando annunciò la decisione di rientrare nella clandestinità e di riprendere la lotta armata. Secondo i montoneros, il governo della moglie di Peron, la quale ha assunto la presidenza dopo la morte del marito, ha tradito i principi peronisti.

Egan è un uomo d'affari a riposo che ha vissuto continuamente in Argentina ed in altri paesi sud-americani dal 1955. Tradizionale roccaforte delle sinistre, Cordoba è stata teatro negli ultimi mesi di frequenti attentati e di numerose sparatorie e uccisioni politiche. All'inizio di febbraio, quasi mille persone furono arrestate nel quadro di una vasta operazione compiuta su scala nazionale dalle forze dell'ordine. *(Ansa)*

Lo stesso Ioannidis a capo del complotto?

Atene, 27

Il cervello del complotto di stato tentato lunedì scorso da un centinaio di ufficiali greci sembra essere lo stesso generale Dimitrios Ioannidis, già capo della polizia militare e l'«uomo forte» della seconda giunta rimasta al potere dal novembre 1973 al luglio 1974.

Dalle prigioni di Koridallos, dove il generale è detenuto, egli ha mantenuto contatti con alcuni suoi fedeli, inviando istruzioni attraverso i visitatori ammessi a rendergli visita. Secondo l'esposizione dei fatti presentati al parlamento da due deputati, Ioannidis aveva ricevuto per due volte il generale Floros Astrinidis, capo delle unità di fanteria del comando generale della difesa. I due deputati hanno chiesto al governo un dettagliato rapporto sulle visite ricevute da Ioannidis durante l'ultimo mese di detenzione. *(Ansa)*

NEL MARE DEL NORD

CASSETTE-SPIA RUSSE sui fondali marini

Londra, 27

Un certo numero di «cassette-spia» di fabbricazione sovietica, capaci di localizzare e registrare sommergibili nucleari, sarebbero state sistemate sul fondo del mare al largo delle coste britanniche. Lo afferma oggi il «Daily Express», precisando che questi apparecchi sono muniti di trentadue idrofoni destinati a captare il rumore dei motori dei sommergibili nucleari operanti nella regione e sono identici alle due «cassette-spia» scoperte questa settimana al largo della base della Nato di Keflavik, in Islanda.

Il giornale aggiunge che i servizi di informazione britannici «sanno da qualche tempo» che un ordigno capace di informare la flotta sovietica sugli spostamenti dei sommergibili nucleari è stato sistemato nell'estuario del Clyde, al largo di Glasgow, in Scozia. *(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 26 febbraio improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

CAV. UFF.
Andrea Cavallari
Colonnello degli Alpini
decorato al valor militare
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con profondo dolore la moglie EMILIA, i figli GIANCARLO, TITI, VERA e GIANFRANCO, le nuore VICKY e ANNA MARIA, il genero SPARTACO DOLAZZA, i nipoti VALERIA con il marito GIANFRANCO FUMIS, SANDRO, LETIZIA, CINZIA, STEFANO e FABRIZIO, il pronipotino GIAN ANDREA e la cognata GIULIA VERAZZI.

I funerali avranno luogo sabato 1 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 febbraio 1975

Partecipano el lutto
— OMERO e MARIA DOLAZZA

Trieste, 28 febbraio 1975,

Partecipano al lutto
TOMMY e ESTER ASSALINI

Trieste, 28 febbraio 1975,

Partecipano al lutto
— SCASCA e ANNAMARIA DIMITRIJEVIC

Trieste, 28 febbraio 1975,

Partecipano al lutto
— ATTILIO e GIULIANA VERGINELLA

Trieste, 28 febbraio 1975,

Partecipano al lutto
— BRUNO e LINA MARCHI

Trieste, 28 febbraio 1975,

La Sezione ANA di Trieste prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia dell'amico GIANCARLO CAVALLARI per la perdita del padre.

Trieste, 28 febbraio 1975

Prendono parte al lutto gli amici Alpini
— EGIDIO FURLAN
— MARIO GIACOPELLI
— PAOLO CIANA
— VINICIO GREGORI
— CLAUDIO BLENIO
— GAETANO DI ORAZIO
— TULLIO INGRAVALLE

Trieste, 28 febbraio 1975

Prendono parte al lutto
— EUGENIO e GISELLA FUMIS

Trieste, 28 febbraio 1975.

†

Il 26 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Clon
da Capodistria

Addolorati ne danno la triste notizia la moglie GIACOMINA, i figli PINO, PIERO e MARIO, le nuore MARIA, ANITA ed EMILIA i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 1 marzo alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa del Villaggio del Pescatore.

Trieste, 28 febbraio 1975.

LA COOPERATIVA PESCATORI del Timavo si associa al lutto della famiglia.

Villaggio del Pescatore
28 febbraio 1975.

Il Comitato Comunale di Duino - Aurisina e la Sezione DC di Sistiana si associano al lutto per la scomparsa di

Giuseppe Clon

Trieste, 28 febbraio 1975.

†

E' mancata ai suoi cari

Dorotea Cernigoi ved. Pagnacco

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA con il marito CLEMENTE, la sorella la nipote DOLORES con il marito FABIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 marzo alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1975.

Prendono parte al lutto del collega VITTORIO ORESCENZI per la morte del padre

Gontrano Crescenzi

gli amici:
— CLAUDIO e SIRIA CALZOLARI
— GIACOMO e MARINA COSTA
— AMERIGO e LIDIA RISALITI
— CARLO e NORETTA RUNTI

Trieste, 28 febbraio 1975.

Nel ventitreesimo anniversario della scomparsa per tragico incidente di

Maria Fernetich in Zadeo

La ricorda sempre con profondo dolore il marito GIACOMO.

Trieste, 28 febbraio 1975

Nell'VIII anniversario della morte di

Pina De Luca

I familiari la ricordano con tanto affetto ed infinito rimpianto.

Trieste, 28 febbraio 1975

†

Il 26 corr. si è spenta

Eleonora ved. Burlini

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1.o marzo alle ore 9.30 dall'Osp. Maggiore.

Trieste 28 febbraio 1975

28.2.1970 - 28.2.1975

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giovanni Zaro

Lo ricordano la moglie, DORINA e FULVIO e tutti i Suoi cari amici.

Trieste, 28 febbraio 1975

†

Si è spenta serenamente

Teresa Paladini ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio il figlio NINO, la nuora e i nipoti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1975.

Partecipano al lutto
— CESARE e LINA e famiglie CESCHIA.

†

Il 26 corr. si è spento

Mario Coppa

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1.o marzo alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste 26 febbraio 1975

Partecipano al lutto
— le famiglie BONACCI e PERINI

†

Amalia Rossone

Si è spenta lasciando nel dolore il marito PIETRO, figli, nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1.o marzo alle ore 9.15 dall'Osp. Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1975

†

Il 26 corr. si è spenta

Eleonora ved. Burlini

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1.o marzo alle ore 9.30 dall'Osp. Maggiore.

Trieste 28 febbraio 1975

28.2.1970 - 28.2.1975

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giovanni Zaro

Lo ricordano la moglie, DORINA e FULVIO e tutti i Suoi cari amici.

Trieste, 28 febbraio 1975

†

Il 26 corr. è scomparso il nostro caro

Tarcisio Giovanatto

Lo piangono la moglie CARMELA, la madre, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti e amici tutti.

Si ringraziano i Medici e il Personale del Reparto Rianimazione e Patologia Medica.

I funerali seguiranno domani 1 marzo alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 febbraio 1975.

— Famiglia GIORGIO RICHETTI
— AMELIA SANDRI
— Famiglia LEO TROI
— VINICIO D'AGNOLO
— Famiglia STELL

Partecipano al lutto la cugina ICCI con il marito ERNO ed i figlio PIERO ELENA GALUZZI.

Trieste, 28 febbraio 1975.

†

Il 26 febbraio rese la sua bell'anima a Dio

Maria Sanabor
d'anni 76

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio le sorelle GIUSTINA ved. VATTA, GIOVANNA col marito PAOLO ROMANO', i nipoti MARISA col marito ENRICO FRAULINI, SERGIO VATTA con la moglie ANITA SCHRITTERSER, i pronipoti ELENA, DANIELE e CRISTINA nonché i cugini TOGNOLI, GREGORI, BUDIHNA e RAUNICH.

I funerali seguiranno sabato 1 marzo alle ore 13.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1.o marzo 1975.

Partecipano al lutto le famiglie:
— FRAULINI
— GREGO
— VATTA
— GULLI
— CHIUDINA
— SAIZ
— RATISSA
— SCHRITTERSER

Piange l'incomparabile amica

Maria Sanabor

la desolata AMALIA MAROLT.

Trieste, 28 febbraio 1975

†

E' mancato al nostro affetto il

Dott.
Guido Manzini
direttore della biblioteca governativa e civica di Gorizia a riposo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i parenti e gli amici tutti e quanti Lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno sabato 1 marzo dalla biblioteca governativa e civica di via Mameli 12 alle ore 11.

Gorizia, 27 febbraio 1975.

MARIO, BRUNA e ROBERTO TOMASINI partecipano commossi la scomparsa di

Guido

†

E' mancato ai suoi cari

Giordano Miniussi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSTINA, il figlio CLAUDIO con la moglie DARIA e la nipote FEDERICA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 marzo alle ore 11.30 dall'ospedale maggiore.

Trieste, 27 febbraio 1975

†

Lea Maggina Scotti in Cotrozzi

non è più.

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito dott. ing. GIOVANNI COTROZZI, il figlio dott. EZIO con la moglie, la figlia ANNA con il marito dott. ing. STELLIO RIZZARDI, la figlia GRAZIELLA con il marito, i nipotini tutti.

Trieste, 28 febbraio 1975

In suffragio del

DOTT.
Italo Conforti

una S. Messa verrà celebrata sabato 1.o marzo alle ore 8.30 nella chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

La FAMIGLIA

Trieste, 28 febbraio 1975

Oggi 28 febbraio 1975 ricorre il II triste anniversario della morte della nostra cara

Alba Carlin

La ricordano inconsolabili il marito, le figlie e parenti tutti.

Trieste, 28 febbraio 1975

Il Presidente e il Consiglio dei Delegati del Consorzio per la Bonifica e lo Sviluppo Agricolo della Bassa Friulana prendono parte al lutto per l'immatura e repentina scomparsa del

Comm. dott.
Riccardo Cunoldi

già Presidente dell'ex Consorzio di Bonifica Aquileiense, componente del Consiglio dei Delegati dell'attuale Consorzio, figura di primissimo piano nel settore della bonifica per le sue alte doti tecniche e di amministratore.

Udine, 28 febbraio 1975.

La Direzione e i dipendenti del Consorzio per la Bonifica e lo Sviluppo Agricolo della Bassa Friulana partecipano al lutto per la dipartita del

Comm. dott.
Riccardo Cunoldi
Membro del Consiglio dei Delegati dell'Ente

Udine, 28 febbraio 1975.

L'ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI - (I.B.I.) - Sezione Friuli-Venezia Giulia - partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del suo valente e caro Consigliere

COMM. DOTT.
Riccardo Cunoldi

Trieste, 28 febbraio 1975

†

E' mancato improvvisamente il 26 corr. all'età di 91 anni il

RAG. CAV.
Paolo Almeda
Console
del Touring Club Italiano

Lo annuncia la sua affranta MARIUCCIA agli amici e a tutti quelli che gli vollero bene.

I funerali seguiranno domani 1.o marzo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1975

Prendono parte al lutto:
— PAOLO, LIVIA e FAUSTA RUSSI
— GUIDO e VITTORINA MAFFEI
— LAURA FAMEA
— MARIO e MARIUCCIA FURLAN
— RITA BONO
— NORMA STRANI
— Famiglia COCIANCICH
— FAMIGLIE LUCATELLI e LAURI

Trieste, 28 febbraio 1975

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio, ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

Livia Cutrufo

Ne danno il triste annuncio il marito NICOLA, i figli LUCIA, ROBERTO e ARDUINO, la nuora LOREDANA, il genero KENNETH, la mamma, la sorella NILDA con il marito JOEL, gli adorati nipotini MICHELA, MICHAEL, BARBARA e SILVIA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Lucchetti ed ai Donatori di Sangue.

I funerali seguiranno sabato 1.o marzo alle ore 11.45 dall'Osp. Maddalena.

Trieste, 26 febbraio 1975

Partecipano al lutto:
— ANITA, GIANNA e GIORGIO PAULINI

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Devescovi nata Campanella

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, i figli, i fratelli, le nuore, i genitori, cognati nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 marzo alle ore 12.15 dall'ospedale maggiore.

Trieste, Bari, Iesi
Castelletto di Brenzone
Torino, 27 febbraio 1975

†

Giacinto Ambroset

ci ha lasciati.

Ne da il triste annuncio l'affezionata BASILIA unitamente ai parenti.

I funerali seguiranno sabato 1.o marzo alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 febbraio 1975

Armando Ausiello senior
18 febbraio 1973

Armando Ausiello junior
1 marzo 1973

I FAMILIARI Li ricordano con immutato rimpianto ed immenso affetto.

Trieste, 28 febbraio 1975

28.2.1970 - 28.2.1975

Ersilia ved. Trevisan

Il tempo passa ma Tu vivi sempre in noi con la Tua bontà e il Tuo grande amore.

I FAMILIARI

Trieste, 28 febbraio 1975

Nel IX triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Giovanni Alessio

La moglie, figli e parenti Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste - Toronto, 28.2.1975



A.C. BORGO SAN SERGIO (via Bartoli) vendesi appartamento palazzina 2.o piano stanza soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzati MUTUO APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno cantine posti macchina MUTUO APPROVATO Immobiliare Tiestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21658 S

A.C. ROIANO. Ultimi appartamenti 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc poggioli cantina riscaldamento autonomo ascensore vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 21658 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI. ZONE SETTEFONTANE, BENUSSI, RONCHETO, PONZIANA. Varie grandezze tutti i comforts. Vendonsi ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 21536 S

A.I. DUINO PRONTENTRATA NUOVO. 2 camere, salone, doppi servizi, terrazza vista mare. più 70 MQ MANSARDA, box auto. Vendesi ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 21212 S

A.I. DUINO CENTRO. OCCASIONE MOBILIATO SIGNORILMENTE. Camera, saloncino, servizi, terrazza, centralnafta. VENDESI LIBERO 21 milioni. Facilitazioni ESPERIA. Imbriani 8. tel. 29235.

A.I. ROIANO alta PRONTENTRATA. Nuovi 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ogni comforts moderno. Anche con vista mare. Vendonsi. MUTUI GIA' CONCESSI. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 29235. 21312 S

A.I. COSTRUZIONI. Consegna estate '75. COMMERCIALE - SERVOLA. Bellissimi 1-2 camere, saloncino, servizi, ogni comfort moderno, box auto. MUTUI BANCARI, VENDESI DIRETTAMENTE, ESPERIA, IMBRIANI, 8, tel. 29235. 21530 S

A.Z. VENDESI zona SAN DORLIGO casetta con 700 mq terreno coltivato. ALTOPIANO casetta con cortile 9.500.000. PROSECCO terreno 3500 mq edificabile capannoni. Telefono 31192. 71078 S

A. ACIT. CAMPANELLE. Prontentrata vendonsi appartamenti due stanze soggiorno servizi, disponibili ultimi piani con mansarda, finiture accurate. VALMAURA, prossima consegna una, due stanze servizi, tutti comforts. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21566/1 S

A. ACIT. Corso costruzione palazzine soleggiatissime, vista panoramica zona CLIVO ARTEMISIO due stanze saloncino servizi garage tutti comforts. - SERVOLA prossima consegna, 3 stanze servizi garage giardino proprio, possibilità mansarde. Visione piante S. Lazzaro 3, telef. 68810. 21566 S

A. ACIT. Occupati vendonsi, zone: REVOLTELLA, S. GIACOMO, GIULIA, PONZIANA. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21566/3 S

A. ACIT. PRONTENTRATA appartamenti nuovi, seminuovi, 2, 3, 4 stanze tutti comforts, zone OVIDIO, VICOLO DELLE ROSE, XX SETTEMBRE, CATULLO, PICCARDI, S. GIOVANNI, MAINI, RISMONDO, BESENGHI attico con mansarda. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21655/2 S

A. ACIT. Signorile zona BESENGHI saloncino due stanze cucina doppi servizi poggioli, centralnafta giardino alberato vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 21566/4 S

A. ACIT. Vendonsi garage nuovi VALMAURA, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21568 S

A. ACIT. VENDONSI terreni 1000-2000 mq. altipiano, progetto approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21568/1 S

B. ATTICO panoramico con grande terrazza zona Villa Revoltella vendesi primo ingresso. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A. INVESTIMENTO vendesi 50 per cento proprietà immobiliare. Costo 5.500.000, reddito 30.000 mensili. AGEP, Zanetti 1. 21669 S

A. VENDO OCCASIONE Pendice Scoglieto tra il verde casa restaurata a due piani con 5 stanze servizi riscaldamento grande giardino, telef. 36765. OO71068 S

B. APPARTAMENTO CON GIARDINO in palazzina nuova costruzione: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, moderni comfort VENDESI CON MUTUO. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq. altezza 4 m. Possibilità scarico vendesi. AGEP, Zanetti 1. 21671 S

B. PIANCAVALLO in palazzina centrale vendesi pronta entrata monovano arredato. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

APPARTAMENTO rinnovato occupato pressi Viale 3 stanze cucina gabinetto-doccia vendesi. Telefonare 795982. 21730 S

APPARTAMENTO ROIANO con splendida vista mare 3 stanze cucina doppi servizi terrazza giardino proprio centralnafta ascensore garage vende 26 milioni condizioni pagamento Immobiliare CIVICA via San Lazzaro 10. 21773 S

APPARTAMENTO libero pressi Viale, 3 stanze cucina gabinetto vendesi. Telefono 795982. 21730 S

APPARTAMENTO lussuoso zona signorile 200 mq seminuovo garage vendo, telef. 37915. 21753 S

BOX per macchina locali d'affari anche uso ufficio vendesi. Tel. 815213 orario d'ufficio. 21672 S

CASETTA libera tristanze orticello, vendesi 3.800.000 acconto, rimanenza rateale, visitare ore 14-16, rivolgersi Strada di Fiume 30, interno. 21612 S

CENTRALE due stanze, cucina, bagno vuoto vendesi. Telef. 793090. 21712 S

CONIUGI cercano casa o villetta in affitto o comprasi pagando con riscatto qualsiasi posto anche in Friuli con pezzo terreno od orto. Telefonare 273215. 21617 S

FORNI Di Sopra, privato vende terreni edificabili in zone residenziali. Scrivere cassetta 8 C SPI Udine. 5535 S

FORNI Di Sopra, vendonsi appartamenti finiti e in fase di costruzione, ottime finiture. Agenzia Caster, tel. 433-88157 - 88118. 5534 S

FORTUNIO, 8 pressi via PICCARDI 3 camere, camerino, soggiorno, cucinino, bagno, RISCALDAMENTO AUTONOMO VENDESI LIBERO 18 milioni. ALTRO OCCUPATO due camere, cucina, bagno, RISCALDAMENTO 10.800.000 FACILITAZIONI. VISITARE FERIALI ORE 10-12. Informazioni, tel. 29235. 21536 S

GORIZIA villetta 2 piani giardino posizione centrale vendesi, tel. 89627. 5610 S

LAZZARETTO VECCHIO 9, STABILE PADRONALE. Bellissimi. Affittati con ASCENSORE, CENTRALNAFTA. 2 stanze, servizi 12.000.000. ALTRO MARINA 18.000.000. MANSARDA 2 stanze, servizi 9 milioni. Facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 21536 S

LOCALE centro adatto concessionaria motoveicoli o attività quali gommista, elettrauto, ecc. Composto da due locali da 72 mq ciascuno su due strade di traffico con cortile interno di 150 mq. Vendiamo o affittiamo il TETTO tel. 722338. 73 S

LIGNANO occasione vendesi in villa appartamenti arredati bicamere cucina et servizi lire 6.500.000 et lire 13.000.000, telef. 0431-71188. 5617 S

MANSARDA libera graziosa nuova pronta consegna Conti angolo Matteotti ottima esposizione solare finiture signorili impresa vende direttamente, tel. 31830. 41835 S

MONTEDORO inizio costruzione nuove palazzine prezzi convenienti vende ALABARDA Trieste, Battisti, 2, tel. 730051. 21726 S

MUGGIA appartamenti anche ultimi piani prossima consegna vende ALABARDA, Trieste, via Battisti, 2, tel. 730051.

OCCASIONE vendesi appartamento 2 stanze salone tutti 1 comfort. Paraggi Campanelle. Telefonare mattino - pomeriggio al 749224. 41962 S

OCCASIONE appartamento occupato pressi Viale 2 stanze cucina gabinetto vendesi. Telefonare 795982. 21730 S

OCCASIONE liberi vendonsi 6.850.000 (3.000.000 acconto rimanenza rateale) visitare ore 14.30-16.30 rivolgersi Molino Vento 70. 21612 S

PRIVATO vende appartamento Campanelle, 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati vista mare, tel. 728406. 21725 S

PRONTINGRESSO attico centralissimo con 3 terrazze vendiamo il TETTO tel. 722338. 73 S

PRONTA consegna appartamenti 3-4 stanze liberi casa signorile Matteotti angolo Conti prezzi definiti Impresa vende tel. 31830. 41835 S

ROIANO stanza stanzetta cucina, doccia 11.200.000 vendesi libero. Telefonare 767993. 41986 S

ROZZOL rimesso a nuovo, soggiorno, 3 stanze, servizi, autonomo a metano 18.500.000 vende 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

SCORCOLA cinque stanze servizi COMMERCIALE alta bistanze, cucinino, soggiorno, CASTAGNETO quadristanze, accessori vende ALABARDA Trieste, Battisti, 2, tel. 730051. 21726 S

SISTIANA inizio lavori palazzina, appartamenti 2 stanze, soggiorno, servizi, posti macchina, anche mansarde, mutui, facilitazioni pagamento, 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 S

STANZA cucina rinnovato San Giacomo vuoto vendesi. Tel. 793090. 21712 S

TERRENO 7000 mq 2500 costruibili zona Borgo S. Sergio vendesi. Cassetta 1 W SPI. 21679 S

UFFICIO 2 stanze bagno terrazza centrale casa imminente consegna vendiamo o affittiamo il TETTO tel. 722338. 73 S

ULTIMI lussuosi appartamenti centralissimi prossima consegna, vendiamo il TETTO telefono 722338. 73 S

VENDESI centrale camera cameretta cucina ripostiglio wc. Tel. 744823 ore 10 - 13. 41952 S

VENDESI casa periferia rinnovata con garage, tel. 228390 9-18. 71096 S

VENDESI bellissimo prontentrata 3 stanze bagno cucina cantina 15.000.000 trattabili, telefonare 774661. 21709 S

VENDO contanti tristanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 742050. 21728 S

VENDONSI in Forni di Sopra medi mini e grandi appartamenti, telefonare Edilscavi 0433-88121 - 0433-88023 ore pasti. 5616 S

VILLA signorile Opicina, ampio salone 5 stanze grandi, cucina, tripli servizi, soffitta riscaldamento garage, vasto giardino, vendesi libera. Telefono 795982. 21730 S

ZONA verde promontorio, completamente rinnovato, metano, privato vende libero, telefonare 51860 pasti. 21771 S

Z.Z.Z. APP.TI diverse grandezze attici con mansarda tutti i comforts prezzi bloccati pronta consegna intermediari vendonsi. Per informazioni telef. 815213 orario d'ufficio. 21672 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BE... GRANDE PARCO, VI... MAGNA, APPARTA... TI LUSSUOSI IN PA... NE. TEL. 413333.

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

Conferences per i traffici dall'Italia per l'India/ Pakistan/Bangladesh e Sri Lanka

Le Compagnie conferenziate annunciano che, a seguito delle recenti variazioni nei rapporti dei cambi, il coefficiente di adeguamento valutario da applicare sulle tariffe dei noli viene aumentato da 10.15% a 11.75% con decorrenza dalle navi che iniziano a caricare nei singoli porti dal 3-3-75.

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo

Peugeot 204 '68-'71, 504 '71, 504 Familiare '72; Giulia super 1-3 '71, super 1-6 '68, Junior 1-6 '73, Alfa Romeo 2000 '73; Renault 16 TL '72, TS '70; Fulvia berlina GTE '69; NSU Prinz 4 '72; Mini '70; 124 '68, 850 T furgone promiscuo '74, Renault R 6 '72, Fiat 241 tetto rialzato furgone '70, Volkswagen K 70 '73, Fiat 500 F '68, Autobianchi A 112 Elegant '73.

Aperto sabato e feriali 8 12, 15-18, via Flavia, ang. via Monte d'Oro.

f.lli francetich pelliccerie s.n.c.
con stabilimento a montegaldella - vicenza -
inaugura l'1 marzo
un punto vendita a trieste con una
prestigiosa vendita propagandistica
di pellicce pregiate a prezzi di fabbrica



via sspiridione 2 c tel. 040 64910
trieste (angolo hotel corso)

abbiamo inoltre una serie veramente notevole di capi **nostra concia** in **lapin scelto a £.85.000** cadauno

alcuni prezzi:

visone masc. scand. trasportato	1190.000
visone femm. orizzontale	750.000
castoro trasportato	690.000
castorino trasportato	390.000
persiano swakara	490.000
foca con collo v. groenlandia	490.000
rat mousquet p.i.	350.000
capretto dancalia	170.000
persiano zampe	240.000

Riscaldamento
COALA
IL RADIATORE ELETTRICO SVEDESE
con bassissimo costo esercizio
Garanzia 7 an...
TRIESTE
via Matteotti, 52
tel. 774.944
MILA...
piazza Gambara
tel. 02-4047...
02-303...

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREG...
vi dà la ...
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL...

OCCASIONE
Lignano Riviera ven... si appartamenti da ... camere prezzo men... re 200.000 mq., am... biliati.
Immobiliare Gigan...
Tel. 0431/72422 - 72...

L'Avviso economico
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.
Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del
«PICCOLO»

TURISMO E VILLEGGIA...
T Lire 200 per p...

DIVERSI
V Lire 200 per p...

PIANCAVALLO affittasi ... tamento quattro letti ... scina coperta minimo ... ni. Tel. 53336.

DELFO parapsicologo c... risolve vostri problemi... nate appuntamento 3... tel Corso.